



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 18 AGOSTO 2003

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 30 LUGLIO 2003 - N. VII/872** (1.3.0)
Delimitazione delle zone omogenee per la costituzione delle Comunità Montane, ai sensi della legge regionale 2 aprile 2002, n. 6 3141

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 1 AGOSTO 2003 - N. 13052** (1.8.0)
Nomina del Collegio Commissariale dell'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica - I.Re.F. 3172
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 4 AGOSTO 2003 - N. 13095** (4.6.1)
Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparenamento. 3172

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2003 - N. 7/13716** (5.2.1)
Approvazione del documento «Progetto stazioni: individuazione delle stazioni ferroviarie e delle principali aree di interscambio ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/2002 "Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale". Obiettivo gestionale 8.2.4.2 «Prima attuazione di interventi di riqualificazione delle aree di interscambio per assicurare una dotazione di standard minimi di riferimento (progetto stazioni)» 3173
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13870** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 ed al bilancio pluriennale 2003/2005, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - 9° provvedimento 3197
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13871** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sicurezza Polizia Locale e Protezione Civile - 11° provvedimento 3197
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13872** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - 12° provvedimento 3197
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13873** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro - 51° provvedimento 3197
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13874** (2.1.0)
Variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 3197

1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio
5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13875 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità d.lgs. 112/98 – 53° provvedimento	3198
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13876 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità – 54° provvedimento	3199
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13892 (1.1.3)	
Determinazioni relative al Premio Annuale per la Pace anno 2003	3199
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13894 (4.3.0)	
Proroga del commissario regionale del Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo	3201
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13897 (4.3.0)	
P.S.R. 2000-2006 – misura g (1.7) relativa ad interventi di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Secondo riparto: approvazione graduatoria progetti finanziabili e progetti non ammissibili a contributo presentati entro il 12 maggio 2003	3201
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13898 (4.3.0)	
Applicazione art. 5 l.r. 7/2000 – Norme per gli interventi regionali in agricoltura – e artt. 26, 27, 28 d.lgs. 228/00 – Orientamento e modernizzazione del settore agricolo: Approvazione circolare recante modalità e criteri per il riconoscimento, controllo e sviluppo delle organizzazioni di produttori	3204
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13900 (4.3.0)	
Approvazione dei criteri di «Trasformazione del bosco e interventi compensativi», di cui all'art. 4 del d.lgs. 227/2001	3208
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13902 (4.4.1)	
Documento tecnico di accompagnamento alla legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»	3211
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13903 (3.3.0)	
Designazione di due componenti del Consiglio di amministrazione della Scuola Agraria del Parco di Monza	3212
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13905 (3.1.0)	
Accreditamento di ulteriori posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani già precedentemente accreditate, ubicate nella A.S.L. di Cremona, a seguito della programmazione degli accreditamenti per l'anno 2003, prevista dalla d.g.r. n. 12618 del 7 aprile 2003. Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2003	3212
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13906 (3.1.0)	
Ampliamento dell'accREDITamento di RSA già precedentemente accreditate, ubicate nelle A.S.L. di Bergamo a seguito della programmazione degli accreditamenti per l'anno 2003, prevista dalla d.g.r. n. 12618 del 7 aprile 2003. Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2003	3213
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13907 (3.1.0)	
Ampliamento dell'accREDITamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Famiglia San Giuseppe», con sede in Vimercate (MI). Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2003	3214
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13908 (3.1.0)	
AccREDITamento di nuova Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani ed ampliamenti di RSA già precedentemente accreditate, ubicate nella A.S.L. di Lecco, a seguito della programmazione degli accreditamenti per l'anno 2003, prevista dalla d.g.r. n. 12618 del 7 aprile 2003. Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2003	3215
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13925 (4.6.2)	
Formazione del Calendario Fieristico Regionale per l'anno 2004 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 10 dicembre 2002 n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo»	3217
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2003 - N. 7/13938 (5.2.1)	
Integrazione del servizio di taxi del comune di Rho al bacino aeroportuale lombardo ai sensi dell'art. 31, comma 18, della l.r. 22/98 e successive modificazioni e integrazioni	3225
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 8 AGOSTO 2003 - N. 7/13999 (4.6.0)	
Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 «Interventi regionali per le imprese minori». Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate all'art. 2, lett. b)	3226
DECRETO ASSESSORE REGIONALE 30 LUGLIO 2003 - N. 12761 (2.2.1)	
Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di Programma avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla riqualificazione del comparto denominato «Cascina Ovi», in comune di Segrate (MI)	3229
DECRETO ASSESSORE REGIONALE 30 LUGLIO 2003 - N. 12762 (2.2.1)	
Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di Programma avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla «Riqualificazione del comparto Z.T.3.3. – via Pace – via Milano», in comune di Sesto San Giovanni (MI)	3234

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

1.1.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Affari di politica internazionale e comunitaria

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

4.4.1 SVILUPPO ECONOMICO / Industria / Sistemi di qualità

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

4.6.2 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Fiere e mercati

5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti

4.6.0 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

DECRETO ASSESSORE REGIONALE 30 LUGLIO 2003 - N. 12770	(2.2.1)	
Direzione Generale Territorio e urbanistica – Approvazione, ai sensi dell’art. 9 della l.r. 9/99 e dell’art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell’Accordo di Programma avente ad oggetto l’attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato al recupero ed alla riqualificazione delle aree denominate «ex Fillattice» ed «ex Mignon» in comune di Muggiò (MI)		3238

D) ATTI DIRIGENZIALI
GIUNTA REGIONALE

D.G. Risorse e bilancio

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 17 LUGLIO 2003 - N. 11930	(2.1.0)	
Prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie del Bilancio 2003		3243

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 3 LUGLIO 2003 - N. 10913	(3.3.0)	
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. n. 9731 del 13 giugno 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 – Dispositivo “Multimisura Azioni di Sistema” – Anno 2002» – II provvedimento		3244

DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 LUGLIO 2003 - N. 12861	(3.3.0)	
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. n. 10734 dell’1 luglio 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati con il d.d.g. n. 10322 del 24 giugno 2003 recante ad oggetto “Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C4 – E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003”»		3244

DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 LUGLIO 2003 - N. 12864	(3.3.0)	
Parziale rettifica del d.d.g. 24 giugno 2003 n. 10322, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C4 – E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003»		3246

DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 LUGLIO 2003 - N. 12867	(3.3.0)	
Approvazione delle Graduatorie dei Progetti relativi al Dispositivo Regionale «Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo – F.S.E., Obiettivo 3, anno 2003»		3249

DECRETO DIRETTORE GENERALE 1 AGOSTO 2003 - N. 13005	(3.3.0)	
Parziale rettifica dei dd.d.g. n. 9389 del 9 giugno 2003 avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 – Dispositivo Azioni di Sistema per l’adeguamento del sistema della formazione professionale e dell’istruzione, Mis. C1 – anno 2002»; n. 10321 del 24 giugno 2003 avente ad oggetto «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob. 3 – Dispositivo “Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1” – anno 2002».		3253

DECRETO DIRETTORE GENERALE 5 AGOSTO 2003 - N. 13136	(3.3.0)	
Approvazione delle modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati con i dd.d.g. n. 10609 e n. 12864 rispettivamente del 27 giugno e del 31 luglio 2003		3255

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 29 LUGLIO 2003 - N. 12687	(4.3.0)	
P.S.R. 2000-2006 – Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole». Determinazione del riparto a favore delle province a seguito del bando approvato con deliberazione n. 7/117111 del 23 dicembre 2002		3257

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 LUGLIO 2003 - N. 12835	(4.3.0)	
Autorizzazione alla raccolta di funghi epigei a fini scientifici e didattici, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 23 giugno 1997, n. 24 «Raccolta, incremento e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati» per consentire l’attività di aggiornamento degli ispettori micologi e la realizzazione del corso propedeutico per ispettori micologi		3258

D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 22 LUGLIO 2003 - N. 12205	(5.3.5)	
Approvazione del progetto preliminare della Raffineria ENI s.p.a. ubicata nei comuni di Sannazzaro de’ Burgundi e Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, presentato dalla Società ENI s.p.a. – divisione Refining & Marketing, ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell’art. 10 del d.m. 25 ottobre 1999 n. 471		3261

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 LUGLIO 2003 - N. 12849	(5.3.1)	
Approvazione del Progetto di bonifica ambientale – Progetto Definitivo – seconda fase: Volume 3-4: Lotto 2 Lotto 3 – Volume 5: Lotto 4 – Volume 6: Lotto 5 – Volume 7: Lotto 6 – Volume 8: Lotto 10 – Volume 9: area parcheggi e della documentazione integrativa presentata, relativo al comprensorio dell’ex stabilimento Alfa Romeo ricadente nel territorio comunale di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, trasmesso dalla Società Teseco s.p.a., per conto della Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. con sede in Brescia e autorizzazione degli interventi in esso previsti, in ottemperanza all’Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree ex Alfa nei comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate e Rho, nel rispetto di quanto previsto dall’Accordo di Programma approvato con d.P.R.L. n. 58158 del 26 giugno 1997		3261

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2003 - N. 12690	(4.7.0)	
Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della legge regionale 1° giugno 1993, n. 16 della Cooperativa Sociale Caravella Cooperativa Sociale avente sede in Montichiari (BS)		3261
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2003 - N. 12691	(4.7.0)	
Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della legge regionale 1° giugno 1993, n. 16 della Cooperativa Sociale Centro di Psicologia Clinica del Lodigiano P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Lodi		3262
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2003 - N. 12692	(4.7.0)	
Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della legge regionale 1° giugno 1993, n. 16 della Cooperativa Sociale Le Api Cooperativa Sociale avente sede in Bariano (BG)		3262
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 1 AGOSTO 2003 - N. 13081	(4.6.4)	
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 - 59° elenco		3262

D.G. Qualità dell'ambiente

DECRETO DIRETTORE GENERALE 7 AGOSTO 2003 - N. 13320	(5.3.1)	
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006). Approvazione del bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.1 «Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette»		3263

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA II LUGLIO 2003 - N. 11516	(5.3.5)	
Progetto relativo a «Realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi» sito in comune di Treviolo (BG). Committente: R.O.B.I. s.r.l. - Treviolo (BG). Giudizio di compatibilità ambientale (art. 7 d.P.R. 12 aprile 1996)		3275
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 16 LUGLIO 2003 - N. 11810	(5.0.0)	
Progetto relativo a «Nuovo impianto di trattamento lampade fluorescenti provenienti dalla raccolta differenziata» sito in comune di Milano. Committente: AMSA s.p.a. Milano. Giudizio di compatibilità ambientale (art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996)		3275
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 LUGLIO 2003 - N. 12353	(5.3.5)	
Progetto relativo a «Ampliamento ed integrazione con completamento della sezione di pretrattamento di rifiuti speciali allo stato liquido provenienti da terzi presso l'impianto consortile» sito in comune di Belgioioso (PV). Proponente: comune di Belgioioso (PV). Giudizio di compatibilità ambientale (art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996)		3275

D.G. Sicurezza, polizia locale e protezione civile

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 4 AGOSTO 2003 - N. 13120	(1.6.0)	
Piano di assegnazione dei finanziamenti per l'anno 2003 dei progetti in materia di sicurezza nei comuni, ai sensi dell'art. 28 l.r. 14 aprile 2003 n. 4 ed in conformità alla d.c.r. n. VII/474 del 26 marzo 2002		3276

4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro
4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette
5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
1.6.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Polizia locale

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2003011)

(1.3.0)

D.c.r. 30 luglio 2003 - n. vii/872
Delimitazione delle zone omogenee per la costituzione delle Comunità Montane, ai sensi della legge regionale 2 aprile 2002, n. 6

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Vista la legge regionale 19 aprile 1993, n. 13 «Ordinamento delle Comunità Montane»;

Vista la legge regionale 2 aprile 2002, n. 6 «Disciplina delle Comunità Montane»;

Visti in particolare gli artt. 2 e 3 della citata l.r. n. 6/2002 i quali stabiliscono, rispettivamente, i criteri per la delimitazione delle zone omogenee e la procedura di concertazione e costituzione delle Comunità Montane;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/11322 del 29 novembre 2002, con la quale, a seguito del parere espresso dalla II Commissione consiliare, è stata approvata la proposta di delimitazione delle zone omogenee da sottoporre alle commissioni provinciali ai fini della concertazione e costituzione delle Comunità Montane;

Rilevato che tale proposta è stata sottoposta per la concer-

tazione alle commissioni provinciali, costituite con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2864 del 28 febbraio 2003;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. n. 6/2002, conclusa la fase di concertazione, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, deve approvare la deliberazione concernente la delimitazione delle zone omogenee entro e non oltre i sessanta giorni successivi all'assegnazione del provvedimento alla commissione consiliare competente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/13552 del 4 luglio 2003 con la quale viene trasmessa la proposta di deliberazione approvata a seguito degli esiti della concertazione con le Commissioni provinciali;

Udita la relazione della II Commissione «Affari Istituzionali»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

di approvare la delimitazione delle zone omogenee per la costituzione delle Comunità Montane, così come risulta dall'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

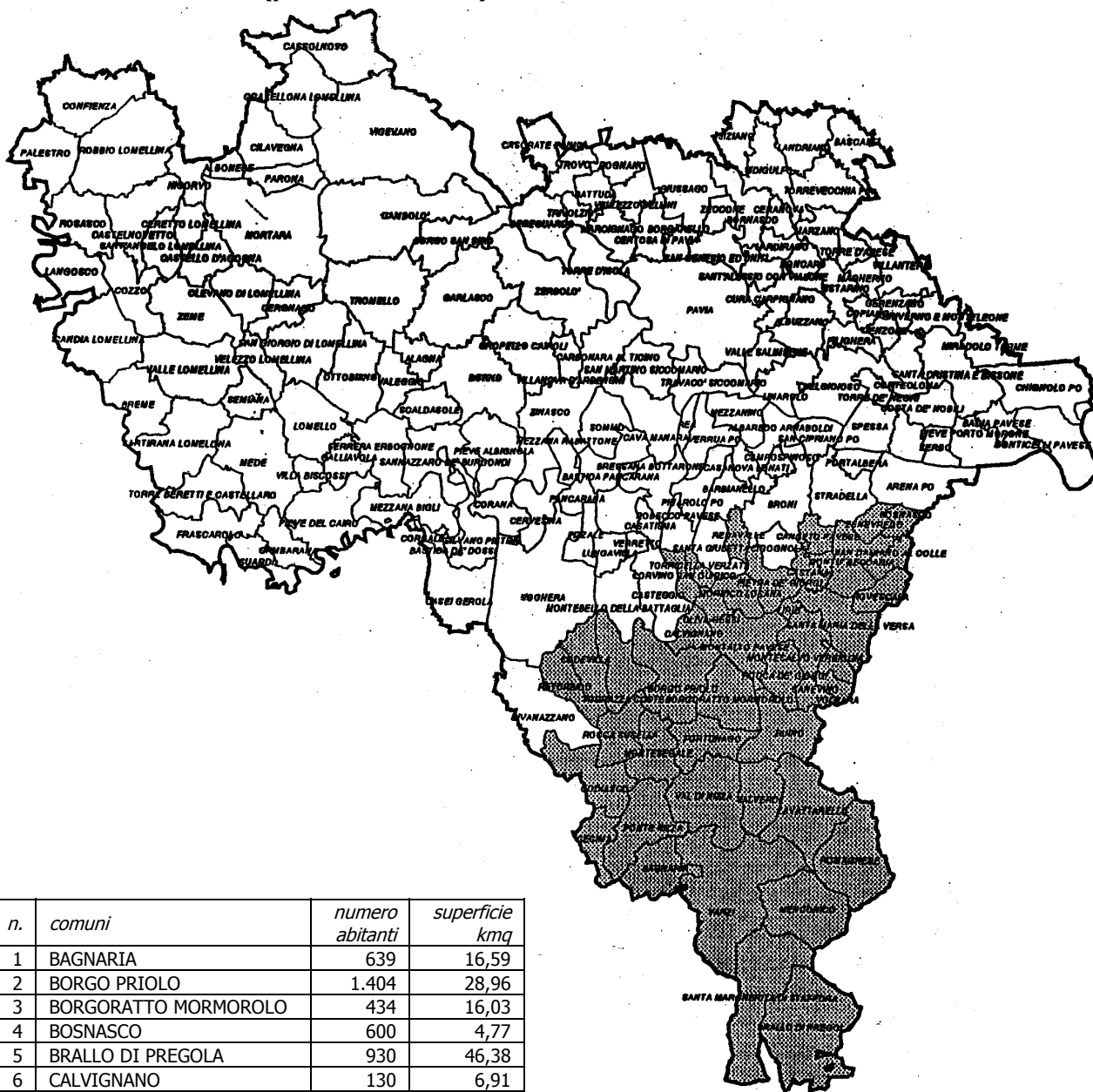
Il presidente: Attilio Fontana
I consiglieri segretari:
Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli
Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

ALLEGATO A

**DELIMITAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE
PER LA COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE**

ZONE OMOGENEE

<i>Zone omogenee</i>	<i>Provincia</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Numero abitanti</i>	<i>Superficie kmq</i>
ZONA OMOGENEA N. 1	Pavia	44	37.029	667,56
ZONA OMOGENEA N. 2	Brescia	9	27.280	382,69
ZONA OMOGENEA N. 3	Brescia	25	59.877	553,36
ZONA OMOGENEA N. 4	Brescia	17	81.858	349,28
ZONA OMOGENEA N. 5	Brescia	41	88.062	1.217,27
ZONA OMOGENEA N. 6	Brescia	9	33.296	176,01
ZONA OMOGENEA N. 7	Bergamo	12	27.367	100,64
ZONA OMOGENEA N. 8	Bergamo	10	28.926	104,23
ZONA OMOGENEA N. 9	Bergamo	16	29.060	110,58
ZONA OMOGENEA N. 10	Bergamo	20	37.545	459,78
ZONA OMOGENEA N. 11	Bergamo	4	4.480	140,41
ZONA OMOGENEA N. 12	Bergamo	18	93.183	194,51
ZONA OMOGENEA N. 13	Bergamo	38	43.424	643,69
ZONA OMOGENEA N. 14	Bergamo	17	28.637	102,10
ZONA OMOGENEA N. 15	Lecco	9	33.816	63,68
ZONA OMOGENEA N. 16	Lecco	17	67.627	176,24
ZONA OMOGENEA N. 17	Lecco	28	30.983	368,80
ZONA OMOGENEA N. 18	Como	31	71.536	261,19
ZONA OMOGENEA N. 19	Como	26	26.664	184,89
ZONA OMOGENEA N. 20	Como	15	19.672	202,88
ZONA OMOGENEA N. 21	Como	18	17.531	239,35
ZONA OMOGENEA N. 22	Sondrio	6	23.514	896,72
ZONA OMOGENEA N. 23	Sondrio	12	29.055	451,97
ZONA OMOGENEA N. 24	Sondrio	21	34.702	770,13
ZONA OMOGENEA N. 25	Sondrio	25	43.736	495,84
ZONA OMOGENEA N. 26	Sondrio	13	24.141	576,81
ZONA OMOGENEA N. 27	Varese	11	46.477	87,56
ZONA OMOGENEA N. 28	Varese	10	19.185	55,99
ZONA OMOGENEA N. 29	Varese	16	32.478	180,40
ZONA OMOGENEA N. 30	Varese	20	46.038	131,43
TOTALI		558	1.187.179	10.345,99

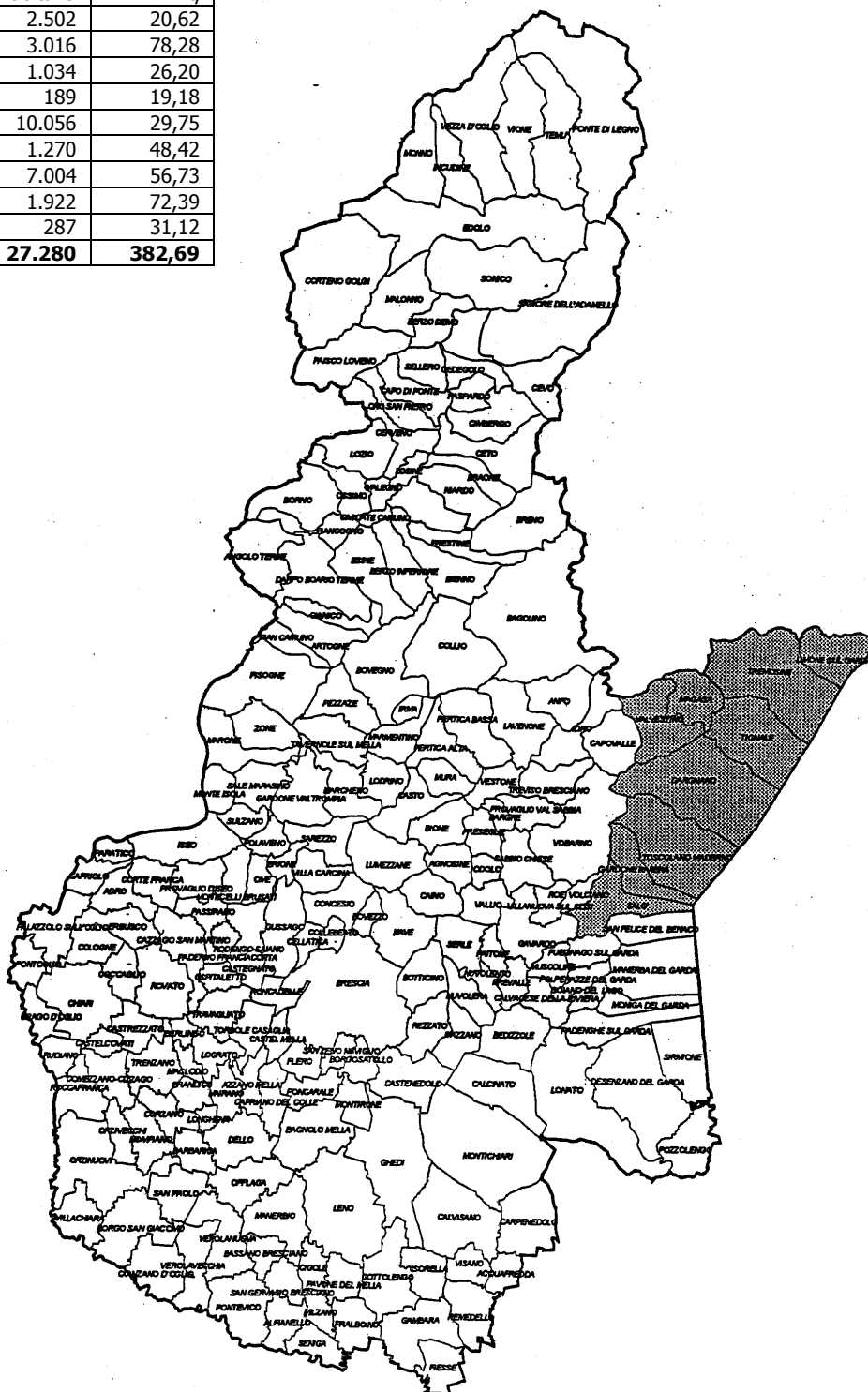
ZONA OMOGENEA N. 1 (provincia di Pavia)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	BAGNARIA	639	16,59
2	BORGOPRIOLO	1.404	28,96
3	BORGORATTO MORMOROLO	434	16,03
4	BOSNASCO	600	4,77
5	BRALLO DI PREGOLA	930	46,38
6	CALVIGNANO	130	6,91
7	CANEVINO	132	4,74
8	CANNETO PAVESE	1.338	5,81
9	CASTANA	754	5,17
10	CECIMA	276	10,11
11	CODEVILLA	917	13,00
12	CORVINO SAN QUIRICO	1.092	4,40
13	FORTUNAGO	415	18,01
14	GODIASCO	2.806	20,61
15	GOLFERENZO	233	4,35
16	LIRIO	147	1,73
17	MENCONICO	494	28,28
18	MONTALTO PAVESE	964	19,12
19	MONTICALVO VERSIGGIA	554	11,16
20	MONTESCANO	379	2,40
21	MONTESGALE	319	14,83
22	MONTU' BECCARIA	1.685	15,60
23	MORNICO LOSANA	724	8,19
24	OLIVA GESSI	200	3,91
25	PIETRA DE' GIORGI	875	11,04
26	PONTE NIZZA	864	23,13
27	REDAVALLE	1.008	5,47

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
28	RETORBIDO	1.184	11,67
29	ROCCA DE' GIORGI	98	10,62
30	ROCCA SUSELLA	228	12,88
31	ROMAGNESE	909	29,87
32	ROVESCALA	929	8,29
33	RUINO	811	21,28
34	SAN DANILANO AL COLLE	727	6,44
35	SANTA MARGHERITA STAFFORA	617	36,70
36	SANTA MARIA DELLA VERSA	2.580	18,66
37	TORRAZZA COSTE	1.517	16,11
38	TORRICELLA VERZATE	800	3,55
39	VAL DI NIZZA	686	29,59
40	VALVERDE	343	14,83
41	VARZI	3.533	58,77
42	VOLPARA	132	3,89
43	ZAVATTARELLO	1.169	28,37
44	ZENEVREDO	453	5,34
TOTALI		37.029	667,56

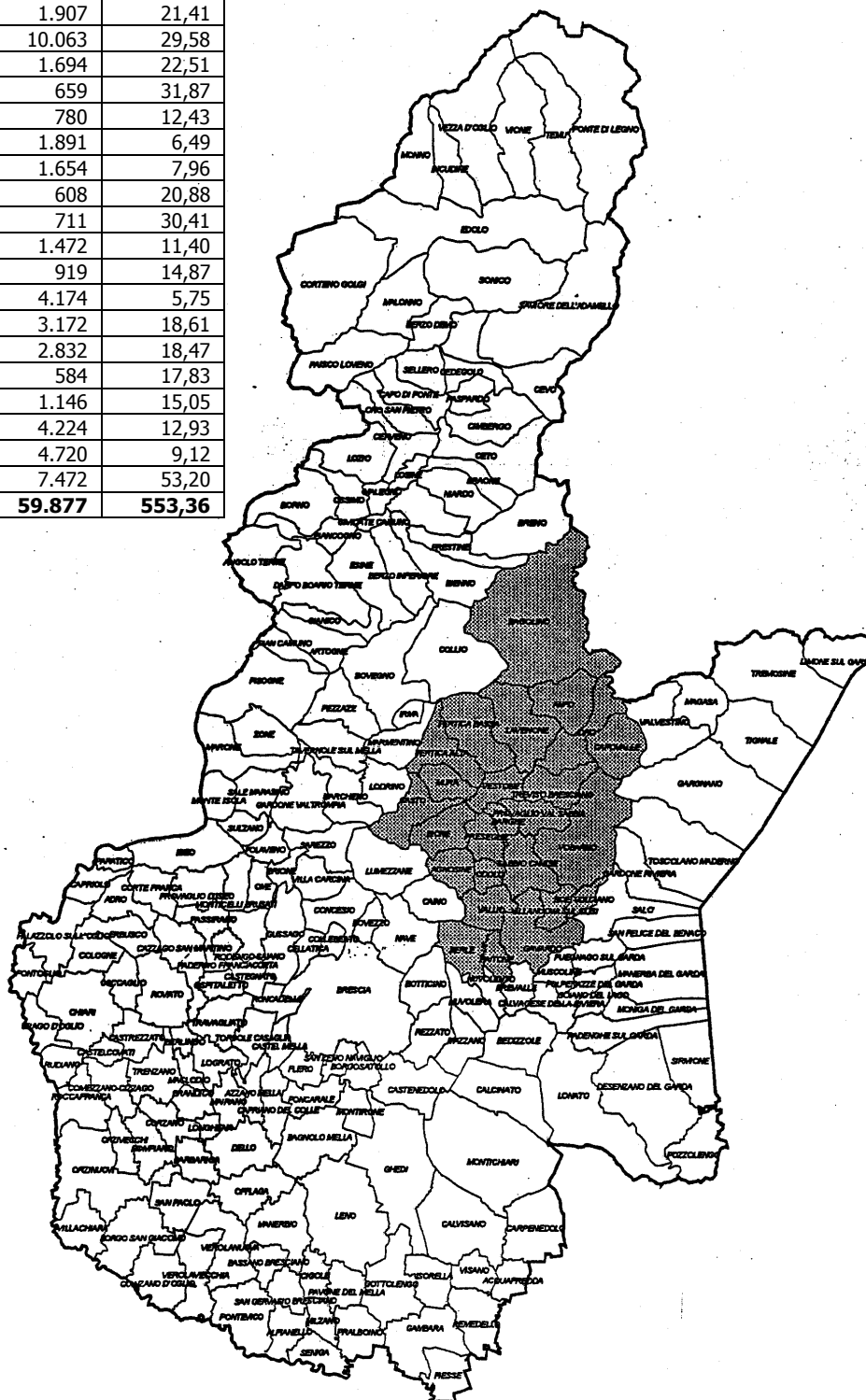
ZONA OMOGENEA N. 2 (provincia di Brescia)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	GARDONE RIVIERA	2.502	20,62
2	GARGNANO	3.016	78,28
3	LIMONE SUL GARDA	1.034	26,20
4	MAGASA	189	19,18
5	SALO'	10.056	29,75
6	TIGNALE	1.270	48,42
7	TOSCOLANO MADERNO	7.004	56,73
8	TREMOSINE	1.922	72,39
9	VALVESTINO	287	31,12
	TOTALI	27.280	382,69



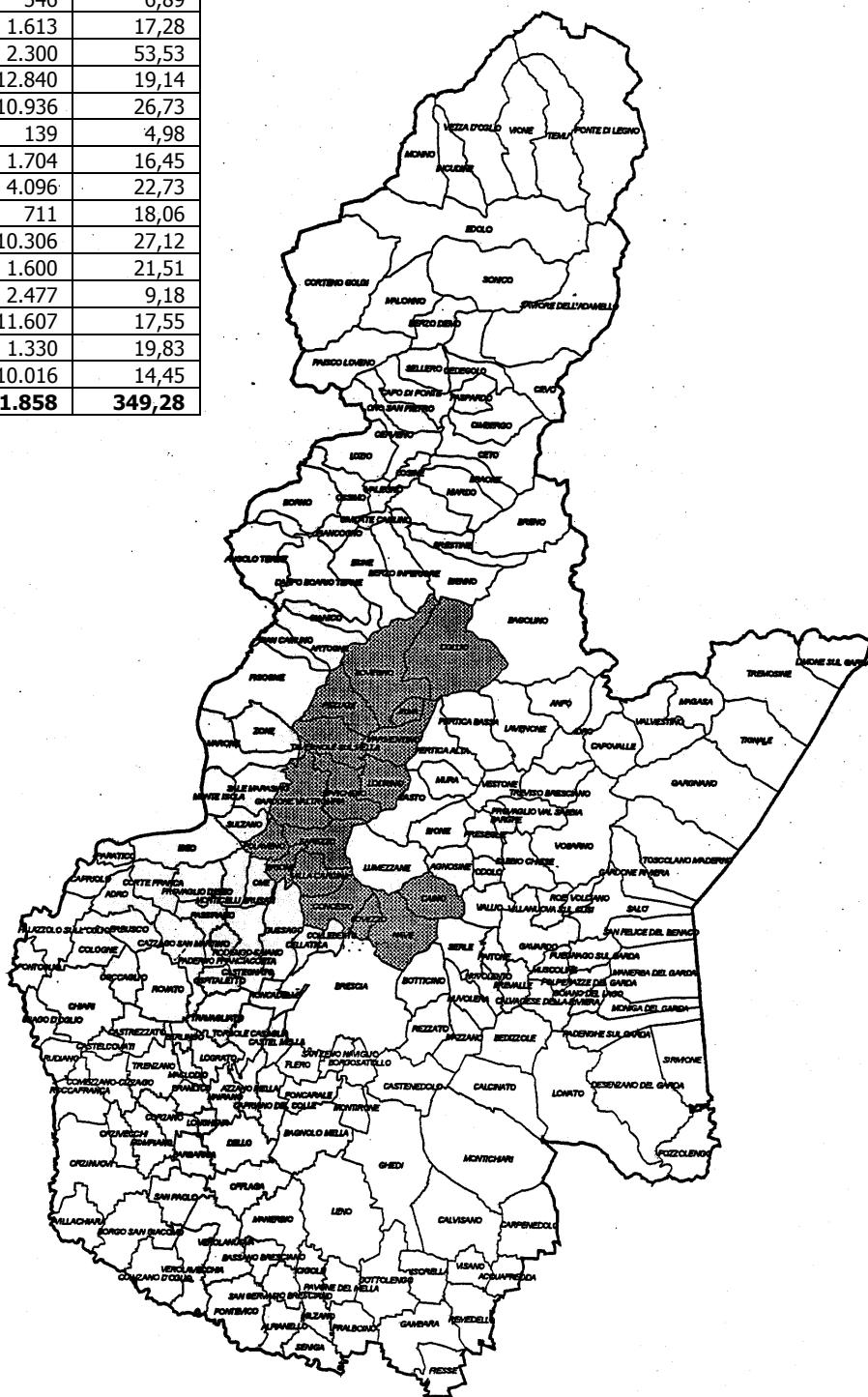
ZONA OMOGENEA N. 3 (provincia di Brescia)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	AGNOSINE	1.875	13,65
2	ANFO	444	23,17
3	BAGOLINO	3.919	109,69
4	BARGHE	1.123	5,45
5	BIONE	1.386	17,56
6	CAPOVALLE	448	23,07
7	CASTO	1.907	21,41
8	GAVARDO	10.063	29,58
9	IDRO	1.694	22,51
10	LAVENONE	659	31,87
11	MURA	780	12,43
12	ODOLO	1.891	6,49
13	PAITONE	1.654	7,96
14	PERTICA ALTA	608	20,88
15	PERTICA BASSA	711	30,41
16	PRESEGLIE	1.472	11,40
17	PROVAGLIO VAL SABBIA	919	14,87
18	ROE' VOLCIANO	4.174	5,75
19	SABBIO CHIESE	3.172	18,61
20	SERLE	2.832	18,47
21	TREVISO BRESCIANO	584	17,83
22	VALLIO TERME	1.146	15,05
23	VESTONE	4.224	12,93
24	VILLANUOVA SUL CLISI	4.720	9,12
25	VOBARNO	7.472	53,20
TOTALI		59.877	553,36



ZONA OMOGENEA N. 4 (provincia di Brescia)

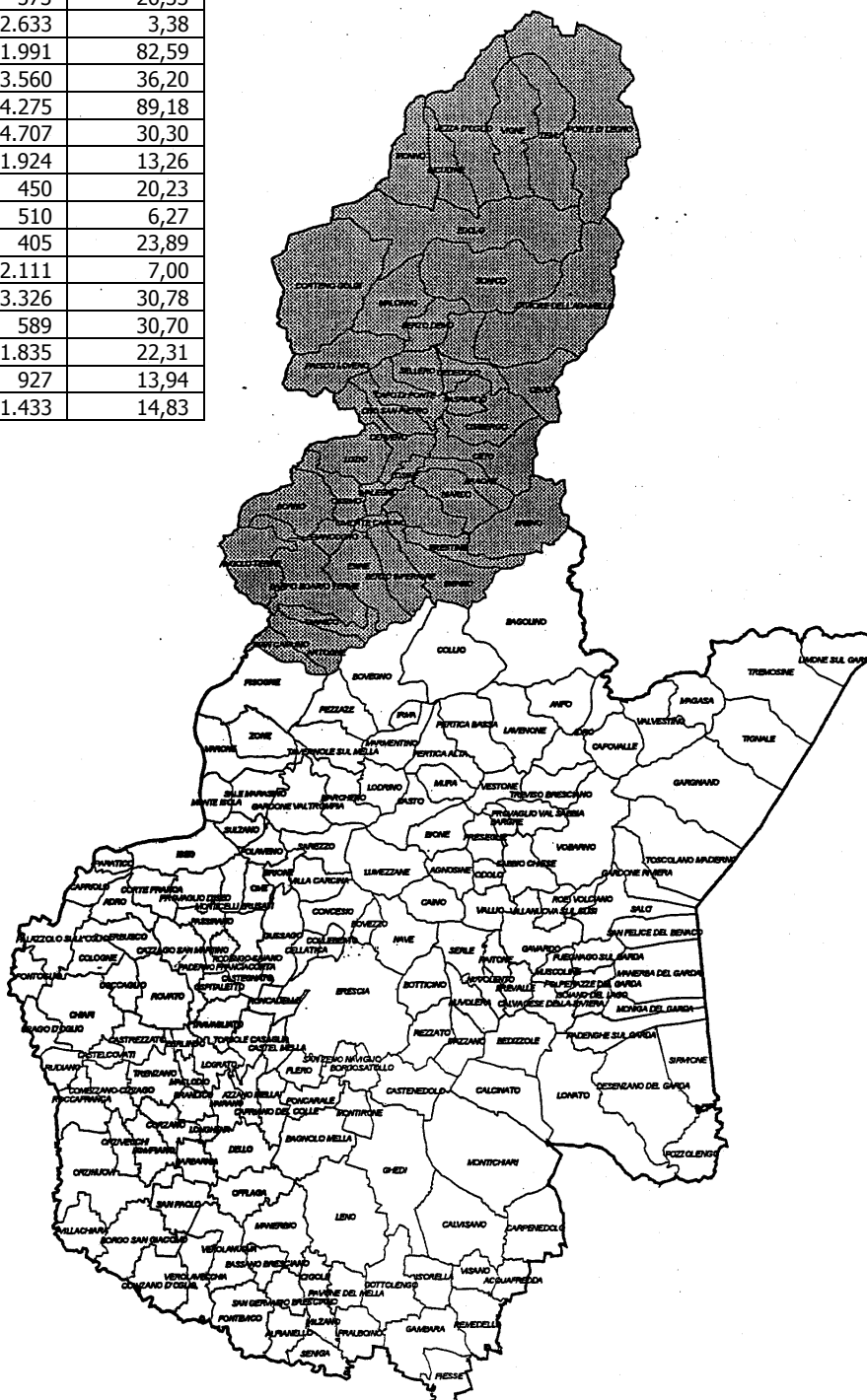
<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	BOVEGNO	2.321	47,45
2	BOVEZZO	7.316	6,40
3	BRIONE	546	6,89
4	CAINO	1.613	17,28
5	COLLIO	2.300	53,53
6	CONCESIO	12.840	19,14
7	GARDONE VAL TROMPIA	10.936	26,73
8	IRMA	139	4,98
9	LODRINO	1.704	16,45
10	MARCHENO	4.096	22,73
11	MARMENTINO	711	18,06
12	NAVE	10.306	27,12
13	PEZZAZE	1.600	21,51
14	POLAVENO	2.477	9,18
15	SAREZZO	11.607	17,55
16	TAVERNOLE SUL MELLA	1.330	19,83
17	VILLA CARCINA	10.016	14,45
	TOTALI	81.858	349,28



ZONA OMOGENEA N. 5 (provincia di Brescia)

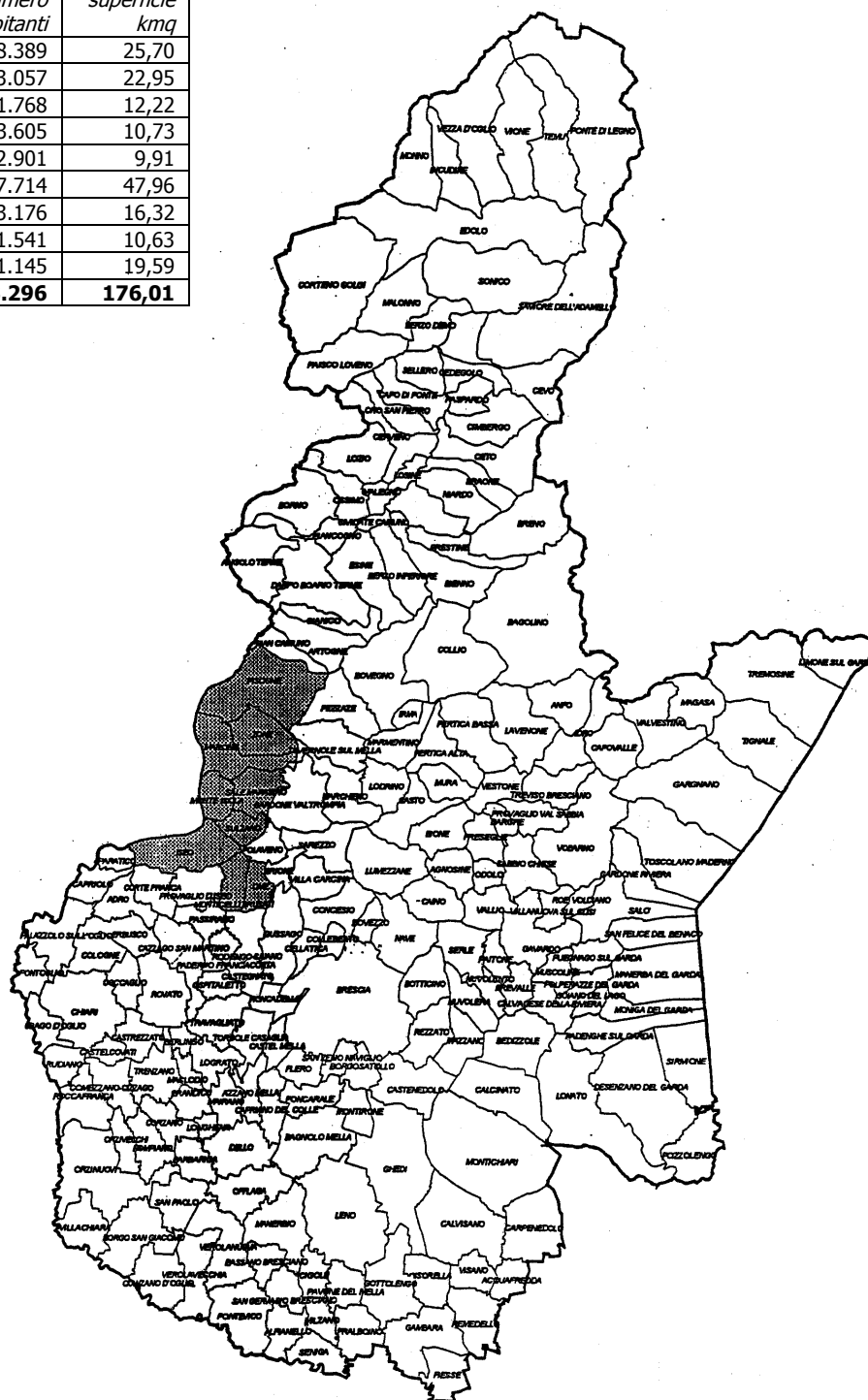
n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	ANGOLO TERME	2.508	30,70
2	ARTOGNE	3.135	21,29
3	BERZO DEMO	1.847	15,99
4	BERZO INFERIORE	2.206	21,92
5	BIENNO	3.510	30,97
6	BORNO	2.699	30,64
7	BRAONE	610	12,37
8	BRENO	4.957	58,79
9	CAPO DI PONTE	2.429	18,53
10	CEDEGOLO	1.263	11,77
11	CERVENO	659	21,68
12	CETO	1.860	32,43
13	CEVO	1.030	35,24
14	CIMBERGO	573	26,33
15	CIVIDATE CAMUNO	2.633	3,38
16	CORTENO GOLGI	1.991	82,59
17	DARFO BOARIO TERME	13.560	36,20
18	EDOLO	4.275	89,18
19	ESINE	4.707	30,30
20	GIANICO	1.924	13,26
21	INCUDINE	450	20,23
22	LOSINE	510	6,27
23	LOZIO	405	23,89
24	MALEGGNO	2.111	7,00
25	MALONNO	3.326	30,78
26	MONNO	589	30,70
27	NIARDO	1.835	22,31
28	ONO SAN PIETRO	927	13,94
29	OSSIMO	1.433	14,83

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
30	PAISCO LOVENO	257	35,96
31	PASPARDO	677	10,32
32	PIAN CAMUNO	3.767	11,08
33	PIANCOGNO	4.108	13,61
34	PONTE DI LEGNO	1.862	100,75
35	PRESTINE	395	16,06
36	SAVIORE DELL'ADAMELLO	1.159	83,01
37	SELLERO	1.475	13,95
38	SONICO	1.208	6,30
39	TEMÙ	1.010	43,04
40	VEZZA D'OGGIO	1.424	54,05
41	VIONE	758	35,63
TOTALI		88.062	1.217,27



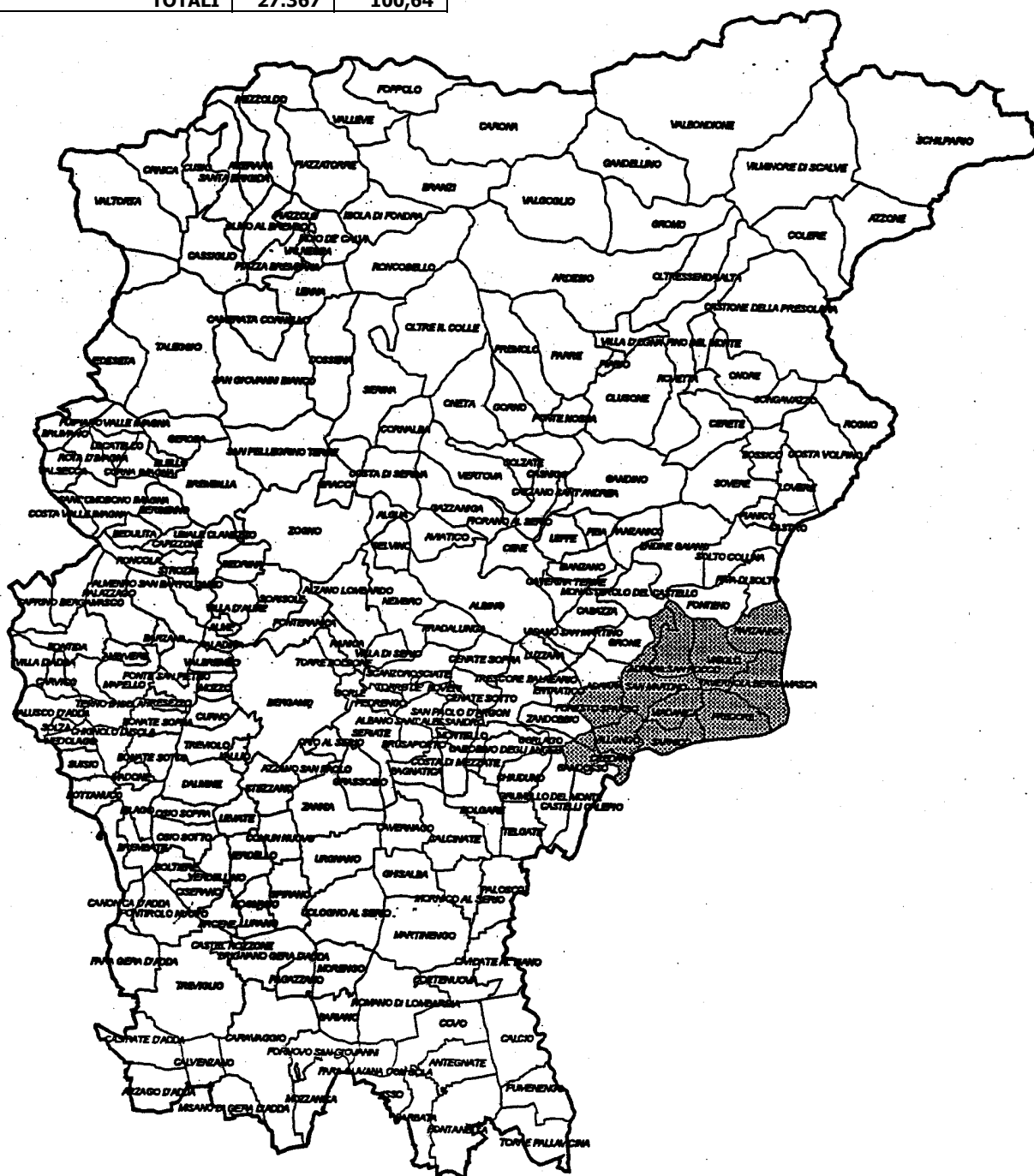
ZONA OMOGENEA N. 6 (provincia di Brescia)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ISEO	8.389	25,70
2	MARONE	3.057	22,95
3	MONTE ISOLA	1.768	12,22
4	MONTICELI BRUSATI	3.605	10,73
5	OME	2.901	9,91
6	PISOGNE	7.714	47,96
7	SALE MARASINO	3.176	16,32
8	SULZANO	1.541	10,63
9	ZONE	1.145	19,59
	TOTALI	33.296	176,01



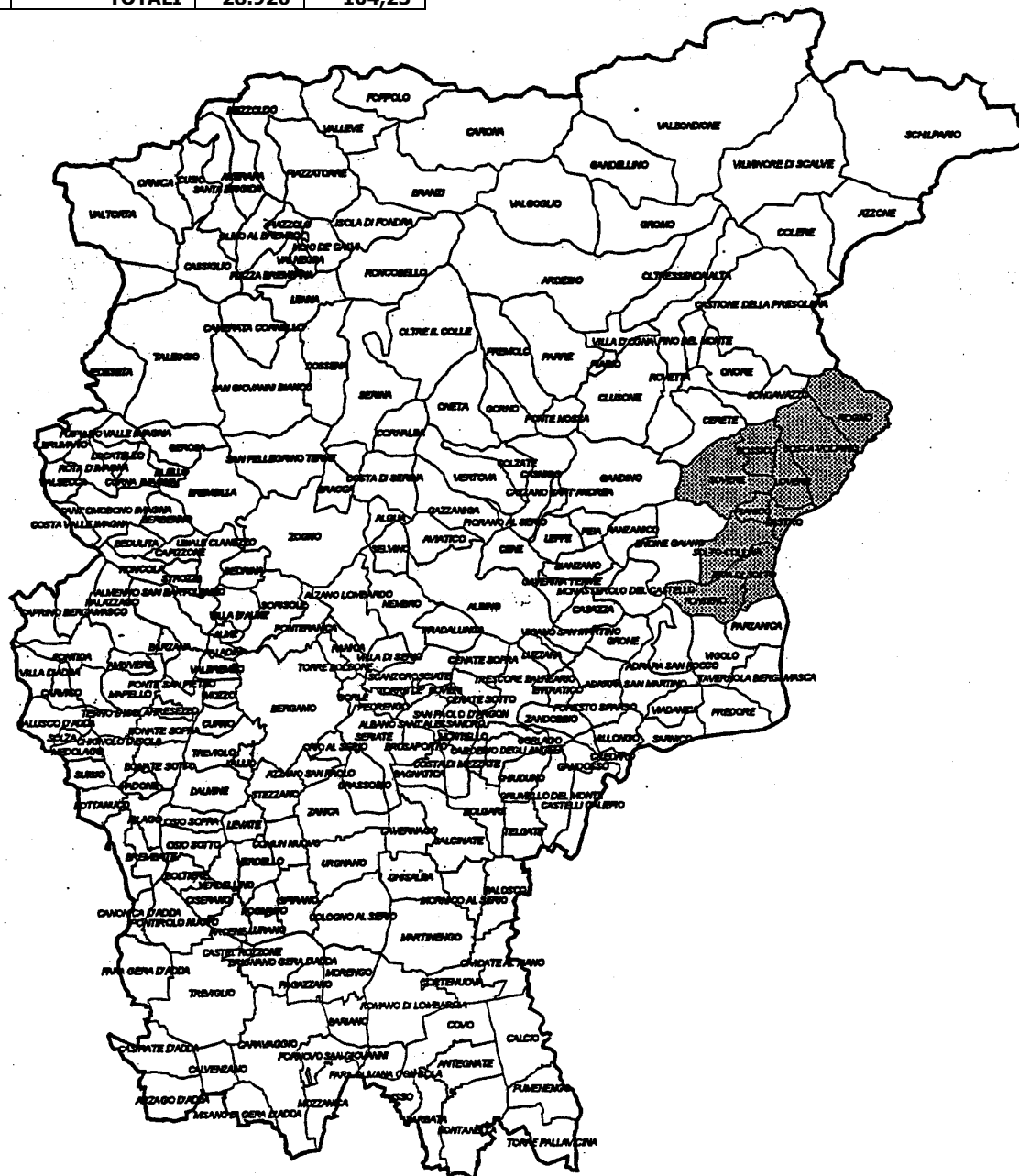
ZONA OMOGENEA N. 7 (provincia di Bergamo)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ADRARA SAN MARTINO	1.908	12,53
2	ADRARA SAN ROCCO	804	9,09
3	CREDARO	2.296	3,40
4	FORESTO SPARSO	2.847	7,73
5	GANDOSSO	1.324	3,11
6	PARZANICA	379	10,78
7	PREDORE	1.780	11,61
8	SARNICO	5.693	6,44
9	TAVERNOLA BERGAMASCA	2.272	12,36
10	VIADANICA	1.026	5,44
11	VIGOLO	661	12,22
12	VILLONGO	6.377	5,93
TOTALI		27.367	100,64



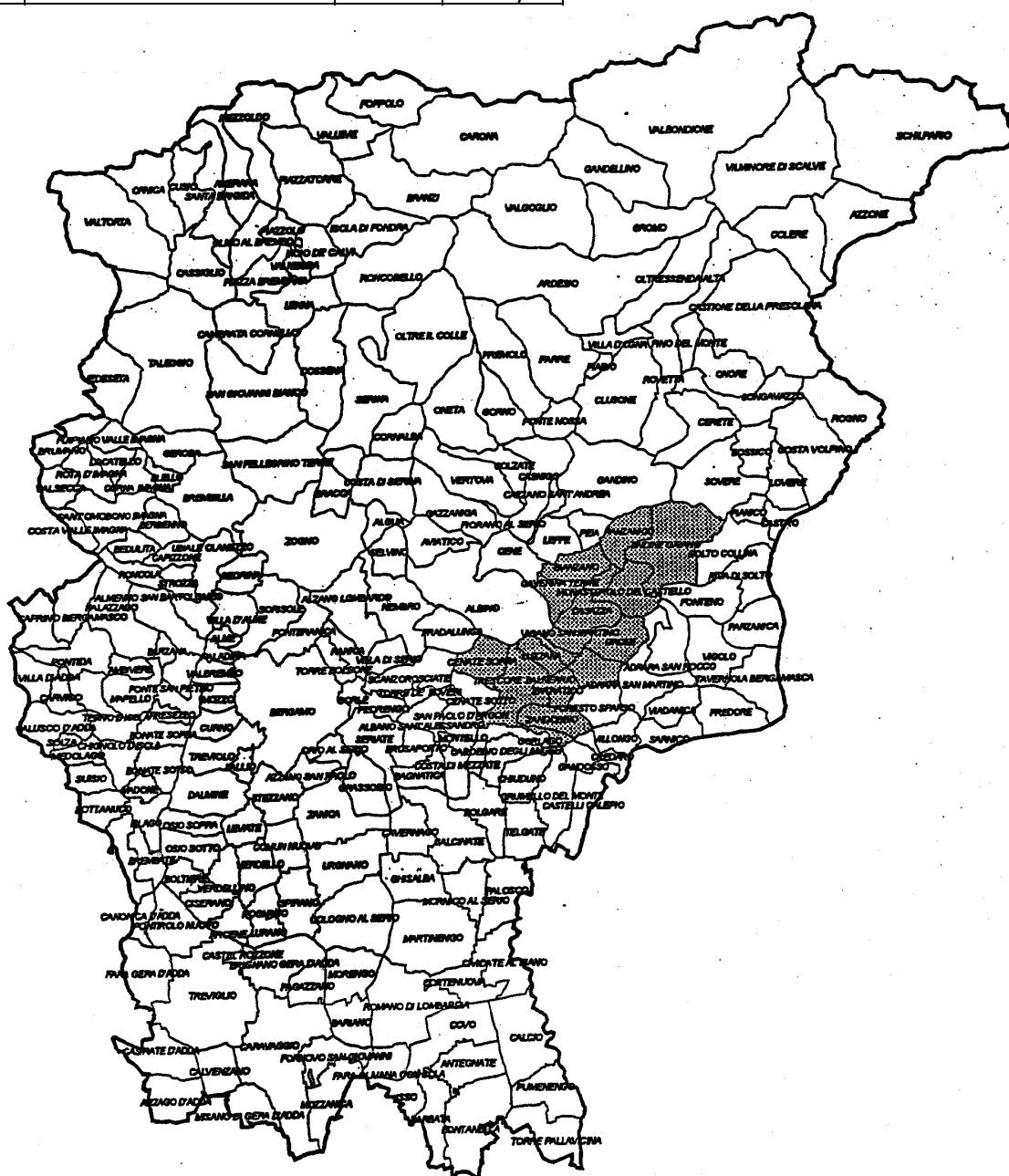
ZONA OMOGENEA N. 8 (provincia di Bergamo)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	BOSSICO	997	7,09
2	CASTRO	1.416	3,53
3	COSTA VOLPINO	8.461	18,58
4	FONTENO	691	11,07
5	LOVERE	5.430	7,36
6	PIANICO	1.384	2,62
7	RIVA DI SOLT	833	8,59
8	ROGNO	3.292	15,59
9	SOLTO COLLINA	1.512	12,01
10	SOVERE	4.910	17,79
TOTALI		28.926	104,23



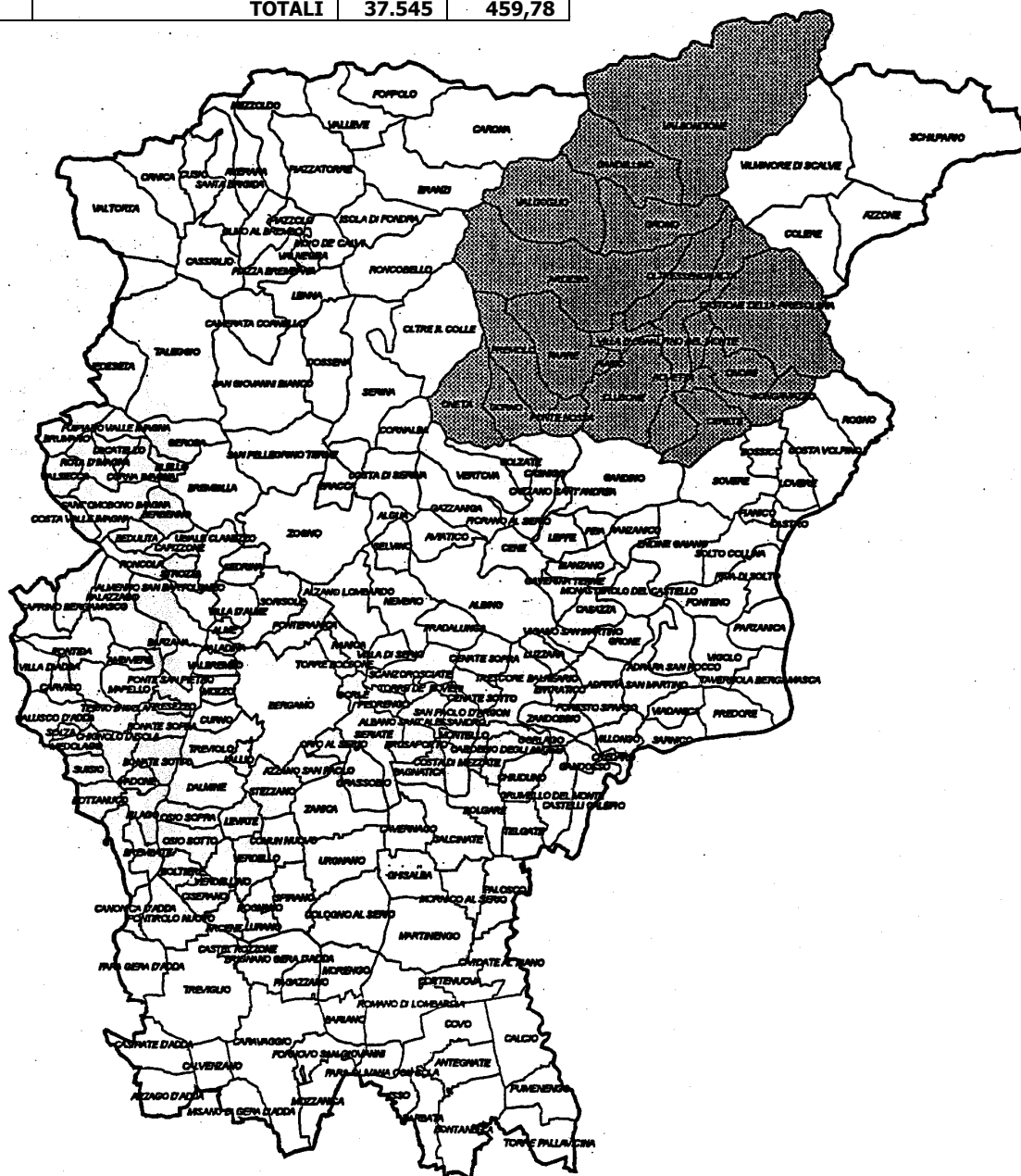
ZONA OMOGENEA N. 9 (provincia di Bergamo)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	BERZO SAN FERMO	1.142	5,79
2	BIANZANO	521	6,63
3	BORGIO DI TERZO	932	1,86
4	CASAZZA	3.481	7,06
5	CENATE SOPRA	2.082	6,93
6	ENDINE GAIANO	3.082	20,88
7	ENTRATICO	1.452	4,12
8	GAVERINA TERME	906	5,18
9	GRONE	731	7,83
10	LUZZANA	716	3,38
11	MONASTEROLO DEL CASTELLO	870	8,48
12	RANZANICO	1.085	7,04
13	SPINONE AL LAGO	824	1,98
14	TRESCORE BALNEARIO	7.967	13,31
15	VIGANO SAN MARTINO	989	3,65
16	ZANDOBBIO	2.280	6,46
TOTALI		29.060	110,58



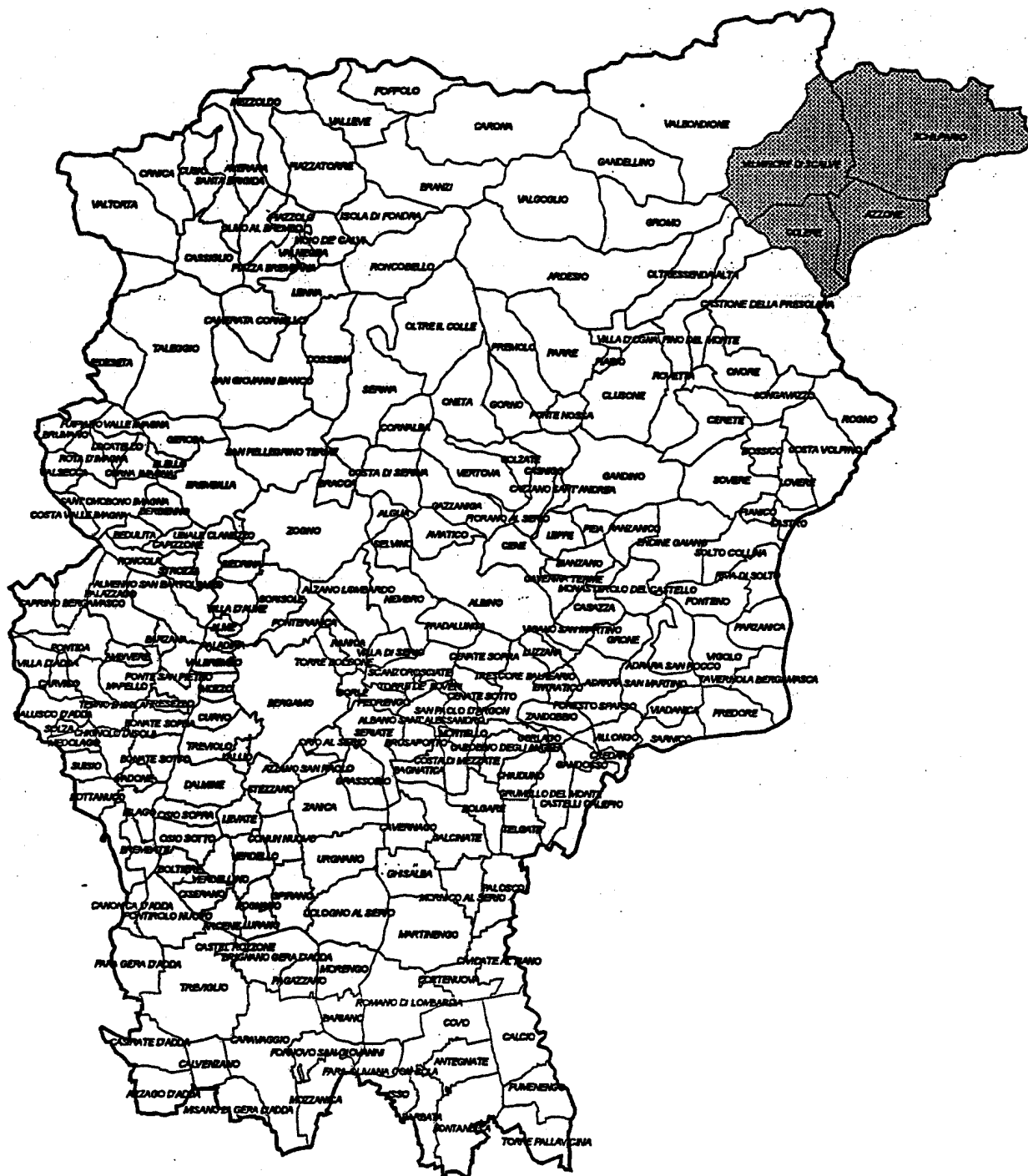
ZONA OMOGENEA N. 10 (provincia di Bergamo)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	ARDESIO	3.702	53,76
2	CASTIONE DELLA PRESOLANA	3.285	42,56
3	CERETE	1.378	13,94
4	CLUSONE	8.148	25,96
5	FINO DEL MONTE	1.116	4,36
6	GANDELLINO	1.097	25,42
7	GORNO	1.778	9,87
8	GROMO	1.225	20,05
9	OLTRESSENDA ALTA	194	17,26
10	ONETA	714	18,26
11	ONORE	717	11,59
12	PARRE	2.704	22,48
13	PIARIO	918	1,48
14	PONTE NOSSA	2.042	5,57
15	PREMOLO	1.028	18,31
16	ROVETTA	3.370	23,96
17	SONGAVAZZO	616	12,70
18	VALBONDIONE	1.156	95,30
19	VALGOGLIO	613	31,77
20	VILLA D'OGNA	1.744	5,18
TOTALI		37.545	459,78

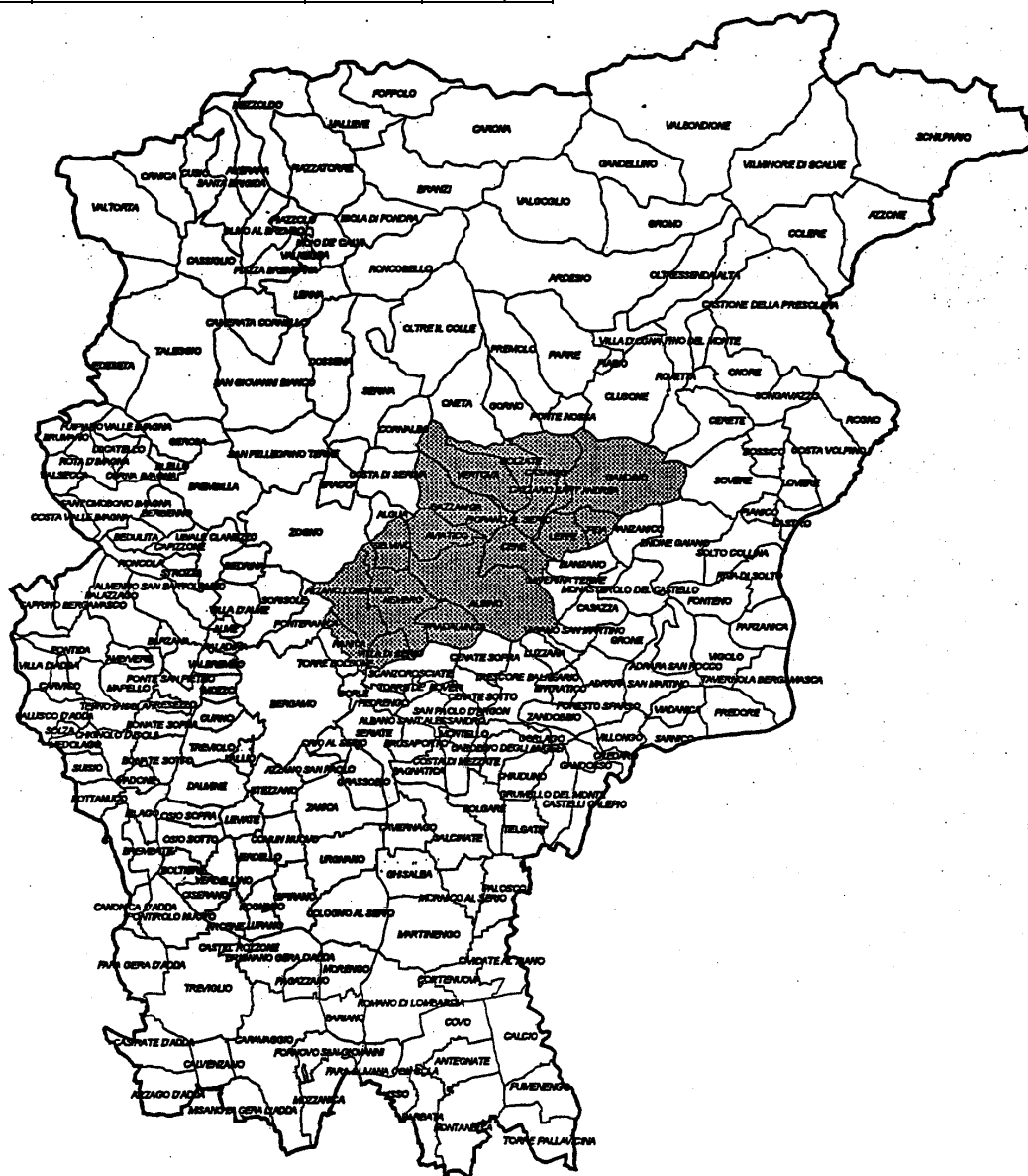


ZONA OMOGENEA N. 11 (provincia di Bergamo)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	AZZONE	487	16,84
2	COLERE	1.143	18,77
3	SCHILPARIO	1.302	63,87
4	VILMINORE DI SCALVE	1.548	40,93
	TOTALI	4.480	140,41



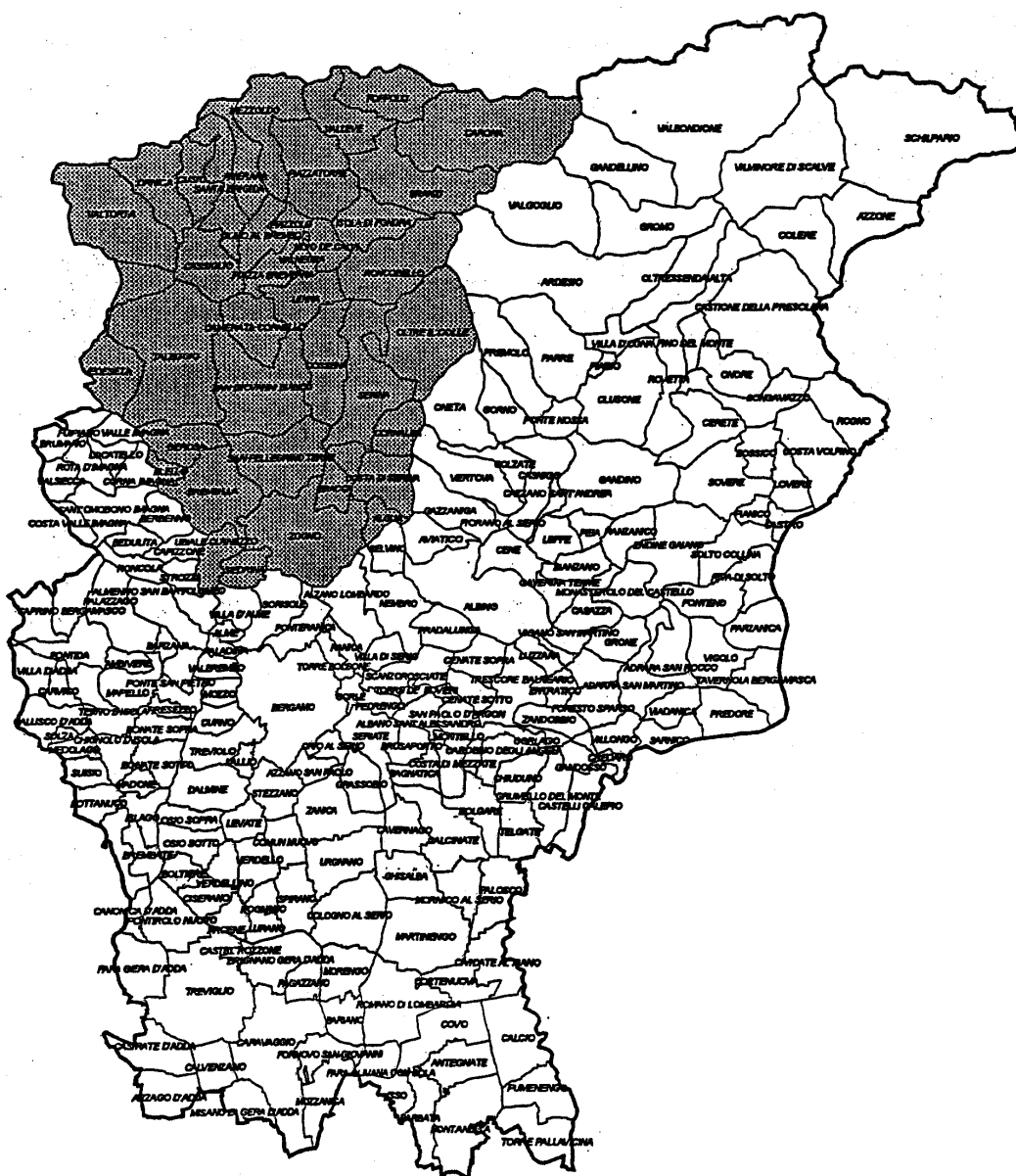
<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ALBINO	16.376	31,32
2	ALZANO LOMBARDO	12.065	13,43
3	AVIATICO	488	8,43
4	CASNIGO	3.453	13,48
5	CAZZANO SANT'ANDREA	1.402	2,04
6	CENE	3.927	8,57
7	COLZATE	1.620	6,69
8	FIORANO AL SERIO	2.902	1,10
9	GANDINO	5.651	29,14
10	GAZZANIGA	4.965	14,65
11	LEFFE	4.940	6,76
12	NEMBRO	11.108	15,22
13	PEIA	1.761	4,35
14	PRADALUNGA	4.171	8,39
15	RANICA	5.813	4,16
16	SELVINO	2.006	6,43
17	VERTOVA	4.701	15,79
18	VILLA DI SERIO	5.834	4,56
	TOTALI	93.183	194,51



ZONA OMOGENEA N. 13 (provincia di Bergamo)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	ALGUA	686	8,14
2	AVERARA	202	10,56
3	BLELLO	94	2,18
4	BRACCA	755	5,53
5	BRANZI	762	25,29
6	BREMBILLA	4.242	20,91
7	CAMERATA CORNELLO	594	12,56
8	CARONA	383	44,19
9	CASSIGLIO	107	14,03
10	CORNALBA	286	9,40
11	COSTA DI SERINA	914	12,12
12	CUSIO	313	9,34
13	DOSSENA	1.015	19,60
14	FOPPOLO	208	16,25
15	GEROSA	383	10,04
16	ISOLA DI FONDRA	184	13,25
17	LENNA	702	12,88
18	MEZZOLD	222	18,81
19	MOIO DE' CALVI	195	6,18
20	OLMO AL BREMBO	534	7,79
21	OLTRE IL COLLE	1.139	32,41

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
22	ORNICA	210	14,32
23	PIAZZA BREMBANA	1.183	6,54
24	MAZZATORRE	477	23,57
25	PIAZZOLO	99	4,19
26	RONCOBELLO	492	25,50
27	SAN GIOVANNI BIANCO	4.997	31,45
28	SAN PELLEGRINO TERME	4.976	22,83
29	SANTA BRIGIDA	635	14,21
30	SEDRINA	2.377	5,98
31	SERINA	2.192	27,54
32	TALEGGIO	573	46,47
33	UBIALE CLANEZZO	1.271	7,35
34	VALLEVE	158	14,96
35	VALNEGRA	230	2,09
36	VALTORTA	345	30,59
37	VEDESETA	263	19,78
38	ZOGNO	9.026	34,86
TOTALI		43.424	643,69



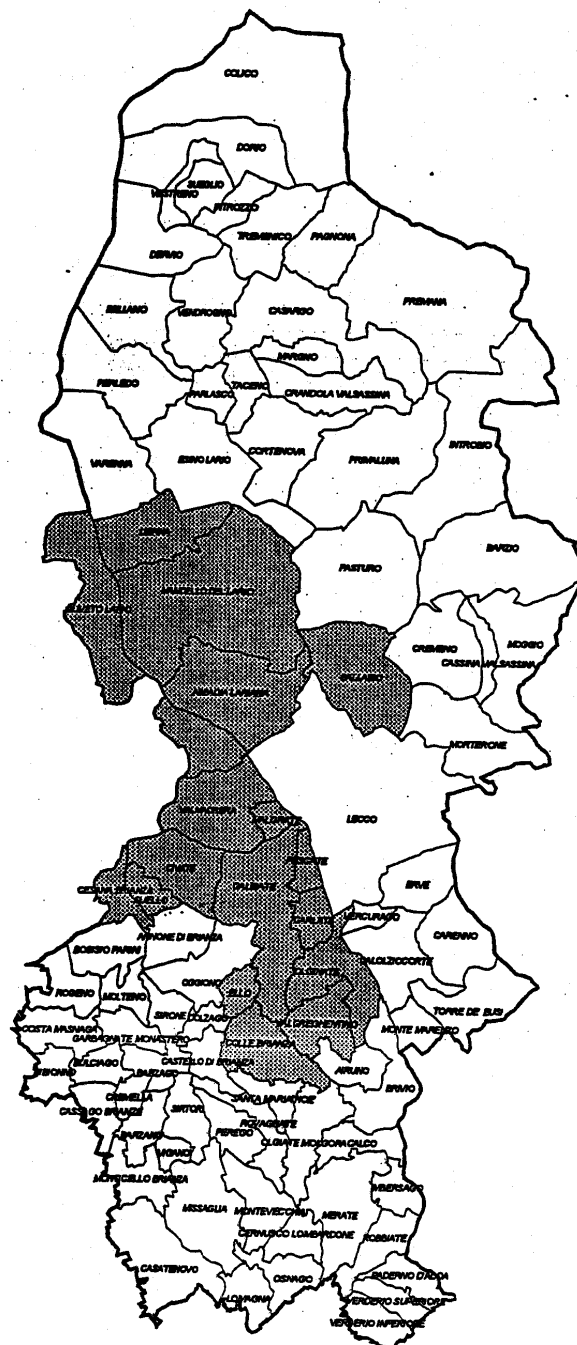
ZONA OMOGENEA N. 14 (provincia di Bergamo)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	4.916	10,42
2	ALMENNO SAN SALVATORE	5.679	4,75
3	BARZANA	1.562	2,06
4	BEDULITA	710	4,13
5	BERBENNO	2.358	6,30
6	BRUMANO	86	8,14
7	CAPIZZONE	1.194	4,59
8	CORNA IMAGNA	923	4,54
9	COSTA VALLE IMAGNA	620	4,26
10	FUIPIANO VALLE IMAGNA	229	4,23
11	LOCATELLO	739	3,75
12	PALAZZAGO	3.610	13,98
13	RONCOLA	631	5,07
14	ROTA IMAGNA	856	6,00
15	SANT'OMOBONO IMAGNA	3.182	10,80
16	STROZZA	929	3,85
17	VALSECCA	413	5,23
TOTALI		28.637	102,10



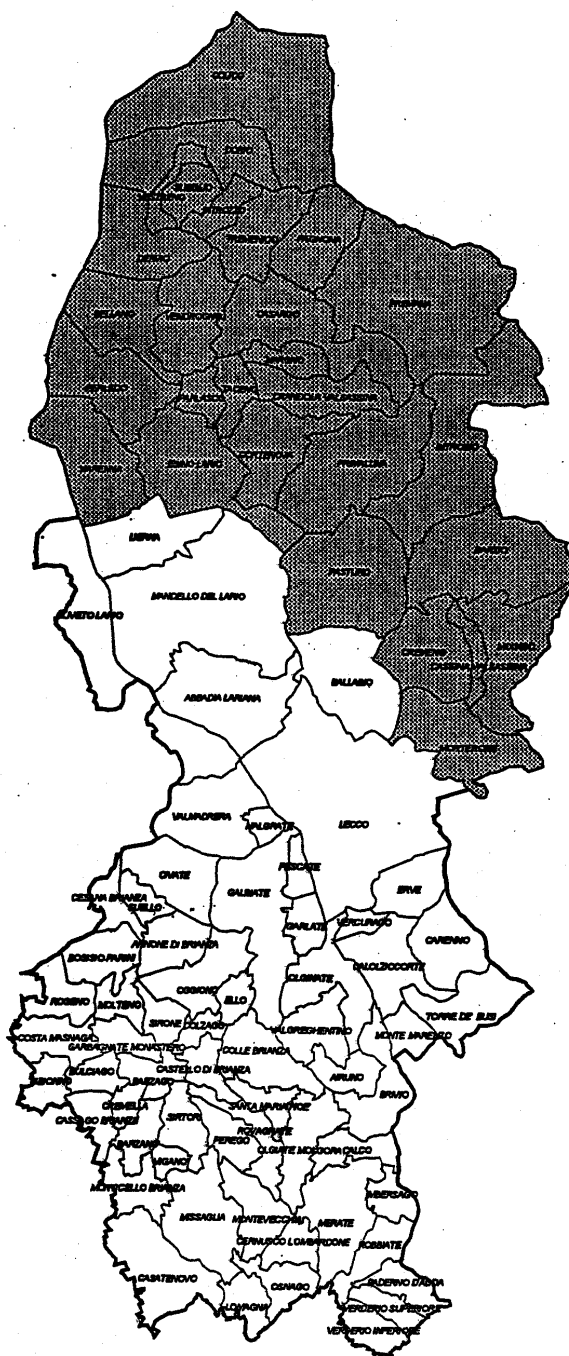
ZONA OMOGENEA N. 16 (provincia di Lecco)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ABBADIA LARIANA	3.151	17,09
2	BALLABIO	3.326	14,97
3	CESANA BRIANZA	2.265	3,42
4	CIVATE	3.846	9,06
5	COLLE BRIANZA	1.464	8,44
6	ELLO	1.110	2,41
7	GALBIATE	8.637	16,14
8	GARLATE	2.525	2,14
9	LIERNA	2.021	11,31
10	MALGRATE	4.206	1,99
11	MANDELLO DEL LARIO	9.854	41,77
12	OLGINATE	6.689	7,89
13	OLIVETO LARIO	1.111	16,08
14	PESCATO	1.982	2,09
15	SUELLO	1.554	2,60
16	VALGREGHENTINO	3.014	6,28
17	VALMADRERA	10.872	12,56
	TOTALI	67.627	176.24



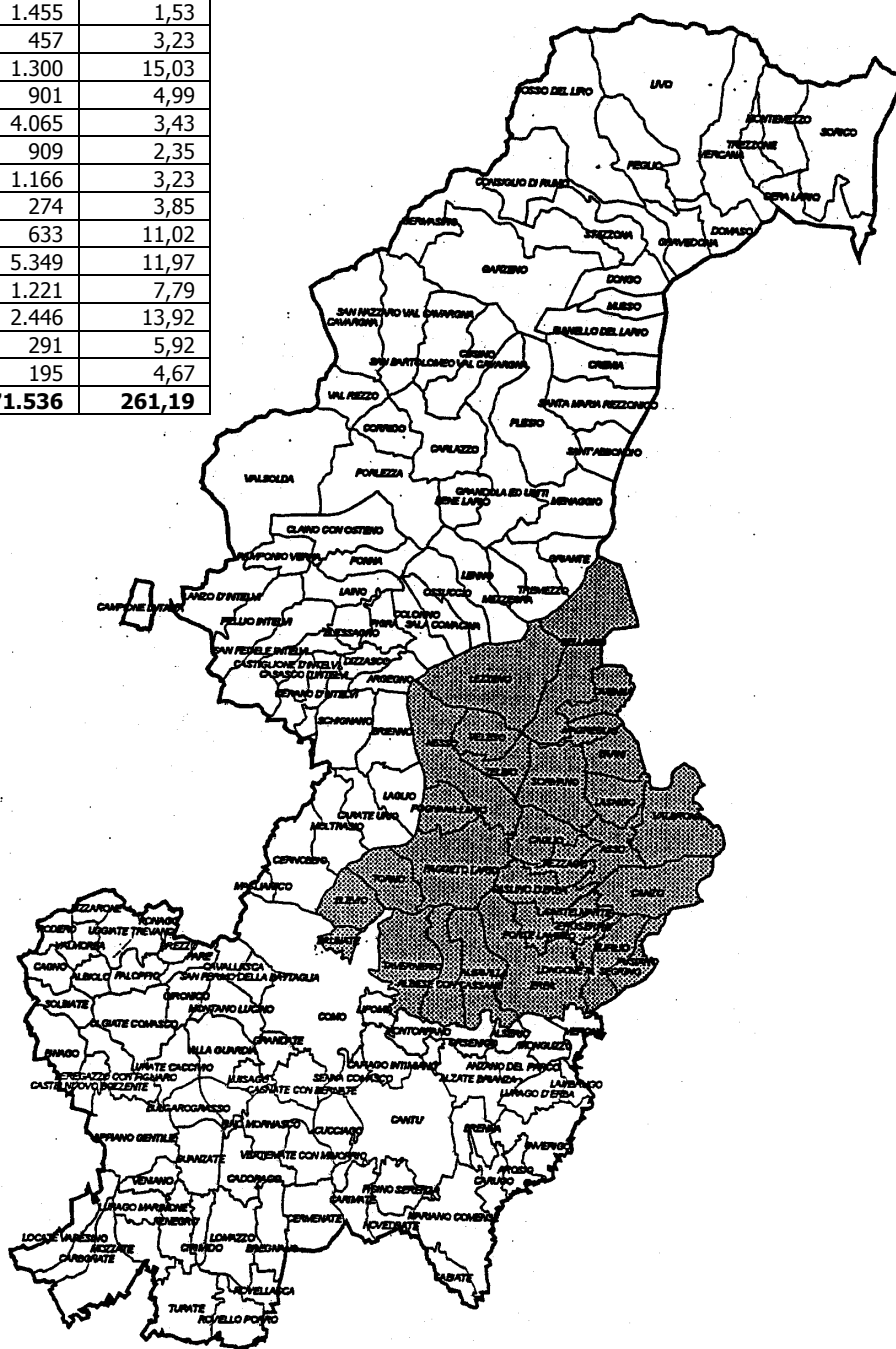
ZONA OMOGENEA N 17 (provincia di Lecco)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	BARZIO	1.277	21,35
2	BELLANO	3.332	11,31
3	CASARGO	894	20,26
4	CASSINA VALSASSINA	457	2,64
5	COLICO	6.260	35,30
6	CORTENOVA	1.254	7,11
7	CRANDOLA VALSASSINA	259	9,05
8	CREMENO	1.012	13,19
9	DERVIO	2.741	11,70
10	DORIO	346	12,68
11	ESINO LARIO	798	18,66
12	INTROBIO	1.605	25,61
13	INTROZZO	137	3,81
14	MARGNO	367	3,72
15	MOGGIO	486	13,41
16	MORTERONE	33	13,47
17	PAGNONA	439	8,96
18	PARLASCO	146	2,98
19	PASTURO	1.754	22,14
20	PERLEDO	874	12,53
21	PREMANA	2.254	33,72
22	PRIMALUNA	1.916	22,82
23	SUEGLIO	172	4,22
24	TACENO	466	3,67
25	TREMENICO	243	8,88
26	VARENNA	842	11,22
27	VENDROGNO	328	11,67
28	VESTRENO	291	2,72
	TOTALI	30.983	368,80



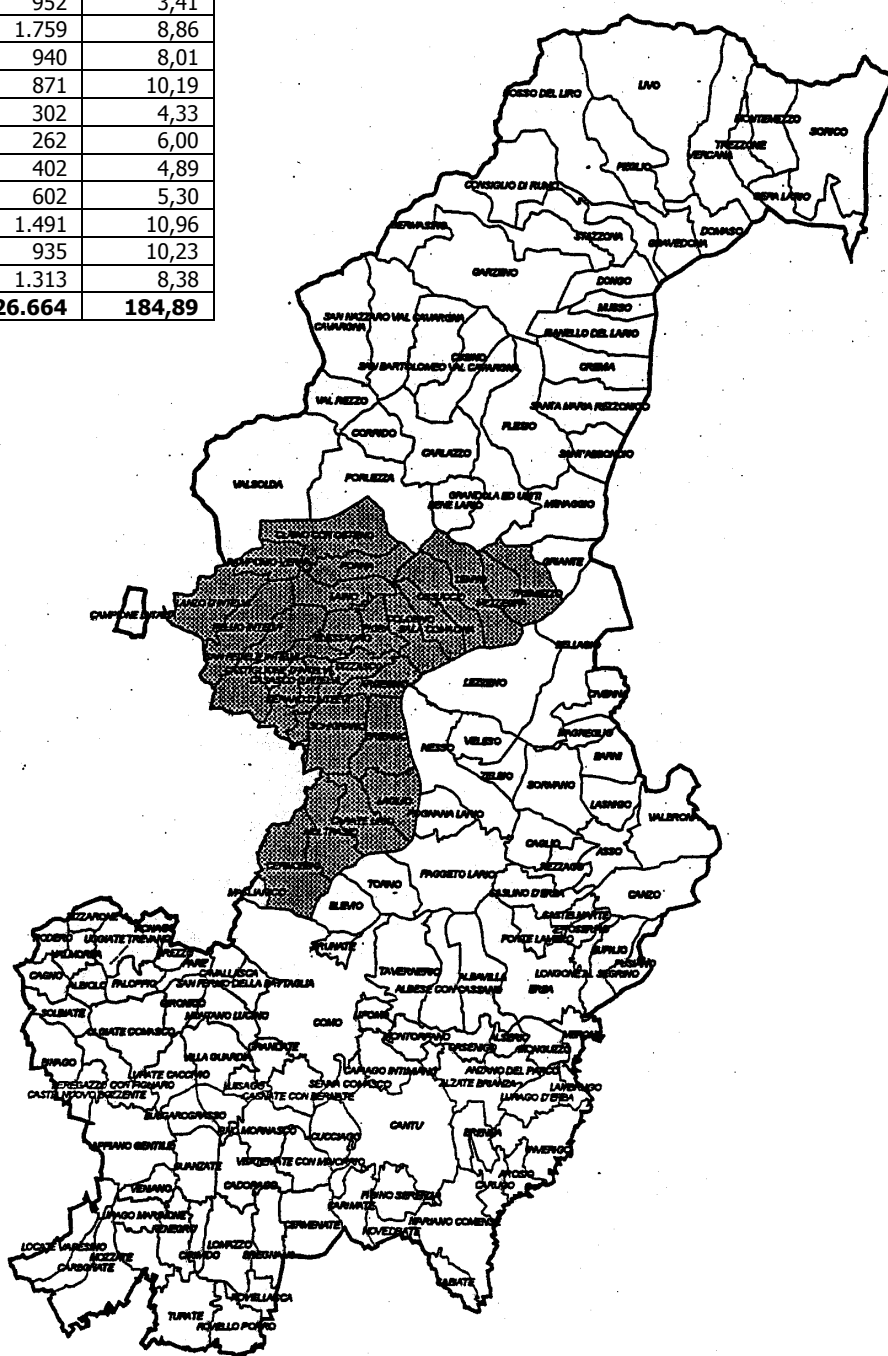
ZONA OMOGENEA N. 18 (provincia di Como)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	ALBAVILLA	5.884	10,55
2	ALBESE CON CASSANO	3.986	8,14
3	ASSO	3.176	6,46
4	BARNI	501	5,93
5	BELLAGIO	2.945	26,55
6	BLEVIO	1.219	5,89
7	BRUNATE	1.727	1,96
8	CAGLIO	369	6,53
9	CANZO	4.900	11,18
10	CASLINO D'ERBA	1.714	7,01
11	CASTELMARTE	1.247	1,94
12	CIVENNA	672	5,22
13	ERBA	16.383	18,13
14	EUPILIO	2.502	6,51
15	FAGGETO LARIO	1.172	18,09
16	LASNIGO	406	5,64
17	LEZZENO	2.071	22,53
18	LONGONE AL SEGRINO	1.455	1,53
19	MAGREGLIO	457	3,23
20	NESSO	1.300	15,03
21	POGNANA LARIO	901	4,99
22	PONTELAMBRO	4.065	3,43
23	PROSERPIO	909	2,35
24	PUSIANO	1.166	3,23
25	REZZAGO	274	3,85
26	SORMANO	633	11,02
27	TAVERNERIO	5.349	11,97
28	TORNO	1.221	7,79
29	VALBRONA	2.446	13,92
30	VELESO	291	5,92
31	ZELBIO	195	4,67
	TOTALI	71.536	261,19



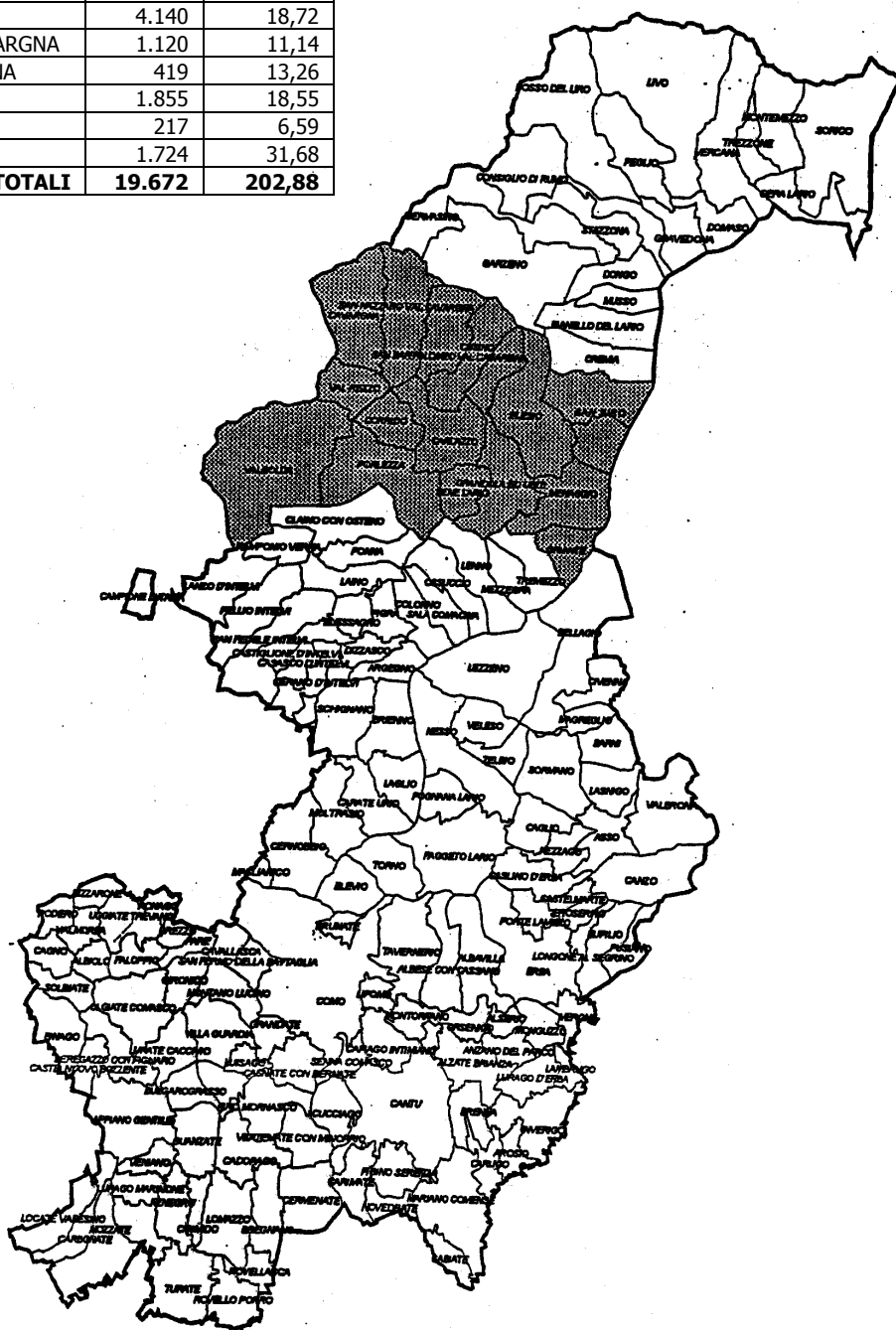
ZONA OMOGENEA N. 19 (provincia di Como)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ARREGNO	654	4,28
2	BLESSAGNO	253	3,57
3	BRIENNO	424	9,06
4	CARATE URIO	1.208	6,89
5	CASASCO D'INTELLI	379	4,02
6	CASTIGLIONE D'INTELLI	759	4,34
7	CERANO D'INTELLI	502	5,50
8	CERNOBBIO	6.636	11,72
9	CLAINO CON OSTENO	527	13,09
10	COLONNO	561	5,70
11	DIZZASCO	489	3,61
12	LAGLIO	888	6,12
13	LAINO	469	6,78
14	LANZO D'INTELLI	1.304	10,00
15	LENNO	1.782	9,65
16	MEZZEGRA	952	3,41
17	MOLTRASIO	1.759	8,86
18	OSSUCCIO	940	8,01
19	PELLIO INTELLI	871	10,19
20	PIGRA	302	4,33
21	PONNA	262	6,00
22	RAMONIO VERA	402	4,89
23	SALA COMACINA	602	5,30
24	SAN FEDELE INTELLI	1.491	10,96
25	SCHIGNANO	935	10,23
26	TREMEZZO	1.313	8,38
	TOTALI	26.664	184,89



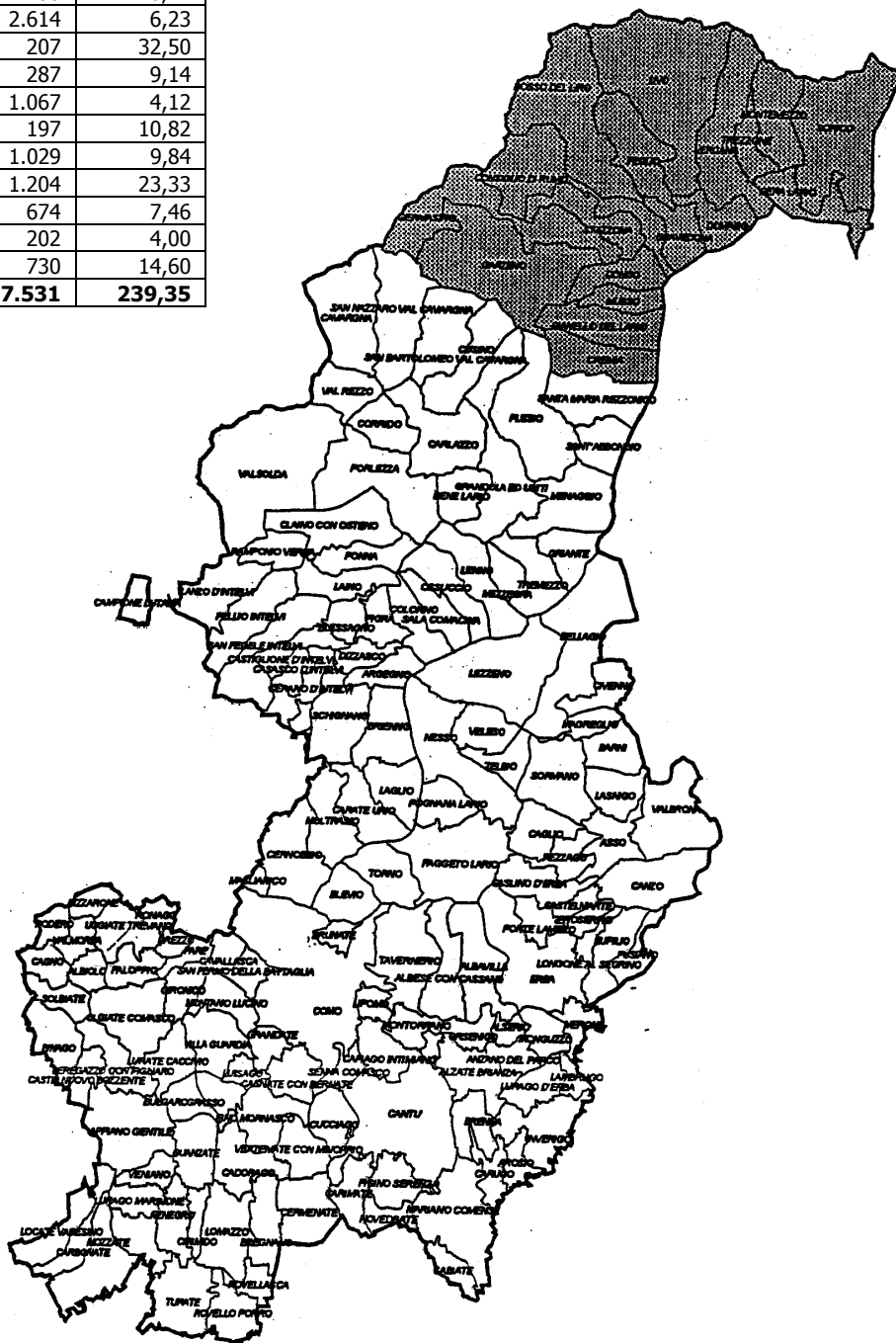
ZONA OMOGENEA N. 20 (provincia di Como)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	BENE LARIO	310	5,66
2	CARLAZZO	2.692	12,69
3	CAVARGNA	315	15,06
4	CORRIDO	730	6,33
5	CUSINO	260	9,67
6	GRANDOLA ED UNITI	1.261	17,30
7	GRIANTE	695	6,08
8	MENAGGIO	3.129	13,17
9	PLESIO	805	16,98
10	PORLEZZA	4.140	18,72
11	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	1.120	11,14
12	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	419	13,26
13	SAN SIRO	1.855	18,55
14	VAL REZZO	217	6,59
15	VALSOLDA	1.724	31,68
	TOTALI	19.672	202,88

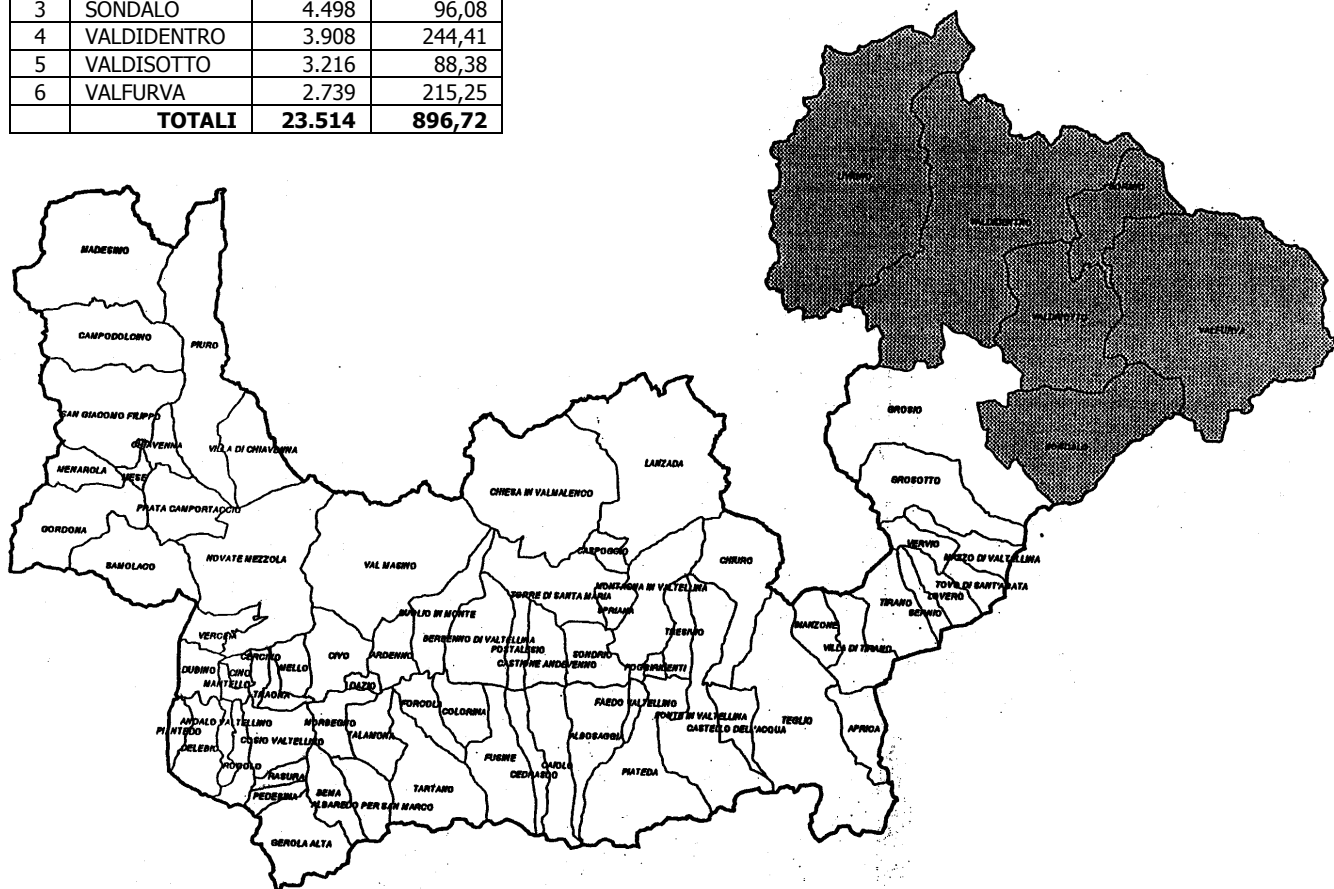


ZONA OMOGENEA N. 21 (provincia di Como)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	CONSIGLIO DI RUMO	1.175	16,27
2	CREMIA	761	10,20
3	DOMASO	1.439	6,14
4	DONGO	3.465	7,52
5	DOSSO DEL LIRO	315	23,16
6	GARZENO	1.029	29,08
7	GERA LARIO	881	6,67
8	GERMASINO	255	18,27
9	GRAVEDONA	2.614	6,23
10	LIVO	207	32,50
11	MONTEMEZZO	287	9,14
12	MUSSO	1.067	4,12
13	PEGLIO	197	10,82
14	PIANELLO DEL LARIO	1.029	9,84
15	SORICO	1.204	23,33
16	STAZZONA	674	7,46
17	TREZZONE	202	4,00
18	VERCANA	730	14,60
	TOTALI	17.531	239,35

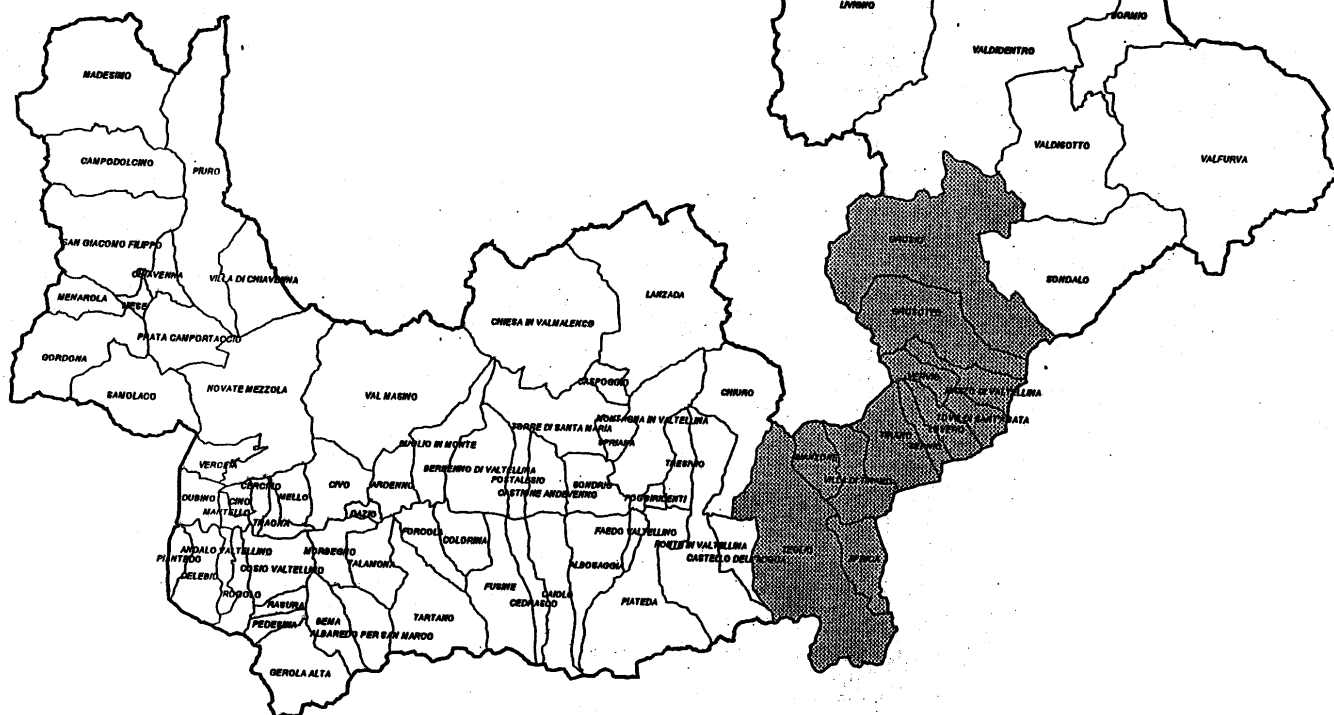


<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	BORMIO	4.088	41,81
2	LIVIGNO	5.065	210,79
3	SONDALO	4.498	96,08
4	VALDIDENTRO	3.908	244,41
5	VALDISOTTO	3.216	88,38
6	VALFURVA	2.739	215,25
	TOTALI	23.514	896,72



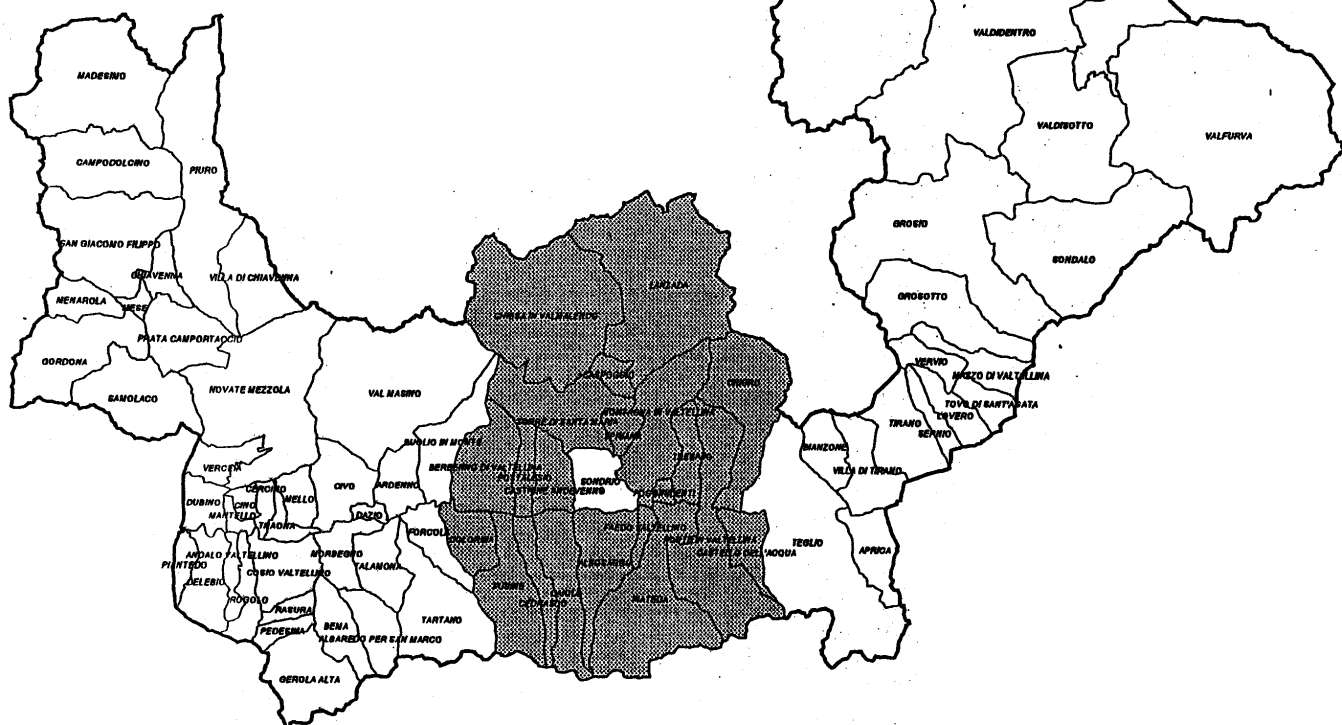
ZONA OMOGENEA N. 23 (provincia di Sondrio)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	APRICA	1.583	20,49
2	BIANZONE	1.220	17,25
3	GROSIO	4.827	126,93
4	GROSOTTO	1.689	53,05
5	LOVERO	633	13,37
6	MAZZO DI VALTELLINA	1.045	15,43
7	SERNIO	445	9,58
8	TEGLIO	4.795	115,23
9	TIRANO	9.044	32,47
10	TOVO DI SANT'AGATA	569	11,02
11	VERVIO	239	12,55
12	VILLA DI TIRANO	2.966	24,60
TOTALI		29.055	451,97



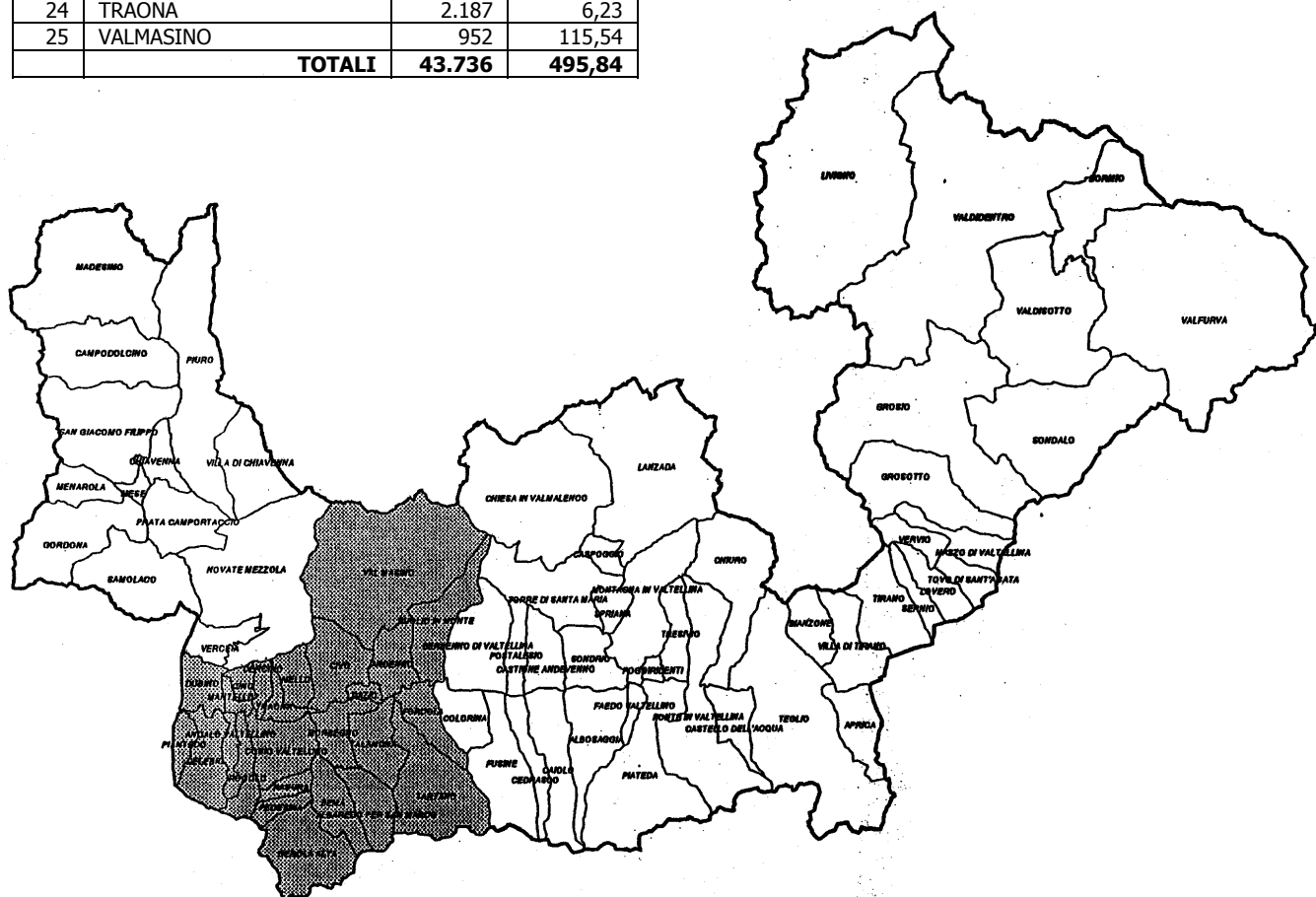
ZONA OMOGENEA N. 24 (provincia di Sondrio)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ALBOSAGGIA	3.083	34,25
2	BERBENNO DI VALTELLINA	4.180	35,70
3	CAIOLO	956	33,35
4	CASPOGGIO	1.585	6,82
5	CASTELLO DELL'ACQUA	700	13,91
6	CASTIONE ANDEVENNO	1.553	17,15
7	CEDRASCO	484	14,77
8	CHIESA IN VALMALENCO	2.756	114,96
9	CHIURO	2.493	51,71
10	COLORINA	1.452	17,96
11	FAEDO VALTELLINO	539	4,76
12	FUSINE	657	37,52
13	LANZADA	1.440	115,95
14	MONTAGNA IN VALTELLINA	2.889	48,60
15	PIATEDA	2.319	71,00
16	POGGIRIDENTI	1.807	2,93
17	PONTE IN VALTELLINA	2.250	69,48
18	POSTALESIO	609	10,60
19	SPRIANA	116	8,19
20	TORRE DI SANTA MARIA	891	45,49
21	TRESIVIO	1.943	15,03
	TOTALI	34.702	770,13



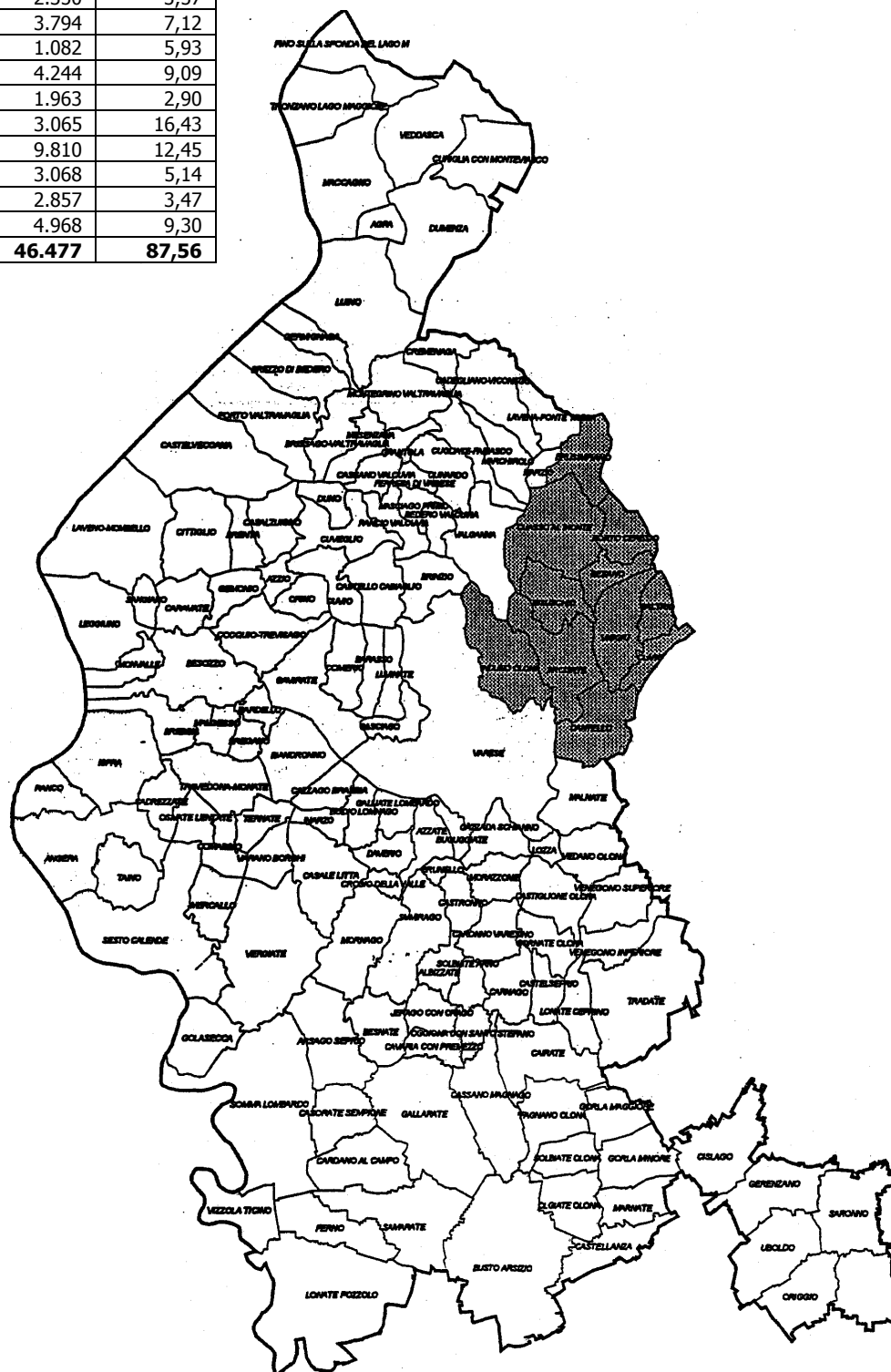
ZONA OMOGENEA N. 25 (provincia di Sondrio)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ALBAREDO PER SAN MARCO	408	18,22
2	ANDALO VALTELLINO	548	6,68
3	ARDENNO	3.120	17,08
4	BEMA	144	19,75
5	BUGLIO IN MONTE	2.036	27,84
6	CERCINO	689	6,21
7	CINO	335	5,15
8	CIVO	1.025	25,21
9	COSIO VALTELLINO	5.135	23,93
10	DAZIO	347	3,73
11	DELEBIO	2.985	22,51
12	DUBINO	3.159	13,05
13	FORCOLA	874	15,64
14	GEROLA ALTA	249	38,05
15	MANTELLIO	683	3,69
16	MELLO	985	11,77
17	MORBEGNO	11.082	15,39
18	PEDESINA	34	6,25
19	PIANTEDO	1.188	6,74
20	RASURA	306	5,53
21	ROGOLO	501	13,00
22	TALAMONA	4.501	21,24
23	TARTANO	263	47,41
24	TRAONA	2.187	6,23
25	VALMASINO	952	115,54
	TOTALI	43.736	495,84



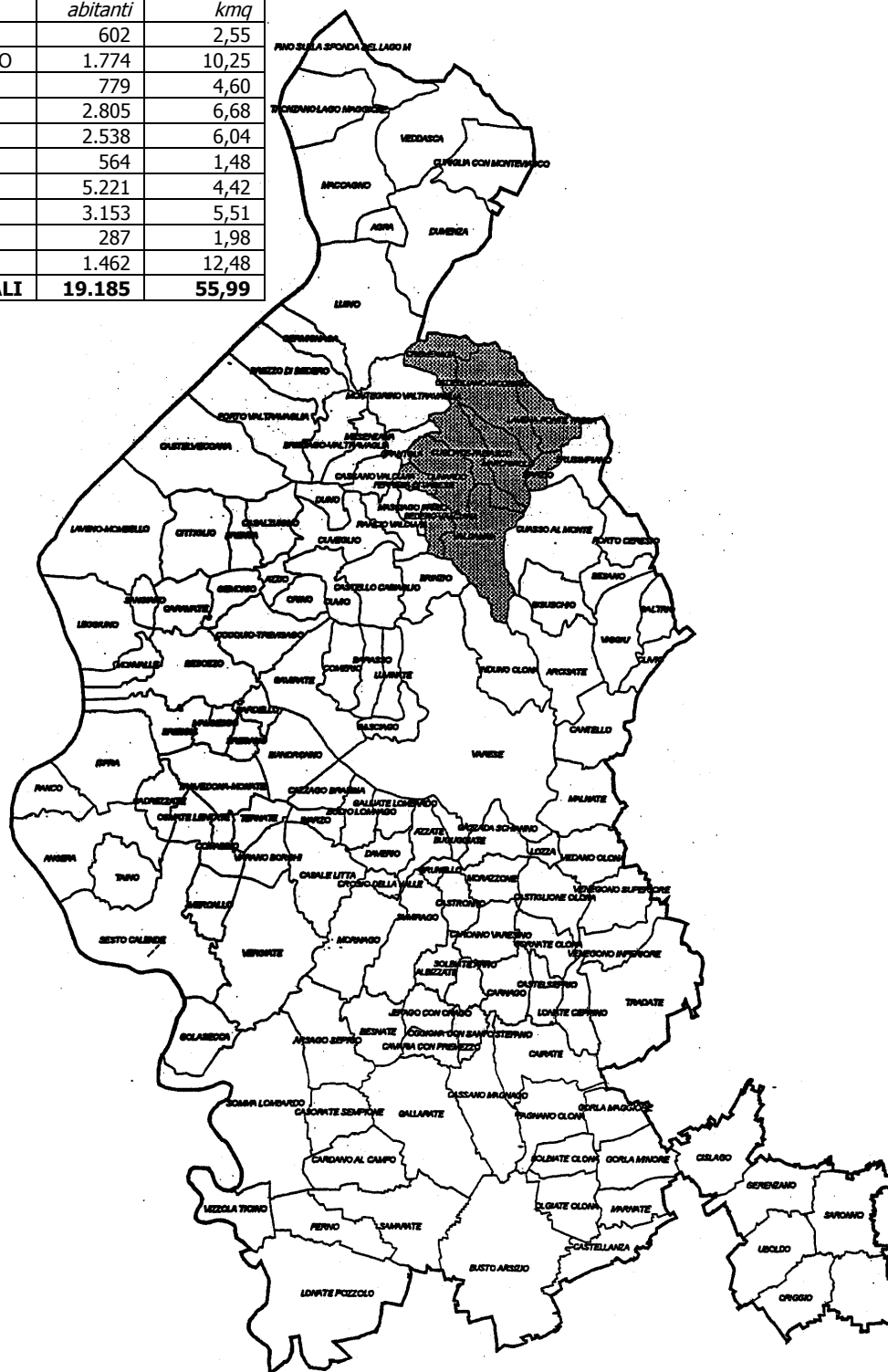
ZONA OMOGENEA N. 27 (provincia di Varese)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	ARCISATE	9.276	12,16
2	BESANO	2.350	3,57
3	BISUSCHIO	3.794	7,12
4	BRUSIMPIANO	1.082	5,93
5	CANTELO	4.244	9,09
6	CLIVIO	1.963	2,90
7	CUASSO AL MONTE	3.065	16,43
8	INDUNO OLONA	9.810	12,45
9	PORTO CERESIO	3.068	5,14
10	SALTRIO	2.857	3,47
11	VIGGIÙ	4.968	9,30
	TOTALI	46.477	87,56



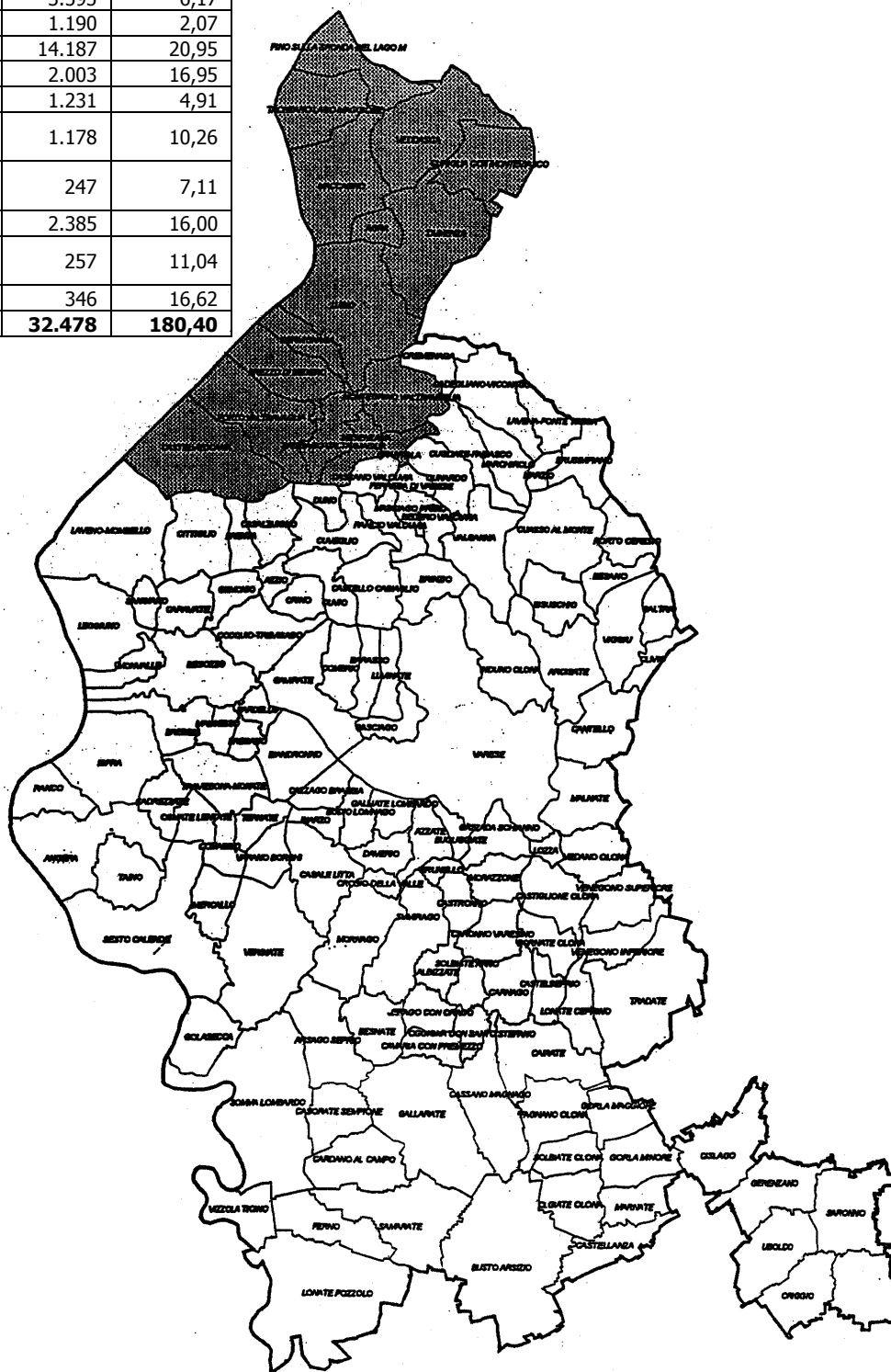
ZONA OMOGENEA N. 28 (provincia di Varese)

<i>n.</i>	<i>comuni</i>	<i>numero abitanti</i>	<i>superficie kmq</i>
1	BEDERO VALCUVIA	602	2,55
2	CADEGLIANO VICONAGO	1.774	10,25
3	CREMENAGA	779	4,60
4	CUGLIATE FABIASCO	2.805	6,68
5	CUNARDO	2.538	6,04
6	FERRERA DI VARESE	564	1,48
7	LAVERA PONTE TRESA	5.221	4,42
8	MARCHIROLO	3.153	5,51
9	MARZIO	287	1,98
10	VALGANNA	1.462	12,48
TOTALI		19.185	55,99



ZONA OMOGENEA N. 29 (provincia di Varese)

n.	comuni	numero abitanti	superficie kmq
1	AGRA	370	3,04
2	BREZZO DI BEDERO	950	8,22
3	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	1.050	6,32
4	CASTELVECCANA	1.962	20,95
5	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	201	11,30
6	DUMENZA	1.326	18,49
7	GERMIGNAGA	3.595	6,17
8	GRANTOLA	1.190	2,07
9	LUINO	14.187	20,95
10	MACCAGNO	2.003	16,95
11	MESENZANA	1.231	4,91
12	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	1.178	10,26
13	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	247	7,11
14	PORTO VALTRAVAGLIA	2.385	16,00
15	TRONZANO LAGO MAGGIORE	257	11,04
16	VEDDASCA	346	16,62
	TOTALI	32.478	180,40



B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2003012) (1.8.0)
D.p.g.r. 1 agosto 2003 - n. 13052
Nomina del Collegio Commissariale dell'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica - I.Re.F.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Omissis
Decreta

1. di nominare quale Collegio Commissariale dell'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica I.Re.F., limitatamente all'esercizio delle attività di ordinaria amministrazione nonché agli atti essenziali ed indifferibili, lo stesso Consiglio di amministrazione uscente in scadenza di proroga, per un periodo di novanta giorni, a decorrere dal 3 agosto 2003, durante il quale dovranno essere riavviate le procedure di nomina del C.d.A. e del suo presidente;
2. di individuare, altresì, quale presidente del Collegio Commissariale il presidente del Consiglio di amministrazione uscente in scadenza di proroga;
3. di far corrispondere al presidente e ai componenti del Collegio Commissariale, a titolo di emolumento, a carico dell'Istituto, gli stessi emolumenti corrisposti al presidente non-

ché agli altri componenti del Consiglio di amministrazione uscente;

4. di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2003013) (4.6.1)
D.p.g.r. 4 agosto 2003 - n. 13095
Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Omissis
Decreta

1. di approvare il documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, sono così ripartiti:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	N. SEGGI
AGRICOLTURA	apparentamento 1. Confederazione Italiana Agricoltori – Pavia 2. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pavia 3. Unione Provinciale Agricoltori e Coltivatori Diretti di Pavia	3
ARTIGIANATO	apparentamento 1. CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Pavia 2. Confartigianato della Lomellina 3. Unione Liberi Artigiani della Provincia di Pavia	3
	apparentamento 1. Associazione Artigiani della Provincia di Pavia 2. Associazione Artigiani dell'Oltrepò Lombardo 3. Associazione Varzese Artigiani 4. Associazione Artigiani di Casteggio e Zona	2
INDUSTRIA	apparentamento 1. Unione degli Industriali della Provincia di Pavia 2. Collegio Costruttori Edili ed affini della Provincia di Pavia	6
COMMERCIO	Associazione Comercianti della Provincia di Pavia	4
COOPERAZIONE	apparentamento 1. Lega COOP – Lega delle Cooperative e Mutue di Pavia 2. Confcooperative – Unione Provinciale di Pavia	1
TURISMO	Associazioni Comercianti della Provincia di Pavia	1
TRASPORTI E SPEDIZIONI	apparentamento 1. CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Pavia 2. Confartigianato della Lomellina	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	apparentamento 1. ABI – Associazione Bancaria Italiana 2. ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	Associazione Comercianti della Provincia di Pavia	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	apparentamento 1. CGIL – Camera del Lavoro Territoriale di Pavia 2. CISL – Unione Sindacale Territoriale di Pavia 3. UIL – Unione Italiana del Lavoro di Pavia	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	apparentamento 1. ADICONSUM Pavia 2. LEGA CONSUMATORI	1

3. di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni:
- per il settore industria all'apparentamento Unione degli Industriali della Provincia di Pavia, Collegio Costruttori Edili ed affini della Provincia di Pavia;
 - per il settore commercio all'Associazione Comercianti della Provincia di Pavia;

- per il settore agricoltura all'apparentamento Confederazione Italiana Agricoltori – Pavia, Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Pavia, Unione Provinciale Agricoltori e Coltivatori Diretti di Pavia;
4. di notificare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d), del Regolamento, il presente decreto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che

hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del Regolamento stesso.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2003014)

(5.2.1)

D.g.r. 18 luglio 2003 - n. 7/13716

Approvazione del documento «Progetto stazioni: individuazione delle stazioni ferroviarie e delle principali aree di interscambio ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/2002 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale»». Obiettivo gestionale 8.2.4.2 «Prima attuazione di interventi di riqualificazione delle aree di interscambio per assicurare una dotazione di standard minimi di riferimento (progetto stazioni)»

LA GINTA REGIONALE

Premesso che nell'ambito dell'obiettivo programmatico «8.2 Riforma del Trasporto Pubblico Regionale» del Programma Regionale di Sviluppo, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 39 del 10 ottobre 2000, figura l'obiettivo specifico 8.2.4 «Realizzazione dell'integrazione modale e tariffaria del trasporto pubblico regionale» e il relativo obiettivo gestionale 8.2.4.2 «Prima attuazione di interventi di riqualificazione delle aree di interscambio per assicurare una dotazione di standard minimi di riferimento (progetto stazioni)»;

Vista la legge regionale 12 gennaio 2002, n. 1 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale» ed in particolare l'art. 1 che tra le finalità principali della legge considera l'integrazione e il coordinamento tra i diversi modi di trasporto e tra sistemi tariffari e lo sviluppo delle aree di interscambio mediante interventi di riqualificazione e di nuova infrastrutturazione delle stazioni ferroviarie;

Dato atto che la legge regionale sopracitata incentiva, all'art. 2, lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture a supporto del trasporto pubblico, con particolare riferimento ai nodi di interscambio e alle stazioni ferroviarie mediante la sottoscrizione di specifici accordi con gli Enti Pubblici, i gestori delle aree interessate, le aziende ferroviarie e i soggetti proprietari per il cofinanziamento degli interventi individuati;

Visto il «Protocollo d'intesa per la definizione degli interventi di sviluppo del sistema ferroviario lombardo e della sua integrazione nella rete europea» sottoscritto da Regione Lombardia e da Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. il 4 luglio 2002 con il quale le parti concordano sulla comune volontà di promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione delle stazioni ferroviarie e il potenziamento delle aree di interscambio della Lombardia;

Vista la d.g.r. 6 agosto 2002 n. 7/10191 «Prospettive e criteri per la riqualificazione e lo sviluppo della rete ferroviaria regionale» che individua il miglioramento qualitativo delle stazioni e la realizzazione di ulteriori livelli di interscambio modale quali obiettivi da perseguire per lo sviluppo e la valorizzazione della rete FNME;

Considerato che l'efficienza dell'intermodalità si basa sul coordinamento dei servizi e sull'adeguatezza dei nodi in cui l'interscambio si deve realizzare e che per il perseguimento di tale obiettivo è necessario uno stretto coordinamento tra gli Enti e le aziende ferroviarie;

Dato atto che la Regione ha svolto un ruolo di supporto degli Enti competenti per la programmazione dei servizi automobilistici in coordinamento con le esigenze espresse dai Comuni, soggetti territorialmente interessati, e con i programmi di intervento promossi dalle aziende ferroviarie per lo sviluppo delle sinergie necessarie a garantire la fattibilità degli interventi;

Considerato che, a partire da un quadro conoscitivo complessivo della situazione delle stazioni ferroviarie della Lombardia, in termini di servizio, utenza interessata e dotazioni infrastrutturali è stata formulata una classificazione generale di riferimento per l'individuazione delle stazioni prioritarie e dei possibili interventi da sviluppare;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della l.r. 1/2002 la Giunta Regionale, tenuto conto della programmazione degli Enti locali e sentita la commissione consiliare competente, individua le stazioni e le principali aree di interscambio da riqualificare e infrastrutturare per favorire l'integrazione e il coordinamento tra i diversi modi di trasporto pubblico regionale e locale;

grazione e il coordinamento tra i diversi modi di trasporto pubblico regionale e locale;

Visto il documento «Progetto stazioni: individuazione delle stazioni ferroviarie e delle principali aree di interscambio ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/2002 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale»» allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono individuate, sulla base di criteri di tipo trasportistico e territoriale, le stazioni e le aree di interscambio da riqualificare e infrastrutturare con i seguenti obiettivi:

- facilitare l'uso integrato del treno e dei mezzi su gomma;
- garantire la disponibilità di standard minimi per i viaggiatori in tutte le stazioni;
- riqualificare gli edifici e le attrezzature superando l'attuale situazione di degrado;
- valorizzare il ruolo urbano delle stazioni anche attraverso l'insediamento di funzioni e servizi in grado di rivitalizzarle;

Dato atto che la Regione considererà per il cofinanziamento degli interventi ai sensi della l.r. 1/2002 primariamente il ruolo trasportistico e territoriale della stazione valutando l'insediamento della stazione quale area di interscambio nei Programmi Triennali dei Servizi automobilistici delle Province e dei Comuni capoluogo, l'esistenza di progetti o di accordi preliminari tra i soggetti interessati, la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative proposte, la possibilità di autofinanziamento e le sinergie con altri progetti o finanziamenti nello stesso ambito di intervento;

Preso atto del parere reso dalla competente commissione consiliare nella seduta del 10 luglio 2003;

A votazione unanime espressa nella forma di legge

Delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento «Progetto stazioni: individuazione delle stazioni ferroviarie e delle principali aree di interscambio ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/2002 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale»» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto quale Allegato A);

2) di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di sottoscrivere accordi e convenzioni con Enti Locali, imprese ferroviarie e soggetti privati per la riqualificazione delle stazioni e il potenziamento dei nodi di interscambio.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

PROGETTO STAZIONI:

Individuazione delle stazioni ferroviarie e delle principali aree di interscambio ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/2002 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale»

INDICE

1. OBIETTIVI E IMPOSTAZIONE GENERALE
2. CRITERI DI INDIRIZZO
 - 2.1. Tipologie di interventi
 - 2.2. Strumenti per la promozione ed il finanziamento
3. ANALISI TECNICHE
 - 3.1. Classificazione delle stazioni
4. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 4.1. Progetti e soggetti attuatori
 - 4.2. Contenuti e criteri di selezione dei progetti
 - 4.3. Procedure di finanziamento degli interventi
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
6. ALLEGATI

1. Obiettivi e impostazione generale

Le stazioni in Lombardia sono più di 400 ed un numero consistente di esse si trova in condizioni tali da non permettere di rinviare ulteriormente interventi di riqualificazione. Se da un lato la gestione e la manutenzione sono in molti casi trascurate, dall'altro le strutture esistenti devono essere trasformate per rispondere alle necessità attuali di mobilità pub-

blica e privata. A questi problemi ed esigenze corrispondono oltretutto competenze, responsabilità e interlocutori di riferimento diversi per ogni stazione: dagli enti, alle aziende di trasporto pubblico, ai privati.

A fronte di questa situazione la Regione ha avviato un'iniziativa specifica: il **Progetto stazioni** per incentivare, in modo articolato e flessibile, l'intervento sulle stazioni ferroviarie e sui nodi di interscambio da parte di enti, aziende, privati con l'obiettivo di:

- **facilitare l'uso integrato del treno e dei mezzi su gomma**, pubblici o privati, attraverso l'adeguamento dei nodi in cui l'interscambio si deve realizzare e il coordinamento dei diversi servizi afferenti (ad es. migliorando il livello di accessibilità al nodo, diminuendo i tempi di attesa e il disagio connesso con il cambio di mezzo, puntando sulla qualità dei servizi di informazione, ...);
- **garantire la disponibilità di standard funzionali e qualitativi minimi per i viaggiatori in tutte le stazioni** (ad es. informazioni, biglietteria, ...) nelle forme più opportune in relazione alla funzione svolta ed al volume di traffico servito;
- **riqualificare gli edifici e le attrezzature**, superando l'attuale situazione di degrado;
- **aprire le stazioni alla città**, dove ne esista l'opportunità, collocandovi funzioni e servizi in grado di rivitalizzarle.

Questi sono alcuni dei principi individuati nell'ambito della **legge regionale 12 gennaio 2002 n. 1 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale»** che identifica nell'**integrazione modale** uno degli elementi centrali per la riorganizzazione e il potenziamento del sistema regionale del trasporto pubblico e che definisce la modalità dell'**accordo (1)** con gli Enti, i gestori delle aree interessate, le aziende di trasporto, i privati, per la promozione, attraverso il cofinanziamento regionale, degli interventi di riqualificazione e potenziamento delle stazioni e aree di interscambio.

La complessità e l'estensione dell'iniziativa ha infatti suggerito di **non seguire un approccio tradizionale** (Progetto stazioni = lista di opere da realizzare e da finanziare) ma di impostare il Progetto stazioni come **mezzo per attivare e/o sostenere con incentivi economici iniziative promosse dalle aziende ferroviarie, dagli Enti Locali e dai privati**.

Per il conseguimento degli obiettivi è quindi fondamentale che il Progetto possieda la **capacità di convincere e coinvolgere tutti i soggetti interessati, il cui mancato supporto può rallentare gravemente o impedirne la realizzazione (2)**. Si tratta di:

- Province e Comuni: le prime coinvolte rispetto all'integrazione con le autolinee, i secondi in molti casi proprietari delle aree antistanti o adiacenti alle stazioni.
- Società Rete Ferroviaria Italiana, RFI: soggetto proprietario e gestore degli impianti ferroviari relativi alla rete nazionale.
- Società FNME, divisione rete, gestore delle infrastrutture ferroviarie di proprietà regionale.
- Società TRENITALIA e FNME che garantiscono attualmente il servizio ferroviario regionale.
- Società di valorizzazione patrimoniale del gruppo FS (Grandi Stazioni, Centostazioni, Metropark, ...).
- Imprenditori privati (commercio e servizi) e le associazioni che potrebbero insediarsi nelle stazioni.
- Imprese di trasporto su gomma che potrebbero utilizzare meglio e di più le stazioni come punti di interscambio.

Questa molteplicità di soggetti, in particolare in ambito ferroviario, ha suggerito inizialmente la sottoscrizione di un atto attraverso cui RFI (3) e Regione hanno potuto:

- concordare **una strategia complessiva per la riqualificazione delle stazioni e il potenziamento dei nodi di interscambio della Lombardia;**

(1) Negli accordi sono definiti: opere da realizzare, tempi, modalità di intervento, competenze e oneri a carico dei diversi sottoscrittori.

(2) Questo problema si è dimostrato l'ostacolo principale alla realizzazione di molte delle iniziative intraprese nel passato per la valorizzazione delle stazioni.

(3) Protocollo d'Intesa per la definizione degli interventi di sviluppo del sistema ferroviario lombardo e della sua integrazione nella rete europea tra Regione Lombardia e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. del 4 luglio 2002. (Art. 6 - Stazioni e aree di interscambio).

- impegnarsi, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, a garantire il **raggiungimento, nelle stazioni del SFR, di un adeguato livello di servizio**, attraverso la realizzazione delle necessarie infrastrutture;
- condividere l'obiettivo di **coinvolgere nella misura maggiore possibile Enti Locali, aziende di trasporto su gomma ed altri soggetti fruitori delle stazioni**.

Il miglioramento qualitativo delle stazioni e la realizzazione di ulteriori livelli di interscambio modale sono stati affrontati anche per la rete FNME nel programma «Prospettive e criteri per la riqualificazione e lo sviluppo della rete ferroviaria regionale» (4) che dedica attenzione particolare a questi temi.

2. Criteri di indirizzo

Il Progetto stazioni è strutturato in maniera **flessibile**, cioè persegue i propri obiettivi attivando, a seconda delle necessità, in parallelo o con enfasi diversa di anno in anno **azioni diverse ed utilizzando più strumenti**, in attuazione dei seguenti principi:

a) **le imprese ferroviarie/gestori di infrastruttura hanno l'onere di mantenere in condizioni di agibilità, pulizia e sicurezza tutti gli impianti, presenziati e non, che sono utilizzati dai viaggiatori per accedere al servizio da esse erogato.**

Operativamente, quindi:

- ogni intervento previsto dal Progetto stazioni non deve limitarsi alla realizzazione di opere ma deve definire chiaramente le modalità, i costi e la copertura finanziaria per la sua gestione;
- i finanziamenti regionali erogati nell'ambito dell'iniziativa non possono andare a coprire costi di gestione corrente, che sono di competenza delle imprese ferroviarie.

b) **La Regione promuove e sostiene finanziariamente interventi di riqualificazione** delle attuali infrastrutture per renderle adeguate ad un moderno Servizio Ferroviario Regionale.

Eventuali interventi aggiuntivi rispetto alle dotazioni minime **dovranno essere di norma autofinanziati**, ad esempio attraverso la valorizzazione commerciale, o **beneficiare di contributi erogati dagli Enti Locali**.

c) **Ogni intervento finanziato dal Progetto stazioni dovrà disporre di un piano economico-finanziario** che dovrà individuare chiaramente i costi di realizzazione e di gestione e le fonti finanziarie per coprirli, sia in fase di costruzione che di gestione.

d) **Il Progetto stazioni dovrà necessariamente operare su un arco temporale di più anni, disponendo di uno specifico fondo nel bilancio regionale.**

Periodicamente verranno stabiliti gli obiettivi, gli interventi finanziabili, i finanziamenti stanziati per ogni categoria di intervento e le procedure per la loro assegnazione.

2.1. Tipologie di interventi

Gli interventi finanziabili mediante il Progetto stazioni prevedono un'ampia articolazione.

In primo luogo, rispetto ai **contenuti** sarà possibile realizzare:

- **interventi tematici**, ovvero che riguardano aspetti specifici (ad esempio creare percorsi protetti per l'interscambio con i bus o potenziare i sistemi informativi per i viaggiatori) su più stazioni, su un'intera linea;
- **interventi globali**, cioè estesi alla riqualificazione completa di una singola stazione.

In secondo luogo, rispetto alla **localizzazione** si potranno attuare:

- **interventi diffusi**, cioè riguardanti tutte le stazioni;
- **interventi concentrati/mirati** su un'area geografica o su una linea ferroviaria;
- **interventi puntuali**, cioè limitati ad un impianto specifico.

A seconda della linea d'azione scelta, verranno pertanto promossi da parte della Regione interventi di diversa portata ed entità.

Ad esempio la realizzazione di **grandi progetti**, concentrati su singole stazioni a grande traffico e alta capacità di inter-

(4) Documento approvato con d.g.r. n. 7/10191 del 6 agosto 2002.

scambio, per cambiarne il volto, è stata la scelta effettuata per l'avvio dell'iniziativa presso le stazioni di Bergamo, Cremona, Monza e Sondrio.

Tra gli **interventi di media portata** possono essere individuate le infrastrutture di base per l'interscambio con l'automobile e con le autolinee, che risultano attualmente tra le più carenti.

Intervenire, dove possibile, **su tutte le** (o sul maggior numero di) **stazioni di una stessa linea** permette invece di riorganizzare contestualmente l'offerta dei servizi su gomma, governare meglio i flussi di traffico originati dalle nuove strutture di interscambio e dare ai viaggiatori l'immagine di un cambiamento esteso all'intero servizio.

Per dare un segnale tangibile dei cambiamenti che la regionalizzazione del servizio ferroviario intende portare è importante anche la promozione di **interventi diffusi su alcuni temi che non richiedono pesanti interventi infrastrutturali** come, ad esempio, l'informazione (importante quella per facilitare l'interscambio treno-bus) o la riconoscibilità del Servizio Ferroviario Regionale (segnaletica specifica, uso dei colori, ...).

2.2. Strumenti per la promozione ed il finanziamento

Il **cofinanziamento regionale**, entro il limite del 50% della spesa prevista, è la modalità individuata nell'ambito della l.r. 1/2002 per promuovere, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi, gli interventi infrastrutturali sulle stazioni.

La flessibilità che caratterizza il Progetto stazioni si concretizza nell'avere **a disposizione tale strumento utilizzabile con diverse modalità operative**.

Questa scelta si spiega con la constatazione che **in molti casi** (ad esempio realizzando **parcheggi a pagamento** o insediando **attività commerciali** o attivando contratti di **sponsorizzazione**) **è possibile generare flussi monetari in grado di coprire parte dei costi** di intervento sulle stazioni. In particolare modo per le strutture di interscambio è previsto il **coinvolgimento finanziario degli Enti Locali**, che spesso si fanno promotori e/o gestori di queste opere.

Il cofinanziamento potrà poi essere attuato in forme diverse, indicativamente come:

- erogazione a fondo perduto, nella misura massima del 50%** della spesa, secondo quanto indicato dalla l.r. 1/2002;
- partecipazione della Regione ad iniziative di **Project Financing**, come promotrice o con erogazioni a fondo perduto.

È possibile incentivare anche l'**affidamento in comodato (5)** delle stazioni da parte delle aziende ferroviarie (che ne detengono la proprietà) agli Enti Locali o ad associazioni pubbliche o private che, in cambio della possibilità di utilizzare i locali per la propria attività, si impegnano a svolgere alcuni servizi minimali rivolti ai viaggiatori (apertura e chiusura del Fabbicato Viaggiatori, pulizia, manutenzione, ...). Tale opportunità riguarda in particolare le **stazioni impresenziate** che, non essendo più presidiate dal personale delle imprese ferroviarie, sono destinate a condizioni di progressivo degrado e oggetto di frequenti atti di vandalismo.

La Regione potrebbe intervenire finanziariamente per supportare l'insediamento dei soggetti comodatari solo in funzione del contributo da essi fornito alla gestione del servizio ferroviario.

3. Analisi tecniche

3.1. Classificazione delle stazioni

Il trasporto ferroviario si caratterizza per essere effettuato su un'infrastruttura dedicata. Le stazioni, parte di questa infrastruttura, hanno la funzione di **consentire l'accesso al servizio**. Per questo motivo **devono mettere a disposizione dei viaggiatori le strutture e i servizi considerati come «minimi» per soddisfare le necessità degli utilizzatori**.

La Regione ritiene parte della propria funzione di regolatore l'impegno a garantire ai viaggiatori la presenza nelle stazioni di un'adeguata dotazione di servizi ed infrastrutture che consentano l'accessibilità al servizio ferroviario.

La disponibilità di un **quadro aggiornato della situazione** delle stazioni in Lombardia diventa quindi fondamentale per

poter conoscere le maggiori carenze ed **individuare con più efficacia gli interventi prioritari da promuovere**.

I dati a disposizione della Regione, provenienti da fonti diverse, sono stati organizzati e sintetizzati per formulare una **classificazione delle stazioni**, allegata al documento, basata principalmente su:

- caratteristiche dell'impianto e del fabbricato viaggiatori (stazione/fermata, presenziata/impresenziata, tipo di nodo ferroviario, ...)
- dotazione dell'offerta (n. treni al giorno che servono la stazione)
- quantità della domanda (dati di frequentazione giornaliera)
- qualità dell'interscambio (presenza di parcheggi auto e cicli, servizi automobilistici, pensiline e sottopassi, informazioni al pubblico, accessibilità ai disabili)
- dotazione di servizi (biglietteria, spazi commerciali, sala d'attesa, servizi igienici).

A partire dai dati rilevati, **a tutte le stazioni lombarde è stato attribuito un punteggio sulla base del volume di traffico** (numero di treni che fermano e numero medio di viaggiatori saliti e discesi per giorno).

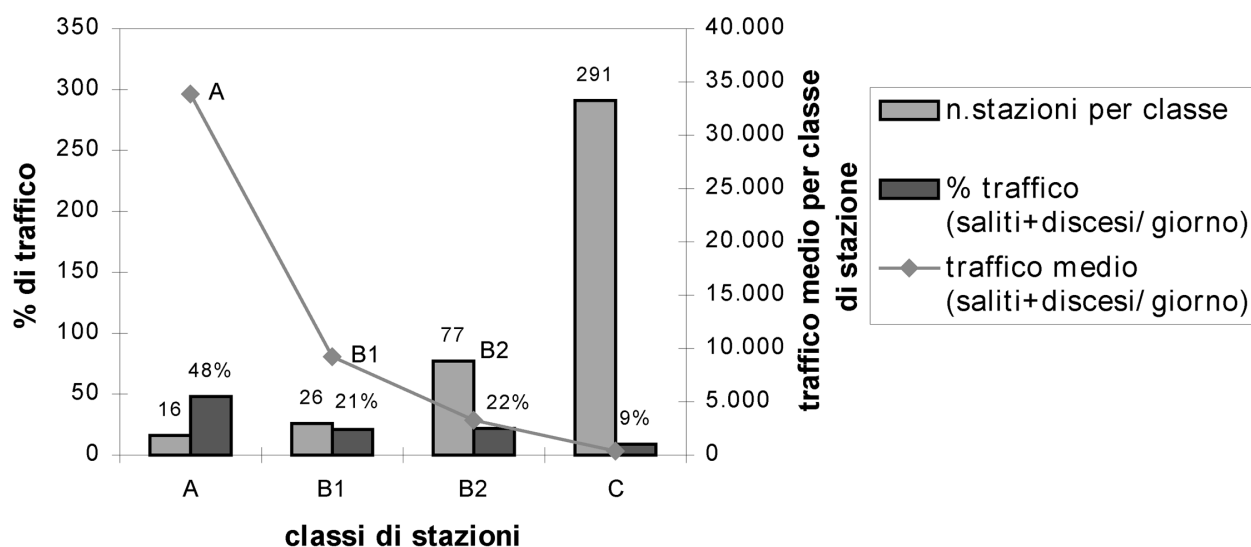
Sono state così definite **tre classi dimensionali di stazioni**: Grandi (A), Medie (B1 e B2) e Piccole (C) i cui dati di sintesi, riferiti al complesso delle stazioni della Lombardia, sono riportati nella tabella che segue.

CLASSE	N. stazioni	Saliti + discesi/giorno	% Traffico
stazioni di classe A	16	541.768	48%
stazioni di classe B1	26	239.890	21%
stazioni di classe B2	77	251.857	22%
stazioni di classe C	291	102.072	9%

È interessante rilevare come nelle stazioni di classe A, numericamente limitate, transiti la metà dei passeggeri che giornalmente utilizzano il treno in Lombardia mentre le stazioni di classe C, che rappresentano il 70% del totale, interessano solamente il 9% degli utenti, come meglio evidenziato nel grafico allegato (6).

(5) Attualmente in Lombardia risultano sottoscritti circa 40 contratti di comodato gratuito sulle stazioni di proprietà di RFI.

PASSEGGERI PER CLASSE DI STAZIONE



La classificazione sarà aggiornata ogni volta che saranno resi disponibili dati più precisi di quelli di cui dispone oggi la Regione (7) e le modifiche avranno effetto sulla graduatoria per il futuro: **i criteri di priorità vanno intesi quindi in senso dinamico.**

Una considerazione infine sull'uso della classificazione per la selezione dei progetti. I dati disponibili permettono alla Regione di **intervenire in parallelo su più classi dimensionali di stazioni**, definendo per ciascuna una scala di priorità, dettata dalle carenze di dotazioni/servizi disponibili riscontrate.

In questo modo è possibile non trascurare, ad esempio, le piccole stazioni, ripartendo il fondo regionale tra le classi dimensionali.

Allo stesso modo, l'ordinamento delle stazioni secondo le carenze riscontrate ed i flussi di traffico serviti può consentire la **selezione delle direttrici** per le quali alla riqualificazione/potenziamento delle stazioni deve essere attribuita la massima priorità.

4. Modalità di selezione degli interventi

4.1. Progetti e soggetti attuatori

Coerentemente con la necessità, per il Progetto stazioni, di promuovere il maggior numero possibile di realizzazioni con la massima diffusione territoriale, la modalità più opportuna per la selezione degli interventi risulta il **confronto «competitivo» tra i progetti** proposti dai soggetti interessati a beneficiare dei finanziamenti regionali.

I progetti per poter essere finanziati devono essere sviluppati almeno allo stadio di predefinire anche se è preferibile che siano **progetti definitivi** (quindi con verifiche costi-benefici e con analisi di fattibilità tecnica ed economica complete).

Questa modalità di selezione dei progetti, pur richiedendo un certo tempo per essere svolta, **dovrebbe garantire nel**

(6) In sede di valutazione dei progetti da finanziare si dovrà anche tenere conto dei maggiori flussi di traffico acquisibili grazie all'attuazione dei progetti di potenziamento/riqualificazione. Ad esempio, un progetto che trasformi una stazione in centro di interscambio ne aumenterà il flusso di traffico, che è una delle componenti da valutare.

(7) Un'opportunità in tal senso potrebbe essere data dalle rilevazioni sulla customer satisfaction previste dalle Carte della Mobilità e dai Contratti di servizio sottoscritti o da sottoscrivere con le aziende ferroviarie.

La Regione si riserva comunque la facoltà di rilevare direttamente, attraverso indagini campionarie, le aspettative dei cittadini riguardo alle stazioni ferroviarie che utilizzano.

complesso un'attuazione più veloce degli interventi del Progetto stazioni in quanto:

- verrebbero sottoposti alla valutazione della Regione solamente **progetti e non «buone intenzioni»**;
- la presentazione dei progetti già definiti è l'occasione per **mettere d'accordo fin dall'inizio tutti i soggetti (Enti, aziende) coinvolti** e per **determinare preventivamente la struttura finanziaria degli impegni reciproci.**

In altre parole, è possibile approvare progetti pronti per la realizzazione, o comunque attuabili in tempi brevi.

Questa condizione è anche in funzione dei soggetti responsabili/destinatari dei finanziamenti regionali.

A questo riguardo, le possibili alternative sono:

- a) **un solo soggetto attuatore**, con eventualmente uno o più soggetti promotori e/o finanziatori;
- b) **un pool di attuatori.**

La scelta tra le alternative dipende dalla proprietà delle aree sulle quali si interviene e dalle strutture da realizzare. Anche rispetto a questa questione quindi il Progetto stazioni dovrà essere **flessibile, utilizzando di volta in volta la soluzione più adatta rispetto alla situazione locale.**

Il criterio che comunque si intende seguire è quello di **adottare soluzioni che tendano a responsabilizzare gli attori**, cioè affidare la realizzazione delle opere ai soggetti più direttamente interessati al loro utilizzo. Per questo motivo può essere utile **separare le opere «all'esterno» della stazione (soprattutto aree di interscambio) di prevalente competenza del comune o della Provincia da quelle «all'interno» (biglietterie, servizi commerciali, aree di attesa) che riguardano principalmente le aziende ferroviarie.**

4.2. Contenuti e criteri di selezione dei progetti

I progetti mirati alla riqualificazione delle stazioni e alla realizzazione delle aree di interscambio proposti alla Regione per la sottoscrizione degli accordi ed il successivo finanziamento ai sensi della l.r. 1/2002, dovranno avere un'**articolazione dei contenuti**, che definisca come minimo:

- i soggetti coinvolti con indicazione dei rispettivi ruoli (proprietario, realizzatore, promotore, finanziatore, ...);
- le esigenze soddisfatte dall'intervento progettato (con indicazione degli effetti sui flussi di utenza e di traffico attratti dalla stazione);
- le caratteristiche tecniche del progetto;
- la tempistica prevista per l'attuazione (cronoprogramma);
- i costi di realizzazione e di gestione;
- il piano finanziario che evidenzia le fonti per la copertura di detti costi.

A fronte di questi contenuti, saranno considerate in sede di **valutazione e selezione dei progetti** le seguenti condizioni che favoriscono la realizzazione degli interventi:

- ruolo trasportistico e territoriale della stazione (n. utenti serviti, n. treni che effettuano servizio, caratteristiche infrastrutturali, potenzialità di interscambio, ...)
- inserimento della stazione/area di interscambio nei Programmi Triennali dei Servizi automobilistici delle Province e dei Comuni capoluogo (coinvolgimento formalizzato delle Province)
- esistenza di progetti di intervento e/o accordi preliminari già sottoscritti (volontà formalizzata degli Enti e/o Aziende)
- fattibilità tecnica ed economica dell'intervento proposto in termini di conformità urbanistica, disponibilità delle aree, ...
- possibilità di autofinanziamento (ad es. la realizzazione di parcheggi a pagamento)
- sinergie con altri progetti e/o finanziamenti pubblici/privati nello stesso ambito di intervento.

Alcuni di questi elementi sono presenti nella classificazione delle stazioni che consente di conoscere complessivamente la situazione che le caratterizza sia in termini di servizio che di dotazione infrastrutturale e fornisce utili parametri dimensionali di riferimento per la selezione degli interventi (ad esempio in relazione al possibile numero di utenti interessati). Occorre però che alle analisi effettuate si aggiungano le **ulteriori opportunità legate al coordinamento con programmi di intervento ed iniziative sviluppate da Enti, Aziende di trasporto o operatori privati** in grado di assicurare il coinvolgimento e l'apporto di tutti i soggetti interessati e quindi di dare garanzie per la concreta realizzazione degli interventi.

Come già evidenziato, **l'approccio pragmatico scelto dalla Regione**, soggetto promotore di questa specifica azione, richiede che vengano individuati i casi più significativi e condivisi dal maggior numero di interlocutori interessati cui destinare fruttuosamente le risorse disponibili.

In tale ottica, la Regione ha effettuato **una prima selezione della classificazione generale secondo criteri trasportistici**, individuando una settantina di stazioni che, per caratteristiche delle infrastrutture e del servizio ferroviario, risultano le più adatte a diventare centri di interscambio ferro-gomma suddivise in nodi, impianti terminali di linee ferroviarie, punti di simmetria dell'orario cadenzato (8), elencate nella tabella che segue.

TIPI DI NODI FERROVIARI	STAZIONI
Nodo tipo 1 Intersezione di 3 o più linee	Bergamo, Bovisio, Brescia, Carnate, Cremona, Gallarate, Lecco, Mantova, Monza, Mortara, Pavia, Piadena, Rho, Saronno, Treviglio, Treviglio O.
Nodo tipo 2 Intersezione di 2 linee	Albate, Bressana B., Casalpusterlengo, Codogno, Colico, Molteno, Olmeneta, S. Zeno, Seregno, Sesto Calende, Rovato, Voghera
Impianto terminale Stazioni capolinea di treni	Asso, Chiavenna, Como L., Como S.G., Edolo, Laveno N., Lodi, Luino, Varese/Porto Ceresio, Varese N., Sondrio/Tirano
Punto di simmetria Stazione in cui avvengono gli incroci dei treni con orario cadenzato	Abbiategrosso, Bellano, Besozzo, Bovisio, Broni, Calozocorte, Calusco (Paderno), Canegrate, Crema, Cusano, Erba, Garbagnate, Gazzada, Grandate, Legnano, Locate, Magenta, Melegnano, Melzo, Morbegno, Rogaredo, Rovellasca, Sesto-S. Giovanni, Soresina, Tradate Vedano, Vignate, Vittuone

Tale individuazione è stata effettuata in base al miglioramento del servizio ottenibile ed alla quantità di viaggiatori interessati (nodi tipo 1 e 2), all'importanza del centro ai fini dell'interscambio (stazioni precedentemente classificate a seconda del loro grado di utilizzo) e all'adozione dell'orario cadenzato.

(8) I punti di simmetria degli orari cadenzati sono individuati nelle stazioni dove i treni provenienti da diverse direzioni effettuano nel medesimo intervallo di tempo la fermata, consentendo ai viaggiatori di cambiare più treni e raggiungere più destinazioni. Rappresentano pertanto punti privilegiati dove prevedere il transito e/o l'attestamento dei servizi automobilistici.

Non dipendendo da condizioni infrastrutturali, i punti di simmetria possono variare con l'orario ferroviario.

Questo elenco di stazioni/nodi ferroviari è stato sottoposto agli Enti quale riferimento per la predisposizione dei **Programmi Triennali dei Servizi automobilistici** delle Province e dei Comuni Capoluoghi: sono infatti evidenziati i punti privilegiati per l'integrazione modale dove prevedere, nella fase di complessiva organizzazione dei servizi di trasporto pubblico automobilistico, l'attestamento o il transito delle autolinee.

A queste stazioni potranno aggiungersene altre che acquisiranno importanza quando sulle tratte dove sono ubicate verranno introdotte modifiche del servizio (progressiva estensione dell'orario cadenzato, affidamento del servizio tramite gara, ...) nonché quelli che emergeranno successivamente dal confronto con gli Enti e le aziende.

L'esistenza poi di **iniziative e programmi già avviati da parte degli Enti e delle aziende ferroviarie** rappresenta un ulteriore elemento di concretezza e di interesse ad intervenire. Anche la disponibilità di aree, ferroviarie e non, in prossimità delle stazioni, la cui destinazione urbanistica risulti compatibile con la realizzazione di interventi ed infrastrutture in grado di rivitalizzarle, costituisce una grossa opportunità di riqualificazione urbana.

Ad esempio l'avvio del programma di restyling e valorizzazione dei fabbricati viaggiatori che interesserà 16 tra le principali stazioni della Lombardia da parte della Società Centostazioni (9) (Gruppo FS), offre l'opportunità di coordinamento con progetti promossi dagli Enti che interessino le aree esterne alla stazione, volti a garantire l'accessibilità e l'intermodalità, e consente quindi la realizzazione di un intervento complessivo di rilievo.

Occasione analoga è data dalla complementarietà con gli interventi di realizzazione e gestione di parcheggi di interscambio presso le stazioni da parte della Società Metropark (Gruppo FS) che prevedono una tariffazione agevolata per gli utenti del servizio ferroviario.

La concomitanza di questi fattori costituisce quindi titolo preferenziale per l'individuazione delle priorità nell'ottica della concreta realizzazione degli interventi. La Regione ha pertanto considerato l'insieme di questi aspetti per selezionare e valutare gli interventi cui destinare i primi finanziamenti previsti per la riqualificazione delle stazioni e delle aree di interscambio nell'ambito della l.r. 1/2002. **Bergamo, Cremona, Monza e Sondrio** figurano infatti tra i nodi ferroviari principali della Lombardia; da parte degli Enti sono stati individuati quali aree di interscambio ferro-gomma in sede di programmazione dei servizi automobilistici; dispongono di scali merci in via di dismissione dalle funzioni ferroviarie e in fase di recupero e riqualificazione urbana per la realizzazione di parcheggi auto e bus e i fabbricati viaggiatori saranno presto ristrutturati e valorizzati attraverso l'insediamento di funzioni commerciali e di servizio ai viaggiatori.

4.3. Procedure di finanziamento degli interventi

La Giunta regionale procederà (10), a seguito e sulla base delle indicazioni e dei criteri contenuti nel presente atto, alla **determinazione dell'ammontare dei contributi da erogare per ciascun progetto individuato** e ritenuto prioritario. In tale sede saranno altresì definite le **modalità di finanziamento dei progetti prioritari**, in relazione ai tempi di realizzazione degli stessi, alle dotazioni finanziarie di bilancio disponibili e secondo la normativa regionale in materia di contributi agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche (11).

(9) Obiettivo della Società Centostazioni del Gruppo FS è la riqualificazione di 103 stazioni ferroviarie situate sul territorio nazionale (capoluoghi e città caratterizzate da un rilevante traffico ferroviario e/o turistico).

Tali interventi sono mirati al recupero e alla rilocalizzazione degli spazi attualmente adibiti a funzioni tecniche e di servizio attualmente ubicati nelle aree di maggior transito dei viaggiatori da riutilizzare con destinazioni di tipo commerciale e di servizio all'utenza.

In Lombardia sono 16 le stazioni interessate (18, se si fa riferimento alla giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di RFI, Milano): Bergamo, Brescia, Como, Cremona, (Domodossola), Gallarate, Lecco, Lodi, Milano Garibaldi, Milano Lambrate, Milano Rogaredo, Monza, Pavia, Sondrio, Treviglio, Varese, (Verbania), Voghera.

(10) Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 2, l.r. 1/2002.

(11) Si fa riferimento in particolare alla l.r. 12 settembre 83 n. 70 «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale».

I provvedimenti assunti saranno comunicati al Consiglio regionale che potrà esprimere proprie osservazioni e proposte in relazione ai singoli interventi e, più in generale, sullo sviluppo complessivo del «progetto stazioni».

La procedura per il finanziamento degli interventi sarà di tipo negoziato e dovrà vedere la partecipazione dei diversi soggetti che – come ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti – hanno, a diverso titolo, ambiti di competenza/responsabilità sulle infrastrutture in questione.

In linea di massima, e fatte salve eventuali situazioni che per caratteristiche eccezionali potrebbero far ritenere di dover operare diversamente, il ruolo di **«soggetto attuatore»** potrà essere assunto dal comune territorialmente competente per le aree esterne all'edificio stazione, così come sarà in generale assunto dal comune il ruolo di **«soggetto promotore»** dell'iniziativa, di chi cioè esprime l'esigenza e l'interesse a che l'intervento sia realizzato. Questi ruoli potranno essere anche fatti propri, per eventuali ambiti di competenza in relazione all'integrazione con il trasporto pubblico automobilistico, dalle Province.

Il gestore dell'infrastruttura parteciperà alla realizzazione degli interventi in linea di massima come **«soggetto proprietario»** dei beni immobili sui quali l'intervento sarà realizzato. Tali beni, a seconda dei casi, potranno essere ceduti in proprietà al comune ovvero messi a disposizione dell'ente attuatore secondo forme convenzionalmente definite (comodato, diritto d'uso, locazione ecc.).

La Regione assumerà il ruolo di **«soggetto propulsore»** della realizzazione delle iniziative individuate non solo in quanto **«soggetto finanziatore»** di quota parte dell'intervento ma perché fortemente interessata a garantire l'effettiva realizzazione delle opere in tempi definiti in un'ottica di complessivo sviluppo della mobilità sul territorio lombardo.

Le necessarie esigenze di evidenza pubblica delle procedure in questione, che si ritiene debbano essere attuate nei confronti dei tutti gli enti locali potenzialmente interessati agli interventi sulle stazioni, saranno garantite attraverso un'ampia pubblicizzazione dei documenti elaborati dalla Regione anche in collaborazione con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria, tutto ciò per dare la possibilità di elaborare un maggior numero di iniziative e per poter ottenere una migliore selezione degli interventi da realizzare. In quest'ottica costituirà elemento qualificante per l'assegnazione del sostegno finanziario regionale **la preventiva sottoscrizione di accordi tra enti locali interessati e gestori dell'infrastruttura** che definiscano, anche ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, l.r. 1/2002, gli interventi di riqualificazione delle stazioni e delle relative aree di interscambio, nonché le condizioni per l'eventuale cessione ed il riutilizzo di aree ferroviarie dismesse.

Su questa linea d'azione, già nel corso dell'anno 2002, è stata data ampia pubblicizzazione degli interventi previsti dall'art. 2, l.r. 1/2001 con la lettera circolare inviata nel febbraio 2002 a tutti i comuni sede di stazione a seguito dell'approvazione della legge appena indicata. Con questa comunicazione si intendeva informare i comuni sull'opportunità offerta dalla legge ed effettuare un primo censimento delle esigenze e delle iniziative già avviate per la riqualificazione delle stazioni e delle aree di interscambio.

A seguito di questa comunicazione si è dato **avvio ai primi quattro accordi relativi alla riqualificazione dei nodi di interscambio connessi alle stazioni ferroviarie di Bergamo, Cremona, Monza e Sondrio** che hanno visto la partecipazione delle rispettive Amministrazioni comunali, in veste di soggetti attuatori degli interventi, della Società R.F.I. e delle Amministrazioni provinciali interessate.

Anche per il 2003 l'attività del «progetto stazioni» proseguirà, sia nella definizione degli interventi già avviati – che saranno verificati ai fini del loro finanziamento sulla base di quanto previsto da questo documento e dalla successiva deliberazione ex art. 2, comma 2, l.r. 1/2002 – sia per l'avvio di ulteriori accordi per la riqualificazione di stazioni e nodi di interscambio. Procede infatti l'attività tecnica ed istruttoria per la definizione di ulteriori interventi sulle stazioni tra le quali Milano Porta Garibaldi, Lecco, Gallarate, Busto Arsizio, Saronno Sud.

È facilmente prevedibile che l'approvazione del presente atto, adeguatamente pubblicizzata in tutti i suoi aspetti ed in particolare per la volontà espressa dalla Regione di sostenere il processo di riqualificazione delle stazioni lombarde, costituirà una significativa leva per mettere in movimento le diver-

se situazioni locali che necessitano interventi di tal genere. Tutto ciò per rendere possibile l'avvio entro la fine del 2005 di un numero di progetti che, a livello di previsione programmatica, saranno almeno 20 dei quali almeno la metà potranno concludersi nel periodo indicato.

5. Documenti di riferimento

– Regionalizzazione del servizio ferroviario locale. Strumenti tecnici di supporto per gli Enti Locali in relazione all'integrazione dei servizi ferro/gomma (giugno 2000).

Elenco delle stazioni del servizio ferroviario regionale ritenute più idonee, dal punto di vista dell'offerta ferroviaria, a diventare centri di interscambio ferro/gomma.

Indirizzi per il coordinamento degli orari tra servizi ferroviari e automobilistici.

– Piano di sviluppo del Servizio Ferroviario Regionale (luglio 2001).

– L.r. 12 gennaio 2002 n. 1 Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale.

– Il Libro Azzurro della Mobilità e dell'Ambiente (aprile 2002).

– Protocollo d'intesa per la definizione degli interventi di sviluppo del sistema ferroviario lombardo e della sua integrazione nella rete europea tra Regione Lombardia e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (luglio 2002).

– Delibera g.r. n. 7/10191 del 6 agosto 2002. Prospettive e criteri per la riqualificazione e lo sviluppo della rete ferroviaria regionale.

6. Allegati

CLASSIFICAZIONE GENERALE STAZIONI FERROVIARIE DELLA LOMBARDIA PER AZIENDA (FNME e RFI)

STAZIONI FERROVIARIE DELLA LOMBARDIA PER CLASSE DIMENSIONALE (A, B1, B2, C)

DATI ANAGRAFICI STAZIONI						INDICATORI DIMENSIONE							INDICATORI DOTAZIONE STAZIONI									CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE				INDICI DI CARENZA INFRASTRUTTURALE																
STAZIONI						TIPOLOGIA	TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FONTE	INTERSCAMBIO				SERVIZI					PUNTEGGI			CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE												
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESELENZIATA	Consolidato	Nodo con 3 o più direzioni: NZ nodo con 2 direzioni; IS punto di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	saliti+discesi_0-9_fer	saliti+discesi_0-9_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_0-9_fer	saliti_0-9_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHE (S-disab. P-raso)	ACCESSO ESTERNO (S-disab. P-raso)	BIGLIETTERIA - SPORT=spedite, EMET=Emissioni	BIGLIETTERIA (S/no)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA DATESA	SERVIZI IGIGIENI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 >450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+disces/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1 >9 B2 >6 C <6	POSTI AUTO PER MOV SIST.GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto ai dati finora rilevati	Dispositivi	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto ai dati finora rilevati			
2709	Arosio	CO Arosio	FNME	S	S			4'294	41	1'187	336	28%	656	260	2002	26	N								SPORT	S	N	N					3	3	6	C		10%	0%	67%	33%	50%
2710	Artogne	BS Artogne-Glanico	FNME	F	S			3'099	8					n.d.												N							1	1	2	C			100%	83%	0%	83%
2711	Asso	CO Asso	FNME	S	S		IT	3'134	41	1'999	556	28%	928	371	2002	29	S								SPORT	S	S	S					4	7	B2		8%	50%	67%	100%	50%	
2712	Barasso	VA Barasso-Comerio	FNME	S	S			1'696	46	1'098	220	20%	598	187	2002	68	N								SPORT	S	N	N					3	3	6	C		36%	50%	67%	33%	50%
2715	Darfo Boario Terme	BS Darfo Boario Terme	FNME	F	N			13'467	19					n.d.											N								2	1	3	C			100%	83%	0%	83%
2716	Bollate	MI Bollate Centro	FNME	F	S			46'999	134	11'628	3'666	32%	6'391	2'946	2002	120	S	S	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	S	N	N	N	N	5	7	12	B1		4%	80%	17%	33%	0%
2717	Bollate	MI Bollate Nord	FNME	F	S			46'999	112	2'207	696	32%	1'157	575	2002	20	N	S	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	N	N	N	S	S	5	4	9	B2		3%	60%	17%	50%	0%
2718	Brescia	BS Borgo S. Giovanni	FNME	S	S			191'317	33					n.d.		50	N	S							SPORT	S							3	1	4	C			0%	83%	100%	83%
2719	Corte Franca	BS Borgonato Adro	FNME	S	S			6'036	31					n.d.		80	N									N							3	1	4	C			0%	83%	0%	83%
2720	Cazzago San Martino	BS Bornato Callino	FNME	S	S			9'612	33					n.d.		7	S								SPORT	S							3	1	4	C			100%	83%	100%	83%
2721	Bovisio-Masciago	MI Bovisio Masciago - Mombello	FNME	F	S		IS	13'112	82	4'818	1'524	32%	2'602	1'254	2002	67	S				N				SPORT	S	S	N					4	5	9	B2		5%	50%	67%	67%	50%
2722	Breno	BS Breno	FNME	S	S			5'052	19					n.d.		30	S								SPORT	S							2	1	3	C			100%	83%	100%	83%
2723	Brescia	BS Brescia (FNM)	FNME	S	S			191'317																																		

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

STAZIONI			TIPOLOGIA			TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI					FONTE	INTERSCAMBIO					SERVIZI					PUNTEGGI			CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE										
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZA	Condato	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENGIORNO FERIALE	saliti+discesi_g_1er	saliti+discesi_o-5_1er	% saliti+discesi_o-5_1er	saliti_g_1er	saliti_o-5_1er	Area di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSLINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=disab. R=raso)	ACCESSO ESTERNO (S=disab. R=raso)	BIGLIETTERIA: SPORT=aportello, EMETT=Emittitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 1-10	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B1 > 8 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV SIST GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Der mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Der mancanti		
2768	Laveno-Mombello	VA Laveno Mombello Nord	FNME	S	S		8'876	46	3'353	886	26%	1'451	470	2002	80	S								SPORT	S	N	S				3	4	7	B2	17%	50%	67%	67%	50%		
2769	Erba	CO Lezza-Carpesino	FNME	F	N		16'456								15	N									N	N	N				1	1	2	C		0%	67%	0%	50%		
2770	Carbonate	CO Locate Varesino-Carbonate	FNME	F	S		2'476	60	1'137	253	22%	626	210	2002	30	N									SPORT	S	N	N				3	3	6	C	14%		67%	33%	50%	
2771	Lomazzo	CO Lomazzo	FNME	F	S		7'913	68	7'167	1'481	21%	3'683	1'155	2002	118	S									SPORT	S	N	S				3	6	9	B2	10%	100%	67%	67%	50%	
2772	Malnate	CO Malnate	FNME	S	S		15'266	81	5'714	1'346	24%	2'891	1'010	2002	24	S									SPORT	S	N	N				4	5	9	B2	2%	100%	67%	33%	50%	
2773	Malonno	BS Malonno	FNME	S	S		3'354	17						n.d.	50	S										N						2	1	3	C		100%	83%	0%	83%	
2859	Vizzola Ticino	VA Malpensa Aeroporto	FNME				421	72	5'912	1'292	22%	2'727	543	2002												N						4	5	9	B2		ND	100%	0%	83%	
2774	Brescia	BS Mandolossa	FNME	F	N		191'317							n.d.	3	N										N						1	1	2	C		0%	83%	0%	83%	
2775	Mariano Comense	CO Mariano Comense	FNME	S	S		19'759	51	4'309	1'302	30%	2'159	1'032	2002	137	S									SPORT	S	N	N				3	5	8	B2	13%	50%	67%	33%	50%	
2776	Marone	BS Marone-Zone	FNME	S	S		3'112	26						n.d.	23	S										SPORT	S						3	1	4	C		100%	83%	100%	83%
2777	Meda	MI Meda	FNME	S	S		21'215	89	4'884	1'336	27%	2'240	941	2002	67	S									SPORT	S	N	N				4	5	9	B2	7%	50%	67%	33%	50%	
2778	Merone	CO Merone Nord	FNME	S	S		3'463	41	830	246	30%	457	175	2002	65	N										SPORT	S	N	N				3	3	6	C	37%	0%	67%	33%	50%
2779	Milano	MI Milano Affori	FNME	S	S		1'300'977	81	1'906	534	28%	805	439	2002	15	N										SPORT	S	S	N				4	8	8	B2	3%	0%	67%	67%	50%
2780	Milano	MI Milano Bruzzano	FNME	F	S		1'300'977	81	2'168	601	28%	928	492	2002												SPORT	S	N	N				4	4	8	B2		0%	67%	33%	50%
2781	Milano	MI Milano Bultrona	FNME	F	S		1'300'977	358	17'857	4'984	28%	8'105	1'346	2002		N	N	S	S		N	R				SPORT	S	S	S	N	N	S	8	7	15	A		60%	17%	67%	0%
2782	Milano	MI MILANO NORD BOVISA	FNME	S	S		1'300'977	597	53'875	10'915	20%	18'835	5'311	2002	250	S	N	S	S		S	R				SPORT	S	S	S	N	S	S	9	9	18	A	5%	80%	17%	83%	0%
2783	Milano	MI Milano Nord Cadorna	FNME	S	S		1'300'977	431	104'444	31'145	30%	51'959	3'232	2002		N	S	S				R	R			SPORT	S	S	S	S	S	S	8	9	17	A		75%	33%	100%	0%
2784	Casciago	VA Morosolo-Casciago	FNME	F	N		4'003	45	455	80	18%	210	64	2002	13	S										N	N	N				3	2	5	C	20%	50%	67%	0%	50%	
2785	Mozzate	CO Mozzate	FNME	F	N		6'893	60	2'474	564	23%	1'361	458	2002	60	S										SPORT	S	N	N				3	4	7	B2	13%	100%	67%	33%	50%
2786	Niardo	BS Niardo Losine	FNME	F	N		1'808							n.d.												N						1	1	2	C		0%	83%	0%	83%	
2787	Novate Milanese	MI Novate Milanese	FNME	S	S		19'857	135	8'888	2'684	32%	4'686	2'053	2002	162	N	S	N	S	S		N	R			SPORT	S	N	S	N	S	S	5	6	11	B1	8%	60%	17%	67%	0%
2788	Paderno Franciacorta	BS Paderno	FNME	F	N		3'237	25						n.d.												N						2	1	3	C		0%	83%	0%	83%	
2789	Paderno Dugnano	MI Paderno Dugnano	FNME	F	S		45'259	82	7'393	2'323	31%	3'878	1'866	2002	25	S										SPORT	S	S	S				4	6	10	B1	1%	50%	67%	100%	50%
2790	Paderno Dugnano	MI Palazzolo Milanese	FNME	F	S		45'259	82	6'308	2'002	32%	3'312	1'607	2002	176	S										SPORT	S	N	N				4	5	9	B2	11%	50%	67%	33%	50%
2791	Passirano	BS Passirano	FNME	S	S		5'702	33						n.d.	20	N										N						3	1	4	C		0%	83%	0%	83%	
2792	Piancogno	BS Pian di Borno	FNME	F	N		4'062	13						n.d.	10	N										N						2	1	3	C		0%	83%	0%	83%	
2793	Pian Camuno	BS Piancamuno-Gratascalo	FNME	S	S		3'722	21						n.d.												N						2	1	3	C		0%	83%	0%	83%	
2794	Iseo	BS Pilzone	FNME	F	S		8'373	14						n.d.												N						2	1	3	C		0%	83%	0%	83%	
2795	Pisogne	BS Pisogne	FNME	S	S		7'720	25						n.d.	21	S										SPORT	S						2	1	3	C		100%	83%	100%	83%
2796	Turbigo	MI Ponte Ticino	FNME	S	S		7'299	14						n.d.												N	N	N				2	1	3	C		0%	67%	0%	50%	
2797	Ponte Lambro	CO Pontelambro-Castelmarte	FNME	F	S		4'064	41	280	79	28%	195	68	2002	15	N										N	N	N				3	2	5	C	22%	0%	67%	0%	50%	
2798	Luisago	CO Portichetto-Luisago	FNME	F	S		2'310	59	1'364	237	17%	678	184	2002	76	S										SPORT	S	N	N				3	3	6	C	41%	100%	67%	33%	50%
2799	Provaglio d'Iseo	BS Provaglio-Timoline	FNME	F	N		5'806	19						n.d.	59	N										N						2	1	3	C		0%	83%	0%	83%	
2800	Milano	MI Quarto Oggiaro	FNME	F	S		1'300'977	129	4'236	876	21%	1'927	630	2002	100	N	N	S	S	S		N	N			SPORT	S	N	S	N	N	N	5	5	10	B1	16%	60%	17%	33%	0%
2801	Rescaldina	MI Rescaldina	FNME	S	S		12'742	43	2'225	748	34%	1'321	579	2002	120	S										SPORT	S	S	S				3	4	7	B2	21%	100%	67%	100%	50%
2803	Rovellasca	CO Rovellasca-Manera	FNME	F	S		6'193	59	2'561	432	17%	1'305	361	2002	43	S										SPORT	S	N	N				3	4	7	B2	12%	100%	67%	33%	50%
2804	Rovello Porro	CO Rovello Porro	FNME	F	S		5'498	59	1'727	291	17%	883	246	2002	42	S										SPORT	S	N	N				3	4	7	B2	17%	50%	67%	33%	50%
2805	Sale Marasino	BS Sale Marasino	FNME	S	S		3'141	26						n.d.	15	N										SPORT	S						3	1	4	C		0%	83%	100%	83%
2806	Saronno	VA Saronno	FNME	S	S		36'959	384	34'869	8'046	23%	15'059	5'022	2002		N	S	S	S	S		N	R			SPORT	S	S	S	N	S	S	8	8	16	A		80%	17%	83%	0%
2807	Saronno	VA Saronno Sud	FNME	F	S		36'959	112	731	198	27%	415	172	2002	133	S	N	N	S	S		N	R			SPORT	S	N	N	N	S	S	5	3	8	B2	77%	60%	17%	50%	0%
2808	Sellero	BS Sellero	FNME	F	S		1'488	12						n.d.	5	N										N						2	1	3	C		0%	83%	0%	83%	
2810	Garbagnate Milanese	MI Serenella	FNME	F	S		28'093	112	2'611	659	25%	1'398	537	2002	64	S	N	S	S	S		N	R			SPORT	S	N	S	N	S	S	5	4	9	B2	12%	60%	17%	67%	0%
2811	Seveso	MI Seveso	FNME	S	S		18'686	122	8'581	2'441	28%	3'986	1'661	2002	125	S										SPORT	S	S	N				5	6	11	B1	8%	100%	67%	67%	50%
2812	Sonico	BS Sonico	FNME	F	N		1'210	17						n.d.	15	S										N						2	1	3	C		100%	83%	0%	83%	
2813	Sulzano	BS Sulzano	FNME	S	S		1'477	26						n.d.	51	N										N						3	1	4	C		0%	83%	0%	83%	
2814	Pisogne	BS																																							

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

STAZIONI			TIPOLOGIA			TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI					FONTE	INTERSCAMBIO							SERVIZI					PUNTEGGI			CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE												
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENTAZIA	Condato	Nº nodo con 2 direzioni; 1º punto di simmetria; 17: terminale d' linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENGIORNO FERIALE	saliti+discesi_g_1er	saliti+discesi_o-5_1er	% saliti+discesi_o-5_1er	saliti_g_1er	saliti_o-5_1er	Atto di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=disab. R=arso)	ACCESSO ESTERNO (S=disab. R=arso)	BIGLIETTERIA: SPORT=aportello, EMETT=Emettitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 >450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1 > 8 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV SIST GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Der mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Der mancanti					
2825	Venegono Superiore	VA Venegono Sup.-Castiglione	FNME	F	S			6'489	60	1'627	356	22%	856	281	2002	45		N			S				SPORT	S	N	N				3		4	7	B2		16%		50%	67%		33%	50%	
146	Abbadia Lariana	LC ABBADIA LARIANA	RFI	S	N	X		3'202	33	290	107	37%	139	100	2002	33		N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		2	5	C		33%		25%	33%		40%	17%
89	Abbiategrosso	MI ABBIEGRASSO	RFI	S	N	X	IS	2'7798	46	4'330	1'301	30%	1'907	1'124	2002	2		S		N	N	S	R	R	SPORT	S	N	S	N	S			3		5	8	B2		0%		50%	33%		60%	17%
303	Acquanegra Cremonese	CR ACQUANEGRA CREMONESE	RFI	S	N			1'218	20	121	31	26%	31	29	2002	15		N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			2		2	4	C		52%		25%	33%		40%	17%
199	Airuno	LC AIRUNO	RFI	S	N			2'671	47	939	349	37%	438	323	2002	30		S	S	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		3	6	C		9%		80%	17%		40%	17%	
210	Albano Sant'Alessandro	BG ALBANO S ALESSANDRO	RFI	F	S			6'737	35	591	211	36%	303	191	2002	50		N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		2	5	C		26%		25%	33%		40%	17%
165	Como	CO ALBATE TRECALLO	RFI	F	N			82'989	11	46	24	52%	20	3	2002	10		N	S	N	N	N	R	R		N	N	N	N	S			2		1	3	C		100%		20%	17%		20%	17%
120	Como	CO ALBATE-CAMERLATA	RFI	S	S		N2	82'989	43	318	126	40%	161	98	2002	10		S	S	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		2	5	C		10%		60%	17%		40%	17%
116	Albizzate	VA ALBIZZATE-SOLBIATE ARNO	RFI	S	N			4'932	45	1'231	440	36%	611	352	2002	10		S		N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S			3		3	6	C		3%		50%	33%		60%	17%
5	Albonese	PV ALBONESE	RFI	F	N			496	7	22	11	50%	14	11	2002			N		N	N	N	R	R		N	N	N	N	S			1		1	2	C				0%	33%		20%	17%
285	Albuzzano	PV ALBUZZANO	RFI	F	N			2'162	16	10	2	20%	5	2	2002			N		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			2		1	3	C				25%	33%		20%	17%
206	Ambivere	BG AMBIVERE-MAPELLO	RFI	S	S			2'220	30	523	188	36%	260	183	2002	10		S	N		N	S	R	R		N	N	N	N	S			3		2	5	C		5%		40%	17%		20%	17%
168	Anzano del Parco	CO ANZANO DEL PARCO	RFI	F	N	X		1'591	11	7	4	57%	4	4	2002	20		N		N	N	N	R	R		N	N	N	N	S			2		1	3	C		100%		0%	33%		20%	17%
111	Arcisate	VA ARCISATE	RFI	S	S			9'360	36	989	445	45%	549	406	2002	10		N		N	N	N	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		3	6	C		2%		0%	33%		40%	17%
194	Arcore	MI ARCORE	RFI	S	S			16'495	78	6'730	1'963	29%	2'769	1'607	2002	100		S	S	S	S	N	R	SPORT	S	N	S	N	S			4		5	9	B2		6%		100%	17%		60%	17%	
153	Ardenno	SO ARDENNO-MASINO	RFI	S	N			3'129	26	201	81	40%	88	69	2002	15		S		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		2	5	C		22%		50%	33%		40%	17%
324	Arena Po	PV ARENA PO	RFI	S	S			1'541	17	33	11	33%	14	10	2001	10		N		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			2		1	3	C		100%		25%	33%		20%	17%
275	Asola	MN ASOLA	RFI	S	S			9'314	22	354	100	28%	159	80	2002	25		N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			2		2	4	C		31%		25%	33%		40%	17%
295	Bagnolo Mella	BS BAGNOLO MELLA	RFI	S	N	X		11'335	22	356	163	46%	206	150	2002	25		N		N	N	S	R	R	EMET	S	S	S	N	S			2		2	4	C		17%		25%	33%		80%	17%
317	Barbiano	PV BARBIANO	RFI	F	N			821	22	170	66	39%	74	66	2002	5		N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			2		2	4	C		8%		25%	33%		40%	17%
286	Belgioioso	PV BELGIOIOSO	RFI	S	N			5'325	19	419	157	37%	167	148	2002	20		S	N		N	S	R	R		N	N	N	N	S			2		2	4	C		14%		40%	17%		20%	17%
140	Bellano	LC BELLANO-TARTAVALLE TERM	RFI	S	N	X	IS	3'297	46	878	256	29%	421	229	2002	60		S	S		N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S			3		3	6	C		26%		60%	17%		60%	17%
208	Bergamo	BG BERGAMO	RFI	S	S		N1	11'7837	137	21'908	5'847	27%	11'162	2'707	2002	150		S	S	S	S	S	R	SPORT	S	S	S	S	S			5		8	13	A		6%		100%	0%		100%	17%	
185	Besana in Brianza	MI BESANA	RFI	S	S			13'828	36	826	286	35%	420	213	2002	20		S		N	N	S	R	R	EMET	S	S	S	N	S			3		3	6	C		9%		50%	33%		80%	17%
108	Besnate	VA BESNATE	RFI	F	N			4'848	22	188	61	32%	72	56	2002	10		N		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			2		2	4	C		18%		25%	33%		20%	17%
104	Besozzo	VA BEZZOZZO	RFI	S	N	X	IS	8'071	24	268	102	38%	131	88	2002	50		S		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			2		2	4	C		57%		50%	33%		20%	17%
162	Bianzone	SO BIANZONE	RFI	F	N			1'266	18	108	23	21%	52	22	2002	15		S		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			2		2	4	C		68%		50%	33%		40%	17%
180	Biasono	MI BIASSONO-LESOMO	RFI	F	N	X		10'883	36	394	164	42%	216	159	2002	20		N		N	N	N	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		2	5	C		13%		0%	33%		40%	17%
110	Bisuschio	VA BISUSCHIO-VIGGIU'	RFI	F	N			3'774	36	354	140	40%	160	93	2002	15		S		N	N	N	R	R		N	N	S	N	S			3		2	5	C		16%		25%	33%		40%	17%
267	San Giuliano Milanese	MI BORGIO LOMBARDO	RFI	F	N			32'182	30	185	88	48%	82	62	2002			N	S	S	S	N	N	N	EMET	S	N	N	N	N			3		2	5	C				60%	17%		20%	17%
846	Borgoforte	MN BORGOFORTE	RFI	F	N			3'211	8	29	5	17%	10	5	2000	5		N		S	N	S	R	R		N	N	N	N	S			1		1	2	C		100%		25%	33%		20%	17%
310	Bozzolo	MN BOZZOLO	RFI	S	N			4'138	33	564	194	34%	302	179	2002	10		S	S		N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3		2	5	C		6%		60%	17%		40%	17%
167	Brenna	CO BRENNALZATE	RFI	F	N			1'803	11	14	7	50%	7	7	2002	10		S		N	N	N	R	R		N	N	N	N	S			2		1	3	C		100%		25%	33%		20%	17%
247	Brescia	BS BRESCIA	RFI	S	S		N1	191'317	144	15'107	3'215	21%	8'003	984	2001	160		S	S	S	S	S	S	R	SPORT	S	S	S	S	S			5		7	12	B1		16%		100%	0%		100%	17%
315	Bressana Bottarone	PV BRESSANA ARGINE	RFI	F	N			3'139	22	295	85	29%	106	81	2002	20		S	N		N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			2		2	4	C		25%		40%	17%		40%	17%
252	Bressana Bottarone	PV BRESSANA BOTTARONE	RFI	S	S		N2	3'139	49	1'140	461	40%	551	347	2002	100		S	N		N	S	N	R	EMET	S	N	N	N	S			3		3	6	C		29%		60%	17%		60%	17%
322	Broni	PV BRONI	RFI	S	S		IS	9'451	39	754	298	40%	366	275	2001	10		S	S		N	N	S	R	EMET	S	N	S	N	S			3		3	6	C		4%		60%	17%		60%	17%
78	Busto Arsizio	VA BUSTO ARSIZIO	RFI	S	S			78'045	120	6'734	1'427	21%	2'971	991	2002	50		S	S	S	S	S	N	R	SPORT	S	S	S	S	S			5		5	10	B1		5%		100%	17%		100%	17%
179	Villasanta	MI BUTTAFAVA	RFI	F	N			13'070	29	114	43	38%	58	42	2002			N		N	N	N	R	R		N	N	N	N	N			3		2	5	C				0%	33%		0%	17%
243	Calcio	BG CALCIO	RFI	S	S			4'776	28	309	146	47%	164	136	2002	300		S	S		N	S	N	R		N	S	S	S	S			3		2	5	C		100%		80%	17%		80%	

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

STAZIONI				TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FONTE	INTERSCAMBIO										SERVIZI					PUNTEGGI				CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA PRESENZIATA	Comodato	N° nodo con 3 o più distretti; N2:nodo con 2 distretti; IS:punto di simmetria; IT: terminale d linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENGIORNO FERIALE	saliti+discesi_g_1fer	saliti+discesi_g_2fer	% saliti+discesi_g_2fer	saliti_g_1fer	saliti_g_2fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=disab. R=raso)	ACCESSO ESTERNO (S=disab. R=raso)	BIGLIETTERIA: SPORT=aportello, EMET=Emittitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EUROLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 >450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1 > 8 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV SIST GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Der mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Der mancanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

STAZIONI				TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI			FONTE	INTERSCAMBIO				SERVIZI				PUNTEGGI				CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE														
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZIATA	Comitato	N° nodo con 3 o più distretti; N2:nodo con 2 distretti; IS:spunto di simmetria, IT: terminale d linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERIALE	saliti+discesi_L_g_fer	saliti+discesi_0-9_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_L_g_fer	saliti_0-9_fer	Anno di iterazione frequenz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSLINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHE (S-disiab. R-raso)	ACCESSO ESTERNO (S-disiab. R-raso)	BIGLIETTERIA - SPORT=aportello, EMET=Emittitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-25 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B1 > 9 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV. SIST. GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti		
			PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZIATA	saliti+discesi_L_g_fer				saliti+discesi_0-9_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_L_g_fer	saliti_0-9_fer	NUMERO POSTI AUTO		PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSLINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHE (S-disiab. R-raso)	ACCESSO ESTERNO (S-disiab. R-raso)	BIGLIETTERIA - SPORT=aportello, EMET=Emittitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA	DOMANDA										
307	Pieve San Giacomo	CR	GAZZO-PIEVE S. GIACOMO	RFI	S	N		1'402	20	165	62	38%	79	56	2002	10		N				N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C		18%	25%	33%	40%	17%
269	Ghedì	BS	GHEDI	RFI	S	S		15'302	21	406	137	34%	186	115	2002	15	S	N		N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C		13%	40%	17%	40%	17%
850	Gonzaga	MN	GONZAGA-REGGIOLO	RFI	S	N		7'819	24	522	128	25%	237	119	2000			N								N						2	2	4	C		0%	83%	0%	83%		
39	Gropello Cairoli	PV	GROPELLO CAIROLO	RFI	F	N		4'042	20	171	60	35%	78	57	2002	10	N		N	N	S	R	R			N	N	N	N	N		2	2	4	C		18%	25%	33%	0%	17%	
213	Grumello del Monte	BG	GRUMELLO DEL MONTE	RFI	S	S		6'343	36	697	197	28%	339	167	2002	50	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		30%	50%	33%	40%	17%		
112	Induno Olona	VA	INDUNO OLONA	RFI	F	N		9'727	36	486	195	40%	260	171	2002	12	N	N	N	N	R	R			N	N	S	N	S		3	2	5	C		7%	0%	33%	40%	17%		
98	Ispra	VA	ISPRA	RFI	F	S		4'746	4	7	2	29%	4	2	2002	12		N		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		1	1	2	C		100%	25%	33%	20%	17%	
291	Chignolo Po	PV	LAMBRINIA	RFI	F	N		3'233	17	58	23	40%	25	22	2002			N		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	1	3	C			25%	33%	20%	17%	
96	Laveno-Mombello	VA	LAVENO-MOMBELLO	RFI	S	S		8'876	28	353	119	34%	164	82	2002	30	N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S		3	2	5	C		37%	25%	33%	60%	17%		
200	Lecco	LC	LECCO	RFI	S	S	N1	45'632	166	15'502	4'378	28%	7'757	1'011	2002	100	S	S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	N	S		6	7	13	A		10%	100%	17%	80%	17%		
201	Lecco	LC	LECCO MAGGIANICO	RFI	S	S		45'632	65	317	101	32%	146	73	2002			N	S	S	S	N	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C			80%	17%	40%	17%	
97	Leggiano	VA	LEGGIUNO-MONVALLE	RFI	F	S		2'893	4	3	0	0%	0	0	2002	6		N		N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		1	1	2	C		100%	25%	33%	20%	17%	
79	Legnano	MI	LEGNANO	RFI	S	S	IS	54'066	112	7'223	1'661	23%	3'291	1'205	2002	100	S	S	S	S	R	R	SPORT	S	S	S	S	S		5	6	11	B1		8%	100%	33%	100%	17%			
190	Lesmo	MI	LESMO	RFI	F	N		6'446	10	9	2	22%	4	1	2002			N	N	N	N	R	R		N	N	N	N	S		1	1	2	C			0%	33%	20%	17%		
143	Liera	LC	LIERNA	RFI	S	N	X	1'902	28	282	89	32%	124	79	2002	20	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		25%	25%	33%	40%	17%			
127	Lissone	MI	LISSONE-MUGGIO'	RFI	S	S		34'263	35	2'176	686	32%	903	572	2002	10	S	S	N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S		3	4	7	B2		2%	60%	17%	60%	17%		
248	Locate di Triulzi	MI	LOCATE TRIULZI	RFI	S	S	IS	8'317	35	1'924	953	50%	1'080	890	2002	20	S	N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	4	7	B2		2%	40%	17%	40%	17%	
262	Lodi	LO	LODI	RFI	S	S	IT	41'389	81	8'671	2'477	29%	4'294	1'954	2001	30	S	S	S	S	S	N	R	SPORT	S	S	S	S	S		4	6	10	B1		2%	100%	17%	100%	17%		
47	Lomello	PV	LOMELLO	RFI	F	N		2'383	24	224	81	36%	105	72	2002	10	N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N		2	2	4	C		14%	25%	33%	0%	17%		
803	Lonato	BS	LONATO	RFI	F	N		11'832	7	56	27	48%	32	18	2002	100	S	N	S	S	N	R			N	N	N	N	S		1	1	2	C		100%	75%	33%	20%	17%		
93	Luino	VA	LUINO	RFI	S	S	IT	13'985	27	840	228	27%	440	148	2002	100	S	S	S	N	S	R	R	SPORT	S	S	S	S	S		3	3	6	C		68%	83%	0%	100%	17%		
253	Lungavilla	PV	LUNGAVILLA	RFI	S	S		2'151	28	554	259	47%	284	242	2002	60	S	S		S	N	S	R	R	EMET	S	S	N	N	S		3	2	5	C		25%	80%	17%	60%	17%	
2841	Maccagno	VA	Maccagno	RFI	S	S		2'161	Stazione gestita dalla Ferrovie Federali Svizzere					n.d.			S							EMET	S						1	1	2	C			100%	83%	100%	83%		
181	Macherio	MI	MACHERIO CANONICA	RFI	F	N		6'343	36	269	92	34%	132	90	2002	10	N	N	N	N	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		11%	0%	33%	40%	17%		
189	Macherio	MI	MACHERIO-SOVICO	RFI	F	S		6'343	10	51	8	16%	30	5	2002	20	N	N	N	N	R	R		EMET	S	N	N	N	S		1	1	2	C		100%	0%	33%	40%	17%		
226	Madignano	CR	MADIGNANO	RFI	S	N		2'800	28	111	25	23%	52	24	2002	30	N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	N		3	2	5	C		100%	50%	33%	0%	17%		
84	Magenta	MI	MAGENTA	RFI	S	S	IS	23'061	74	4'819	1'505	31%	2'344	1'271	2001	10	N	S	N	N	S	S	N	N	SPORT	S	S	S	N	S	S	4	5	9	B2		1%	50%	0%	83%	0%	
300	Maleo	LO	MALEO	RFI	S	N		3'310	18	86	34	40%	34	33	2002	5	N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	1	3	C		15%	25%	33%	40%	17%		
145	Mandello del Lario	LC	MANDELLO DEL LARIO	RFI	S	N	X	10'120	32	1'137	448	39%	564	402	2002	60	S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C		15%	40%	17%	40%	17%		
296	Manerbio	BS	MANERBIO	RFI	S	N		12'742	22	480	196	41%	253	181	2002	50	S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C		28%	40%	17%	40%	17%		
335	Mantova	MN	MANTOVA	RFI	S	S	N1	48'288	68	4'310	1'186	28%	2'271	441	2001	30	S	S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	S	S		3	5	8	B2		7%	100%	17%	100%	17%		
863	Mantova	MN	MANTOVA FRASSINE	RFI	S	N		48'288	14	24	13	54%	9	0	2000	5	S	S	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	1	3	C		100%	60%	17%	20%	17%		
311	Marcaria	MN	MARCARIA	RFI	S	N		7'006	28	196	67	34%	83	48	2002	15	S	N		N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		31%	40%	17%	40%	17%	
48	Mede	PV	MEDE	RFI	F	N		6'993	24	310	122	39%	160	110	2002	25	S	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	2	4	C		23%	50%	33%	20%	17%			
259	Melegnano	MI	MELEGNANO	RFI	S	S	IS	15'975	40	1'848	831	45%	975	748	2002			S					SPORT	S						3	4	7	B2		100%	83%	100%	83%				
236	Melzo	MI	MELZANO	RFI	S	S	IS	18'691	67	2'997	1'127	38%	1'487	908	2002	35	N	S	S	S	S	N	R	SPORT	S	S	S	N	S		3	4	7	B2		4%	80%	17%	80%	17%		
169	Merone	CO	MERONE	RFI	S	S		3'463	13	98	46	47%	54	38	2002			S						EMET	S						2	1	3	C			100%	83%	100%	83%		
232	Milano	MI	MILANO CENTRALE	RFI	S	S		1'300'977	245	73'415	16'165	22%	36'779	1'262	2001	100	S	S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	S	S		7	9	16	A		8%	100%	17%	100%	17%		
230	Milano	MI	MILANO CERTOSA	RFI	S	S		1'300'977	117	3'717	1'169	31%	1'944	434	2002			N	N	S	N	S	N	R	EMET	S	N	S	N	S	N	5	4	9	B2			50%	0%	50%	0%	
2862	Milano	MI	MILANO DATEO	RFI	S			1'300'977	228	5'431	996	18%	3'308	216	2002										N						7	5	12	B1			ND	100%	0%	83%		
130	Milano	MI	MILANO GRECO PIRELLI	RFI	S	S		1'300'977	171	13'230	3'411	26%	6'473	390	2002	25	S	S	S	S	S	N	R	EMET	S	N	S	N	S		6	7	13	A		6%	100%	17%	60%	17%		
233	Milano	MI	MILANO LAMBRATE	RFI	S	S		1'300'977	227	31'425	10'042	32%	16'716	1'113	2001			S	S		S			SPORT	S						7	8	15	A			100%	50%	100%	83%		
2858	Milano	MI	MILANO LANCETTI	RFI	F			1'300'977	228	5'653	1'622	29%	2'781	475	2002										N																	

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

STAZIONI			TIPOLOGIA	TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FONTE	INTERSCAMBIO				SERVIZI				PUNTEGGI			CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE													
Coltice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	Comitato	N° nodo con 3 o più direttrici; N2:nodo con 2 direttrici; IS:punto di simmetria, I1': terminale d linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	sallit+discesi_L_1er	salli+discesil_0-9_fer	% salliti-discesil_0-9_fer	salliti_L_1fer	salti_0-9_fer	Anno di iterazione frequenzaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHEINE (S-disiab. R-paraso)	ACCESSO ESTERNO (S-disiab. R-paraso)	BIGLIETTERIA - SPORT=aportello, EMET=Emittrice	BIGLIETTERIA (Slino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGECICI	OFFERTA Punti per fermate/g: g>450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saltilli+discesil/giorno g > 50000 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1 > 9 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV SIST GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dai mancanti/	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dai mancanti/
211	Montello	BG MONTELLO GORLAGO	RFI	S S			2'348	35	699	246 35%	344	219	2002	30		S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		14%	40% 17%	60% 17%		
268	Montirone	BS MONTIRONE	RFI	S S			3'736	17	48	18 38%	26	17	2002	10		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	1	3	C		59%	20% 17%	20% 17%		
128	Monza	MI MONZA	RFI	S S		N1	119'516	190	14'329	4'323 30%	7'503	2'422	2002	30		S	S	S	S	N	R	SPORT	S	S	N	N	S		6	7	13	A		1%	100% 17%	80% 17%			
177	Monza	MI MONZA SOBBORGHI	RFI	F N X			119'516	36	594	200 34%	305	170	2002	10		N	S	N	N	N	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		6%	20% 17%	40% 17%			
151	Morbegno	SO MORBEGNO	RFI	S S		IS	11'072	44	2'483	583 23%	1'335	427	2002	50		S	S	N	N	S	R	SPORT	S	S	N	N	S		3	4	7	B2		12%	60% 17%	80% 17%			
241	Bariano	BG MORENGO-BARIANO	RFI	F S			3'923	28	558	234 42%	268	224	2002		S	S	N	N	S	N	R		N	N	N	N	S		3	2	5	C			67% 0%	20% 17%			
107	Mornago	VA MORNAGO CIMBRO	RFI	S N X			4'089	22	163	53 33%	63	42	2002	10		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	2	4	C		24%	20% 17%	20% 17%		
6	Mortara	PV MORTARA	RFI	S S		N1	14'276	79	5'480	1'936 35%	2'494	1'171	2002	20		S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	S	S		4	5	9	B2		2%	100% 17%	100% 17%			
284	Pavia	PV MOTTA S.DAMIANO	RFI	S N X			73'752	8	3	1 33%	0	0	2002	15		N	N	N	N	S	R	R		S	N	N	N	S		1	1	2	C		100%	20% 17%	20% 17%		
847	Motteggiana	MN MOTTEGGIANA	RFI	S N			1'888	6	22	8 36%	9	7	2000		N								N						1	1	2	C			0% 83%	0% 83%			
35	Nicorvo	PV NICORVO	RFI	F N			396	17	36	8 22%	11	8	2002	5		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N		2	1	3	C		63%	20% 17%	0% 17%		
134	Novate Mezzola	SO NOVATE MEZZOLA	RFI	S S			1'645	26	203	55 27%	83	50	2002	15		N	N	N	N	S	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		30%	20% 17%	40% 17%			
173	Oggiono	LC OGGIONO	RFI	S S			7'914	40	1'228	606 49%	654	454	2002	10	S	N	N	N	N	S	R	EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C		2%	33% 0%	40% 17%			
144	Mandello del Lario	LC OLCIO	RFI	F N			10'120	20	69	27 39%	29	24	2002			N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	S		2	1	3	C			20% 17%	20% 17%			
7	Olevano di Lomellina	PV OLEVANO	RFI	F N			755	10	56	26 46%	32	26	2002	10		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		1	1	2	C		38%	20% 17%	20% 17%		
198	Olgiate Molgora	LC OLGiate-CALCO BRIVIO	RFI	S S			5'665	48	2'327	720 31%	1'067	669	2002	80	S	S	N	N	N	S	R	EMET	S	S	N	N	S		3	4	7	B2		12%	50% 0%	60% 17%			
299	Olmeneta	CR OLMENETA	RFI	S S		N2	949	51	253	100 40%	129	84	2002			N	N	N	N	S	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C			25% 33%	40% 17%			
292	Orio Litta	MI ORIO LITTA	RFI	F N			1'919	17	47	21 45%	22	19	2002			N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	1	3	C			20% 17%	20% 17%		
196	Osnago	LC OSNAGO	RFI	F N X			4'131	42	943	315 33%	453	289	2002	20		N	N	S	N	S	R	R		N	N	N	N	N		3	3	6	C		7%	40% 17%	0% 17%		
293	Ospedaletto Lodigiano	MI OSPEDALETTO LODIGIANO	RFI	S N X			1'542	17	56	21 38%	26	18	2002	20		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	1	3	C		100%	20% 17%	20% 17%		
312	Marcaria	MN OSPITALETTO MANTOV.	RFI	F N			7'006	12	54	28 52%	27	27	2002			N	N	N	N	N	R	R		N	N	N	N	N		2	1	3	C			0% 17%	0% 17%		
246	Ospitaletto	BS OSPITALETTO TRAVAGLIATO	RFI	S S			10'623	41	229	93 41%	115	76	2002	10		N	N	N	S	S	N	R		N	N	N	N	S		3	2	5	C		13%	40% 17%	20% 17%		
1179	Ostiglia	MN OSTIGLIA	RFI	S S			7'149	22	509	190 37%	273	157	2000		S	N						SPORT	S						2	2	4	C			50% 67%	100% 83%			
191	Paderno d'Adda	LC PADERNO-ROBBIATE	RFI	S S			3'131	47	1'690	546 32%	758	495	2002	70	S	S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S		3	4	7	B2		14%	50% 0%	60% 17%		
214	Palazzoolo sull'Oglio	BS PALAZZOLO SULL'OGLIO	RFI	S S			17'110	36	1'121	234 21%	518	183	2002	40	S	S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S		3	3	6	C		22%	50% 0%	60% 17%		
33	Palestro	PV PALESTRO	RFI	F N			1'979	17	224	106 47%	113	98	2002	5		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N		2	2	4	C		5%	20% 17%	0% 17%		
849	Gonzaga	MN PALIDANO	RFI	S N			7'819	11	91	13 14%	42	12	2000			S								N					2	1	3	C			100% 83%	0% 83%			
81	Parabiago	MI PARABIAGO	RFI	S S			24'047	76	4'310	1'075 25%	1'830	836	2002	50		S	N	N	N	S	R	R	SPORT	S	S	N	N	S		4	5	9	B2		6%	40% 17%	80% 17%		
87	Parona	PV PARONA-LOMELLINA	RFI	S N			1'680	38	234	64 27%	70	51	2002	10	S	N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		20%	33% 0%	40% 17%		
282	Pavia	PV PAVIA	RFI	S S		N1	73'752	144	16'074	5'045 31%	8'693	2'504	2001	800		S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	S	S		5	7	12	B1		32%	100% 17%	100% 17%			
283	Pavia	PV PAVIA PORTA GARIBALDI	RFI	F N			73'752	16	189	107 57%	77	5	2002			S	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N		2	2	4	C			40% 17%	0% 17%		
309	Piadena	CR PIADENA	RFI	S S X		N1	3'518	59	1'750	466 27%	835	395	2002	20		S	N	N	N	S	R	R	SPORT	S	N	S	N	S		3	4	7	B2		5%	40% 17%	60% 17%		
44	Pieve Albignola	PV PIEVE ALBIGNOLA	RFI	F N			935	22	127	51 40%	65	51	2002	5		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N		2	2	4	C		10%	20% 17%	0% 17%		
316	Pinarolo Po	PV PINAROLO PO	RFI	S N			1'549	22	229	91 40%	113	90	2002		S	N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C			33% 0%	40% 17%		
2847	Pino sulla Sponda del Lago M.VA	Pino-Tronzano	RFI	S S			245	Stazione gestita dalla Ferrovie Federali Svizzere										n.d.		N						EMET	S					1	1	2	C			0% 83%	100% 83%
234	Pioltello	MI PIOTTELLO-LIMITO	RFI	S S			33'104	68	2'643	903 34%	1'183	702	2002	10		S	S	N	S	S	N	R	SPORT	S	S	S	N	S		3	4	7	B2		1%	80% 17%	80% 17%		
137	Colico	LC PIONA	RFI	S N			6'237	24	48	12 25%	17	12	2002			N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S		2	1	3	C			20% 17%	20% 17%		
301	Pizzighettone	CR PIZZIGHETTONE	RFI	S N			6'755	19	24	7 29%	8	6	2002	15		N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	1	3	C		100%	20% 17%	40% 17%		
1182	Poggio Rusco	MN POGGIO RUSCO	RFI	S S			6'288	22	508	169 33%	276	139	2000			N						SPORT	S						2	2	4	C			0% 83%	100% 83%			
157	Poggiridenti	SO POGGIRIDENTI-TRESIVIO	RFI	F N			1'826	15	56	1 2%	6	1	2002	3		S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	1	3	C		100%	40% 17%	40% 17%		
302	Pizzighettone	CR PONTE D'ADDA	RFI	F N			6'755	39	1'062	480 45%	511	420	2002	50		S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C		12%	40% 17%	40% 17%		
158	Ponte in Valtellina	SO PONTE IN VALTELLINA	RFI	S N X			2'238	19	111	15 14%	47	11	2002	20		S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C		100%	40% 17%	40% 17%		
802	Calcinato	BS PONTE S.MARCO-CALCINATO	RFI	S N			10'180	7	47	19 40%	30	14	2002	50		N	N	N	S	N	R	R		N	N	N	N	N		1	1	2	C		100%	20% 17%	0% 17%		
207	Ponte San Pietro	BG PONTE S.PIETRO	RFI	S S			9'520	77	2'875	988 34%	1'435	703	2002	20		S	S	N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S		4	4	8	B2		3%	60% 17%	60% 17%		
205	Pontida	BG PONTIDA	RFI	F N			2'889	30	350	125 36%	162	114	2002	20		N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C		18%	20% 17%	40% 17%		
109	Porto Ceresio	VA PORTO CERESIO	RFI	S S		IT	2'987	36	789	299 38%	384	247	2002	20	S	S	N	N	N	N	R	R	EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C		8%	33% 0%	40% 17%		
94	Porto Valtravaglia	VA PORTO VALTRAVAGLIA	RFI	S N X			2'446	27	142	35 25%	54	30	2002	20		S	N	N	N	S	R	R		N	N	N													

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

[illegible]

CLASSIFICAZIONE GENERALE DELLE STAZIONI FNME/RFI (2003)

[illegible]

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE A

DATI ANAGRAFICI STAZIONI						INDICATORI DIMENSIONE								INDICATORI DOTAZIONE STAZIONI										CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE			INDICI DI CARENZA INFRASTRUTTURALE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
STAZIONI			TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FORTE	INTERSCAMBIO					SERVIZI					PUNTEGGI		CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZIATA	Comodato	N1:nodo con 3 o più direzioni; N2:nodo con 2 direzioni; IS:punto di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	saliti+discesal_g_fer	saliti+discesal_0-9_fer	% saliti+discesal_0-9_fer	saliti_g_fer	saliti_0-9_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=disab. R=raso)	ACCESSO ESTERNO (S=disab. R=raso)	BIGLIETTERIA: SPORT=spartito, EMETT=Emittitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 4500 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+disces/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1 > 9 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV. SIST. GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto ai dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto ai dati finora rilevati	Dati mancanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE B1

DATI ANAGRAFICI STAZIONI				INDICATORI DIMENSIONE				INDICATORI DOTAZIONE STAZIONI												CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE				INDICI DI CARENZA INFRASTRUTTURALE																		
STAZIONI				TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.		POPOLAZIONE		OFFERTA TRENI AL GIORNO		DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI		FONTE		INTERSCAMBIO				SERVIZI				PUNTEGGI				CLASSI		DISPONIBILITA' PARCHEGGI		DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO		DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE								
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA		DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE	F	S	N1 nodo con 3 o più dattici; N2 nodo con 2 dattici; IS pure di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERIALE	saliti+discesi_g_fer	saliti+discesi_0-9_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_g_fer	saliti_0-9_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSLINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=dsab, R=rao)	ACCESSO ESTERNO (S=dsab, R=rao)	BIGLIETTERIA A. SPORT=spontello, EMET=Emittitrice	BIGLIETTERIA (S/no)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B 12 > 9 C 9 > 6 D 6 > 3	POSTI AUTO PER MOV. SIST. GIORNO	4%	80%	17%	33%	0%
				PRESENTAZIONE Condotto	F	S	IS		134		11'628	3'666	32%	6'391	2'946		120	S	S	N	S	S	N	R	SPORT	S	N	S	N	N	N	N	N	N	N							
2716	Bollate	MI	Bollate Centro	FNME	F	S			46'999	134	11'628	3'666	32%	6'391	2'946	2002	120	S	S	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	S	N	S	N	N	5	7	12	B1	4%	80%	17%	33%	0%
2729	Caronno Pertusella	VA	Caronno Pertusella	FNME	F	S			11'920	129	4'034	954	24%	2'139	754	2002	200	S	S	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	S	N	S	N	S	5	5	10	B1	27%	80%	17%	67%	0%
2739	Cesano Maderno	MI	Cesano Maderno	FNME	F	S			32'804	95	8'685	2'560	29%	4'502	2'054	2002	21	S					N			SPORT	S	S	S	S				4	6	10	B1	1%	50%	67%	100%	50%
2740	Cesate	MI	Cesate	FNME	F	S			12'322	129	4'852	1'217	25%	2'595	956	2002	231	S	N	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	S	N	S	S	S	5	5	10	B1	24%	60%	17%	67%	0%
2758	Garbagnate Milanese	MI	Garbagnate Milanese	FNME	S	S		IS	28'093	134	10'361	3'200	31%	5'708	2'589	2002	180	S	S	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	S	N	S	S	S	5	7	12	B1	7%	80%	17%	67%	0%
2787	Novate Milanese	MI	Novate Milanese	FNME	S	S			19'857	135	8'888	2'884	32%	4'686	2'053	2002	162	N	S	N	S	S		N	R	SPORT	S	N	S	N	S	S	S	5	6	11	B1	8%	60%	17%	67%	0%
2789	Paderno Dugnano	MI	Paderno Dugnano	FNME	F	S			45'259	82	7'393	2'323	31%	3'878	1'866	2002	25	S				N				SPORT	S	S	S	S				4	6	10	B1	1%	50%	67%	100%	50%
2800	Milano		Quarto Oggiaro	FNME	F	S			1'300'977	129	4'236	876	21%	1'927	630	2002	100	N	N	S	S	S		N	N	SPORT	S	N	S	N	N	N	N	5	5	10	B1	16%	60%	17%	33%	0%
2811	Seveso	MI	Seveso	FNME	S	S			18'686	122	8'581	2'441	28%	3'986	1'661	2002	125	S				S				SPORT	S	S	N					5	6	11	B1	8%	100%	67%	67%	50%
2815	Tradate	VA	Tradate	FNME	S	S		IS	15'854	81	8'560	2'072	24%	4'318	1'437	2002	71	S				S				SPORT	S	N	N					4	6							

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE B2[illegible]

STAZIONI				TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FONTE	INTERSCAMBIO						SERVIZI				PUNTEGGI			CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE											
Codice stat. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA		DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZIATA	Comodità	N° nodo con 3 o più direttici; N2:nodo con 2 direttici; IS:punto di simmetria; IT : terminale di linea	POPOLAZIONE 1991 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENGIORNO FERIALE	sal(it)+discesal_g_fer	sal(it)+discesal_o_g_fer	1/2 sal(it)+discesal_o_g_fer	sal(it)_g_fer	sal(it)_o_g_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e d'offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S+dislab. R+risaso)	ACCESSO ESTERNO (S+dislab. R+risaso)	BIGLIETTERIA: SPORT=spontello, EMETT=Emittitore	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 >450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesal/giorno 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1> 9 B2> 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV.SIST.GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza digieteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti
84	Magenta	MI	MAGENTA	RFI	S	S		IS	23'061	74	4'819	1'505	31%	2'344	1'271	2001	10	N	S	N	S	S	S	N	R	SPORT	S	S	S	N	S	S	4	5	9	B2	1%	50%	0%	83%	0%
335	Mantova	MN	MANTOVA	RFI	S	S		N1	48'288	68	4'310	1'186	28%	2'271	441	2001	30		S	S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	S	S	S	3	5	8	B2	7%	100%	17%	100%	17%
259	Melegnano	MI	MELEGNANO	RFI	S	S		IS	15'975	40	1'848	831	45%	975	748	2002			S							SPORT	S						3	4	7	B2		100%	83%	100%	83%
236	Melzo	MI	MELZO	RFI	S	S		IS	18'691	67	2'997	1'127	38%	1'487	908	2002	35		N	S	S	S	S	N	R	SPORT	S	S	S	N	S		3	4	7	B2	4%	80%	17%	80%	17%
230	Milano	MI	MILANO CERTOSA	RFI	S	S			1'300'977	117	3'717	1'169	31%	1'944	434	2002		N	S	N	S	S	S	N	R	EMET	S	N	S	N	S	N	5	4	9	B2		50%	0%	50%	0%
151	Morbegno	SO	MORBEGNO	RFI	S	S		IS	11'072	44	2'483	583	23%	1'335	427	2002	50		S	S	N	N	S	R	R	SPORT	S	S	S	N	S		3	4	7	B2	12%	60%	17%	80%	17%
6	Mortara	PV	MORTARA	RFI	S	S		N1	14'276	79	5'480	1'936	35%	2'494	1'171	2002	20		S	S	S	S	S	S	S	SPORT	S	S	S	S	S		4	5	9	B2	2%	100%	17%	100%	17%
198	Olgiate Molgora	LC	OLGIATE-CALCO BRIVIO	RFI	S	S			5'665	48	2'327	720	31%	1'067	669	2002	80	S	S	N	N	S	S	R	R	EMET	S	S	N	N	S		3	4	7	B2	12%	50%	0%	60%	17%
191	Paderno d'Adda	LC	PADERNO-ROBBIATE	RFI	S	S			3'131	47	1'690	546	32%	758	495	2002	70	S	S	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	S	N	S		3	4	7	B2	14%	50%	0%	60%	17%
81	Parabiago	MI	PARABIAGO	RFI	S	S			24'047	76	4'310	1'075	25%	1'830	836	2002	50		S	N	N	N	S	R	R	SPORT	S	S	S	N	S		4	5	9	B2	6%	40%	17%	80%	17%
309	Piadena	CR	PIADENA	RFI	S		X		3'518	59	1'750	466	27%	835	395	2002	20		S	N	N	N	S	R	R	SPORT	S	N	S	N	S		3	4	7	B2	5%	40%	17%	60%	17%
234	Pioltello	MI	PIOLTELLA-L																																						

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE C

DATI ANAGRAFICI STAZIONI					INDICATORI DIMENSIONE								INDICATORI DOTAZIONE STAZIONI										CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE				INDICI DI CARENZA INFRASTRUTTURALE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
STAZIONI			TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FONTE	INTERSCAMBIO					SERVIZI					PUNTEGGI		CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Codice ast. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA PRESENTATA	Comitato	N° nodo con 3 o più drettrici; N2:nodo con 2 drettrici; I:Spunto di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	saliti+discesi_g_fer	saliti+discesi_0-9_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_g_fer	saliti_0-9_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENISLINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=d.sab. R=esac)	ACCESSO ESTERNO (S=d.sab. R=esac)	BIGLIETTERIA: SPORT+spostello, EMETT+Emettitrice	BIGLIETTERIA (S/no)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 >= 450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A >12 B1> 9 C B2> 6 C B3> 6 A < 6	POSTI AUTO PER MOV.SIST.GIORNO	Esistenza fermate bus, penisline, sottopassoi, ecc.: rispetto ai dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc.: rispetto ai dati finora rilevati	Dati mancanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE C

STAZIONI				TIPOLOGIA	TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI					FORTE	INTERSCAMBIO										SERVIZI					PUNTEGGI				CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE			
Codec sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA PRESENZIATA	Comodato	N1:nodo con 3 o più districci; N2:nodo con 2 districci; IS:punto di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1991 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	saliti+discesi_g_fer	saliti+discesi_D-g_fer	% saliti+discesi_D-g_fer	saliti_g_fer	saliti_D-g_fer	Anno di rilevazione frequenziaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=disab. R=asaj)	ACCESSO ESTERNO (S=disab. R=asaj)	BIGLIETTERIA: SPORT=aportello, EMET=Emettitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B1 > 9 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV.SIST.GIORNO	Esistenza fermata bus, pedonale, sottopasso, ecc., rispetto ai dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto ai dati finora rilevati	Dati mancanti
2816	Tradate	VA Tradate Abbiate Guazzone	FNME	T S			15'854	60	643	146	23%	361	122	2002	42	S								SPORT	S	N	N				3	2	5	C	34%	50%	67%	33%	50%
2818	Vanzaghello	MI Vanzaghello	FNME	S S			4'807	42	1'274	383	30%	676	309	2002	15	S	N	N	N		R	R		SPORT	S	N	N	N	S		3	3	6	C	5%	25%	33%	50%	0%
2823	Marone	BS Vello	FNME	F N			3'112	10						n.d.		N									N					1	1	2	C		0%	83%	0%	83%	
146	Abbadia Lariana	LC ABBADIA LARIANA	RFI	S N	X		3'202	33	290	107	37%	139	100	2002	33	N	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C	33%	25%	33%	40%	17%	
303	Acquanegra Cremonese	CR ACQUANEGRA CREMONESE	RFI	S N			1'218	20	121	31	26%	31	29	2002	15	N	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C	52%	25%	33%	40%	17%	
199	Airuno	LC AIRUNO	RFI	S S			2'671	47	939	349	37%	438	323	2002	30	S	S	N	S	S	R	N		EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C	9%	80%	17%	40%	17%
210	Albano Sant'Alessandro	BG ALBANO S.ALESSANDRO	RFI	F S			6'737	35	591	211	36%	303	191	2002	50	N	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C	26%	25%	33%	40%	17%	
165	Como	CO ALBATE TRECALLO	RFI	F N			82'989	11	46	24	52%	20	3	2002	10	N	S	N	N	R	R			N	N	N	N	S		2	1	3	C	100%	20%	17%	20%	17%	
120	Como	CO ALBATE-CAMERLATA	RFI	S S		N2	82'989	43	318	126	40%	161	98	2002	10	S	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C	10%	60%	17%	40%	17%
116	Albizzate	VA ALBIZZATE-SOLBIATE ARNO	RFI	S S			4'932	45	1'231	440	36%	611	352	2002	10	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	S	N	S		3	3	6	C	3%	50%	33%	60%	17%	
5	Albonese	PV ALBONESE	RFI	F N			496	7	22	11	50%	14	11	2002		N	N	N	N	R	R			N	N	N	N	S		1	1	2	C		0%	33%	20%	17%	
285	Albuzzano	PV ALBUZZANO	RFI	F N			2'162	16	10	2	20%	5	2	2002		N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	1	3	C		25%	33%	20%	17%	
206	Ambivere	BG AMBIVERE-MAPELLO	RFI	S S			2'220	30	523	188	36%	260	183	2002	10	S	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		3	2	5	C	5%	40%	17%	20%	17%	
168	Anzano del Parco	CO ANZANO DEL PARCO	RFI	F N	X		1'591	11	7	4	57%	4	4	2002	20	N	N	N	N	R	R			N	N	N	N	S		2	1	3	C	100%	0%	33%	20%	17%	
111	Arcisate	VA ARCISATE	RFI	S S			9'360	36	989	445	45%	549	406	2002	10	N	N	N	N	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C	2%	0%	33%	40%	17%	
153	Ardenno	SO ARDENNO-MASINO	RFI	S N			3'129	26	201	81	40%	88	69	2002	15	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C	22%	50%	33%	40%	17%	
324	Arena Po	PV ARENA PO	RFI	S S			1'541	17	33	11	33%	14	10	2001	10	N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	1	3	C	100%	25%	33%	20%	17%	
275	Asola	MN ASOLA	RFI	S S			9'314	22	354	100	26%	159	80	2002	25	N	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C	31%	25%	33%	40%	17%	
295	Bagnolo Mella	BS BAGNOLO MELLA	RFI	S N	X		11'335	22	356	163	46%	206	150	2002	25	N	N	N	S	R	R		EMET	S	S	S	N	S		2	2	4	C	17%	25%	33%	80%	17%	
317	Barbiano	PV BARBIANO	RFI	F N			821	22	170	66	39%	74	66	2002	5	N	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C	8%	25%	33%	40%	17%	
286	Belgioioso	PV BELGIOIOSO	RFI	S N			5'325	19	419	157	37%	167	148	2002	20	S	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	2	4	C	14%	40%	17%	20%	17%	
140	Bellano	LC BELLANO-TARTAVALLE TERM	RFI	S N	X	IS	3'297	46	878	256	29%	421	229	2002	60	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	S	N	S		3	3	6	C	26%	60%	17%	60%	17%	
185	Besana in Brianza	MI BESANA	RFI	S S			13'828	36	826	286	35%	420	213	2002	20	S	N	N	S	R	R		EMET	S	S	S	N	S		3	3	6	C	9%	50%	33%	80%	17%	
108	Besnate	VA BESNATE	RFI	F N			4'848	22	188	61	32%	72	56	2002	10	N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	2	4	C	18%	25%	33%	20%	17%	
104	Besozzo	VA BESOZZO	RFI	S N	X	IS	8'071	24	268	102	38%	131	88	2002	50	S	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	2	4	C	57%	50%	33%	20%	17%	
162	Bianzone	SO BIANZONE	RFI	F N			1'266	18	108	23	21%	52	22	2002	15	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C	68%	50%	33%	40%	17%	
180	Biassono	MI BIASSONO-LESMO	RFI	F N	X		10'883	36	394	164	42%	216	159	2002	20	N	N	N	N	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C	13%	0%	33%	40%	17%	
110	Bisuschio	VA BISUSCHIO-VIGGIU'	RFI	F N			3'774	36	354	140	40%	160	93	2002	15	S	N	N	N	R	R			N	N	S	N	S		3	2	5	C	16%	25%	33%	40%	17%	
267	San Giuliano Milanese	MI BORGO LOMBARDO	RFI	F N			32'182	30	185	88	48%	82	62	2002		N	S	S	S	N	N	N		EMET	S	N	N	N	N		3	2	5	C		60%	17%	20%	17%
846	Borgoforte	MN BORGOFORTE	RFI	F N			3'211	8	29	5	17%	10	5	2000	5	N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		1	1	2	C	100%	25%	33%	20%	17%	
310	Bozzolo	MN BOZZOLO	RFI	S N			4'138	33	564	194	34%	302	179	2002	10	S	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	2	5	C	6%	60%	17%	40%	17%
167	Brenna	CO BRENNALZATE	RFI	F N			1'803	11	14	7	50%	7	7	2002	10	S	N	N	N	R	R			N	N	N	N	S		2	1	3	C	100%	25%	33%	20%	17%	
315	Bressana Bottarone	PV BRESSANA ARGINE	RFI	F N			3'139	22	295	85	29%	106	81	2002	20	S	N	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C	25%	40%	17%	40%	17%
252	Bressana Bottarone	PV BRESSANA BOTTARONE	RFI	S S		N2	3'139	49	1'140	461	40%	551	347	2002	100	S	N	N	S	S	N	R		EMET	S	N	S	N	S		3	3	6	C	29%	60%	17%	60%	17%
322	Broni	PV BRONI	RFI	S S		IS	9'451	39	754	298	40%	366	275	2001	10	S	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	S	N	S		3	3	6	C	4%	60%	17%	60%	17%
179	Villasanta	MI BUTTAFAVA	RFI	F N			13'070	29	114	43	38%	58	42	2002		N	N	N	N	R	R			N	N	N	N	N		3	2	5	C		0%	33%	0%	17%	
243	Calcio	BG CALCIO	RFI	S S			4'776	28	309	146	47%	164	136	2002	300	S	S	N	S	S	N	R			N	S	S	S	S		3	2	5	C	100%	80%	17%	80%	17%
95	Castelvecchio	VA CALDE'	RFI	F N	X		1'935	26	69	14	20%	22	10	2002	15	S	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		3	1	4	C	100%	50%	33%	20%	17%	
271	Calvisano	BS CALVISANO	RFI	F N			7'327	21	203	74	36%	104	65	2002	10	S	S	N	N	N	R	R		EMET	S	N	N	N	S		2	2	4	C	15%	40%	17%	40%	17%
124	Lentate sul Seveso	MI CAMNAGO-LENTATE	RFI	S S			14'276	30	707	194	27%	306	170	2002	50	S	N	N	N	S			EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C	29%	40%	17%	40%	17%	
567	Candia Lomellina	PV CANDIA LOMELLINA	RFI	F N			1'644	18	164	72	44%	90	69	1999	10	N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	2	4	C	14%	25%	33%	20%	17%	
276	Canneto sull'Oglio	MN CANNETO SULL'OGLIO	RFI	S S	X		4'558	18	112	34	30%	57	27	2002	10	S	N	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	2	4	C	37%	40%	17%	20%	17%
166	Cantu'	CO CANTU'	RFI	S S			35'595	12	53	23	43%	25	12	2002	50	S	S	N	N	S	R	R			N	N	N	N	S		2	1	3	C	100%	60%	17%	20%	17%
122	Ceremate	CO CANTU'-CERMENATE	RFI	S S			8'682	34	997	399	40%	465	363	2002	50	S	S	N	N	S	R	R		EMET	S	N	N	N	S		3	3	6	C	14%	50%	33%	40%	17%
220	Capralba	CR CAPRALBA	RFI	F N			2'001	31	444	190	43%	224	182	2002	40	S	N	N	N	S	R	R			N	S	S	N	S		3	2	5	C	22				

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE C

[illegible]

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE C

STAZIONI				TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI					FONTE	INTERSCAMBIO										SERVIZI					PUNTEGGI				CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Codice stat. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA		DENOMINAZIONE STAZIONE		PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZIATA	Comodità	Nº nodo con 3 o più direttici; N2:nodo con 2 direttici; IS:punto di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	saliti+discesi_g_fer	saliti+discesi_D-g_fer	% saliti+discesi_D-g_fer	saliti_g_fer	saliti_D-g_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=sd.isab. R=raso)	ACCESSO ESTERNO (S=sd.isab. R=raso)	BIGLIETTERIA: SPORT=aportello, EMETT=Emettitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 450 8 450-321 7 321-220 6 220-151 5 151-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B1 > 9 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV.SIST.GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		

STAZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE (2003) - CLASSE C

STAZIONI				TIPOLOGIA		TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI				FORTE	INTERSCAMBIO										SERVIZI				PUNTEGGI				CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA		DENOMINAZIONE STAZIONE		PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENZIATA	Comodato	N1:nodo con 3 o più direttrici; N2:nodo con 2 direttrici; IS:punto di simmetria; IT: terminale di linea	POPOLAZIONE 1999 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENI/GIORNO FERALE	sal(t)+discesal_g_fer	sal(t)+discesal_g_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_g_fer	saliti_0-9_fer	Anno di rilevazione frequentaz. e offerta	NUMERO POSTI AUTO	PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSLINE	SOTTOPASSO	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S=disab. R=raso)	ACCESSO ESTERNO (S=disab. R=raso)	BIGLIETTERIA: SPORT=aportello, EMETT=Emettitrice	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA	BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI	OFFERTA Punti per fermate/g 9 > 450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-1	DOMANDA Punti per saliti+discesal/giorno 9 > 50000 8 50000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B1 > 9 B2 > 6 C < 6	POSTI AUTO PER MOV.SIST.GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati fuori rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati fuori rilevati	Dati mancanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						

STAZIONI				TIPOLOGIA	TIPO DI NODO FERR.	POPOLAZIONE	OFFERTA TRENI AL GIORNO	DOMANDA FREQUENTAZIONE GIORNALIERA STAZIONI			FONTE	INTERSCAMBIO					SERVIZI					PUNTEGGI				CLASSI	DISPONIBILITA' PARCHEGGI	DISPONIBILITA' ATTREZZATURE INTERSCAMBIO	DISPONIBILITA' SERVIZI DI STAZIONE												
Codice sist. informativo regionale	COMUNE E PROVINCIA	DENOMINAZIONE STAZIONE	PROPRIETA'	STAZIONE / FERMATA	PRESENTAZIONE	Comodità	N° nodo con 3 o più diretti; 1/2 nodo con 2 diretti; 1/3 punto di simmetria; 1/4 terminale di linea	POPOLAZIONE 1991 comune dove è localizzata la stazione	NUM. TOT. TRENGIORNO FERIALE						Anno di rilevazione frequentaz. e d'offerta						BIGLIETTERIA: SPORT-sportello, EMETT-emittitrice						OFFERTA Punti per fermate/g 0-450 8 450-321 7 221-320 6 151-220 5 150-101 4 100-71 3 70-26 2 25-11 1 10-0	DOMANDA Punti per saliti+discesi/giorno 0-5000 8 5000-20001 7 20000-10001 6 10000-7001 5 7000-4001 4 4000-1501 3 1500-701 2 700-101 1 100-0	PUNTEGGIO TOTALE	A > 12 B1 > 9 C < 6	POSTI AUTO PER MOV.SIST.GIORNO	Esistenza fermate bus, pensiline, sottopasso, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti	Esistenza biglietteria, edicola, bar, ecc., rispetto a dati finora rilevati	Dati mancanti						
										saliti+discesi_g_fer	saliti+discesi_0-9_fer	% saliti+discesi_0-9_fer	saliti_g_fer	saliti_0-9_fer		PARCHEGGIO CICLI	LINEE EXTRAURBANE	LINEE URBANE	PENSILINE	SOTTOPASSO		INFORMAZIONI AL PUBBLICO	ACCESSO BANCHINE (S+dislab, R+traso)	ACCESSO ESTERNO (S+dislab, R+traso)	BIGLIETTERIA (Sino)	EDICOLA										BAR	ALTRI SERVIZI COMMERCIALI	SALA D'ATTESA	SERVIZI IGIENICI		
270	Calvisano	BS	VIADANA BRESCIANA	RFI	S	S		7'327	17	132	43	33%	70	39	2002	10	S	N	N	N	S	S	R	R		N	N	N	S			2	2	4	C	26%	33%	0%	20%	17%	
240	Caravaggio	BG	VIDALENGO	RFI	F	S		14'293	28	264	125	47%	136	118	2002	40	S	N	N	N	S	S	R	R		N	N	N	S			3	2	3	C	34%	50%	0%	20%	17%	
235	Vignate	MI	VIGNATE	RFI	F	S	IS	7'784	52	1'480	635	43%	734	574	2002	20		N	N	N	S	S	N	R	EMET	S	N	S	N	S			3	3	6	C	3%	40%	17%	60%	17%
163	Villa di Tirano	SO	VILLA DI TIRANO	RFI	F	N		2'966	17	90	12	13%	41	10	2002	10	S	N	N	N	S	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			2	1	3	C	100%	40%	17%	40%	17%
184	Besana in Brianza	MI	VILLA RAVERIO	RFI	F	N		13'828	36	890	367	41%	466	233	2002	60	S	N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3	3	6	C	26%	17%	0%	40%	17%
249	Lacchiarella	MI	VILLAMAGGIORE	RFI	S	S		7'330	32	919	360	39%	440	340	2002	40		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			3	3	6	C	12%	20%	17%	40%	17%
40	Villanova d'Ardenghi	PV	VILLANOVA D'ARDENGHI	RFI	S	N		713	19	28	7	25%	10	5	2002			N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N			2	1	3	C		20%	17%	0%	17%
178	Villasanta	MI	VILLASANTA	RFI	S	S		13'070	36	696	248	36%	333	234	2002	40	S	N	N	N	N	S	R	R	EMET	S	N	N	N	S			3	2	5	C	17%	33%	0%	40%	17%
306	Malagnino	CR	VILLETTA MALAGNINO	RFI	S	N		1'112	18	46	5	11%	10	1	2002	10		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			2	1	3	C	100%	20%	17%	20%	17%
272	Visano	BS	VISANO	RFI	S	S		1'685	18	121	45	37%	60	41	2002	15		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	S			2	2	4	C	37%	20%	17%	20%	17%
565	Zeme	PV	ZEME	RFI	F	N		1'237	21						2002			N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N			1	1	2	C		20%	17%	0%	17%
43	Zinasco	PV	ZINASCO NUOVO	RFI	F	N		2'993	21	79	35	44%	42	34	2002	5		N	N	N	N	S	R	R		N	N	N	N	N			2	1							

(BUR2003015)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13870

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 ed al bilancio pluriennale 2003/2005, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - 9° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di apportare al bilancio pluriennale 2003/2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi» spesa in capitale UPB 5.0.4.0.3.254. «Fondo per progetti infrastrutturali» capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» la dotazione finanziaria è ridotta di € 1.000.000,00, di competenza e di cassa, nel 2003, di € 10.000.000,00, di competenza, nel 2004 e 61.303.966,00, di competenza, nel 2005;
- alla funzione obiettivo 4.8.2. «Riforma del Trasporto Pubblico Regionale» spesa in capitale, UPB 4.8.2.2.3.122 «Promozione di interventi e strumenti per il governo della mobilità nelle aree metropolitane regionali» è istituito il capitolo 4.8.2.2.3.122.6179 «Contributi per la realizzazione del progetto Metrobus di Brescia-metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino» con la dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, di competenza e di cassa, nel 2003, di € 10.000.000,00, di competenza, nel 2004 e 61.303.966,00, di competenza, nel 2005.

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003016)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13871

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sicurezza Polizia Locale e Protezione Civile - 11° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2003:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

Alla funzione obiettivo 1.2.1 «Sicurezza dei cittadini e del territorio», spesa in capitale, UPB 1.2.1.1.3.10 «Indirizzi per il coordinamento dei vari corpi di Polizia territoriale e promozione di forme associate nell'espletamento dei servizi di sorveglianza»:

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 1.2.1.1.3.10.5170 «Contributi in conto capitale per il finanziamento dei progetti di sicurezza per i cittadini e di prevenzione di fatti criminosi» è incrementata di € 1.000.000,00;
- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 1.2.1.1.3.10.5364 «Interventi diretti della Regione per la costituzione della struttura di coordinamento delle forze di Polizia locale» è ridotta di € 1.000.000,00;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003017)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13872

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo

(2.1.0)

1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - 12° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2003:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

Alla funzione obiettivo 4.9.3 «Programmazione e gestione delle risorse idriche», spesa corrente, UPB 4.9.3.4.2.298 «Programmazione e finanziamento delle infrastrutture in attuazione del Piano Regionale di Risanamento Acque»:

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.3.4.2.298.522 «Oneri per interventi di disinquinamento e bonifica di emergenza di ambienti lacustri e fluviali» è incrementata di € 61.000,00;
- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.3.4.2.298.1928 «Contributi a comuni e loro consorzi per interventi di emergenza per l'approvvigionamento idrico» è ridotta di € 61.000,00.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003018)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13873

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro - 51° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.59 «Assegnazioni per attività formative degli apprendisti» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.59.5248 «Assegnazione statale per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato» è incrementata di € 18.303.933,00;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 2.5.1. «Una formazione professionale adeguata al mondo del lavoro», spesa corrente, UPB 2.5.1.1.2.70 «Riordino e qualificazione del sistema della Formazione professionale», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.1.1.2.70.5249 «Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato» è incrementata di € 18.303.933,00;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003019)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13874

Variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 34 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico, con la quale si è provveduto a determinare i residui presunti e la relativa dotazione di cassa;

Vista la d.g.r. n. 11810 del 30 dicembre 2002 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Ragioneria e Credito n. 9428 del 10 giugno 2003, con il quale sono stati determinati i residui attivi e passivi certi al 31 dicembre 2002;

Considerata la necessità di adeguare per una somma complessiva di € 573.564,16 gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2003:

UPB e Capitolo di spesa	Descrizione	Incremento di cassa
2.4.2.3.2.68.3695	Spese per l'organizzazione della prova attitudinale, dei corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione, nonché degli esami abilitativi alle professioni di maestro di sci e di guida alpina	19.385,15
4.9.6.1.2.156.4511	Contributi per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	366.070,46
4.9.8.2.2.167.5669	Realizzazione di corsi di formazione professionale per il personale delle province destinato a funzioni di vigilanza in materia di polizia mineraria e riqualificazione degli operatori del settore	8.747,23
5.0.2.0.2.231.4253	Spese per l'affitto dei locali utilizzati dall'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica	179.361,32
TOTALE		573.564,16

a fronte dei quali si è determinata la necessità di effettuare dei pagamenti in misura superiore alle attuali risorse in dotazione;

Visto l'art. 41, comma 2-ter, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad effettuare variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione con deliberazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro quindici giorni, e da comunicare al Consiglio regionale, entro dieci giorni, per la successiva ratifica, in deroga a quanto previsto dall'art. 49 della stessa legge regionale;

Rilevato che, ai fini del rispetto dell'equilibrio di bilancio, è possibile ridurre la dotazione di cassa del capitolo di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003:

– cap. 1439 iscritto alla UPB 2.3.10.1.2.1.7

Contributi ai comuni di confine per la realizzazione, completamento e potenziamento di opere e servizi sociali rivolti ad agevolare l'attività lavorativa dei frontalieri per l'importo complessivo di € 573.564,16;

Verificata da parte del dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio, Ragioneria e Strumenti Finanziari Integrati la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. sulla base delle motivazioni indicate in premessa, di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 come indicato dalla seguente tabella:

Capitolo di spesa	Descrizione	Incremento di cassa	Riduzione di cassa
2.4.2.3.2.68.3695	Spese per l'organizzazione della prova attitudinale, dei corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione, nonché degli esami abilitativi alle professioni di maestro di sci e di guida alpina	19.385,15	
4.9.6.1.2.156.4511	Contributi per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette	366.070,46	
4.9.8.2.2.167.5669	Realizzazione di corsi di formazione professionale per il personale delle province destinato a funzioni di vigilanza in materia di polizia mineraria e riqualificazione degli operatori del settore	8.747,23	
5.0.2.0.2.231.4253	Spese per l'affitto dei locali utilizzati dall'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica	179.361,32	
2.3.10.1.2.17.1439	Contributi ai comuni di confine per la realizzazione, completamento e potenziamento di opere e servizi sociali rivolti ad agevolare l'attività lavorativa dei frontalieri		573.564,16
TOTALE		573.564,16	573.564,16

2. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino della Regione Lombardia ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 41, comma 2-ter, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030110)

(2.1.0)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13875

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità d.lgs. 112/98 – 53° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.111 «Assegnazioni per tutela ambientale» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.111.5708 «Assegnazioni statali per le funzioni conferite in materia ambientale» è incrementata di € 13.988.868,09;
- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.114 «Assegnazioni per tutela ambientale per interventi per risanamento idrico» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.3.114.5786 «Assegnazioni statali per investimenti per l'esercizio delle funzioni conferite in materia ambientale» è incrementata di € 24.990.073,66.

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 4.9.5 «Ambiente e sviluppo sostenibile», spesa corrente, UPB 4.9.5.6.2.319 «Coordinamento di azioni di informazione, formazione e di educazione ambientale» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.5.6.2.319.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla Regione in materia ambientale» è incrementata di € 7.340.756,00;
- alla funzione obiettivo 4.9.1 «Politica energetica regionale», spesa corrente, UPB 4.9.1.2.2.139 «Sostegno alla diffusione di combustibili puliti e al miglioramento dell'efficienza energetica» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.1.2.2.139.5788 «Spese per le attività di coordinamento, informazione e formazione finalizzate agli interventi ambientali» è incrementata di € 2.000.000,00;
- alla funzione obiettivo 4.9.1 «Politica energetica regionale», spesa in capitale, UPB 4.9.1.1.3.138 «Adozione e attuazione del piano energetico regionale, aumentando l'efficienza delle fonti rinnovabili» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.1.1.3.138.5792 «Contributi per l'attuazione di programmi ambientali» è incrementata di € 13.600.000,00;
- alla funzione obiettivo 4.9.5 «Ambiente e sviluppo sostenibile regionale», spesa in capitale, UPB 4.9.5.2.3.155 «Operatività degli strumenti regionali per favorire lo sviluppo sostenibile» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.5.2.3.155.5789 «Trasferimenti statali per investimenti per l'esercizio delle funzioni conferite alla regione in materia ambientale» è incrementata di € 6.391.576,70;
- alla funzione obiettivo 4.9.2 «Recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree contamina-

te», spesa in capitale, UPB 4.9.2.4.3.145 «Bonifica delle aree inquinate, pianificazione e programmazione degli interventi di bonifica sul territorio lombardo e individuazione del grado di rischio ambientale e per la salute umana» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.2.4.3.145.5790 «Spese per l'attuazione di un piano di risanamento ambientale teso a rimuovere le situazioni di rischio ed al ripristino ambientale» è incrementata di € 798.496,96;

- alla funzione obiettivo 4.9.3 «Programmazione e gestione delle risorse idriche», spesa in capitale, UPB 4.9.3.4.3.149 «Programmazione e finanziamento delle infrastrutture in attuazione del Piano Regionale di Risanamento acque» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.3.4.3.149.5791 «Spese per il finanziamento di interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico» è incrementata di € 1.200.000,00;
- alla funzione obiettivo 4.9.1 «Politica energetica regionale» spesa in capitale, UPB 4.9.1.1.3.138 «Adozione e attuazione del Piano energetico regionale, aumentando l'utilizzo delle fonti rinnovabili» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.1.1.3.138.5793 «Spese per il finanziamento d'interventi tesi a rimuovere le alterazioni degli equilibri ecologici» è incrementata di € 3.000.000,00;
- alla funzione obiettivo 1.1.1 «Devoluzione, federalismo e sussidiarietà», spesa corrente UPB 1.1.1.4.2.2 «Trasferimento di funzioni e competenze in ambito regionale e sviluppo del partenariato con il sistema delle autonomie lombarde» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 1.1.1.4.2.2.5709 «Quota destinata alle province dei trasferimenti statali per le funzioni conferite in materia ambientale» è incrementata di € 4.648.112,09;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030111)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13876

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 54° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie» l'UPB 2.1.32 «Fondo sanitario nazionale per malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.32.3192 «Quota corrente del fondo sanitario nazionale per il finanziamento dello svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive» è incrementata di € 3.507.997,24;
- al titolo 2, categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», UPB 2.1.32 «Fondo sanitario nazionale per malattie infettive», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.32.3194 «Quota corrente del fondo sanitario nazionale per l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS» è incrementata di € 10.294.796,62.

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 3.7.4. «Sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria» tipo di spesa corrente operati-

va UPB 3.7.4.2.2.288 «Prevenzione delle malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.4.2.2.288.3196 «Impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale, parte a destinazione vincolata, per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive» è incrementata di € 3.507.997,24;

- alla funzione obiettivo 3.7.4. «Sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria» tipo di spesa corrente operativa, UPB 3.7.4.2.2.288 «Prevenzione delle malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.4.2.2.288.3198 «Impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale, parte a destinazione vincolata, per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS» è incrementata di € 10.294.796,62;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030112)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13892

Determinazioni relative al Premio Annuale per la Pace anno 2003

(1.1.3)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che per l'anno 2003 si ritiene di attribuire il Premio per la Pace a favore di persone o associazioni che si sono maggiormente impegnate con iniziative a testimonianza dei valori di pace e di solidarietà in paesi in via di sviluppo, prioritariamente in Africa, mediante:

– azioni che hanno favorito l'accesso ad acqua sicura, in sintonia con l'Anno internazionale dell'acqua proclamato dall'ONU,

– interventi di promozione, cura e tutela delle persone disabili, in concomitanza dell'Anno europeo delle persone disabili voluto dal Consiglio dell'Unione Europea;

Ritenuto di valorizzare ulteriormente l'attribuzione del Premio allo scopo di renderlo sempre più tradizionale appuntamento della Regione Lombardia, anche con il coinvolgimento diretto della popolazione lombarda, prevedendo nuove forme di partecipazione all'individuazione dei premiati e nuove modalità di consegna del Premio;

Preso atto, pertanto, della necessità di adeguare i criteri generali per l'assegnazione del Premio della Pace con la modifica del Regolamento approvato con d.g.r. n. 5324 del 2 luglio 2001, come specificato nell'all. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di definire indicazioni annuali previste dalla l.r. 20/89 in ordine all'assegnazione del Premio per la Pace anno 2003, secondo le modalità e i tempi come specificato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la legge 26 febbraio 1987 n. 49, «Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo»;

Vista la l.r. 20/89 «La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo», e successive modificazioni e integrazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di istituire, provvedendo alle adeguate forme di comunicazione, informazione e di organizzazione, il Premio per la Pace 2003 a favore di persone o associazioni che si sono maggiormente impegnate a testimonianza dei valori di pace e di solidarietà in paesi in via di sviluppo, prioritariamente in Africa, mediante azioni che hanno favorito l'accesso ad acqua sicura o con interventi di promozione, cura e tutela delle persone disabili;

2. di approvare l'allegato 1 «Regolamento per l'assegnazione del Premio annuale per la Pace», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare l'allegato 2 «Bando per l'assegnazione del

Premio annuale per la Pace anno 2003», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di rinviare a successivi atti del dirigente proponente l'asunzione degli impegni di spesa relativi all'assegnazione dei quattro premi in denaro previsti dal «Premio annuale per la Pace 2003» ammontanti a € 10.330,00 ciascuno, pari a complessivi € 41.320,00 da imputare sul capitolo di spesa 3854 appartenente alla UPB 3.6.10.1.2.90 per l'esercizio economico-finanziario del corrente anno e le relative spese accessorie;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto e dei relativi allegati, parte integrante.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO ANNUALE PER LA PACE

Il Premio annuale per la Pace è istituito dalla Giunta regionale della Lombardia, ai sensi della l.r. 20/89 e successive modificazioni, per promuovere la cultura della pace e della solidarietà sul territorio lombardo.

Il Premio è destinato a soggetti (singole persone, enti pubblici o privati, associazioni lombarde o gruppi di persone) distintisi per aver realizzato azioni di pace o portato testimonianze di solidarietà nei paesi cosiddetti «in via di sviluppo» o del «Sud del mondo», in particolare negli ambiti geografici e nelle aree tematiche indicati annualmente dalla Giunta regionale.

Il Premio per la Pace, compresa la versione «premioperlapace.it», è attribuito da apposita Giuria.

1. Candidature al Premio

1.1 Le proposte di candidatura al Premio possono essere presentate da:

- Organizzazioni non Governative o Associazioni con finalità solidaristiche od operanti in campo sociale, aventi sede legale in territorio lombardo;
- Enti Locali della Lombardia;
- Assessori e Consiglieri della Regione Lombardia;
- Università lombarde;
- Fondazioni giuridicamente riconosciute con sede legale in territorio lombardo;
- Diocesi, Enti parrocchie e Caritas nelle articolazioni diocesane e parrocchiali, con sede in Lombardia;
- Rappresentanze diplomatiche italiane nei Paesi esteri o di Paesi esteri in Italia;
- Soggetti diversi che ritengano di averne titolo e ne diano motivata ragione, da sottoporsi a valutazione della Giuria.

Inoltre, le candidature possono essere espresse in occasione di seminari e convegni organizzati o patrocinati dalla Regione Lombardia inerenti le tematiche annualmente individuate per l'attribuzione del Premio.

1.2 La candidatura al Premio, scritta su carta intestata, dovrà specificare:

- l'oggetto (Candidatura per il Premio per la Pace anno ...);
- la qualifica del proponente;
- la presentazione del candidato (dati anagrafici o atto costitutivo, riferimenti telefonici, e.mail, curriculum vitae in cui si evidenzia l'attinenza con la tematica proposta annualmente per il Premio);
- la motivazione della proposta di candidatura al Premio;
- la documentazione idonea ad avvalorare la candidatura (testimonianze, citazioni, articoli di giornale, filmati, lettere di encomio da parte di pubbliche autorità ed istituzioni, ecc.);
- fonti e indicazioni ufficiali da consultare per convalidare la candidatura (banca dati, siti internet, ecc.).

1.3 A coloro che hanno inoltrato candidature al Premio viene preclusa la possibilità di segnalare candidature per i membri della Giuria.

1.4 Non saranno accolte designazioni per la Giuria proposte da soggetti che risultino candidati al Premio; in nessun caso sono ammesse autocandidature.

2. Giuria per l'assegnazione del Premio

2.1 La Giuria, nominata annualmente con decreto del Presidente della Giunta regionale, si compone di cinque membri,

è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato ed è supportata dalla struttura competente in materia di cooperazione decentrata.

2.2 La Giuria è nominata sulla base delle proposte di designazione a membro della Giuria presentate dai medesimi soggetti di cui al precedente punto 1.1, ritenute idonee, o individuate dal Presidente della Giunta regionale tra eminenti, rappresentative e competenti personalità lombarde.

2.3 I candidati a membri della Giuria dovranno essere rappresentativi di realtà sociali di tipo solidaristico, culturale o ecclesiale e presentare qualità eminenti di sensibilità e impegno nella promozione della pace e della solidarietà internazionale.

2.4 Le proposte di designazione a membro della Giuria, scritte su carta intestata, devono specificare:

- l'oggetto (Designazione a membro della Giuria per l'assegnazione al Premio annuale per la Pace - anno...);
- la qualifica del proponente;
- la presentazione del candidato attestante l'idoneità a ricoprire l'incarico, corredata da «curriculum vitae».

3. Assegnazione del Premio

3.1 La Giunta regionale pubblica annualmente il bando per la presentazione delle candidature al Premio e a componente della Giuria, individuando:

- i termini di presentazione delle candidature;
- l'ammontare del valore di ciascun Premio;
- l'area tematica specifica per l'assegnazione del Premio.

3.2 Il Premio è costituito da una targa accompagnata da pergamena recante la motivazione e da una somma in denaro - da utilizzare per fini solidaristici e/o umanitari - per l'ammontare precisato annualmente dalla Giunta regionale.

3.3 Il Premio per la Pace è attribuito dalla Giuria fino a quattro candidati, di cui uno derivante dalla votazione on line, ed assegnato con decreto del Presidente della Giunta regionale.

3.4 È prevista una votazione on line effettuata sulla base di una rosa di nomi scelti dalla Giuria tra le candidature pervenute, dalla quale deriva il vincitore del «premioperlapace.it».

3.5 La Giuria può, inoltre, riconoscere menzioni speciali, conferendo una targa accompagnata da pergamena recante la motivazione.

3.6 In concomitanza della votazione on line per il «premioperlapace.it», sono possibili segnalazioni, sempre on line, di altri soggetti che si sono evidenziate per azioni di pace, da porre al vaglio della Giuria per eventuali menzioni speciali.

3.7 Il Premio è assegnato prevedendo adeguate forme di comunicazione e di informazione; particolare cura sarà posta nell'organizzare l'evento relativo alla consegna.

3.8 È previsto il rimborso delle spese per i vincitori che rientrano dall'estero in occasione della cerimonia di consegna del Premio per la Pace o della menzione speciale.

ALLEGATO 2

Regione Lombardia

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO ANNUALE PER LA PACE ANNO 2003

La Giunta regionale con d.g.r. n. 13892 dell'1 agosto 2003 ha definito le modalità per l'attuazione del «Premio Annuale per la Pace 2003» a favore di persone o associazioni che si sono maggiormente impegnate, con iniziative a testimonianza dei valori di pace e solidarietà in paesi in via di sviluppo, prioritariamente in Africa. In particolare, in occasione dell'Anno internazionale dell'acqua proclamato dall'ONU, sono riconosciute azioni che hanno favorito l'accesso ad acqua sicura e, in concomitanza dell'Anno europeo delle persone disabili voluto dal Consiglio dell'Unione Europea, interventi di promozione, cura e tutela delle persone disabili.

La Giuria assegnerà fino a quattro riconoscimenti, consistenti in una targa con pergamena recante la motivazione e in una somma in denaro di € 10.330.

Le proposte di candidatura al Premio e alla composizione della Giuria dovranno pervenire entro il 30 settembre 2003 al Protocollo Generale della Regione Lombardia o agli sportelli del Protocollo Federato presso le sedi territoriali regionali, redatte secondo le modalità previste dal Regolamento per

l'assegnazione del Premio di cui alla d.g.r. n. 13892 dell'1 agosto 2003 ed indirizzate – in busta chiusa recante l'indicazione «Candidatura per l'assegnazione del Premio Annuale per la Pace» – al

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
via Pola 14 – 20124 Milano

Per informazioni e chiarimenti:

- Struttura Relazioni Internazionali – via Pola 14 – Milano:
tel. 0267654178 – 0267658346 – 0267655875;
- www.regione.lombardia.it;
- e-mail:
augusta_borghi@regione.lombardia.it,
luca_lo_vecchio@regione.lombardia.it,
maria_ioele@regione.lombardia.it.

(BUR20030113)

(4.3.0)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13894

Proroga del commissario regionale del Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 7 del 16 giugno 2003 «Norme in materia di bonifica e irrigazione»;

Visto il d.P.R. 23 giugno 1962 n. 947 «Norme sui consorzi di bonifica, in attuazione della delega prevista dell'art. 31 della legge 2 giugno 1961 n. 454» art. 7 relativamente allo «Scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione – Commissario – Consulta»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10915 del 4 novembre 2002 «Nomina del Commissario Regionale del consorzio di bonifica media pianura bergamasca con sede in Bergamo»;

Considerato che con la succitata delibera veniva nominato Commissario Regionale nel consorzio in questione il dr. Aldo Deias fino al 30 giugno 2003;

Preso atto che il suddetto commissario ha provveduto:

- alla gestione ordinaria dell'ente e che in data 30 marzo 2003, a convocare l'assemblea dei consorziati iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio dei delegati;
- in data 6 aprile 2003 a convocare l'assemblea dei rappresentanti dei comuni in seno al Consiglio succitato;
- ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, a chiedere al Ministero delle Politiche Agricole la designazione del rappresentante da nominare presso il Collegio sindacale del consorzio nonché ad acquisire il nominativo del rappresentante della Giunta Regionale in seno allo stesso,
- ai sensi dell'art. 20 dello Statuto alla proclamazione degli eletti in seno al Consiglio dei delegati nei 5 giorni dalla data di conclusione delle operazioni elettorali;

Rilevato che il suddetto commissario ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, in sostituzione del Presidente, deve convocare il Consiglio dei delegati per l'insediamento degli organi statutari (Presidente, Vicepresidente, Giunta amministrativa e Collegio dei revisori dei conti);

Ritenuto quindi necessario, prorogare il suddetto incarico al fine di consentire l'espletamento delle operazioni di cui sopra, comunque entro e non oltre il 30 settembre 2003;

Vagiate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'umanità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

- di prorogare il dr. Aldo Deias commissario regionale del Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca con sede in Bergamo per l'insediamento del Consiglio dei delegati entro e non oltre il 30 settembre 2003;
- di assegnare al commissario, per lo svolgimento dei compiti suddetti, un compenso mensile secondo i criteri stabiliti con deliberazione di Giunta regionale n. 8823 del 13 maggio 1986;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030114)

(4.3.0)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13897

P.S.R. 2000-2006 – misura g (1.7) relativa ad interventi di

miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Secondo riparto: approvazione graduatoria progetti finanziabili e progetti non ammissibili a contributo presentati entro il 12 maggio 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– il Regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

– il regolamento CE n. 445/02 della Commissione Europea del 26 febbraio 2002 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

– la deliberazione della Giunta regionale n. 7/727 del 28 luglio 2000 che ha adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia, successivamente modificato con le deliberazioni n. 7/4277 del 20 aprile 2001, n. 7/7306 dell'11 dicembre 2001 e n. 7/9364 del 28 giugno 2002;

– il provvedimento con cui la Commissione Europea, con Decisione Comunitaria n. 2669 del 15 settembre 2000, ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia e ha successivamente accolto le modifiche proposte con le Decisioni C(2001) 2442 del 2 agosto 2001, C(2002) 2282 del 9 luglio 2002 e C(2002) 3496 dell'11 ottobre 2002;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 7/4697 del 21 maggio 2001 «Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006» Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni, modificato con decreto del D.G. Agricoltura del 13 marzo 2002 n. 4575 e con decreto del D.G. dell'Organismo Pagatore del 24 ottobre 2002 n. 20047;

– la d.g.r. n. 7/12176 del 21 febbraio 2003 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative e fissate le procedure e le modalità di presentazione delle istanze relative alla misura g del P.S.R. concernente gli interventi di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

– il decreto del D.G. Agricoltura del 29 aprile 2003 n. 7025 di nomina del Nucleo di Selezione così come previsto al punto 6.2 dell'all. 1 della d.g.r. n. 7/12176 del 21 febbraio 2003;

Dato atto che compete alla Direzione Generale Agricoltura attuare il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed alla Giunta regionale, come previsto al punto 6.2 dell'allegato 1 della d.g.r. n. 7/12176 del 21 febbraio 2003, approvare le domande ammissibili e finanziabili con le relative dotazioni finanziarie e dichiarare le domande non ammissibili;

Preso atto che il dirigente proponente riferisce che:

– all'Amministrazione regionale, alla data di scadenza prevista dalle modalità di attuazione di cui alla succitata d.g.r. n. 7/12176 del 21 febbraio 2003, sono pervenute n. 39 domande di contributo con i relativi progetti;

– le disponibilità finanziarie connesse all'attuazione della misura g trovano copertura secondo le risorse disponibili e le modalità definite nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia;

– eventuali rinunce ed economie vengono destinate a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento, ma non integralmente finanziati;

– le anticipazioni finanziarie possono essere concesse fino al completo utilizzo del tetto massimo delle disponibilità finanziarie previste dal piano di Sviluppo Rurale in ciascun anno di riferimento;

– le disposizioni del presente provvedimento rappresentano strumento indispensabile per attuare quanto previsto dal Regolamento CE n. 1257/99 e dal Piano di Sviluppo Rurale al fine di conseguire i risultati previsti con la programmazione 2000-2006 della Regione Lombardia;

Riferito altresì da parte del dirigente proponente che dai verbali redatti dal Nucleo di Selezione risulta quanto segue:

– per ognuna delle istanze presentate entro il 12 maggio 2003, sulla base delle liste di controllo delle Sedi Territoriali competenti, è stata redatta una scheda di valutazione con l'indicazione dei relativi punteggi così come previsto dalla succitata d.g.r. n. 7/12176 del 21 febbraio 2003 per le domande ammissibili e con le motivazioni del diniego per le domande ritenute non ammissibili;

– a seguito della comunicazione dell'esito della valutazione istruttoria agli interessati da parte della D.G. Agricoltura, sono state presentate 14 istanze di revisione, per ognuna delle quali è stata redatta una scheda di valutazione della memoria presentata;

– per le due aziende che hanno ritirato le domande di finanziamento, rinunciando alla valutazione finale, F.lli Maggi s.r.l. (PV) e Galbusera F.lli s.a.s. (LC), è avvenuta la presa d'atto;

– la graduatoria dei progetti ammissibili riguarda un numero complessivo di 32 soggetti richiedenti per un importo di contributo pari ad € 39.203.000 come da allegato A) al presente provvedimento;

– per il settore lattiero caseario l'erogazione del contributo è subordinato alla verifica positiva di procedimenti eventuali in corso per contestazioni e sanzioni connesse alla violazione delle norme relative all'applicazione del regime delle quote latte, con particolare riferimento alle modalità utilizzate per l'effettuazione della trattenuta;

– vengono segnalati procedimenti sanzionatori pendenti nei confronti dei seguenti 2 soggetti del comparto lattiero caseario per i quali l'assunzione e l'erogazione dei contributi potrà avvenire solo a seguito di una loro definitiva chiusura positiva:

- Casearia Bresciana s.c. a r.l. (BS),
- Caseificio Stabiumi Giacomo s.p.a. (BS);

– le domande non ritenute ammissibili riguardano 5 soggetti, come da allegato B) al presente provvedimento;

Considerato che i progetti di sviluppo ammissibili e finanziabili sono suddivisi tra sei settori merceologici come di seguito indicato:

- lattiero caseario n progetti 10,
- carne n. progetti 10,
- ortofrutta n. progetti 5,
- vitivinicolo n. progetti 3,
- cereali n. progetti 2,
- alimenti per animali n. progetti 2;

Preso atto che il contributo finanziario viene erogato in base alla normativa di riferimento con una anticipazione pari al 50% del contributo a seguito di inizio lavori e presentazione di polizza fidejussoria assunta a favore dell'Organismo Pagatore regionale oltre che per saldo per fine lavori;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente recepite:

1) di approvare l'obbligazione finanziaria di € 39.203.000 corrispondente ad un contributo pari al 30% dell'importo finanziato di € 130.676.666,67 e di approvare contestualmente le domande ammissibili e finanziabili, come da allegato A) composto da n. 3 fogli, parte integrante del presente provvedimento;

2) di subordinare l'erogazione del contributo ai soggetti del comparto lattiero caseario alla verifica della corretta applicazione del regime delle quote latte, con riferimento alle modalità per l'effettuazione della trattenuta, ed all'esito di eventuali procedimenti in corso o che dovessero essere nel frattempo aperti ed in particolare, allo stato, nei confronti dei seguenti soggetti:

- Casearia Bresciana s.c. a r.l. (BS),
- Caseificio Stabiumi Giacomo s.p.a. (BS);

3) di dichiarare non ammissibili a finanziamento per le motivazioni di fianco a ciascuno riportate le domande di cui all'elenco allegato B) composto da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento;

4) di stabilire che eventuali rinunce ed economie vengono destinate a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento, ma non integralmente finanziati;

5) di prendere atto che le seguenti due domande di finanziamento sono state ritirate dagli interessati e conseguentemente non sono state valutate:

- F.lli Maggi s.r.l. (PV),
- Galbusera F.lli s.a.s. (LC);

6) di incaricare, secondo competenza, la Direzione Generale Agricoltura e l'Organismo Pagatore regionale a svolgere le attività connesse alla gestione delle risorse finanziarie, previa acquisizione dei documenti necessari alla liquidazione redatti dalle Strutture Regionali competenti, relativi ad anticipazioni e accertamenti finali;

7) di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in quanto atto programmatico di particolare rilievo.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A)

Misura G (1.7) P.S.R. 2000-2006 – 2° Bando
ELENCO DITTE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Ditta	Comune	Prov.	Settore	Totale punteggio	Importo ammesso	Importo finanziato	Contributo concesso
1	S.A.B. Ortofrutta s.r.l.	24060 Telgate	BG	Ortofrutta – Prodotti freschi	18,5	2.421.519,15	2.421.519,15	726.455,75
2	La Linea Verde s.p.a.	25025 Manerbio	BS	Ortofrutta – Prodotti freschi	18,5	4.186.920,00	4.186.920,00	1.256.076,00
3	Salumificio di Mario Bortolotti & C. s.n.c.	24020 Cene	BG	Carne – Trasformazione	18,5	6.000.000,00	6.000.000,00	1.800.000,00
4	Centrale del latte di Brescia s.p.a.	25100 Brescia	BS	Latte e Prodotti lattiero caseari	18	4.855.724,70	4.855.724,70	1.456.717,41
5	Vismara s.p.a.	22064 Casatenovo	LC	Carne – Trasformazione	18	6.628.756,96	6.000.000,00	1.800.000,00
6	Latteria Soresina Soc. Coop. a r.l.	26015 Soresina	CR	Latte e Prodotti lattiero caseari	18	3.235.400,05	3.235.400,05	970.620,02
7	Panavicola s.r.l.	25023 Gottolengo	BS	Carne – Macellazione e taglio	17	2.726.482,28	2.726.482,28	817.944,68
8	Ambrosi s.p.a. Industria Casearia	25014 Castenedolo	BS	Latte e Prodotti lattiero caseari	16,5	3.894.420,24	3.894.420,24	1.168.326,07
9	Caseifici Zani F.lli s.p.a.	25020 Cigole	BS	Latte e Prodotti lattiero caseari	16	6.559.500,00	6.000.000,00	1.800.000,00
10	Centrale del latte di Milano s.r.l.	20136 Milano	MI	Latte	16	6.903.300,00	6.000.000,00	1.800.000,00
11	Lameri s.p.a.	26100 Cremona	CR	Cereali	15	6.232.614,00	6.000.000,00	1.800.000,00
12	P.L.A.C. Produttori Latte Cremona s.c. a r.l.	26043 Persico Dosimo	CR	Latte e Prodotti lattiero caseari	15	4.128.679,74	4.128.679,74	1.238.603,92
13	Cerealicola Rossi s.r.l.	26030 Malagnino	CR	Cereali	14,5	4.952.334,70	4.952.334,70	1.485.700,41
14	Consorzio Casalasco del Pomodoro s.c. a r.l.	26036 Rivarolo del Re ed Uniti	CR	Ortofrutta – Prodotti trasformati	14	135.402,00	135.402,00	40.620,60
15	Salumificio Castoldi s.r.l.	26812 Borghetto Lodigiano	LO	Carne – Trasformazione	14	2.272.742,00	2.272.742,00	681.822,60

N.	Ditta	Comune	Prov.	Settore	Totale punteggio	Importo ammesso	Importo finanziato	Contributo concesso
16	Casearia Bresciana s.c. a r.l. - Cabre	25028 Cadignano di Verolanuova	BS	Latte e Prodotti lattiero caseari	13	3.200.000,00	3.200.000,00	960.000,00
17	Consorzio Latterie Sociali Mantovane s.c. a r.l.	46100 Mantova	MN	Carne - Macellazione e taglio	12,9	3.116.982,91	3.116.982,91	935.094,87
18	Solana s.p.a.	26845 Codogno	LO	Ortofrutta - Prodotti trasformati	12,5	8.282.000,00	6.000.000,00	1.800.000,00
19	Consorzio Agrario Provinciale di Cremona s.c. a r.l.	26100 Cremona	CR	Alimenti per animali	12	4.818.772,86	4.818.772,86	1.445.631,86
20	Gobbi Frattini s.r.l.	25010 Desenzano del Garda	BS	Carne - Macellazione e taglio	11,5	4.224.090,88	4.224.090,88	1.267.227,26
21	Gennaro Auricchio s.p.a.	26100 Cremona	CR	Latte e Prodotti lattiero caseari	11	4.192.255,49	4.192.255,49	1.257.676,65
22	LA.BU.NAT. s.r.l.	46026 Quistello	MN	Carne - Sottoprodotti	9	2.400.000,00	2.400.000,00	720.000,00
23	Wuber s.p.a.	24030 Medolago	BG	Carne - Trasformazione	8,5	4.551.100,00	4.551.100,00	1.365.330,00
24	Salumi F.lli Riva s.p.a.	22047 Molteno	LC	Carne - Trasformazione	8	5.440.616,00	5.440.616,00	1.632.184,80
25	Pietro Negroni s.r.l.	26100 Cremona	CR	Carne - Trasformazione	8	6.390.666,50	6.000.000,00	1.800.000,00
26	Italcanditi s.p.a.	24066 Pedrengo	BG	Ortofrutta - Prodotti trasformati	8	3.874.908,80	3.874.908,80	1.162.472,64
27	Cà del Bosco	25030 Erbusco	BS	Vitivinicolo	8	5.256.836,15	5.256.836,15	1.577.050,85
28	Caseificio Villa s.r.l.	25030 Erbusco	BS	Latte e Prodotti lattiero caseari	7	3.649.977,92	3.649.977,92	1.094.993,38
29	Caseificio Stabiumi Giacomo s.p.a.	25020 Azzano Mella	BS	Latte e Prodotti lattiero caseari	6	3.091.635,51	3.091.635,51	927.490,65
30	Guido Berlucchi s.r.l.	25040 Corte Franca	BS	Vitivinicolo	6	2.357.658,63	2.357.658,63	707.297,59
31	Azienda Vitivinicola Vanzini di Antonio, Michela e Pierpaolo Vanzini s.a.s.	27010 San Damiano al Colle	PV	Vitivinicolo	6	4.014.068,27	4.014.068,27	1.204.220,48
32	Cremaichini F.lli s.p.a.	25030 Pompiano	BS	Alimenti per animali	6	5.895.514,36	1.678.138,39	503.441,52
TOTALE						139.890.880,10	130.676.666,67	39.203.000,00

ALLEGATO B)

Misura G (1.7) P.S.R. 2000-2006 - 2° Bando
ELENCO DITTE ESCLUSE

N.	Ditta	Comune	Prov.	Motivazione
1	Be Food s.r.l.	Paderno Franciacorta	BS	La domanda prevede investimenti globali per un importo di € 2.930.043,77; degli stessi risultano non finanziabili interventi per un importo di spesa di € 2.082.403,20, in quanto investimenti non in diretta relazione con il progetto di filiera; pertanto l'importo ammissibile a finanziamento, pari a € 847.640,57, non risulta finanziabile in quanto inferiore al limite minimo di spesa previsto al punto punto 3, terzo capoverso, dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176.
2	Az. Agr. Forestale Marzaghetta Colombaie s.r.l.	Adro	BS	La domanda prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva, in contrasto con quanto previsto al punto 5.3, primo trattino settore vitivinicolo, dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176; la documentazione agli atti non comprova l'abbandono nella stessa zona di produzione, nei due anni precedenti l'investimento, di una capacità produttiva superiore all'aumento previsto, in quanto la dichiarazione di dismissione presentata è riferita ad azienda agricola che continua a svolgere l'attività ed è beneficiaria di contributo previsto dalla misura a del Piano di Sviluppo Rurale riguardante l'acquisto di attrezzature per la produzione di uve e la vinificazione. Inoltre la documentazione prodotta con la domanda non garantisce la copertura della parte di investimento a carico del richiedente, come previsto al punto 4, ottavo capoverso, e al punto 6.1, lettera h), dell'all. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176. Infine non viene garantito il principio di redditività stabilito al punto 4, settimo capoverso, e al punto 10 dell'all. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176, in quanto l'analisi dei bilanci evidenzia indici di liquidità e grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio molto bassi e un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato molto elevati che non garantiscono che l'azienda sia adeguatamente strutturata per realizzare gli investimenti.
3	Vipac s.r.l.	Cremona	CR	La domanda prevede investimenti per impianti di insilamento, in contrasto con quanto previsto al punto 5.5, quarto trattino settore cereali, dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176; la documentazione agli atti non comprova un'insufficienza di tali impianti nelle zone di produzione. Inoltre la domanda riguarda un'iniziativa che prevede un potenziamento della capacità di trasformazione, in contrasto con il disposto del punto 5.5, terzo trattino settore cereali, dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176, in quanto l'iniziativa riguarda la realizzazione di un nuovo centro di essiccazione mais del quale i silos sono parte integrante; la documentazione agli atti dimostra dismissioni nel settore cereali per alimentazione umana, nei due anni precedenti l'investimento, di impianti di capacità inferiore a quella da attivarsi con l'iniziativa.
4	Vinicola Caldirola s.p.a.	Missaglia	LC	La domanda prevede un investimento per strutture di trasformazione non ubicate nelle zone di produzione della materia prima, in contrasto con quanto previsto al punto 5.3, settore vitivinicolo, dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176. Inoltre l'iniziativa non garantisce l'integrazione di filiera, prevista al punto 1, quarto capoverso e al punto 6.1, lettera b), dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176; infatti la domanda è corredata da contratti di filiera stipulati con produttori di base, di durata triennale con puntuale esplicitazione della quantità e tipologia di materia prima conferita, pari solo al 41% del prodotto da trasformare previsto come obiettivo finale del progetto. Infine la domanda è priva di parte della documentazione prevista al punto 6.1, lettera c), dell'alleg. 1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176 in quanto le schede di adesione correttamente compilate dai produttori di base sono pari solo al 24% del totale della materia prima.

N.	Ditta	Comune	Prov.	Motivazione
5	Cantina Coop. Villa di Tirano e Bianzone s.c. a r.l.	Villa di Tirano	SO	La relazione tecnica presentata in domanda non evidenzia i prodotti e/o le materie prime ed i soggetti coinvolti nel sistema di rintracciabilità, come previsto al punto 6.1, lettera r) punto a) dell'alleg.1 della d.g.r. del 21 febbraio 2003 n. 12176.

(BUR20030115)

(4.3.0)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13898

Applicazione art. 5 l.r. 7/2000 - Norme per gli interventi regionali in agricoltura - e artt. 26, 27, 28 d.lgs. 228/00 - Orientamento e modernizzazione del settore agricolo: Approvazione circolare recante modalità e criteri per il riconoscimento, controllo e sviluppo delle organizzazioni di produttori

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 5 della l.r. 7 del 7 febbraio 2000, che demanda alla giunta regionale le procedure per il riconoscimento delle associazioni produttori e la relativa attività di controllo e vigilanza e preso atto che, nel medesimo articolo, viene prevista la possibilità di concedere aiuti alle associazioni in grado di organizzare la concentrazione dei prodotti e l'immissione degli stessi sul mercato sulla base della presentazione di specifici piani operativi.

Preso atto di quanto disposto dagli artt. 26, 27, 28 del d.lgs. n. 228 del 18 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito alle finalità, forme giuridiche, requisiti, programmi di attività delle organizzazioni dei produttori e considerato che le Regioni sono incaricate dell'attività connessa al riconoscimento e alla verifica dei requisiti delle stesse, oltre che dover esercitare attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli adempimenti e degli impegni.

Ritenuto essenziale, nell'ambito di uno sviluppo complessivo del comparto agroalimentare Lombardo, rafforzare in modo particolare gli strumenti associativi ed organizzativi a disposizione dei produttori in modo da consentire agli stessi una efficace programmazione e concentrazione della produzione.

Considerato che l'applicazione integrale di quanto disposto dalla normativa citata, attuata in modo graduale e con i necessari correttivi per adeguarla alla specifica realtà produttiva del territorio della Regione, può consentire ai produttori della Lombardia di realizzare una effettiva programmazione e concentrazione della produzione, con effetti decisivi relativamente all'aumento del peso contrattuale degli stessi nell'ambito degli accordi interprofessionali.

Ritenuto inoltre che il raggiungimento, da parte delle Organizzazioni produttori, di un effettivo controllo della produzione dei propri associati rappresenta requisito prioritario alla possibilità di accedere a finanziamenti ed aiuti sulla base della presentazione di piani operativi, così come previsto sia dalla normativa nazionale che comunitaria.

Considerato che, per assicurare uniformità e trasparenza a tutti gli operatori, risulta necessario definire in modo dettagliato ad integrazione e completamento di quanto espressamente previsto dalla normativa sopracitata, i criteri e modalità da adottare in merito all'ammissibilità al riconoscimento regionale e ai requisiti previsti (definizione, contenuti degli statuti e documenti obbligatori, obblighi degli associati, produzioni rappresentate, vincoli di immissione sul mercato), le procedure per la pubblicazione dell'elenco delle organizzazioni dei produttori e le modalità di aggiornamento dello stesso (presentazione delle domande, tenuta ed aggiornamento dell'elenco, scioglimento e cancellazione controllo e sorveglianza).

Preso atto che, in considerazione della complessità della materia e delle difficoltà che si frappongono all'obiettivo di realizzare una effettiva concentrazione della produzione - soprattutto per quanto riguarda il raggiungimento del requisito della commercializzazione diretta del prodotto da parte dell'organizzazione, risulta necessario prevedere una opportuna gradualità nell'applicazione di alcuni aspetti, da realizzare attraverso temporanee e definite deroghe ad alcuni obblighi di carattere generale.

Sentite le organizzazioni professionali, cooperative e le associazioni produttori.

Valutata la necessità di rendere noto a tutti gli operatori della filiera agroindustriale quanto disposto dal presente atto tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia.

Ad unanimità dei voti espressi in termini di legge

Delibera

Per quanto espresso in premessa, che si intende qui integralmente riportato:

1) Di approvare i criteri e le modalità per il riconoscimento, per la costituzione dell'elenco delle Organizzazioni e per il controllo in attuazione di quanto previsto dagli artt. 26, 27 e 28 del d.lgs. n. 228/01 e dall'art. 5 della l.r. 7/2000, così come descritti nell'allegato A composto di 15 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di rinviare a successivo provvedimento, in linea con la disciplina comunitaria sugli aiuti di stato, la definizione dei criteri e della modalità per la concessione di forme di sostegno finanziario, sulla base della presentazione di piani operativi, all'attività delle organizzazioni produttori che siano in grado di realizzare una piena ed efficace concentrazione e immissione dei prodotti degli associati sul mercato.

3) Di disporre la pubblicazione del presente atto, per le motivazioni espresse in premessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO A

ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI: criteri e modalità per il riconoscimento, per la costituzione dell'elenco delle Organizzazioni e per il controllo in attuazione di quanto previsto dagli artt. 26, 27 e 28 del d.lgs. n. 228/01 e dell'art. 5 legge regionale 7/2000

Premessa

Il d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57» disciplina - agli articoli 26, 27 e 28 - le organizzazioni di produttori indicandone lo scopo, i requisiti e i programmi di attività anche delle relative forme associate. Tali norme prevedono altresì le forme giuridiche societarie, i requisiti per il riconoscimento nonché i termini e le modalità con cui le associazioni di produttori debbono trasformarsi in organizzazioni. Spetta alle regioni determinare le modalità per il controllo e la vigilanza delle organizzazioni al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento e per la revoca del relativo provvedimento. È altresì riconosciuta alle regioni la possibilità di derogare ai limiti minimi e massimi fissati per i requisiti delle organizzazioni.

L'art. 5 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 «Norme per gli interventi regionali in agricoltura» demanda alla Giunta regionale la disciplina per il riconoscimento e istituisce l'Elenco regionale delle associazioni produttori nonché i requisiti per poter accedere agli aiuti regionali. Le previsioni normative della legge 7/2000 sono in linea con quanto previsto dal d.lgs. 228/01. Tuttavia, essendo anteriori, devono essere lette ed attuate tenendo altresì conto del successivo provvedimento nazionale.

Con il presente atto si disciplinano i criteri e i requisiti per il riconoscimento delle Organizzazioni professionali, la costituzione dell'Elenco regionale con le relative modalità di iscrizione; le modalità di controllo e sorveglianza.

INDICE

Titolo I - Criteri di ammissibilità

- 1 - Organizzazioni dei produttori
- 2 - Statuto, regolamenti e documenti contabili
- 3 - Produttori e soci
- 4 - Produzioni rappresentate
- 5 - Vincoli di immissione sul mercato del prodotto
- 6 - Registro di annotazione dei conferimenti dei soci
- 7 - Vincoli di esclusività

Titolo II - Elenco delle organizzazioni dei produttori

- 8 - Modalità di presentazione delle domande di riconoscimento e istruttoria
- 9 - Tenuta ed aggiornamento dell'Elenco delle organizzazioni dei produttori

- 10 - Scioglimento delle OP e cancellazione dall'Elenco
- 11 - Controlli e sorveglianza
- 12 - Sanzioni e revoche
- 13 - Deroghe
- 14 - Norme transitorie

ALLEGATI

Titolo I - Criteri di ammissibilità

Ai fini del presente provvedimento si assumono le seguenti definizioni:

- *settore produttivo*: l'ambito produttivo così come indicato nella Tabella 1 della presente circolare;
- *prodotto*: le tipologie merceologiche differenti presenti all'interno del settore produttivo.

1 - Organizzazioni dei Produttori

Le Organizzazioni di produttori (di seguito chiamate OP) e le loro forme associate oltre alle finalità di cui all'art. 26, comma 1, del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 devono promuovere la ricerca, la sperimentazione, l'applicazione di sistemi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti nonché favorire lo sviluppo e la partecipazione agli accordi interprofessionali e di filiera.

Ai fini del riconoscimento le OP e le loro forme associate devono assumere una delle seguenti forme giuridiche societarie:

- società di capitali aventi per oggetto sociale la commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da società costituite dai medesimi soggetti o da società cooperative agricole e da loro consorzi;
- società cooperative agricole e loro consorzi;
- consorzi con attività esterne di cui all'art. 2612 e seguenti del C.C. ovvero società consorziali di cui all'art. 2615-ter del C.C. costituite da imprenditori agricoli o loro forme societarie.

2 - Statuto, regolamenti e documenti contabili

Lo statuto dell'OP deve prevedere almeno i seguenti obblighi per i soci:

- a) applicare norme dettate dalla OP in materia di: produzione; commercializzazione; tutela ambientale; tracciabilità e/o rintracciabilità dei prodotti; di programmazione della produzione e di adeguamento quali-quantitativo della stessa domanda; di riduzione dei costi di produzione; di sviluppo di sistemi di supporto informatico;
- b) aderire per quanto riguarda la produzione oggetto dell'attività delle Organizzazioni dei Produttori ad una sola di esse;
- c) far vendere almeno il 75% della propria produzione dall'Organizzazione;
- d) versare contributi finanziari per la realizzazione delle finalità istituzionali;
- e) mantenere il vincolo associativo per almeno un triennio e, ai fini del recesso, osservare un preavviso di almeno 12 mesi;
- f) determinare le modalità di contribuzione dei soci finalizzate alla costituzione di un fondo di esercizio della OP;

Lo statuto deve inoltre indicare la durata, l'oggetto dell'attività (settore o prodotto per le quali si costituisce l'OP), le tipologie di attività che l'OP intende svolgere che debbono prevedere, attraverso la predisposizione di piani operativi, azioni e misure in applicazione delle disposizioni previste al comma 1 lettere a), b) e c) dall'art. 28 del d.lgs. n. 228/01.

Nello Statuto devono, altresì, essere indicate le regole contabili e di bilancio, le modalità di adesione dei soci, le modalità di ripartizione dei voti nell'assemblea e i relativi criteri di rappresentanza, le attribuzioni e i poteri degli organi dell'organizzazione, le condizioni di ammissione dei nuovi soci e le modalità di controllo (piano di controllo) circa il rispetto delle norme statutarie e le relative sanzioni.

I regolamenti, le norme ed i disciplinari adottati che stabiliscono le modalità di applicazione di quanto previsto alla lettera a) di cui sopra, il piano dei controlli interni nonché le sanzioni per i soci inadempienti devono essere approvati dall'Assemblea dell'OP a maggioranza qualificata secondo le norme del codice civile. I disciplinari di produzione adottati devono

in ogni caso fare riferimento alle disposizioni regionali in materia di tutela ambientale e buona pratica agricola.

Oltre ai documenti contabili previsti dal codice civile, le OP che operano ai sensi dell'art. 1742 e succ. del C.C. devono dotarsi del registro di annotazione dei conferimenti dei soci.

3 - Produttori e Soci

All'OP possono aderire singoli o forme associate di produttori agricoli, che devono essere iscritti nel libro dei soci (c.d. soci diretti).

Le persone giuridiche aderenti all'OP devono fornire annualmente l'elenco dei propri soci (c.d. soci indiretti) che deve essere allegato al libro dei soci ad integrazione dello stesso.

Alle Organizzazioni deve aderire un numero minimo di soci come previsto dalla Tabella 2 della presente circolare. Per la verifica del limite minimo si considerano tutti i soci diretti iscritti al libro dei soci dell'OP e gli eventuali i soci indiretti.

I produttori biologici possono aderire contestualmente alle Associazioni dei produttori biologici previsti dalla vigente normativa, purché tale adesione non sia in contrasto con lo statuto, le norme, le regole ed i disciplinari adottati dalla Organizzazione ai sensi del punto 2 lettera a) della presente circolare.

Le persone giuridiche aderenti ad una organizzazione devono garantire attraverso lo statuto o norme apposite, o atti societari equipollenti, i seguenti vincoli da parte dei propri soci:

- limitare l'adesione del socio ad una sola OP per lo stesso prodotto;
- assicurare un periodo minimo di adesione di almeno tre anni, prevedendo un preavviso minimo di 12 mesi per l'eventuale richiesta di recesso;
- aderire alle norme, regolamenti e disciplinari approvati dall'OP.

4 - Produzioni rappresentate

L'OP deve essere rappresentativa del settore/prodotto per il quale chiede il riconoscimento sia per numero di soci che per volume della produzione.

Per ciascun settore/prodotto ogni OP deve avere un numero minimo di produttori (Tabella 2) e deve garantire un volume minimo di produzione commercializzabile, pari al 5% del volume di produzione regionale, fissati nell'allegato 3 della circolare.

Qualora la produzione commercializzata sia rappresentata, per una quota superiore al 50%, da prodotti certificati biologici ai sensi della vigente normativa, i limiti minimi di cui sopra sono ridotti del 50%.

Qualora l'OP commercializzi almeno il 50% del volume della produzione regionale il numero minimo di produttori aderenti è ridotto del 50%.

Qualora l'organizzazione di produttori chieda il riconoscimento per i Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate, si considera, quale soglia minima, il 30% del totale del volume di produzione ed il 30% dei produttori della zona classificata V.Q.P.R.D.

I parametri di cui alla Tabella 3 sono aggiornati, con decreto del Direttore Generale Agricoltura a cadenza triennale, sulla base dei dati statistici in possesso della Regione Lombardia relativi ai tre anni precedenti. Per quanto non previsto nella Tabella 3 si provvederà con decreto della Direzione Generale Agricoltura.

5 - Vincoli di immissione sul mercato del prodotto

Gli aderenti alla OP, singoli o associati, devono vendere tramite l'Organizzazione che, attraverso le proprie strutture organizzative definisce le condizioni di vendita e stipula i contratti, almeno il 75% della propria produzione.

Le organizzazioni devono mettere effettivamente a disposizione dei soci, con strutture proprie o mediante appositi accordi con terzi, i mezzi tecnici necessari per lo stoccaggio, il confezionamento, la preparazione la commercializzazione del prodotto e garantire altresì una gestione commerciale, contabile e di bilancio adeguata alle finalità istituzionali.

È ammessa, nei primi tre anni di applicazione della presente circolare, al fine di assicurare in modo graduale il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti dal d.lgs. n. 228/01, l'immissione diretta del prodotto da parte di un socio alle condizioni stabilite dall'OP, purché lo stesso abbia stipulato con l'O.P. un atto ai sensi dell'art. 1742 e succ. del C.C..

In tale caso il socio è obbligato a riportare sulla documentazione di accompagnamento del prodotto (documento di trasporto o altra documentazione assimilabile fiscalmente provante) la seguente dicitura: «prodotto venduto per il tramite dell'OP..... con contratto n.», dove per contratto si intende l'accordo sottoscritto tra Organizzazione ed acquirente per la cessione del prodotto da parte del produttore.

I soci sono tenuti ad inviare copia di tale documento anche alla OP che lo conserva nel registro di annotazione dei conferimenti dei soci, così come definito al successivo punto 6.

Le OP costituite in società cooperative agricole o consorzi cooperativi, in sostituzione del registro di annotazione dei conferimenti, possono utilizzare documenti o registri che evidenzino i documenti di vendita relativi al prodotto venduto (vendite fatte dall'OP o dai soci rientranti nel calcolo del 75%), relativo ad un periodo di tempo di 12 mesi riferito all'anno solare o alla campagna produttiva convenzionale.

6 – Registro di annotazione dei conferimenti dei soci

Nel caso di immissioni diretta del prodotto da parte dei soci, l'OP è tenuta a predisporre un documento detto «registro di annotazione dei conferimenti dei soci», relativo ad un periodo di tempo di 12 mesi riferito all'anno solare o alla campagna produttiva convenzionale.

Tale registro dovrà essere composto dalla registrazione dei contratti ai sensi dell'art. 1742 e succ. del C.C., riportando la ragione sociale dei singoli preponenti (soci diretti e/o indiretti), i contratti e/o accordi di vendita sottoscritti per conto di questi dalla OP, nonché la documentazione di accompagnamento del prodotto ceduto dai singoli, così come previsto al precedente punto 5.

L'ammontare del prodotto commercializzato, risultante dal registro delle annotazioni dei conferimenti dei soci, concorre alla determinazione dei requisiti previsti per il riconoscimento della OP.

Non è ascrivibile nel registro, anche in presenza di contratti ai sensi dell'art. 1742 e succ. del C.C., il prodotto commercializzato da produttori che non siano soci diretti o indiretti dell'OP.

7 – Vincolo di esclusività

I soci singoli o associati aderenti alle OP possono aderire, per lo stesso settore o prodotto, ad una sola Organizzazione dei Produttori.

Tale obbligo si estende anche ai soci indiretti di cui al precedente paragrafo 3.

Titolo II

Elenco delle Organizzazioni dei Produttori agricoli

La Direzione Generale Agricoltura, in attuazione delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 228/01, procede al riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori agricoli ed alla loro iscrizione nell'Elenco dei produttori istituito con l.r. 7 febbraio 2000, n. 7.

L'Elenco regionale prevede per ciascuna OP l'indicazione della ragione sociale, della sede legale e di quella operativa, del settore e prodotto/i per i quali chiede il riconoscimento.

L'elenco regionale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, prevedendo aggiornamenti annuali ed è, inoltre, disponibile sul sito internet della DG agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it.

8 – Presentazione delle domande di riconoscimento

Le domande di riconoscimento delle OP, debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante, devono essere presentate in carta da bollo alla Direzione Generale Agricoltura, piazza IV Novembre, 5 – 20124 Milano – che provvede al riconoscimento, entro 90 giorni dal ricevimento.

La domanda deve contenere l'esatta indicazione della ragione sociale, codice fiscale e Partita IVA, nome e cognome del legale rappresentante, sede legale ed eventuale sede operativa, recapiti – telefono, fax, internet e di posta elettronica – e il settore/prodotto per cui è chiesto il riconoscimento (modello di domanda).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio competente;
- elenco nominativo dei soci diretti ed indiretti, conforme al libro soci e relativi allegati, prodotti su supporto magnetico (tracciato record);

- copia della deliberazione dell'organo competente con cui è stata approvata la richiesta di iscrizione;
- copia dei regolamenti e/o norme e disciplinari che prevedono le modalità di produzione, conferimento, commercializzazione dei prodotti e le relative modalità di controllo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante quanto segue:
 - a. il numero dei soci diretti ed indiretti;
 - b. il deposito presso la sede della OP degli statuti/atti costitutivi delle persone giuridiche e gli atti di adesione di tutti gli associati;
 - c. il volume della produzione del settore/prodotto regionale rappresentato dalla OP, calcolato sulla base della media dei tre anni precedenti, desunta dal volume del prodotto immesso sul mercato dai soci;
 - d. il rispetto del vincolo di esclusività da parte dei soci;
 - e. la disponibilità per i soci dei mezzi tecnici necessari per lo stoccaggio, confezionamento, preparazione e commercializzazione dei prodotti.

Per l'istruttoria, la Direzione Generale Agricoltura può chiedere dichiarazioni e/o documentazioni integrative o di rettifica ed effettuare ispezioni presso la sede dell'O.P. e dei relativi soci. Tali richieste comportano la sospensione dei termini per l'istruttoria di riconoscimento.

Al termine del procedimento istruttorio, di cui è redatto apposito verbale la DG Agricoltura procede con proprio decreto al riconoscimento e alla contestuale iscrizione dell'OP nell'Elenco delle Organizzazioni. Il decreto di riconoscimento viene trasmesso all'OP e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

In caso di esito negativo il provvedimento di diniego debitamente motivato viene notificato all'OP. Contro tale provvedimento è ammesso ricorso in via amministrativa e giurisdizionale nei termini di legge.

Per le OP costituite da soci le cui aziende siano ubicate sul territorio di più regioni si rimanda alle disposizioni previste dal comma 4 dell'art. 27 del d.lgs. n. 228/01.

9 – Tenuta ed aggiornamento dell'Elenco delle Organizzazioni dei Produttori

Il legale rappresentante è obbligato, entro 30 giorni dalla loro approvazione, a trasmettere alla Direzione Generale Agricoltura, copia conforme degli atti con cui l'organizzazione provveda a modificare lo statuto, il numero e/o la tipologia degli associati, la forma societaria e l'oggetto dell'attività.

Verificata la conformità delle modifiche apportate a quanto previsto dalla presente circolare e dalla normativa vigente la DG Agricoltura procede ad acquisire agli atti tali modifiche. In caso di non conformità si procede alla revoca del riconoscimento e alla cancellazione dall'Elenco, come previsto al successivo paragrafo 12.

Il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le modifiche relative alla Sede operativa, i regolamenti, norme e disciplinari di produzione, regolamento interno relativo alle modalità di produzione, di conferimento, di immissione del prodotto sul mercato e di controllo da parte dell'O.P., con relativo verbale di approvazione, o aggiornamento dell'Assemblea dei soci.

10 – Scioglimento delle OP e cancellazione dall'Elenco

Qualora intervenga una decisione di scioglimento, per cause diverse dal decorso del termine previsto dall'atto costitutivo, le OP devono trasmettere alla Direzione Generale Agricoltura, nel termine di 30 giorni dall'approvazione, copia della deliberazione dell'assemblea dei soci di scioglimento prevista dalle norme civilistiche in materia.

Nel caso in cui l'Organizzazione si sciogla per intervento di un atto autoritativo nei casi stabiliti dalla legge, il legale rappresentante trasmette, entro 30 giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione della sentenza, copia del provvedimento dell'autorità che ha proceduto.

La Direzione Generale Agricoltura provvede con decreto entro 60 giorni dalla notifica dei provvedimenti di cui sopra o dallo scioglimento dell'OP, alla revoca del riconoscimento e alla contestuale cancellazione dall'Elenco regionale.

11 – Controlli e sorveglianza

La Direzione Generale Agricoltura provvede alla verifica del mantenimento dei requisiti delle OP iscritte nell'Elenco regio-

nale anche attraverso specifiche richieste e controlli presso le strutture dell'Organizzazione che ha l'obbligo di consentire l'accesso ai funzionari incaricati.

L'OP deve trasmettere, entro il 30 gennaio di ogni anno, i seguenti documenti:

- bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), accompagnato dalle relazioni del Consiglio e del Collegio dei Revisori dei conti, con relativo verbale di approvazione dell'Assemblea dei soci;
- estratto riepilogativo del registro di annotazione dei conferimenti dei soci o, nel caso di OP costituitesi in società cooperative agricole o consorzi cooperativi, i documenti o registri che evidenzino i documenti di vendita relativi al prodotto venduto riferito all'anno precedente o all'ultima campagna utile, indicante, sia in quantità che in valore:
- prodotto dei soci proveniente dal territorio regionale;
- prodotto dei soci commercializzato e fatturato direttamente dall'OP;
- prodotto dei soci commercializzato dall'OP e fatturato dal socio;
- prodotto commercializzato e fatturato direttamente dal socio.

Sulla base dell'esame dei documenti forniti dall'OP viene svolta la verifica amministrativa della produzione e dei soci rappresentati.

12 – Sanzioni e revoche

In applicazione del comma 2 dell'art. 5 della l.r. 7/2000, la Direzione Generale Agricoltura previa diffida, procede alla revoca del riconoscimento dell'OP ed alla cancellazione dall'Elenco nei casi di grave inadempienza alle disposizioni vigenti e in caso di accertata insufficienza nell'esercizio delle attività previste dallo statuto dell'OP.

Nel caso di riscontrata perdita dei requisiti per il riconoscimento la DG Agricoltura provvede a notificare provvedimento motivato e fissa un termine, comunque non superiore a 6 mesi, entro cui l'OP deve ottemperare, pena la revoca del riconoscimento e la cancellazione dall'Elenco regionale.

Nel caso in cui l'OP, per documentate cause di forza maggiore, scende al di sotto del valore minimo di prodotto rappresentato è concessa una deroga annuale, per consentire di ristabilire i minimi previsti.

La revoca del riconoscimento e la cancellazione dell'Elenco è altresì disposta quando l'OP risulti inattiva per un periodo superiore ai 24 mesi.

La revoca del riconoscimento dall'Elenco è disposta con decreto motivato della Direzione Generale Agricoltura notificato alle OP mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Contro i provvedimenti di sospensione e revoca è ammesso ricorso in via amministrativa e giurisdizionale nei termini di legge

13 – Deroghe

I vincoli di vendita previsti per i soci non si applicano alla parte della produzione per la quale i produttori abbiano concluso contratti di vendita, ovvero concesso opzioni, prima della loro adesione all'OP, a condizione che ne dichiarino la portata e la durata contestualmente alla richiesta di adesione.

In ogni caso, il fatturato derivante da tali vendite dirette non può rientrare nel calcolo del prodotto venduto dall'OP.

In deroga a quanto previsto al punto 5, nei primi 36 mesi di applicazione del presente provvedimento, la produzione realizzata dalle cooperative di trasformazione aderenti all'OP, a valere dei conferimenti effettuati dai singoli soci, può essere commercializzata direttamente dalla Cooperativa, purché ne sia data comunicazione alla OP di riferimento, perché ne valuti la conformità agli obblighi derivanti dalle norme e regolamenti di cui al punto 2, e ne applichi le relative sanzioni in caso di inosservanza.

14 – Norme transitorie

Le Associazioni dei Produttori che abbiano già ottenuto il riconoscimento ai sensi della legge regionale n. 97/80 ed abbiano provveduto nei termini e con le modalità stabiliti dal d.lgs. n. 228/01, nelle more dell'entrata in vigore del presente provvedimento, previa comunicazione alla DG Agricoltura, sono iscritte d'ufficio all'Elenco regionale delle OP.

Le Associazioni che non provvedono a trasformarsi entro

90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, sono oggetto di diffida e di revoca da parte della Direzione Generale Agricoltura.

Tabella 1
SETTORI PRODUTTIVI

Settori	Prodotti
Carne: animali vivi e derivati	Bovini, carne bovine
	Suini, carne suina
	Ovi-caprini, carne ovi-caprina
	Altri animali, loro carni
Latte e derivati	Latte bovino e bufalino
	Latte ovi caprino e derivati
Avicunicolo: animali vivi e derivati	Pollame
	Uova
	Conigli
Produzioni ittiche	Pesci d'acqua dolce
Patate	Patate
Cereali e Grandi colture	Frumento tenero
	Frumento duro
	Mais
	Riso
	Altri cereali
	Soia
	Altre colture di pieno campo
Frutti oleosi	Olive da Olio
Prodotti florovivaistici	Fiori e piante ornamentali in piena aria, serra e tunnel
	Vivai nel complesso
	Piante officinali ed aromatiche
Uva e derivati	Vino
Apicoltura	Miele

Tabella 2
NUMERO MINIMO DI ADERENTI

Settore	N. Produttori
Apistico	50
Avicunicolo	50
Cerealicolo-oleaginoso	100
Florovivaistico	50
Olivicolo	50
Pataticolo	100
Sementiero	100
Vitivinicolo	100
Produzioni bovine	100
Produzioni oviceprine	100
Produzioni suine	100
Produzioni lattiero-casearie	100
Altri settori	50

Tabella 3
PRODUZIONI REGIONALI RAPPRESENTATE
(valori minimi)

Settori	Valori produttivi (000 euro)	Valore minimo (000 euro)
Carne: animali vivi e derivati		
Bovini, carne bovine	773.013,4	38.650,67
Suini, carne suina	811.980,8	40.599,94
Ovi-caprini, carne ovi-caprina	22.000,00	1.120,00
Altri animali, loro carni	5.000	240,0
Latte e derivati		
Latte bovino e bufalino	1.397.574,70	69.878,74

Settori	Valori produttivi (000 euro)	Valore minimo (000 euro)
Latte ovi-caprino	1.646,50	82,33
Avicunicolo: animali vivi e derivati		
Pollame	312.543,9	15.627,19
Uova	156.551,20	7.827,56
Conigli	23.000,00	1.140,00
Produzioni ittiche		
Pesci d'acqua dolce	31.048,00	1.552,41
Patate		
Patate	18.171,00	908,55
Cereali e Grandi colture		
Fumento tenero	57.339,10	2.866,96
Fumento duro	2.040,20	102,01
Mais	522.018,30	26.100,92
Riso	189.472,50	9.473,63
Altri cereali	30.273,30	1.513,67
Soia Altre colture di pieno campo	72.090,00	3.604,50
Frutti oleosi		
Olive da olio	1.427,00	71,35
Prodotti florovivaistici		
Fiori e piante ornamentali in piena aria, serra e tunnel	99.131,00	4.956,55
Vivai nel complesso	74.355,00	3.717,75
Piante officinali ed aromatiche	120,00	6,00
Uva e derivati		
Vino	121.018,00	6.051,00
Apicoltura		
Miele	5.893,86	294,64

(BUR20030116)

(4.3.0)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13900
Approvazione dei criteri di «Trasformazione del bosco e interventi compensativi», di cui all'art. 4 del d.lgs. 227/2001

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 4 del d.lgs. 227/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della l. 57/2001», che prevede:

a) l'obbligo di effettuare interventi compensativi, quali rimboschimenti, interventi di riequilibrio idrogeologico ed opere di miglioramento dei boschi esistenti, in caso di rilascio di autorizzazione alla trasformazione del bosco, interventi da realizzarsi a spese del destinatario dell'autorizzazione;

b) l'onere, affidato alle Regioni, di stabilire l'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione, nonché i criteri tecnici e procedurali per l'esecuzione degli interventi compensativi;

Vista la d.g.r. n. 7/5410/2001 di approvazione delle «Linee guida di politica forestale regionale», con la quale si prevede che gli interventi compensativi a seguito di trasformazione del bosco siano costituiti dalla creazione di nuovi boschi di pari o superiore valore biologico rispetto ai boschi distrutti;

Vista la l.r. 11/1998 «Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura» e la l.r. 7/2000 «Norme per gli interventi regionali in agricoltura»;

Ravvisata la necessità, da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo e tutela del territorio rurale e montano, di dover definire l'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione, nonché i criteri tecnici e procedurali per l'esecuzione degli interventi compensativi attraverso i criteri di «trasformazione del bosco e interventi compensativi» predisposti dalla Direzione Generale Agricoltura, di n. 7 pagine, che costituiscono l'allegato n. 1 alla presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Tavolo Istituzionale in data 2 luglio 2003;

Ritenuto quindi da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo e tutela del territorio rurale e montano di pro-

porre l'approvazione di criteri di «Trasformazione del bosco e interventi compensativi», che compongono l'allegato n. 1 alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrale e sostanziale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;
Ad unanimità di voti espressi nella forma di legge

Delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente recepite, di approvare i criteri di «Trasformazione del bosco e interventi compensativi», di n. 7 pagine, che compongono l'allegato n. 1 alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrale e sostanziale;

2. di incaricare il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura ad apportare con proprio provvedimento modifiche ed integrazioni, a valenza esclusivamente tecnica e con l'esclusione dell'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione, all'allegato n. 1 al presente provvedimento, che dovessero rendersi necessarie per il puntuale rispetto delle disposizioni del d.lgs. 227/2001;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato n. 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento entrano in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Segretario: Sala

ALLEGATO n. 1

**TRASFORMAZIONE DEL BOSCO
E INTERVENTI COMPENSATIVI**
(d.lgs. 227/2001, art. 4)

SOMMARIO

- 1) La normativa alla base degli interventi compensativi
- 2) Tipologia e localizzazione degli interventi compensativi
- 3) Interventi «autocompensativi»
- 4) Modalità di esecuzione degli interventi compensativi
 - A. Rimboschimento compensativo
 - B. Interventi di riequilibrio idrogeologico
- 5) Determinazione dell'estensione delle superfici oggetto di interventi compensativi e delle quote da versare in alternativa
- 6) Procedure amministrative e tecnico-amministrative
- 7) Il ruolo dei Piani di Indirizzo Forestale
- 8) Monitoraggio delle trasformazioni d'uso dei boschi e degli interventi di compensazione
 - Incluso n. 1: Stima del valore biologico del bosco
 - Incluso n. 2: Calcolo del rapporto di compensazione partendo dal valore biologico del bosco
 - Incluso n. 3: Report delle trasformazioni del bosco autorizzate nell'anno e delle relative compensazioni

- 1) La normativa alla base degli interventi compensativi**
- Il d.lgs. 227 del 18 maggio 2001 «Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57» prevede, all'art. 4 «Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo», l'obbligo di esecuzione di interventi compensativi in caso di autorizzazione (ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 490/1999) alla trasformazione del bosco, cioè al cambio di destinazione d'uso del bosco. La medesima norma demanda alle regioni il compito di definire:
- a) l'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione;
 - b) le modalità e i tempi di realizzazione del rimboschimento compensativo;
 - c) le modalità e l'ammontare di quote per l'esecuzione degli interventi di compensazione da parte degli Enti pubblici;
 - d) le modalità e l'ammontare di adeguate cauzioni da versare a garanzia dell'esecuzione degli interventi.
- La Regione Lombardia, con le «Linee guida di politica forestale regionale», approvate con d.g.r. n. 7/5410 del 6 luglio 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 31 del 30 luglio 2001), ha chiarito che si debba procedere all'esecuzione dei seguenti **interventi compensativi**:

a) in caso di trasformazione del bosco in pianura, rimboschimenti compensativi di pari o superiore valore biologico rispetto al bosco distrutto;

b) in caso di trasformazione del bosco in montagna, interventi di riequilibrio idrogeologico.

Nelle more dell'approvazione di una nuova normativa regionale, si forniscono le seguenti disposizioni per l'applicazione dell'articolo 4 del d.lgs. 227/2001 e delle richiamate linee guida di politica forestale regionali e fermo restando il divieto di cui all'art. 24 della l.r. 8/1976 e s.m.i.

2) Tipologia e localizzazione degli interventi compensativi

a) Nel territorio lombardo devono essere attuati:

- *interventi di riequilibrio idrogeologico o di miglioramento di boschi esistenti*, ovvero sia specifiche attività selvicolturali, comprese le sistemazioni idraulico forestali (eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica laddove possibili), volte al miglioramento e alla riqualificazione dei boschi esistenti, nonché alla regimazione delle acque, nei comuni classificati dall'ISTAT montani o collinari, aree con elevato coefficiente di boscosità;

- *interventi di realizzazione, manutenzione e gestione di rimboschimento compensativo* nei comuni classificati dall'ISTAT come «pianura», aree con modesto coefficiente di boscosità.

b) i rimboschimenti compensativi devono essere realizzati in aree a destinazione urbanistica «E» di cui alla l. 675/1967 o in altre aree con destinazione urbanistica compatibile con il nuovo intervento.

c) l'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco, oltre la quale vale l'obbligo della compensazione, è pari a 100 m².

3) Interventi «autocompensativi»

Fra gli interventi compensativi, ne sono compresi alcuni che richiedono l'eliminazione del soprassuolo arboreo (cfr. paragrafo 4.B, lettera a). Pare evidente che per la loro esecuzione non è possibile esigere un intervento compensativo, sia nel caso che essi siano realizzati a compensazione di boschi trasformati, sia nel caso che siano eseguiti autonomamente.

Più precisamente, possono essere eseguiti senza obbligo di compensazione, in quanto per loro natura «autocompensativi», gli interventi previsti dai piani di indirizzo forestale o dai piani di assestamento forestali, in entrambi i casi purché in corso di validità:

a) di sistemazione idraulico forestale;

b) di difesa attiva e passiva del patrimonio forestale dalle valanghe;

c) di realizzazione della viabilità forestale;

d) miglioramento degli habitat della fauna selvatica compreso il recupero delle aree ex pascolive e dei maggenghi «invasi» dalla vegetazione forestale.

Gli interventi di cui alle lettere a) e b) potranno essere effettuati senza compensazione anche se non previsti dai piani di indirizzo forestale o dai piani di assestamento forestali solo in caso di comprovata necessità ed urgenza, da valutarsi a discrezione dell'ente territoriale competente.

4) Modalità di esecuzione degli interventi compensativi

A. Rimboschimento compensativo:

Il d.lgs. 227/2001, art. 4, commi 3 e 4, fornisce alcune disposizioni su come effettuare il rimboschimento compensativo: esso deve essere effettuato esclusivamente con specie autoctone (preferibilmente di provenienza locale), su superfici non boscate, prioritariamente ampliando cenosi forestali frammentate.

Appare pertanto importante che i nuovi boschi dovranno tenere in considerazione esigenze e funzioni paesaggistiche, faunistiche e di difesa idrogeologica. Salvo situazioni stazionali limitanti, i nuovi boschi dovranno essere pluri-specifici.

Inoltre:

a) i rimboschimenti saranno anch'essi in comuni classificati «pianura» dall'ISTAT; saranno ampliati prioritariamente boschi isolati vasti almeno 10 ettari;

b) per compensare la trasformazione di boschi autoctoni ed in equilibrio con l'ambiente, dovranno essere impiantati altri boschi con caratteristiche simili a quelle del bosco distrutto; popolamenti di specie esotiche e/o in parziale equi-

brio dovranno essere sostituiti con popolamenti di specie autoctone ed in equilibrio con l'ambiente.

B. Interventi di riequilibrio idrogeologico:

a) gli «interventi di riequilibrio idrogeologico» sono costituiti da attività selvicolturali, ovvero sia da interventi, realizzati in comprensori boscati e relativi alla gestione forestale, come i tagli di utilizzazione a macchiatico negativo, gli sfolli, i diradamenti, la difesa fitosanitaria, le cure colturali, la realizzazione e manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale realizzate (laddove possibile) attraverso tecniche di ingegneria naturalistica, le opere antincendio, gli interventi di realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale interdetti al transito ordinario, gli interventi volti al miglioramento degli habitat della fauna selvatica compreso il recupero delle aree ex pascolive e dei maggenghi «invasi» dalla vegetazione forestale e le opere di difesa attiva e passiva del patrimonio forestale dalle valanghe;

b) salvo differente decisione degli Enti territoriali competenti, da prendere sulla base delle indicazioni contenute nei P.I.F., se esistenti, per l'esecuzione ordinaria e straordinaria di riequilibrio idrogeologico deve essere data priorità agli interventi previsti o proposti nei piani di assestamento forestale o nei piani di indirizzo forestale; dovranno essere realizzati interventi a macchiatico negativo o con macchiatico positivo molto limitato;

c) sono considerati «interventi di riequilibrio idrogeologico» anche i rimboschimenti e gli imboschimenti, qualora previsti nei P.I.F. o nei piani di assestamento forestale, in entrambi i casi in corso di validità, oppure realizzati nei fondi gravati da tale obbligo e finalizzati alla difesa idrogeologica, di realizzazione di «grandi foreste di pianura e di fondovalle», oppure in altri casi particolari di comprovata necessità ed urgenza, a discrezione dell'ente territoriale competente;

d) la realizzazione di interventi compensativi tramite nuova viabilità forestale è ammissibile esclusivamente se prevista in piani di assestamento forestale o piani di indirizzo forestale, in entrambi i casi in corso di validità.

5) Determinazione dell'estensione delle superfici oggetto di interventi compensativi e delle quote da versare in alternativa

Per ogni m² di bosco trasformato deve essere realizzato un intervento compensativo su una superficie almeno equivalente. Il rapporto tra la superficie trasformata e quella oggetto di interventi compensativi è definito «rapporto di compensazione».

Il rapporto di compensazione deve sempre essere compreso tra 1:1 e 1:5 e più precisamente:

- pari a 1:1, nel caso di interventi in comuni montani o collinari (classificazione ISTAT);

- compreso tra 1:2 e 1:5 e più precisamente pari al valore ricavabile dagli allegati 1 e 2 della presente circolare, nel caso di interventi in comuni di pianura (classificazione ISTAT).

Il rapporto di compensazione è proporzionale al *valore biologico* del bosco distrutto, determinato in base alle seguenti caratteristiche:

a) biodiversità, ovvero ricchezza di specie e popolazioni forestali, floristiche, faunistiche;

b) importanza per il paesaggio;

c) importanza per il regime delle acque e con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi.

Il costo degli interventi compensativi viene assunto pari alla sommatoria delle seguenti voci:

a) costo dell'intervento compensativo vero e proprio (rimboschimento o, nel caso di interventi di riequilibrio idrogeologico, attività selvicolturali);

b) costo del *terreno* sul quale si esegue l'intervento.

Il costo dell'intervento compensativo vero e proprio viene assunto pari a € 21.114,00 per ogni ettaro (1) di terreno su cui intervenire (pari quindi a 2,1114 €/mq).

(1) Pari a € 17.595,00 + IVA 20%. L'imponibile è calcolato con riferimento alla tipologia di intervento A della misura h (2.8) del PSR, dove: costo di impianto: 6.000,00 €/ha, manutenzione dell'imboschimento: 620,00 €/ha per i primi due anni; 370,00 €/ha per i tre anni successivi; per compensare il maggior valore sociale dell'intervento, i costi di manutenzione sono calcolati per 10 anni e la sommatoria dei costi, pari a 10.200,00 €/ha, è moltiplicata per un coefficiente pari a 1,5. Si ottiene così il valore di 15.300,00 €/mq. Su que-

Il costo del terreno deve far riferimento al valore agrario medio dei «seminativi non irrigui» del territorio in cui effettuare l'intervento compensativo, anche qualora tale costo sia implicito.

Per l'esatta determinazione del costo dell'intervento compensativo, si rimanda alla tabella seguente:

Comuni ISTAT di:	Se il destinatario dell'autorizzazione realizza gli interventi compensativi	Se il destinatario dell'autorizzazione versa le quote all'ente competente
Pianura	realizza un rimboschimento su una superficie variabile da 2 a 5 mq per ogni mq di bosco trasformato, sostenendone tutte le spese (progettazione, DL, collaudo, acquisto terreno, impianto, manutenzione ecc.)	versa, per ogni mq di rimboschimento che sarebbe stato tenuto a fare (cioè da 2 a 5 per ogni ha di bosco distrutto), un importo maggiorato del 20% rispetto alla sommatoria: € 2,1114 e costo del terreno
Collina e montagna	realizza progetti e lavori di riequilibrio idrogeologico (attività selvicolturali) per un importo, per ogni mq di bosco trasformato, di € 2,1114 oltre al costo del terreno	versa, per ogni mq di bosco trasformato, un importo maggiorato del 20% rispetto alla sommatoria: € 2,1114 e costo del terreno

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del d.lgs. 227/2001, gli interventi compensativi sono attuati a spese ed a cura del destinatario dell'autorizzazione di trasformazione del bosco. È pertanto evidente che il destinatario non potrà ottenere contributi pubblici per l'esecuzione degli interventi compensativi.

6) Procedure amministrative e tecnico-amministrative

- a) il rilascio dell'autorizzazione di cambio di destinazione d'uso del bosco deve essere subordinato alla presentazione e all'approvazione, da parte dell'ente delegato, di dettagliati progetti di intervento di compensazione; in altri termini, l'intervento compensativo deve essere proposto dal richiedente e disposto dall'ente territoriale di competenza contestualmente al rilascio della autorizzazione per la trasformazione del bosco e non successivamente ad essa;
- b) la progettazione, la direzione lavori e il collaudo di tutti gli interventi di rimboschimento compensativo e di riequilibrio idrogeologico dovrà essere obbligatoriamente svolta da dottori forestali oppure da dottori agronomi. Sono fatti salvi gli interventi ad esclusivo carico della viabilità o ad esclusivo carico di sistemazioni idrauliche attraverso manufatti (es. briglie), che possono essere progettati, diretti o collaudati anche da altri professionisti competenti e abilitati. Qualora gli incarichi di progettazione, di direzione lavori o collaudo siano affidati da un Ente pubblico, nella scelta del professionista

- in base al curriculum vitae sarà data priorità ai soggetti che dispongono di comprovate esperienze nel settore oggetto dell'incarico;
- c) qualora il destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco esegua direttamente il rimboschimento compensativo, dovrà stipulare con l'ente delegato una polizza fidejussoria di importo pari alla somma che dovrebbe versare se delegasse l'ente stesso ad effettuare l'intervento, maggiorata di una percentuale del 10%;
- d) i fondi versati a seguito della trasformazione del bosco devono essere necessariamente destinati in appositi capitoli di bilancio dell'ente in cui è avvenuta la trasformazione (Comunità Montana, Parco o Provincia) ed essere spesi, entro 3 anni, in aree prossime a quelle in cui è avvenuta la trasformazione e preferibilmente in aree appartenenti allo stesso bacino idrografico.

7) Il ruolo dei Piani di Indirizzo Forestale

- I Piani di Indirizzo Forestale, di cui all'art. 19 della l.r. 8/1976 e s.m.i., permettono di pianificare il territorio forestale in base alle esigenze e alle peculiarità locali.
- Pertanto, spetta a questo strumento di pianificazione analizzare con precisione ed aderenza alle reali esigenze locali, nell'ambito delle linee guida fissate dalle disposizioni regionali, proponendo:
- a) le aree boscate da tutelare e che pertanto non dovrebbero essere trasformate;
 - b) il rapporto di compensazione e il tipo di interventi compensativi (rimboschimento o interventi di riequilibrio idrogeologico) da adottare nel caso di trasformazione di singoli boschi;
 - c) le aree da destinare a rimboschimento compensativo o ad interventi di riequilibrio idrogeologico;
 - d) le caratteristiche tecniche (selvicolturali, biologiche, materiale vivaistico ecc.) ed i criteri di esecuzione degli interventi compensativi.

8) Monitoraggio delle trasformazioni d'uso dei boschi e degli interventi di compensazione

Al fine di conoscere nel tempo la distribuzione, l'entità e le caratteristiche della trasformazione del bosco e degli interventi di compensazione si ritiene necessario mettere in atto un sistema di monitoraggio con il quale le Province, le Comunità Montane e i Parchi, entro il 31 gennaio di ogni anno trasmettono alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, per ogni autorizzazione concessa l'anno precedente, le principali informazioni e dati di cui al report (tabella) allegato n. 3 alle presenti disposizioni.

Elementi di valutazione ↓	Incluso n. 1: Stima del valore biologico del bosco				
	Basso	Intermedio	Alto	Molto alto	Eccezionale
Governo	Ceduo semplice 1	Ceduo matricinato 2	Ceduo misto a fustaia 3	Fustaia coetanea 4	Fustaia disetanea 5
Tipologie forestali	Formazioni antropogene; 1	Castagneti dei substrati carbonatici e dei substrati silicatici; Orno-Ostrieti; Peccete secondarie e di sostituzione; 3	Alneti di ontano bianco o verde; Formazioni particolari; Castagneti dei substrati sciolti; Aceri Frassinetti e Acero Tiglieti, Betuleti e Corileti, Querceti di roverella; Pinete di pino silvestre; Peccete montane, altimontane e azonali; Mughete 5	Pineta di pino silvestre planiziale; Betuleto secondario del pianalto; Piceo Faggete; Faggete; Abieteti; Lariceti - Larici-cembreti; Alneti di ontano nero; 8	Querceti (tranne i querceti di roverella); Querceto Carpineti e Carpineti; Cembrete 10
Area basimetrica delle specie arboree ed arbustive con $\phi \geq 17,5$ cm ad h = 1,30 m	Specie esotiche > 80% 1	Specie esotiche > 50% 2	Specie esotiche < 20% 3	Specie esotiche < 5% 5	Specie esotiche < 1% 7
Posizione / Corridoi e collegamenti	Bosco di collina o montagna 0	Bosco di collina o montagna, importante come collegamento con complessi forestali di pianura 2	Bosco di pianura, facente parte di un complesso forestale vasto almeno 1000 ha oppure meno di 10 ha 4	Complesso forestale vasto almeno 10 ha, isolato in pianura 7	Bosco di pianura, importante come collegamento tra complessi forestali isolati 10

sto importo si calcola il 15% di spese tecniche (onorario per la progettazione, d.l., collaudo, controllo quinquennale manutenzione ecc.) e si ricava 17.595,00 €/ha.

Incluso n. 1: Stima del valore biologico del bosco					
Elementi di valutazione ↓	Basso	Intermedio	Alto	Molto alto	Eccezionale
Importanza per la flora protetta e per la fauna, con particolare riferimento a mammiferi ed uccelli	L'ente territoriale competente suddivide i boschi in aree omogenee per quanto riguarda la loro importanza per la flora protetta e per la fauna, assegnando ad ogni complesso da 0 a 10 punti. In caso di mancanza di provvedimento, a tutti i boschi esistenti nell'ambito territoriale in esame, è assegnato il punteggio 5.				
Vincoli ex r.d.l. 3267/1923	Assente 0		Vincolo per scopi idrogeologico art. 1 3		Vincolo per altri scopi art. 17 5
Presenza di piani di assetto forestale	Non compreso in P.A.F. 0		Bosco incluso in P.A.F. scaduto 3		Bosco incluso in P.A.F. in corso di validità 5
Vincolo paesistico art. 139 d.lgs. 490/1999	Assente 0				Presente 4
Aree protette	Parco locale di interesse sovracomunale 1	Parco Nazionale o Regionale 2	Zona a riserva in Parco 3	Riserva Naturale 4	Riserva Naturale Integrale 5
Nota bene:	In caso di popolamento forestale eterogeneo, si effettui la media ponderata tra i valori indicati in tabella.				

Incluso n. 2: Calcolo del rapporto di compensazione partendo dal valore biologico del bosco				
	punteggio < 15	16 ≤ punteggio ≤ 25	26 ≤ punteggio ≤ 40	punteggio > 40
Rapporto di compensazione	1:2	1:3	1:4	1:5

Incluso n. 3 – Report delle trasformazioni del bosco autorizzate nell'anno e delle relative compensazioni								
Provincia (o Comunità Montana o Parco) di								
Destinatario	Comune bosco trasformato	Tipo bosco trasformato (fustaia/ceduo)	Superficie trasformata (mq)	Nuova destinazione d'uso del terreno	Misura compensativa (rimboschimento, riequilibrio idrogeologico, miglioramento boschi esistenti, ecc.)	Quantità	Costi	Note

(BUR20030117) (4.4.1)
D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13902
Documento tecnico di accompagnamento alla legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 31, comma 2, che prevede che le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e la spesa, in unità previsionali di base, e il comma 6, per il quale la Giunta regionale predispone un apposito documento tecnico che accompagna il bilancio di previsione, nel quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 34 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 11868 del 17 gennaio 2003 con la quale è stato approvato il progetto di legge «Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti» e l'allegato documento tecnico;

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti» ed in particolare l'articolo 8;

Considerato che ai fini della gestione e rendicontazione di cui al sopra richiamato articolo 31, comma 6, della l.r. 34/78

e successive modificazioni ed integrazioni è necessario istituire, modificare o indicare i diversi capitoli appartenenti alle UPB di cui all'articolo 8 della sopracitata l.r. 6/03, e collegati alle specifiche disposizioni in essa previste, nonché apportare le relative variazioni di dotazione finanziaria;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio, Ragioneria e Strumenti finanziari integrati la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. di approvare il documento tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie della legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti» allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il segretario: Sala

INDIVIDUAZIONE CAPITOLI SPESA

		ESERCIZIO FINANZIARIO			
UPB	CAPITOLI	2003		2004	2005
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
		Euro	Euro	Euro	Euro
2.3.10.9.2.332 «Sviluppo a rete dei servizi distributivi e commerciali»	2.3.10.9.2.332.1962 la cui descrizione è così modificata «Contributi regionali alle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute a livello regionale per la realizzazione di iniziative in materia di tutela de consumatori e degli utenti» Art. 2				

ALLEGATO

UPB	CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2003		2004	2005
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
		Euro	Euro	Euro	Euro
5.0.2.0.1.184 «Spese postali, telefoniche e altre spese generali»	5.0.2.0.1.184.322 «Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi eventuali compensi o gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spesa» Art. 3				
2.3.10.9.2.332 «Sviluppo a rete dei servizi distributivi e commerciali»	2.3.10.9.2.332.1408 per la cui descrizione è così modificata «Spese per interventi di tutela dei consumatori e degli utenti» Art. 4, commi 1, 2, 3 e art. 5				
2.3.10.9.2.332 «Sviluppo a rete dei servizi distributivi e commerciali»	2.3.10.9.2.332.4961 «Spese per l'Osservatorio per il monitoraggio dell'entità e dell'efficienza della rete distributiva» Art. 4, comma 4				

(BUR20030118)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13903

Designazione di due componenti del Consiglio di amministrazione della Scuola Agraria del Parco di Monza

(3.3.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di designare la dr.ssa Brigida Bice Giacalone nata a Trapani il 25 dicembre 1946 e residente a Milano, via Valsesia 24, e dr. Aldo Deias nato a Montegrino Valtravaglia (VA) il 2 giugno 1944 e residente a Cernusco sul Naviglio (MI), via Don Sturzo 5/b, quali componenti del Consiglio di amministrazione della Scuola Agraria del Parco di Monza con sede a Monza (MI) viale Cavriga 3;
2. di notificare il presente atto alla Scuola Agraria del Parco di Monza e all'interessata, per quanto di competenza;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030119)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13905

Accreditamento di ulteriori posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani già precedentemente accreditate, ubicate nella A.S.L. di Cremona, a seguito della programmazione degli accreditamenti per l'anno 2003, prevista dalla d.g.r. n. 12618 del 7 aprile 2003. Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2003

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1: «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;
 - il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229: «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;
 - il d.P.R. 14 gennaio 1997: «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
 - la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accreditamento delle strutture pubbliche e private e l'art. 6 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazioni al funzionamento dei servizi, nonché le successive modificazioni;
 - la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
 - la d.c.r. 12 marzo 2002, n. 462 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004»;
- Richiamate le dd.g.r.:
- 19 gennaio 2001, n. 3130: «Proroga per l'anno 2001 delle disposizioni in merito all'accreditamento delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili e degli I.D.R.. Disposizioni in merito agli incrementi tariffari»;
 - 14 dicembre 2001, n. 7435: «Attuazione dell'art. 12, com-

- mi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618: «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
 - 7 aprile 2003, n. 12622: «Assegnazioni per l'anno 2003 alle A.S.L. e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;
 - 9 maggio 2003, n. 12904: «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate dalle Residenze Sanitarie Assistenziali e dagli Hospice»;
- Dato atto che la d.g.r. n. 12618/03 ha introdotto una nuova programmazione degli accreditamenti delle RSA, a modifica di quanto già disposto con d.g.r. n. 3130, sulla base dei seguenti criteri:
- presentazione della richiesta di accreditamento entro i successivi 15 gg. dalla pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi entro il 29 aprile 2003,
 - possesso di autorizzazione al funzionamento alla data di pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi entro il 14 aprile 2003,
 - esclusivamente per le RSA ubicate in provincia di Milano, la liberalizzazione degli accreditamenti è estesa a tutto il 31 dicembre 2003, mentre permane sempre possibile l'accREDITAMENTO di RSA ubicate in Milano città o realizzate con il concorso di finanziamenti statali o regionali per investimenti, appositamente assegnati ai sensi della legge n. 67/88 o delle ll.rr. nn. 1/86, 33/91 e 31/96;
- Dato atto che la medesima d.g.r. n. 12618/03, prevede che le competenti A.S.L. esprimano il parere favorevole all'accREDITAMENTO entro i successivi due mesi dalla data di pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e quindi entro il 14 giugno 2003, con esclusione delle richieste afferenti ad RSA ubicate nella Provincia di Milano, per le quali le procedure di accREDITAMENTO possono protrarsi durante tutto l'esercizio 2003;
- Considerato che la variazione dell'accREDITAMENTO o l'accREDITAMENTO di nuove strutture sono subordinati al possesso di idoneo provvedimento di autorizzazione al funzionamento, rilasciato dalle competenti amministrazioni provinciali così come previsto dalla citata d.g.r. 7435/01, nonché al possesso dei requisiti previsti per l'accREDITAMENTO;
- Ribadito che il numero di posti letto accreditabili non può essere in nessun caso superiore ai posti letto per i quali è stata rilasciata una autorizzazione al funzionamento riferita all'unità di offerta RSA, con esclusione quindi della possibilità di accREDITAMENTO di eventuali posti letto autorizzati al funzionamento come Casa Albergo;
- Dato atto che le richieste delle RSA indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sono pervenute nei termini previsti;
- Dato altresì atto che i gestori delle RSA interessate hanno

dichiarato che pratteranno all'utenza rette al netto del finanziamento regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla A.S.L. di Cremona con atto del 12 giugno 2003 n. 260, relativamente alle strutture ed ai posti letto indicati nell'Allegato 1;

Ravvisata conseguentemente la necessità di provvedere agli ampliamenti in questione, per i posti letto indicati nell'Allegato 1, in quanto compatibili con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. n. 12618/03;

Stabilito che la remunerazione delle prestazioni per i nuovi posti letto delle RSA già in precedenza accreditate, avverrà esclusivamente con riferimento alle otto classi derivanti dall'applicazione di S.OS.I.A., così come previsto dalla d.g.r. n. 12618/03 e con le tariffe previste dalla d.g.r. n. 12904/03;

Stabilito altresì che l'effettiva remunerazione, a carico del Fondo Sanitario, delle nuove prestazioni potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente Gestore della RSA ed A.S.L. di ubicazione;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2002 n. 11699, inerente l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di procedere all'accreditamento di nuovi posti letto di RSA già in precedenza accreditate, ubicate nell'A.S.L. di Cremona indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle verifiche del possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalla competente A.S.L., ed in relazione al parere favorevole emesso dalla medesima, con atto in premessa indicato;

2) di stabilire che la remunerazione delle prestazioni per i nuovi posti letto delle RSA già in precedenza accreditate, avverrà esclusivamente con riferimento alle otto classi derivanti dall'applicazione di S.OS.I.A., così come previsto dalla d.g.r. n. 12618/03 e con le tariffe previste dalla d.g.r. n. 12904/03;

3) di stabilire altresì che l'effettiva remunerazione, a carico del Fondo Sanitario, delle nuove prestazioni o delle prestazioni aggiuntive, potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente Gestore della RSA ed A.S.L. di ubicazione;

4) di stabilire che le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la comunicazione dell'atto medesimo alla Commissione Consiliare Competente per materia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

Elenco posti letto aggiuntivi in RSA già accreditate - A.S.L. di CREMONA

Denominazione R.S.A.	Sede	p.l. già accreditati al 30/04/03			p.l. nuovi o aggiuntivi	totale p.l. accreditati
		n.a.t.	n.a.p.	alzh.		
Fondazione Carlo Vismara - Giovanni De Petri	San Bassano	133	88	20	17	258
Opera Pia G. Vezzoli	Romanengo	33	17	0	1	51
Centro Geriatrico Cremonese F. Soldi	Cremona	305	0	0	20	325
Opera Pia Fengo	Acquanegra Cremonese	0	38	0	1	39
Fondazione Giuseppina Brunenghi	Castelleone	64	20	0	1	85
S. Vincenzo	Piadena	95	0	0	11	106
Totale p.l. nuovi o aggiuntivi					51	

(BUR20030120)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13906

(3.1.0)

Ampliamento dell'accREDITamento di RSA già precedentemente accreditate, ubicate nelle A.S.L. di Bergamo a seguito della programmazione degli accreditamenti per l'anno 2003, prevista dalla d.g.r. n. 12618 del 7 aprile 2003. Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1: «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d. lgs. 19 giugno 1999, n. 229: «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997: «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accREDITamento delle strutture pubbliche e private e l'art. 6 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazioni al funzionamento dei servizi, nonché le successive modificazioni;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la d.c.r. 12 marzo 2002, n. 462 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 19 gennaio 2001, n. 3130: «Proroga per l'anno 2001 delle disposizioni in merito all'accREDITamento delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili e degli I.D.R.. Disposizioni in merito agli incrementi tariffari»;

- 14 dicembre 2001, n. 7435: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618: «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 7 aprile 2003, n. 12622: «Assegnazioni per l'anno 2003 alle A.S.L. e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

- 9 maggio 2003, n. 12904: «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate dalle Residenze Sanitarie Assistenziali e dagli Hospice»;

Dato atto che la d.g.r. n. 12618/03 ha introdotto una nuova programmazione degli accreditamenti delle RSA, a modifica di quanto già disposto con d.g.r. n. 3130, sulla base dei seguenti criteri:

- presentazione della richiesta di accREDITamento entro i successivi 15 gg. dalla pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi entro il 29 aprile 2003,

- possesso di autorizzazione al funzionamento alla data di

pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi entro il 14 aprile 2003,

– esclusivamente per le RSA ubicate in provincia di Milano, la liberalizzazione degli accreditamenti è estesa a tutto il 31 dicembre 2003, mentre permane sempre possibile l’accreditamento di RSA ubicate in Milano città o realizzate con il concorso di finanziamenti statali o regionali per investimenti, appositamente assegnati ai sensi della legge n. 67/88 o delle ll.rr. nn. 1/86, 33/91 e 31/96;

Dato atto che la medesima d.g.r. n. 12618/03, prevede che le competenti A.S.L. esprimano il parere favorevole all’accreditamento entro i successivi due mesi dalla data di pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e quindi entro il 14 giugno 2003, con esclusione delle richieste afferenti ad RSA ubicate nella Provincia di Milano, per le quali le procedure di accreditamento possono protrarsi durante tutto l’esercizio 2003;

Considerato che la variazione dell’accreditamento o l’accreditamento di nuove strutture sono subordinati al possesso di idoneo provvedimento di autorizzazione al funzionamento, rilasciato dalle competenti amministrazioni provinciali così come previsto dalla citata d.g.r. 7435/01, nonché al possesso dei requisiti previsti per l’accreditamento;

Ribadito che il numero di posti letto accreditabili non può essere in nessun caso superiore ai posti letto per i quali è stata rilasciata una autorizzazione al funzionamento riferita all’unità di offerta RSA, con esclusione quindi della possibilità di accreditamento di eventuali posti letto autorizzati al funzionamento come Casa Albergo;

Dato atto che le richieste delle RSA indicate nell’Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sono pervenute nei termini previsti;

Dato altresì atto che i gestori delle RSA interessate hanno dichiarato che praticheranno all’utenza rette al netto del finanziamento regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso dall’A.S.L. Bergamo con atto n. 669 del 12 giugno 2003, relativamente all’ampliamento dell’accreditamento delle strutture e dei posti letto indicati nell’Allegato 1;

Ravvisata conseguentemente la necessità di provvedere agli ampliamenti in questione, per le strutture ed i posti letto indicati nell’Allegato 1, in quanto compatibili con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. n. 12618/03;

Stabilito che la remunerazione delle prestazioni per i nuovi posti letto delle RSA già in precedenza accreditate, avverrà esclusivamente con riferimento alle otto classi derivanti dal-

l’applicazione di S.OS.I.A., così come previsto dalla d.g.r. n. 12618/03 e con le tariffe previste dalla d.g.r. n. 12904/03;

Stabilito altresì che l’effettiva remunerazione, a carico del Fondo Sanitario, delle prestazioni aggiuntive, potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente Gestore della RSA ed A.S.L. di ubicazione;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abbelli l’incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 27 dicembre 2001 n. 7622, inerente l’assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di procedere alla modifica dell’accreditamento di RSA già in precedenza accreditate, ubicate nell’A.S.L. di Bergamo, indicate nell’Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle verifiche del possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalla competente A.S.L., ed in relazione al favorevole parere emesso dalla medesima, con atto in premessa indicato;

2) di stabilire che la remunerazione delle prestazioni per i nuovi posti letto delle RSA già in precedenza accreditate, avverrà esclusivamente con riferimento alle otto classi derivanti dall’applicazione di S.OS.I.A., così come previsto dalla d.g.r. n. 12618/03 e con le tariffe previste dalla d.g.r. n. 12904/03;

3) di stabilire altresì che l’effettiva remunerazione, a carico del Fondo Sanitario, delle prestazioni aggiuntive, potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente Gestore della RSA ed A.S.L. di ubicazione;

4) di stabilire che le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la comunicazione dell’atto medesimo alla Commissione Consiliare Competente per materia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

Elenco nuove R.S.A. e p.l. aggiuntivi in R.S.A. già accreditate – A.S.L. di BERGAMO

Denominazione R.S.A.	Sede	p.l. già accreditati al 30/04/03			p.l. nuovi o aggiuntivi	totale p.l. accreditati
		n.a.t.	n.a.p.	alzh.		
Martino Zanchi	Alzano Lombardo	43	47		2	92
Sacro Cuore	Bergamo	30	10		10	50
Santa Chiara	Bergamo	27	29		34	90
Casa della Serenità	Cene	21	21		4	46
Casa San Giuseppe	Gorlago	73	37		16	126
Casa Serena	Leffe	38	41		14	93
Casa della Serenità	Lovere	44	30		25	99
Piatti Venanzi	Palosco	48	12		3	63
Pia Fondazione Piccinelli	Scanzorosciate	132	46		4	182
Istituto Palazzolo	Torre Boldone	92	34		9	135
Consorzio Intercomunale per il gerontocomio	Treviglio	120	21		10	151
San Lorenzo	Valbondione	12	10		7	29
Istituto San Giuseppe	Villa d’Adda	150	50		20	220
Totale p.l. nuovi o aggiuntivi					158	

(BUR20030121)

(3.1.0)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13907
Ampliamento dell’accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Famiglia San Giuseppe», con sede in Vimercate (MI). Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l’anno 2003
LA GIUNTA REGIONALE

- la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1: «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;
- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d. lgs. 19 giugno 1999, n. 229: «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997: «Approvazione dell’atto di indi-

Visti:

rizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accreditamento delle strutture pubbliche e private e l'art. 6 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazioni al funzionamento dei servizi, nonché le successive modificazioni»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la d.c.r. 12 marzo 2002, n. 462 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618: «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 7 aprile 2003, n. 12622: «Assegnazioni per l'anno 2003 alle A.S.L. e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

- 9 maggio 2003, n. 12904: «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate dalle Residenze Sanitarie Assistenziali e dagli Hospice»;

Considerato che la d.g.r. n. 12618/03 consente, per l'anno in corso, l'accreditamento aggiuntivo di posti letto in RSA già accreditate o l'accreditamento di nuove RSA con i seguenti adempimenti:

a) le strutture operanti nel territorio lombardo, ed in possesso di adeguata autorizzazione al funzionamento alla data del 14 aprile 2003 (di pubblicazione della d.g.r. n. 12618 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia), devono aver formalizzato la richiesta entro i 15 gg. successivi alla pubblicazione della suddetta d.g.r.,

b) le strutture operanti nel territorio della Provincia di Milano possono invece formalizzare la richiesta entro il 31 dicembre 2003;

Rilevato che permane sempre possibile accreditare le strutture ubicate a Milano città, in coerenza con la programmazione del comune di Milano e quelle realizzate con il concorso di finanziamenti statali o regionali per investimenti appositamente assegnati ai sensi della legge 67/88 o delle ll.rr. nn. 1/86, 33/91 e 31/96

Dato atto che la Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Famiglia San Giuseppe» con sede in Vimercate (MI) è già accreditata e con d.g.r. 30 settembre 2002, n. 10467 l'accreditamento è stato confermato per n. 47 posti letto per ospiti NAT, n. 10 per ospiti NAP e n. 20 per Halzheimer;

Rilevato che, in data 5 giugno 2003 il legale rappresentante della Fondazione onlus «Casa Famiglia San Giuseppe» con sede in Vimercate (MI), Ente gestore della omonima Residenza Sanitaria Assistenziale con sede in Vimercate, ha richiesto l'ampliamento dell'accreditamento relativamente a n. 43 posti letto della struttura;

Rilevato inoltre che la Residenza Sanitaria Assistenziale in oggetto risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione temporanea al funzionamento, ex d.g.r. n. 7435/01, rilasciata dall'amministrazione provinciale di Milano con provvedimento n. 176 in data 26 maggio 2003, per n. 120 posti letto,

- parere favorevole all'accreditamento espresso dalla competente Azienda Sanitaria Locale di Milano 3, con atto 3 luglio 2003, n. 336, pervenuto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale in data 8 luglio 2003,

- che la stessa risulta essere stata finanziata per la realizzazione della nuova ala con finanziamenti F.R.I.S.L. 1996/1997,

- requisiti di accreditamento previsti dalle citate dd.g.r. n. 7435/01 e n. 12618/2003, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. di Milano 3;

Rilevato altresì che l'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera pari a € 43,50, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 12618/2003 e di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorrerà dalla data del contratto tra gestore ed A.S.L. di ubicazione della struttura, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta con d.g.r. n. 12618/2003 ed in particolare l'All. B «schema tipo di contratto» alla quale si rinvia integralmente;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002: «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)»;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di ampliare l'accreditamento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, della Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Famiglia San Giuseppe» con sede in Vimercate, gestita dalla omonima Fondazione onlus, relativamente a ulteriori n. 43 posti, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Milano 3;

2) di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente ed è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui alle dd.g.r. n. 7435/01 e n. 12618/03;

3) di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data del contratto tra il gestore e l'A.S.L. di ubicazione, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto. Pertanto, a seguito di ciò, le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale. Tali rette, già dichiarate dall'ente medesimo, sono state in premessa indicate;

4) di stabilire che l'A.S.L. di ubicazione della struttura dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 12618/2003 - All. B;

5) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'A.S.L. di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030122)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13908

Accreditamento di nuova Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani ed ampliamenti di RSA già precedentemente accreditate, ubicate nella A.S.L. di Lecco, a seguito della programmazione degli accreditamenti per l'anno 2003, prevista dalla d.g.r. n. 12618 del 7 aprile 2003. Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1: «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;

(3.1.0)

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d. lgs. 19 giugno 1999, n. 229: «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997: «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accreditamento delle strutture pubbliche e private e l'art. 6 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazioni al funzionamento dei servizi, nonché le successive modificazioni;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la d.c.r. 12 marzo 2002, n. 462 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2002 - 2004»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 19 gennaio 2001, n. 3130: «Proroga per l'anno 2001 delle disposizioni in merito all'accreditamento delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili e degli I.D.R.. Disposizioni in merito agli incrementi tariffari»;

- 14 dicembre 2001, n. 7435: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618: «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 7 aprile 2003, n. 12622: «Assegnazioni per l'anno 2003 alle A.S.L. e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

- 9 maggio 2003, n. 12904: «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate dalle Residenze Sanitarie Assistenziali e dagli Hospice»;

Dato atto che la d.g.r. n. 12618/03 ha introdotto una nuova programmazione degli accreditamenti delle RSA, a modifica di quanto già disposto con d.g.r. n. 3130, sulla base dei seguenti criteri:

- presentazione della richiesta di accreditamento entro i successivi 15 gg. dalla pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi entro il 29 aprile 2003,

- possesso di autorizzazione al funzionamento alla data di pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi entro il 14 aprile 2003,

- esclusivamente per le RSA ubicate in provincia di Milano, la liberalizzazione degli accreditamenti è estesa a tutto il 31 dicembre 2003, mentre permane sempre possibile l'accreditamento di RSA ubicate in Milano città o realizzate con il concorso di finanziamenti statali o regionali per investimenti, appositamente assegnati ai sensi della legge n. 67/88 o delle ll.rr. nn. 1/86, 33/91 e 31/96;

Dato atto che la medesima d.g.r. n. 12618/03, prevede che le competenti A.S.L. esprimano il parere favorevole all'accreditamento entro i successivi due mesi dalla data di pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e quindi entro il 14 giugno 2003, con esclusione delle richieste afferenti ad RSA ubicate nella Provincia di Milano, per le quali le procedure di accreditamento possono protrarsi durante tutto l'esercizio 2003;

Considerato che la variazione dell'accreditamento o l'accreditamento di nuove strutture sono subordinati al possesso di idoneo provvedimento di autorizzazione al funzionamento, rilasciato dalle competenti amministrazioni provinciali così

come previsto dalla citata d.g.r. 7435/01, nonché al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento;

Ribadito che il numero di posti letto accreditabili non può essere in nessun caso superiore ai posti letto per i quali è stata rilasciata una autorizzazione al funzionamento riferita all'unità di offerta RSA, con esclusione quindi della possibilità di accreditamento di eventuali posti letto autorizzati al funzionamento come Casa Albergo;

Dato atto che le richieste delle RSA indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sono pervenute nei termini previsti;

Dato altresì atto che i gestori delle RSA interessate hanno dichiarato che prateranno all'utenza rette al netto del finanziamento regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso dall'A.S.L. di Lecco con atto n. 289 del 12 giugno 2003, relativamente alle strutture ed ai posti letto indicati nell'Allegato 1;

Ravvisata conseguentemente la necessità di provvedere agli accreditamenti ed ampliamenti in questione, per le strutture ed i posti letto indicati nell'Allegato 1, in quanto compatibili con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. n. 12618/03;

Stabilito che la remunerazione delle prestazioni per la nuova RSA in questione e per i nuovi posti letto delle RSA già in precedenza accreditate, avverrà esclusivamente con riferimento alle otto classi derivanti dall'applicazione di S.OS.I.A., così come previsto dalla d.g.r. n. 12618/03 e con le tariffe previste dalla d.g.r. n. 12904/03;

Stabilito altresì che l'effettiva remunerazione, a carico del Fondo Sanitario, delle nuove prestazioni o delle prestazioni aggiuntive, potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente Gestore della RSA ed A.S.L. di ubicazione;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 27 dicembre 2001 n. 7622, inerente l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di procedere all'accreditamento di una nuova RSA ed alla modifica dell'accreditamento di RSA già in precedenza accreditate, ubicate nell'A.S.L. di Lecco, indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle verifiche del possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalla A.S.L. di Lecco, ed in relazione al favorevole parere emesso dalla medesima, con atto in premessa indicato;

2) di stabilire che la remunerazione delle prestazioni per la nuova RSA in questione e per i nuovi posti letto delle RSA già in precedenza accreditate, avverrà esclusivamente con riferimento alle otto classi derivanti dall'applicazione di S.OS.I.A., così come previsto dalla d.g.r. n. 12618/03 e con le tariffe previste dalla d.g.r. n. 12904/03;

3) di stabilire altresì che l'effettiva remunerazione, a carico del Fondo Sanitario, delle nuove prestazioni o delle prestazioni aggiuntive, potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente Gestore della RSA ed A.S.L. di ubicazione;

4) di stabilire che le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la comunicazione dell'atto medesimo alla Commissione Consiliare Competente per materia.

Il segretario: Sala

Elenco nuove R.S.A. e posti letto aggiuntivi in R.S.A. già accreditate – A.S.L. di LECCO

Denominazione R.S.A.	Sede	p.l. già accreditati al 30/04/03			p.l. nuovi o aggiuntivi	totale p.l. accreditati
		n.a.t.	n.a.p.	alzh.		
Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi	Lecco	230	70	20	15	335
Casa di Riposo San Giuseppe	Olginate	23	5	0	3	31
Opera Pia Magistris	Valmadrera	23	27	0	13	63
Casa di Riposo La Madonnina	Vendrognò	3	9	0	6	18
Casa di Riposo Villa dei Cedri	Merate	0	0	0	119	119
Totale p.l. nuovi o aggiuntivi					156	

(BUR20030123) (4.6.2)
D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13925
Formazione del Calendario Fieristico Regionale per l'anno 2004 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 10 dicembre 2002 n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 ad oggetto «Ordinamento della struttura organizzativa e della Dirigenza della Giunta regionale»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2001 n. 7621 ad oggetto «Modifica della deliberazione 24 maggio 2000, n. 4» relativa alla costituzione delle Direzioni Generali della Giunta e alla nomina dei Direttori Generali, che istituisce l'Assessorato e la Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati, nominandone al contempo quale Direttore Generali l'ing. Mario Nova;

Vista la d.g.r. 27 dicembre 2001 n. 7/7622 ad oggetto «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (IV Provvedimento 2001)» con la quale, fra l'altro, sono riconosciute le competenze dell'Unità Organizzativa Attività Fieristiche, assegnata al Dirigente dott. Marco Manzoni;

Visto il decreto del Dirigente dell'Organizzazione e Personale della Direzione Generale Affari Generali e Personale del 18 gennaio 2002 n. 614 ad oggetto «Rimodulazione competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali interessate, in attuazione della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7622», che definisce le competenze delle Unità Organizzative e delle Strutture della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati;

Vista la l.r. 10 dicembre 2002 n. 30 ed in particolare il comma 5 dell'art. 7, nel quale è stabilito che la Giunta regionale approva entro il 31 luglio di ogni anno il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche regionali, nazionali e internazionali;

Visti gli artt. 1, 4 e 5 della l.r. n. 30/2002 che sanciscono i principi per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche;

Visto il Regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 di attuazione della l.r. n. 30/2002 approvato con d.g.r. n. 12600 del 7 aprile 2003, ed in particolare gli artt. 1, 2, 3, 5, 8 e successivi, nei quali sono stabilite le procedure applicative e i requisiti per il riconoscimento o la conferma delle qualifiche regionali, nazionali e internazionali di competenza della Regione;

Ritenuto opportuno per il corrente anno confermare, relativamente alle istanze di attribuzione di qualifica per le manifestazioni da svolgersi nel 2004, le qualifiche attribuite in base alla precedente normativa ove coerenti con i principi della l.r. n. 30/2002 e di valutare alla luce della nuova normativa le istanze di modifica delle precedenti qualifiche attribuite in base alla l.r. n. 45/80 per verificare la rispondenza dei requisiti posseduti dalle manifestazioni con quanto previsto dalla nuova legge regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;
Su proposta dell'Assessore al Commercio, Fiere e Mercati;

Delibera

- 1) di approvare il Calendario Fieristico Regionale 2004, di cui all'allegato «A» al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare a successivo provvedimento l'approvazione degli elenchi delle manifestazioni locali appena saranno trasmessi dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia;
- 3) di disporre che la presente deliberazione venga pubbli-

cata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia al fine di assicurarne la migliore diffusione sul territorio regionale.
Il segretario: Sala

ALLEGATO A)

CALENDARIO MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI NAZIONALI E REGIONALI – ANNO 2004
SETTORI MERCEOLOGICI – Anno 2004

LEGENDA

- 1) Abbigliamento e Pellicceria
- 2) Agricoltura, Zootecnia, Pesca e Relativi Macchinari
- 3) Alimenti, Bevande e Relative Tecnologie
- 4) Ambiente, Protezione Civile e Sicurezza
- 5) Arte, Antiquariato, Filatelia e Numismatica
- 6) Articoli da Regalo, Casalinghi, Chincaglieria, Bigiotteria
- 7) Artigianato, Subfornitura
- 8) Attrezzatura e Prodotti Medico-Ospedalieri
- 9) Attrezzature per il Commercio, Comunità, Alberghi
- 10) Calzature, Pelletteria, Pelli, Cuoio
- 11) Cinematografia, Fotografia, Ottica
- 12) Cosmesi, Profumeria, Erboristeria
- 13) Edilizia e Cantieri
- 14) Editoria, Stampe e Grafica
- 15) Elettronica, Elettrotecnica, Informatica ed Attrezzature per ufficio
- 16) Florovivaismo
- 17) Meccanica Strumentale, Macchinari e Tecnologie per l'Industria
- 18) Minerali, Idrocarburi, Chimica e Relativi Macchinari ed Attrezzature
- 19) Mobili ed Arredamento per Casa ed ufficio
- 20) Nautica e Cantieristica
- 21) Oreficeria, Orologeria, Gioielleria, Gemmologia
- 22) Sport, Tempo Libero e Giochi
- 23) Strumenti ed Attrezzature Musicali
- 24) Tessuti per Abbigliamento ed Arredamento, Filati, Merceria
- 25) Turismo e Campeggio
- 26) Veicoli, Trasporti e Relative Attrezzature
- 27) Fiere Campionarie

MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI ANNO 2004

N.	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Organizzazione	Settore
1	MILANO	MILANO MODA UOMO	11/1	16/1	CAMERA NAZIONALE DELLA MODA - VIA G. MORONE N. 6 - 20121 MILANO - TEL. 02/7771081 - FAX 02/77710850 E-MAIL LUISA.POLETTI@CAMERAMODA.IT	1
2	MILANO	CART - SALONE INTERNAZIONALE DELLA CARTOLERIA, DELLA CARTA, DEI PRODOTTI CARTOTECNICI E DEGLI ARTICOLI PER LA SCUOLA E LE BELLE ARTI	16/1	19/1	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	6 e 14
3	MILANO	CHIBI - SALONE INTERNAZIONALE DEGLI ARTICOLI PER PRODUMERIA, DELLA BIGIOTTERIA E DEGLI ARTICOLI PER FUMATORI	16/1	19/1	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	6 e 12
4	MILANO	SALONE INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO	16/1	20/1	E.A. SALONE INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO - VIA PETITTI, 16 - 20149 MILANO - TEL. 02/325621 - FAX 02/33001415 - E-MAIL SALGIOC@TISCALINET.IT	22
5	MILANO	MACEF PRIMAVERA - MOSTRA INTERNAZIONALE ARTICOLI PER LA TAVOLA, CASALINGHI E DA REGALO, ARGENTERIA, OREFICERIA, OROLOGERIA	30/1	2/2	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	6 e 21
6	MILANO	MODA IN - TESSUTI & ACCESSORI	9/2	11/2	S.I.TEX ENTE PER LO SVILUPPO IMMAGINE TESSILE - VIALE SARCA, 223 - 20126 MILANO - TEL. 02/66103820 - FAX 02/66103844 - E-MAIL INFO@FIERAMODAIN.IT	1
7	MILANO	B.I.T. - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO	14/2	17/2	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	25
8	MILANO	FLUIDTRANS - COMPOMAC	18/2	21/2	F & M S.R.L. FIERE & MOSTRE - VIA CALDERA N. 21/C - 20153 MILANO - TEL. 02/4094931 - FAX 02/409493350 - E-MAIL INFO@FIEREMOSTRE.IT	17
9	CERNOBBIO	SHIRT AVENUE	20/2	22/2	VILLA ERBA S.P.A. - LARGO VISCONTI, 4 - 22012 CERNOBBIO - TEL. 031/3491 - FAX 031/340540 E-MAIL INFO@VILLAERBA.IT	24
10	MILANO	MILANO MODA DONNA	22/2	1/3	CAMERA NAZIONALE DELLA MODA - VIA G. MORONE N. 6 - 20121 MILANO - TEL. 02/7771081 - FAX 02/77710850 E-MAIL LUISA.POLETTI@CAMERAMODA.IT	1
11	MILANO	MODIT - PRESENTAZIONE INTERNAZIONALE COLLEZIONI DONNA E DELL'ACCESSORIO MODA	27/2	1/3	EFIMA S.R.L. - VIALE SARCA N. 223 - 20126 MILANO - TEL. 02/661631 - FAX 02/66101638 E-MAIL INFO@EFIMA.COM	1
12	MILANO	MILANOVENDEMODA	27/2	1/3	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
13	CERNOBBIO	IDEABIELLA	1/3	4/3	ASSOCIAZIONE IDEABIELLA - VIA TORINO N. 56 - 13900 BIELLA - TEL. 015/84831 - FAX 015/8491972 E-MAIL INFO@IDEABIELLA.IT	1
14	MILANO	34 ^a MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT	2/3	6/3	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	19 e 13
15	CERNOBBIO	IDEACOMO	17/3	19/3	ENTE FIERISTICO IDEACOMO - VIA REGINA N. 40 - 22012 CERNOBBIO - TEL. 031/513312 - FAX 031/340022 - E-MAIL IDEACOMO@IDEACOMO.COM	24
16	MILANO	MIPEL	20/3	23/3	AIMPES SERVIZI S.R.L. - VIALE BEATRICE D'ESTE N. 43 - 20122 MILANO - TEL. 02/584511 - FAX 02/58451320 - E-MAIL SEGRETERIA@MIPEL.IT	10
17	MILANO	MIFUR - SALONE INTERNAZIONALE DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE	17/3	21/3	ENTE FIERISTICO MIFUR - CORSO VENEZIA N. 51 - 20121 MILANO - TEL. 02/76003315 - FAX 02/76022024 - E-MAIL MIFUR@WMS.IT	1
18	MILANO	MICAM SHOEVENT - MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA CALZATURA (*)	20/3	23/3	A.N.C.I. SERVIZI S.R.L. - VIA MONTE ROSA N. 21 - 20149 MILANO - TEL. 02/438291 - FAX 02/43829233 E-MAIL SEGRETERIA@MICAMONLINE.COM	10
19	MILANO	EUROPHARMEX - ESPOSIZIONE FARMACEUTICA INTERNAZIONALE	26/3	28/3	ENTE AUTONOMO PRIVATO INTERSAN - VIA ERITREA 21/A - 20157 MILANO - TEL. 02/3320391 - FAX 02/39005289 - E-MAIL ANGELO.ALTAMURA@SENAF.IT	8-3-12
20	MILANO	EXPOSALUTE - MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE	26/3	28/3	ENTE AUTONOMO PRIVATO INTERSAN - VIA ERITREA 21/A - 20157 MILANO - TEL. 02/3320391 - FAX 02/39005289 - E-MAIL ANGELO.ALTAMURA@SENAF.IT	8-3 e 12
21	CERNOBBIO	FILO	31/3	1/4	ENTEFILO - VIA G. PELLA N. 2 - 13900 BIELLA - TEL. 015/404032 - FAX 015/8495558 E-MAIL INFO@FILO.COM	24
22	MILANO	EIMU - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER UFFICIO	14/4	19/4	COSMIT S.P.A. - VIA FORO BUONAPARTE, 65 - 20121 MILANO - TEL. 02/725941 - FAX 02/89011563 E-MAIL INFO@COSMIT.IT	19
23	MILANO	EUROCUCINA - SALONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER CUCINA	14/4	19/4	COSMIT S.P.A. - VIA FORO BUONAPARTE, 65 - 20121 MILANO - TEL. 02/725941 - FAX 02/89011563 E-MAIL INFO@COSMIT.IT	19
24	MILANO	SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	14/4	19/4	COSMIT S.P.A. - VIA FORO BUONAPARTE, 65 - 20121 MILANO - TEL. 02/725941 - FAX 02/89011563 E-MAIL INFO@COSMIT.IT	6 e 19
25	MILANO	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	14/4	19/4	COSMIT S.P.A. - VIA FORO BUONAPARTE, 65 - 20121 MILANO - TEL. 02/725941 - FAX 02/89011563 E-MAIL INFO@COSMIT.IT	19 e 6

N.	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Organizzazione	Settore
26	BRESCIA	EXA-MOSTRA ARMI SPORTIVE E DELL'OUTDOOR	17/4	20/4	PRO-BRIXIA AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA - VIA ORZINUOVI N. 3 - BRESCIA - TEL. 030/35141 - FAX 030/3514330 E-MAIL INFO@EXA.IT	7
27	CERNOBBIO	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	19/4	20/4	VILLA ERBA S.P.A. - LARGO VISCONTI, 4 - 22012 CERNOBBIO - TEL. 031/3491 - FAX 031/340540 E-MAIL INFO@VILLAERBA.IT	24
28	MONTICHIARI	METEF - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE, TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DELL'ALLUMINIO	21/4	24/4	ALU PROMOTION S.P.A. - VIA CORFÙ N. 102 - 25124 BRESCIA - TEL. 030/226317 - FAX 030/2429644	17
29	MILANO	INCOSMETICS	27/4	29/4	REED-EXHIBITION LTD C/O FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A.	12
30	CERNOBBIO	PROPOSTE - FIERA PRODUTTORI TESSUTO D'ARREDAMENTO E TENDAGGIO	5/5	7/5	PROPOSTE S.R.L. - CORSO ITALIA N. 1 - 20122 MILANO - TEL. 02/6694117 - FAX 02/67382045 E-MAIL INFO@PROPOSTEFAIR.IT	24
31	MILANO	MIART - FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	7/5	10/5	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	5
32	MILANO	MIDO 2004	7/5	10/5	EFOP - ENTE FIERISTICO OTTICA E PREVENZIONE - VIA PETITTI N. 16 - 20149 MILANO - TEL. 02/32673673 - FAX 02/324233 - E-MAIL INFOMIDO@MIDO.IT	11
33	MILANO	MILANO INTERNAZIONALE ANTIQUARIATO	8/5	16/5	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	5
34	MILANO	SASMIL - SALONE INTERNAZIONALE DEGLI ACCESSORI E DEI SEMILAVORATI PER LA FABBRICAZIONE E LA FINITURA DEI MOBILI, DEGLI IMBOTTITI E DEI MANUFATTI DI LEGNO IN GENERE	26/5	30/5	COSMIT S.P.A. - VIA FORO BUONAPARTE, 65 - 20121 MILANO - TEL. 02/725941 - FAX 02/89011563 E-MAIL INFO@COSMIT.IT	7 e 19
35	MILANO	19° XYLEXPO	26/5	30/5	EFIMALL - ENTE FIERE MACCHINE E ACCESSORI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO - 1ª STRADA - PALAZZO F3 CENTRO DIREZIONALE MILANO FIORI - 20090 ASSAGO - TEL. 02/89210200 - FAX 02/8259009 E-MAIL INFO@XYLEXPO.COM	17
36	MILANO	CHIBIDUE - SALONE INTERNAZIONALE DEGLI ARTICOLI DA REGALO, DEGLI ARTICOLI PER PROFUMERIA, DELLA BIGIOTTERIA E DEGLI ARTICOLI PER FUMATORI	28/5	31/5	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	6 e 12
37	MILANO	MODAPRIMA - SALONE INTERNAZIONALE DELLE COLLEZIONI MODA E ACCESSORIO	6/6	8/6	EFIMA S.R.L. - VIALE SARCA N. 223 - 20126 MILANO - TEL. 02/661631 - FAX 02/66101638 E-MAIL INFO@EFIMA.COM	1
38	MILANO	MILANO MODA UOMO	20/6	25/6	CAMERA NAZIONALE DELLA MODA - VIA G. MORONE N. 6 - 20121 MILANO - TEL. 02/7771081 - FAX 02/77710850 E-MAIL LUISA.POLETTI@CAMERAMODA.IT	1
39	MILANO	SPOSAITALIA	25/6	28/6	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
40	MILANO	MACEF AUTUNNO - MOSTRA INTERNAZIONALE ARTICOLI PER LA TAVOLA, CASALINGHI E DA REGALO, ARGENTERIA, OREFICERIA, OROLOGERIA	3/9	6/9	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	6 e 21
41	MILANO	MODA IN - TESSUTI & ACCESSORI	8/9	10/9	S.I.TEX ENTE PER LO SVILUPPO IMMAGINE TESSILE - VIALE SARCA, 223 - 20126 MILANO - TEL. 02/66103820 - FAX 02/66103844 - E-MAIL INFO@FIERAMODAIN.IT	1
42	MILANO	31° BIAS - CONVEGNO MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'AUTOMAZIONE E MICROELETTRONICA	14/9	18/9	E.I.O.M. - ENTE ITALIANE ORGANIZZATORE MOSTRE - VIA GORKI N. 69 - 20092 CINISELLO BALSAMO - TEL. 02/6607011 - FAX 02/66070146 E-MAIL EIOM.FAIRS@BIAS-NET.COM	15
43	CERNOBBIO	SHIRT AVENUE	15/9	17/9	VILLA ERBA S.P.A. - LARGO VISCONTI, 4 - 22012 CERNOBBIO - TEL. 031/3491 - FAX 031/340540 E-MAIL INFO@VILLAERBA.IT	24
44	MILANO	62ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO	17/9	20/9	E.I.C.M.A. - VIA M. MACCHI, 32 - 20124 MILANO - TEL. 02/66981818 - FAX 02/66982072 E-MAIL EICMA@EICMA.IT	26 e 22
45	MILANO	MIPEL	18/9	21/9	AIMPES SERVIZI S.R.L. - VIALE BEATRICE D'ESTE N. 43 - 20122 MILANO - TEL. 02/584511 - FAX 02/58451320 - E-MAIL SEGRETERIA@MIPEL.IT	10
46	MILANO	MICAM SHOEVENT - MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA CALZATURA (*)	18/9	21/9	A.N.C.I. SERVIZI S.R.L. - VIA MONTE ROSA N. 21 - 20149 MILANO - TEL. 02/438291 - FAX 02/43829233 E-MAIL SEGRETERIA@MICAMONLINE.COM	10
47	CERNOBBIO	IDEABIELLA	20/9	23/9	ASSOCIAZIONE IDEABIELLA - VIA TORINO N. 56 - 13900 BIELLA - TEL. 015/84831 - FAX 015/8491972 E-MAIL INFO@IDEABIELLA.IT	1
48	MILANO	MILANO MODA DONNA	26/9	4/10	CAMERA NAZIONALE DELLA MODA - VIA G. MORONE N. 6 - 20121 MILANO - TEL. 02/7771081 - FAX 02/77710850 E-MAIL LUISA.POLETTI@CAMERAMODA.IT	1
49	MILANO	24° BI-MU MACCHINE UTENSILI ROBOT E AUTOMAZIONE	1/10	6/10	EFIM S.P.A. - VIALE F. TESTI 128 - 20090 CINISELLO BALSAMO (MI) - TEL. 02/262551 - FAX 02/26255214/349 - E-MAIL UCIMU@UCIMU.IT	17

N.	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Organizzazione	Settore
50	MILANO	MODIT - PRESENTAZIONE INTERNAZIONALE COLLEZIONI DONNA E DELL'ACCESSORIO MODA	1/10	4/10	EFIMA S.R.L. - VIALE SARCA N. 223 - 20126 MILANO - TEL. 02/661631 - FAX 02/66101638 E-MAIL INFO@EFIMA.COM	1
51	MILANO	MILANOVENDEMODA	1/10	4/10	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
52	CERNOBBIO	IDEACOMO	6/10	8/10	ENTE FIERISTICO IDEACOMO - VIA REGINA N. 40 - 22012 CERNOBBIO - TEL. 031/513312 - FAX 031/340022 - E-MAIL IDEACOMO@IDEACOMO.COM	24
53	MILANO	INTERNATIONAL EXPODENTAL	12/10	16/10	PROMUNIDI S.R.L. - VIALE FORLANINI N. 23 - 20124 MILANO - TEL. 02/7006121 - FAX 02/70006546	8
54	CERNOBBIO	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	18/10	19/10	VILLA ERBA S.P.A. - LARGO VISCONTI, 4 - 22012 CERNOBBIO - TEL. 031/3491 - FAX 031/340540 E-MAIL INFO@VILLAERBA.IT	24
55	MILANO	SMAU - COMUNICAZIONI E INTERNET	21/10	25/10	ENTE GESTIONE MOSTRE COMUFFICIO - SMAU - VIA MERANO N. 18 - 20127 MILANO - TEL. 02/283131 - FAX 02/28313235 - E-MAIL SECRETARY.GENERAL@SMAU.IT	15
56	MILANO	SMAU - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ICT & CONSUMER ELECTRONICS	21/10	25/10	ENTE GESTIONE MOSTRE COMUFFICIO - SMAU - VIA MERANO N. 18 - 20127 MILANO - TEL. 02/283131 - FAX 02/28313235 - E-MAIL SECRETARY.GENERAL@SMAU.IT	15
57	CERNOBBIO	FILO	27/10	28/10	ENTEFILO - VIA G. PELLA N. 2 - 13900 BIELLA - TEL. 015/404032 - FAX 015/8495558 E-MAIL INFO@FILO.COM	24
58	CREMONA	59ª FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE	28/10	31/10	CREMONAFIERE S.P.A. - P.ZA ZELIOLI LANZINI, 1 - TEL. 0372/598011 - FAX 0372/453374 E-MAIL AFFARIGENERALI@CREMONAFIERE.IT	2
59	MILANO	MIFED	31/10	4/11	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	11
60	MILANO	SAMAB - SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DEGLI ACCESSORI PER L'INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO	3/11	6/11	ENTE FIERISTICO SAMAB - VIA ERITREA 21/A - 20157 MILANO - TEL. 02/3320391 - FAX 02/39005289 E-MAIL INFO@SENAF.IT	17
61	MILANO	FRANCHISING & PARTNERSHIP - SALONE INTERNAZIONALE DELLE FORMULE INNOVATIVE NEL COMMERCIO E NEI SERVIZI	5/11	8/11	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	9
62	MILANO	VISUAL COMMUNICATION - MOSTRA CONVEGNO DI COMUNICAZIONE VISIVA, SIGN ITALIA, SERIPRINT, GRAVOINCISORIA	5/11	7/11	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	14
63	MILANO	SICUREZZA 2004	17/11	20/11	INTEL S.R.L. - VIA GATTAMELATA N. 34 - 20149 MILANO - TEL. 02/3264283 - FAX 02/3264284 - E-MAIL	4 e 13
64	MILANO	LIFT - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ASCENSORI, COMPONENTI, ACCESSORI E STAMPA PROFESSIONALE E SERVIZI	17/11	20/11	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	17
65	MILANO	MODAPRIMA - SALONE INTERNAZIONALE DELLE COLLEZIONI MODA E ACCESSORIO	28/11	30/11	EFIMA S.R.L. - VIALE SARCA N. 223 - 20126 MILANO - TEL. 02/661631 - FAX 02/66101638 E-MAIL INFO@EFIMA.COM	1
66	MILANO	AF - L'ARTIGIANO IN FIERA	4/12	12/12	GE.FI. S.P.A. - VIA CANOVA N. 19 - 20145 MILANO - TEL. 02/31911911 - FAX 02/33608733 E-MAIL GEFI@GESTIONEFIERE.COM	7

(*) Date variate dal 1° elenco stampato (luglio 2003).

MANIFESTAZIONI NAZIONALI ANNO 2004

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
1	16/1/04	19/1/04	CHIBIMART - MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DELL'ARTIGIANATO	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	7
2	11/2/04	13/2/04	INFOSECURITY ITALIA 2004	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	4
3	14/2/04	15/2/04	CARPITALY - MOSTRA MERCATO DEL CARPFISHING E DELLA PESCA AL SILURO	GONZAGA	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA SRL - VIA FIERA MILLENARIA N. 13 - GONZAGA (MN) - TEL. 0376/58098 - FAX 0376/5281153 - E-MAIL INFO@FIERAMILLENARIA.IT	2
4	21/2/04	29/2/04	76ª FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA NAZIONALE	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	2
5	2/3/04	6/3/04	SERVITIS - SALONE DEI SERVIZI PER IL SETTORE TERMO-IDRO SANITARIO	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	8
6	6/3/04	7/3/04	XXII MOSTRA MERCATO RADIANTISTICO EDIZIONE PRIMAVERILE	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	15
7	12/3/04	14/3/04	MOSTRA DEL LIBRO ANTICO	MILANO	ENTE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IL GIRASOLE - PALAZZO MARCO POLO - 20084 LACCHIARELLA (MI) - TEL. 02/21022658 - FAX 02/21022546 E-MAIL MOSTRA.LIBROANTICO@PUBLITALIA.IT	14

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
8	14/3/04	28/3/04	MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO CASTELLO DI BELGIOIOSO	BELGIOIOSO	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	5
9	19/3/04	21/4/04	CARTOONICS 2004	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11 - 20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	14
10	24/3/04	26/3/04	PROMOTION EXPO	MILANO	O.P.S. ORGANIZZAZIONE PROMOZIONE SPAZI S.R.L. - P.LE ACCURSIO N. 14 - 20156 MILANO - TEL. 02/33008907 - FAX 02/39257050 - E-MAIL INFO@OPS.IT	6 e 14
11	27/3/04	4/4/04	ANTIQUARI IN VILLA	VAPRIO D'ADDA	ENTE FIERA DEL BARCO - VIA PER CONCEA N. 4 - VILLA CASTELBARCO ALBANI - VAPRIO D'ADDA - TEL. 02/90965254 - FAX 02/90965212	5
12	27/3/04	29/3/04	LOMBARDIA CARNE 2004 - 115ª EDIZIONE	ROVATO	COMUNE DI ROVATO - VIA MARTINENGO - CENTRO FIERA FRANCIACORTA - 25038 ROVATO - TEL. 030/7721162 - FAX 030/7713223 E-MAIL INFO@LOMBARDIACARNE.COM	2
13	27/3/04	28/3/04	FIERA DELL'ELETTRONICA - EDIZIONE PRIMAVERILE	GONZAGA	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. - VIA FIERA MILLENARIA N. 13 - GONZAGA (MN) - TEL. 0376/58098 - FAX 0376/5281153 E-MAIL INFO@FIERAMILLENARIA.IT	15
14	24/4/04	2/5/04	XXX MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO - SABBIONETA ANTIQUARIA	SABBIONETA	COMUNE DI SABBIONETA - DIREZIONE CULTURA E TURISMO - PIAZZA D'ARMI 1 - 46018 SABBIONETA (MN) - TEL. 0375/52085 - FAX 0375/222119 E-MAIL UFFICIOCULTURA@UNH.NET	5
15	29/4/04	2/5/04	OFFICINALIA - MOSTRA MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E DELL'ECOLOGIA DOMESTICA	BELGIOIOSO	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	3-12
16	28/5/04	31/5/04	CHIBIMART - MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DELL'ARTIGIANATO	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	7
17	3/9/04	6/9/04	BIJOUX - SALONE DELLA BIGIOTTERIA	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	6
18	4/9/04	12/9/04	FIERA MILLENARIA	GONZAGA	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. - VIA FIERA MILLENARIA N. 13 - GONZAGA (MN) - TEL. 0376/58098 - FAX 0376/5281153 E-MAIL INFO@FIERAMILLENARIA.IT	27 e 2
19	4/9/04	5/9/04	XXII MOSTRA MERCATO RADIANTISTICO EDIZIONE AUTUNNALE	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	15
20	9/9/04	19/9/04	MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO CASTELLO DI SARTIRANA	SARTIRANA	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	5
21	18/9/04	26/9/04	59ª MOSTRA DELL'ARREDAMENTO MONZA - MIA	MONZA	ENTE MOSTRE DI MONZA E BRIANZA - V.LE G.B. STUCCHI N. 64 - 20052 MONZA - TEL. 039/2842310 - FAX 039/2842312 - E-MAIL MIA@IRIDE.IT	19
22	24/9/04	26/9/04	SALONE DELL'EMERGENZA	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	4
23	25/9/04	26/9/04	PAROLE NEL TEMPO - PICCOLI EDITORI IN MOSTRA	BELGIOIOSO	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	14
24	25/9/04	26/9/04	FIERA DELL'ELETTRONICA - EDIZIONE AUTUNNALE	GONZAGA	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. - VIA FIERA MILLENARIA N. 13 - GONZAGA (MN) - TEL. 0376/58098 - FAX 0376/5281153 E-MAIL INFO@FIERAMILLENARIA.IT	15
25	1/10/04	6/10/04	SFORTEC 2004	MILANO	EFIM - ENTE FIERE ITALIANE MACCHINE - V.LE FULVIO TESTI, 128 - 20092 CINISELLO BALSAMO - TEL. 02/262551 - FAX 02/26255349	17
26	1/10/04	3/10/04	CREMONA MONDOMUSICA	CREMONA	CREMONAFIERE S.P.A. - PIAZZA ZELIOLI LANZINI, 1 - 26100 CREMONA - TEL. 0372/598011 - FAX 0372 - 453374 - E-MAIL AFFARIGENERALI@CREMONAFIERE.IT	23
27	9/10/04	17/10/04	MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO	VAPRIO D'ADDA	ENTE FIERA DEL BARCO - VIA PER CONCEA N. 4 - VILLA CASTELBARCO ALBANI - VAPRIO D'ADDA - TEL. 02/90965254 - FAX 02/90965212	5
28	28/10/04	31/10/04	59ª FIERA NAZIONALE DELLA ZOOTECNICA E DELL'AGRICOLTURA - ITALPIG - CUNITALY	CREMONA	CREMONAFIERE S.P.A. - PIAZZA ZELIOLI LANZINI, 1 - 26100 CREMONA - TEL. 0372/598011 - FAX 0372/453374 - E-MAIL AFFARIGENERALI@CREMONAFIERE.IT	2
29	29/10/04	1/11/04	BIANCO&ROSSO	VAPRIO D'ADDA	ENTE FIERA DEL BARCO - VIA PER CONCEA N. 4 - VILLA CASTELBARCO ALBANI - VAPRIO D'ADDA - TEL. 02/90965254 - FAX 02/90965212	3
30	30/10/04	7/11/04	LA MIA CASA 2004	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11 - 20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	19

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
31	10/11/04	13/11/04	MOSAN EUROSALUTE 2004 – MOSTRA SANITARIA NAZIONALE E CONVEGNO APPARECCHIATURE, PRODOTTI, SERVIZI, TECNOLOGIE E INCONTRI PER LA SANITÀ	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE – VIA DOMENICHINO 11 – 20149 MILANO – TEL. 02/4813204 – FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	8
32	10/11/04	12/11/04	FOOD LAB – FIERA DELLA STRUMENTAZIONE, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI PER L'ANALISI, LA RICERCA E I SERVIZI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. – PALAZZINA FMI – L.GO DOMODOSSOLA N. 1 – 20145 MILANO – TEL. 02/485501 – WWW.FMI.IT	3
33	11/11/04	16/11/04	EXPO DEI SAPORI – SALONE DELL'ENOGASTRONOMIA E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI»	MILANO	GE.FI. S.P.A. – VIA CANOVA N.19 – 20145 MILANO – TEL. 02/31911911 – FAX 02/33608733 E-MAIL GEFI@GESTIONEFIERE.COM	3
34	20/11/04	28/11/04	BRIXIANTQUARIA	BRESCIA	BRESCIA ASCOM SERVIZI S.R.L. – VIA BERTOLOTTI, 1 – 25121 BRESCIA – TEL. 030/41091 – FAX 030/2810141 – E-MAIL BRIXIA.ANTIQUARIA@BRIGSTORE.COM	5
35	3/4/04	4/4/04	XIII MOSTRA DEGLI HOBBIES – X FESTIVAL DEL MODELLEISMO	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. – VIA BRESCIA, 129 – 25018 MONTICHIARI – TEL. 030/961148 – FAX 030/9961966 – E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	6
36	23/4/04	25/4/04	TRAVAGLIATOCALLAVI EXPÒ – XXV EDIZIONE 2004	TRAVAGLIATO	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A. – VIA BREDI 18/A – 25039 TRAVAGLIATO (BS) – TEL. 030/6864960 – FAX 030/6864942	2
37	30/4/04	2/5/04	TRAVAGLIATOCALLAVI EXPÒ – XXV EDIZIONE 2004	TRAVAGLIATO	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A. – VIA BREDI 18/A – 25039 TRAVAGLIATO (BS) – TEL. 030/6864960 – FAX 030/6864942	2
38	22/5/04	23/5/04	XXIII MOSTRA SCAMBIO	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. – VIA BRESCIA, 129 – 25018 MONTICHIARI – TEL. 030/961148 – FAX 030/9961966 – E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	6
39	16/4/04	25/4/04	THE MILANO INTERNATIONAL FINE ART & ANTIQUES SHOW 2004	MILANO	ARTMEDIAINTERNATIONAL S.R.L. – VIA TRATI, 29 – 20121 MILANO – TEL. 02/29015115 – FAX 02/29014676 – E-MAIL ARTMEDIA.INTE@LIBERO.IT	5

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI ANNO 2004

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
1	18/1/04	20/1/04	UNDRESS MILANO INTIMO MARE	MILANO	EXPO CTS S.P.A. – VIA G. GOVONE N.66 – 20155 MILANO – TEL. 02/349841 – FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
2	16/1/04	18/1/04	46ª EDIZIONE FIERA AGRICOLA ARTIGIANALE COMMERCIALE	LONATO	COMUNE DI LONATO – PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ N.12 – TEL. 030/91392225 – FAX 030/391392240	2 e 3
3	20/1/04	22/1/04	PROMOTIONTRADE EXHIBITION	MILANO	O.P.S. ORGANIZZAZIONE PROMOZIONE SPAZI S.R.L. – PIAZZALE ACCURSIO, 14 – 20156 MILANO – TEL. 02/33008907 – FAX 02/39257050 E-MAIL INFO@OPS.IT	6
4	29/1/04	1/2/04	MILANO SPOSI 2004	ASSAGO	E.NA.FI. ENTE NAZIONALE FIERE – VIA MAROCHETTI, 27 – 20139 MILANO – TEL. 02/5693973 – FAX 02/5398267 – E-MAIL MAIL@ENAFI.IT	1 e 6
5	7/2/04	8/2/04	ANTICHITÀ IN FIERA	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. – VIA BRESCIA, 129 – 25018 MONTICHIARI – TEL. 030/961148 – FAX 030/9961966 – E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	5/6 e 26
6	7/2/04	11/2/04	RISTOREXPO	ERBA	LARIO FIERE – VIALE RESEGONE – ERBA (CO) – TEL. 031/6371 – FAX 031/637403 E-MAIL INFO@LARIOFIERE.COM	2 e 9
7	11/2/04	13/2/04	STORAGE EXPO	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. – PALAZZINA FMI – L.GO DOMODOSSOLA N. 1 – 20145 MILANO – TEL. 02/485501 – WWW.FMI.IT	17 e 14
8	13/2/04	15/2/04	SPOSINFIERA – PIANETA CASA	CREMONA	CREMONAFIERE S.P.A. – PIAZZA ZELIOLI, 1 – 26100 CREMONA – TEL. 0372/598011 – FAX 0372/453374 – WWW.CREMONAFIERE.IT	1
9	27/2/04	1/3/04	EDIL 2004	BERGAMO	PROMOBERG – PROMOZIONI BERGAMO – VIA BORGOPALAZZO 137 – 24125 BERGAMO – TEL. 035/4120330	13
10	5/3/04	14/3/04	CASA PIÙ 2004	ASSAGO	E.NA.FI. ENTE NAZIONALE FIERE – VIA MAROCHETTI, 27 – 20139 MILANO – TEL. 02/5693973 – FAX 02/5398267 – E-MAIL MAIL@ENAFI.IT	19
11	5/3/04	7/3/04	CASAMBIENTE	VAPRIO D'ADDA	ENTE FIERA DEL BARCO – VIA PER CONCESA N. 4 – VILLA CASTELBARCO ALBANI – VAPRIO D'ADDA – TEL. 02/90965254 FAX 02/90965212	19
12	12/3/04	14/3/04	CASAMBIENTE	VAPRIO D'ADDA	ENTE FIERA DEL BARCO – VIA PER CONCESA N. 4 – VILLA CASTELBARCO ALBANI – VAPRIO D'ADDA – TEL. 02/90965254 FAX 02/90965212	19
13	13/3/04	15/3/04	BRESCIA CASA – MOSTRA ARREDAMENTO, COMPLEMENTI E MATERIALI PER LA CASA	BRESCIA	PROBRIXIA – VIA ORZINUOVI N. 3 – 25125 BRESCIA – TEL. 030/35141 – FAX 030/3514330	19
14	19/3/04	21/3/04	DISCOMANIA 2004-MOSTRA MERCATO DEL DISCO USATO E DA COLLEZIONE	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE – VIA DOMENICHINO 11 – 20149 MILANO – TEL. 02/4813204 – FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	23
15	19/3/04	21/3/04	BRESCIA CASA – MOSTRA ARREDAMENTO, COMPLEMENTI E MATERIALI PER LA CASA	BRESCIA	PROBRIXIA – VIA ORZINUOVI N. 3 – 25125 BRESCIA – TEL. 030/35141 – FAX 030/3514330	19

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
16	19/3/04	21/3/04	FIERA DI SAN GIUSEPPE	ABBIALEGGRASSO	FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ABBIA- TENSE - VIA TICINO 72 - 20081 ABBIALEGGRASSO (MI) - TEL. 02/94692458 - FAX 02/9469452 E-MAIL FONDAZIONE@COMUNE.ABBIALEGGRASSO.MI.IT	6 e 19
17	19/3/04	21/3/04	MINERALI A MILANO 2004	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11 - 20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	18
18	19/3/04	21/3/04	GIOKANDO E VIDEOGAMES 2004	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11 - 20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	22
19	25/3/04	26/3/04	ANTEPRIMA	MILANO	ANTEPRIMA - TREND SELECTION S.R.L. - VIA BRI- SA, 3 - 20123 MILANO - TEL. 02/880771,1 - FAX 02/860032 - E-MAIL TREND@TRENDSELECTION.- COM	24
20	26/3/04	28/3/04	M.E.C.I. - MOSTRA EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE	ERBA	LARIO FIERE - VIALE RESEGONE - ERBA (CO) - TEL. 031/6371 - FAX 031/637403 E-MAIL INFO@LARIOFIERE.COM	26
21	29/3/04	1/4/04	OMAT + VOICCOM	MILANO	ITER S.R.L. - VIA ROVETTA 18 - 20127 MILANO - TEL. 02/2831161 - FAX 02/28311666 E-MAIL INFO@ITER.IT	15
22	10/4/04	18/4/04	XXIX EDIZIONE FIERA REGIONALE AGRICOLA DI PRIMAVERA	GRUMELLO CREMONENSE ED UNITI	COMUNE DI GRUMELLO CREMONENSE ED UNITI - VIA GARIBALDI, 14 - TEL. 0372/70171 - FAX 0372/729548 E-MAIL COMUNE.GRUMELLO.CR@LIBERO.IT	2
23	22/4/04	25/4/04	FASHION VINTAGE SHOW. IL MERCATO DELLA MODA D'EPOCA	BELGIOIOSO	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTI- RANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	1 e 5
24	22/4/04	25/4/04	EDILTEK 2004 - FIERA DELL'EDILIZIA	BUSTO ARSIZIO	CEE-EUROPROMOTER - ORGANIZZAZIONE FIERE MOSTRE E CONVEGNI - PIAZZA GARBALDI, 1 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - TEL. 0331/679815 - FAX 0331/632638 - E-MAIL MEK@BUSTOFIERE.COM	13
25	22/4/04	27/4/04	53ª EDIZIONE DELLA FIERA DELLE MERCI E DEL BESTIAME	ORIGGIO	COMUNE DI ORIGGIO - VIA DANTE ALIGHIERI 15 - TEL. 02/9695111 - FAX 02/96951150	2
26	23/4/04	25/4/04	MOSTRA DELLE RAZZE CAPRINE SCAMOSCIATE DELLE ALPI, OROBICA E SAANEN, BIONDA DELL'A- DAMELLO E NERA DI VERZASCA	SAN GIOVANNI BIANCO	COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO - VIA IV NO- VEMBRE N. 7 - 24015 SAN GIOVANNI BIANCO - TEL. 0345/43911 - FAX 0345/43495	2
27	25/4/04	2/5/04	FIERA DI PRIMAVERA	OSTIGLIA	COMUNE DI OSTIGLIA - VIA GNOCCHI VIANI 16 - 46035 OSTIGLIA (MN) - TEL. 0386/302511 - FAX 0386/800215 - E-MAIL OSTIGLIA@TISCALI.IT	2/15/22 e 25
28	29/4/04	2/5/04	FIERA DELL'EDILIZIA COMPONENTI - AFFINI - ECO- LOGIA - TRASPORTI - 5ª EDIZIONE	BRESCIA	BRESCIAEXPO - VIA A. PANIGADA N. 14 - 25126 BRESCIA - TEL. 030/290585 - FAX 030/2811055 E-MAIL INFO@EDILIZIAWEB.COM	13
29	7/5/04	9/5/04	OUTIS - I VIAGGI DI OUTIS 2004	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11 - 20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	25
30	16/5/04	23/5/04	FIERA DELL'ASCENSIONE	VOGHERA	COMUNE DI VOGHERA POLIZIA AMMINISTRATIVA - UFFICIO COMMERCIO - TEL. 0383/336416 - FAX 0383/336457	2
31	18/5/04	20/5/04	EXPOTEXTILE SALONE DEL COMPARTO TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MILANO	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
32	21/5/04	24/5/04	MEK 2004	BUSTO ARSIZIO	CEE-EUROPROMOTER - ORGANIZZAZIONE FIERE MOSTRE E CONVEGNI - PIAZZA GARBALDI, 1 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - TEL. 0331/679815 - FAX 0331/632638 - E-MAIL MEK@BUSTOFIERE.COM	17
33	22/5/04	23/5/04	XXIII MOSTRA SCAMBIO	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	26
34	8/6/04	10/6/04	STOCK & VOLUME	MILANO	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A. - PALAZZINA FMI - L.GO DOMODOSSOLA N. 1 - 20145 MILANO - TEL. 02/485501 - WWW.FMI.IT	27
35	14/6/04	16/6/04	MIWINE - ESPOSIZIONE PROFESSIONALE DEL VINO E DEI DISTILLATI	MILANO	SIFA S.P.A. - SOCIETÀ ITALIANA FIERE AGROALI- MENTARI - VIA SAN VITTORE AL TEATRO, 3 - 20123 MILANO - TEL. 02/7222281 - FAX 02/866226	3
36	3/8/04	5/9/04	MOSTRA REGIONALE DEI PRODOTTI E DEGLI ANI- MALI DELLA MONTAGNA	LUINO	COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL LUINESE - VIA COLLODI N. 4 - 21016 LUINO (VA)	2
37	8/8/04	8/8/04	SAGRA REGIONALE DEGLI UCCELLI	ALMENNO SAN SALVATORE	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE-COMITATO SAGRA C/O CORNALI DIEGO VIA PITENTINO, 11 - 24031 ALMENNO SAN SALVATORE (BG) - TEL. E FAX 035/640172	2
38	27/8/04	30/8/04	56ª FIERA DI ORZINUOVI REGIONALE DELL'AGRI- COLTURA, ZOOTECHNIA, DEL COMMERCIO E DEL- L'ARTIGIANATO	ORZINUOVI	APROGES S.P.A. - PALAZZO CODAGLI - VIA CODA- GLI 12/14 - 25034 ORZINUOVI (BS) - TEL. 030/9444136 - FAX 030/9941514 E-MAIL INFO@APROGES.191.IT	27

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
39	3/9/04	6/9/04	XXVIII PUEGNAGO FIERA DELL'AGRICOLTURA E DELL'ARTIGIANATO DELLA VALTENESI E DEL GARDA BRESCIANO	PUEGNAGO DEL GARDA	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA - UFFICIO MANIFESTAZIONI PIAZZA BEATO DON GIUSEPPE BALDO N. 1 - TEL. 0365/654312 - FAX 0365/555506	27
40	4/9/04	5/9/04	VIVERE AL NATURALE - MOSTRA MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, DELL'ECONOMIA DOMESTICA E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO	SARTIRANA	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	3 e 7
41	4/9/04	6/9/04	FIERA ZOOTECNICA DI SANT'ALESSANDRO	BERGAMO	BERGAMO MERCATO S.P.A. - VIA BORGO PALAZZO 205 - 24125 BERGAMO - TEL. 035/293131 - FAX 035/298178 - E-MAIL BERGAMO.MERCATI@SPM.IT	2
42	5/9/04	5/9/04	49ª FIERA VENATORIA ORNITOLOGICA	SEVESO	COMUNE DI SEVESO - CORPO DI POLIZIA LOCALE - VIALE VITTORIO VENETO, 3 - 20030 SEVESO (MI) - TEL. 0362/506992 - FAX 0362/517270 E-MAIL POLIZIALE@SEVESONLINE	1
43	11/9/04	19/9/04	PROGETTO CASA	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	19
44	11/9/04	19/9/04	CREMONANTQUARIA	CREMONA	CREMONAFIERE S.P.A. - PIAZZA ZELIOLI, 1 - 26100 CREMONA - TEL. 0372/598011 - FAX 0372/453374 - WWW.CREMONAFIERE.IT	5
45	12/9/04	14/9/04	UNDRESS MILANO INTIMO MARE	MILANO	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
46	23/9/04	24/9/04	ANTEPRIMA	MILANO	ANTEPRIMA - TREND SELECTION S.R.L. - VIA BRISA, 3 - 20123 MILANO - TEL. 02/880771,1 - FAX 02/860032 - E-MAIL TREND@TRENDSELECTION.COM	24
47	25/9/04	26/9/04	S.A.S. - SALONE DELL'AUTOTRASPORTO SPECIALIZZATO	CREMONA	CREMONAFIERE S.P.A. - PIAZZA ZELIOLI, 1 - 26100 CREMONA - TEL. 0372/598011 - FAX 0372/453374 - WWW.CREMONAFIERE.IT	26
48	25/9/04	3/10/04	MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO	ERBA	LARIO FIERE - VIALE RESEGONE - ERBA (CO) - TEL. 031/6371 - FAX 031/637403 E-MAIL INFO@LARIOFIERE.COM	27
49	30/9/04	3/10/04	SPOSIDEA	VAPRIO D'ADDA	ENTE FIERA DEL BARCO - VIA PER CONCESSIONE N. 4 - VILLA CASTELBARCO ALBANI - VAPRIO D'ADDA - TEL. 02/90965254 - FAX 02/90965212	6 e 1
50	7/10/04	10/10/04	XIV FIERA DEI PRODOTTI DELLA MONTAGNA LOMBARDA - 97ª MOSTRA DEL BITTO	MORBEGNO	ENTE FIERISTICO DI MORBEGNO S.R.L. - VIA STELVIO N. 23/A - 23017 MORBEGNO (SO) - TEL. 0342/611478 - FAX 0342/610129	3
51	7/10/04	10/10/04	MILANO SPOSI 2004	ASSAGO	E.NA.FI. ENTE NAZIONALE FIERE - VIA MAROCHETTI, 27 - 20139 MILANO - TEL. 02/5693973 - FAX 02/5398267 - E-MAIL MAIL@ENAFI.IT	1 e 6
52	8/10/04	11/10/04	FASHION VINTAGE SHOW. IL MERCATO DELLA MODA D'EPOCA	BELGIOIOSO	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA - VIA GARIBALDI, 1 - 27011 BELGIOIOSO - TEL. 0382/970525 - FAX 0382/970139 E-MAIL INFO@BELGIOIOSO.IT	1 e 5
53	9/10/04	10/10/04	TRANSPORT	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	26
54	15/10/04	18/10/04	FIERA DI OTTOBRE	ABBIATEGRASSO	FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ABBIATENSE - VIA TICINO 72 - 20081 ABBIATEGRASSO (MI) - TEL. 02/94692458 - FAX 02/9469452 E-MAIL FONDAZIONE@COMUNE.ABBIATEGRASSO.MI.IT	2
55	15/10/04	17/10/04	ALTECNOLOGIE	ERBA	LARIO FIERE - VIALE RESEGONE - ERBA (CO) - TEL. 031/6371 - FAX 031/637403 E-MAIL INFO@LARIOFIERE.COM	15 e 17
56	16/10/04	17/10/04	FESTIVAL DEI MOTORI	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	26 e 5
57	21/10/04	25/10/04	SMAU ILP - TECHNOLOGY LIFE STYLE	MILANO	ILP S.R.L. - VIA MERANO N. 18 - 20127 MILANO - TEL. 02/283131 - FAX 02/28313213 E-MAIL SECRETARY.GENERAL@SMAU.IT	15
58	21/10/04	24/10/04	ESPOSI 2004 - MOSTRA MERCATO PER GLI SPOSI E PER LA CASA	BRESCIA	DIDIEFFE ORGANIZZAZIONE E SERVIZI - VIA CAPORALINO 1/B - 25060 CELLATICA - TEL. 030/2521002 - FAX 030/2523767	
59	23/10/04	31/10/04	MONTINAUTICA	MONTICHIARI	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A. - VIA BRESCIA, 129 - 25018 MONTICHIARI - TEL. 030/961148 - FAX 030/9961966 - E-MAIL INFO@CENTROFIERA.IT	20
60	23/10/04	1/11/04	FIERA CAMPIONARIA DI BERGAMO	BERGAMO	PROMOBERG - PROMOZIONI BERGAMO - VIA BORGO PALAZZO 137 - 24125 BERGAMO - TEL. 035/4120330	27
61	23/10/04	25/10/04	36ª MOSTRA DEI FIORI E DEL CRISANTEMO	VERRUA PO	COMUNE DI VERRUA PO - VIA VITTORIO VENETO, 1 - TEL. 0385/96121 - FAX 0385/96447	2, 7 e 16
62	30/10/04	7/11/04	ANTIQUARIATO 2004 - MOSTRA DI ARTE E ANTIQUARIATO	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11 - 20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	5

N.	Data inizio	Data fine	Denominazione	Sede	Organizzazione	Settore
63	30/10/04	7/11/04	RIABITARE LA MIA CASA 2004	MILANO	ASSOEXPO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE - VIA DOMENICHINO 11-20149 MILANO - TEL. 02/4813204 - FAX 02/4694313 E-MAIL ASSOEXPO@ASSOEXPO.COM	19
64	9/11/04	11/11/04	EXPOTEXTILE SALONE DEL COMPARTO TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MILANO	EXPO CTS S.P.A. - VIA G. GOVONE N. 66 - 20155 MILANO - TEL. 02/349841 - FAX 02/33600493 E-MAIL EXPO@EXPOCTS.IT	1
65	13/11/04	21/11/04	214 ^a EDIZIONE FIERA AUTUNNALE	CODOGNO	COMUNE DI CODOGNO - VIA VITTORIO EMANUELE N. 4 - TEL. 0377/3141 - FAX 0377/35646 E-MAIL SPORTELLOUNICO@COMUNE.CODOGNO.LO.IT	2 e 3
66	13/11/04	15/11/04	ANTICA FIERA DI SAN MARTINO	INVERUNO	COMUNE DI INVERUNO - TEL. 02/97285351 - FAX 02/97285950	27
67	19/11/04	21/11/04	BRIANZATECH	ERBA	LARIO FIERE - VIALE RESEGONE - ERBA (CO) - TEL. 031/6371 - FAX 031/637403 E-MAIL INFO@LARIOFIERE.COM	17 e 19

(BUR20030124)

(5.2.1)

D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13938

Integrazione del servizio di taxi del comune di Rho al bacino aeroportuale lombardo ai sensi dell'art. 31, comma 18, della l.r. 22/98 e successive modificazioni e integrazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 15 gennaio 1992 n. 21 «Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea», ed in particolare l'art. 4, comma 5 che, pur attribuendo ai comuni una generale competenza in ordine alla definizione della disciplina per l'esercizio del servizio taxi, demanda espressamente alla competenza regionale la definizione di una disciplina speciale per gli ambiti territoriali caratterizzati da intensa conurbazione, per garantire una gestione unitaria ed integrata del servizio taxi ed una maggiore razionalità ed efficienza dello stesso;

Vista la l.r. 15 aprile 1995 n. 20 «Norme per il trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio con conducente» e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59» che ha previsto espressamente, per quanto concerne il servizio di taxi di collegamento con gli aeroporti civili, che la legittimazione all'esercizio spetti ai titolari di licenza rilasciata dai comuni capoluogo di regione e di provincia nonché dai comuni nel cui ambito territoriale ricade l'aeroporto, demandando tuttavia la disciplina delle tariffe, le condizioni di trasporto e lo svolgimento del servizio ad apposita intesa tra i comuni interessati;

Visto l'art. 25, comma 5 della l.r. 29 ottobre 1998 n. 22 «Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia», e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la costituzione del bacino di traffico aeroportuale lombardo del servizio di taxi, formato dall'insieme del territorio delle province in cui sono localizzati gli aeroporti aperti al traffico civile, che si identifica come una specifica zona ad intensa conurbazione per la quale è prevista un'organizzazione del servizio di taxi integrato e disciplinato dalla Regione;

Vista la legge Cost. n. 3/2001 «Modifiche al Titolo V della Costituzione» che riconosce alle regioni la competenza esclusiva in merito alla programmazione ed alla regolazione dei servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea;

Atteso che in base alla vigente legislazione costituzionale, nazionale e regionale, ed in particolare degli artt. 1 e 3 della l.r. 22/98, è compito prioritario della Regione assicurare il governo complessivo del trasporto pubblico, articolato in servizi di linea e non di linea, tra cui il servizio taxi;

Dato atto altresì che il citato art. 25, comma 5 della l.r. 22/98 prevede che la Giunta regionale, al fine di migliorare la qualità dei servizi e di contenere i relativi costi di gestione, previa approvazione di un disciplinare-tipo, promuova la stipulazione di un'apposita convenzione tra gli enti locali interessati volta a regolare:

- l'uniformazione dei regolamenti comunali;
- la costituzione di una commissione consultiva di bacino di cui all'art. 4, comma 4, della legge 21/92;
- la previsione di eventuali servizi sperimentali;

- la disciplina dei turni che garantisca il servizio per l'intero arco delle ventiquattro ore;

- i criteri per la determinazione dell'organico unificato e la contestuale ripartizione a livello comunale e provinciale, ove si tenga altresì conto della necessità di assicurare la continua presenza del servizio all'interno dei diversi ambiti comunali del bacino, anche mediante eventuali turnazioni orarie o giornaliere tra il servizio aeroportuale e quello comunale;

Vista inoltre la d.g.r. 24 gennaio 2003, n. 11948 «Disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo. Norme per l'organizzazione del servizio, disposizioni per la prima attuazione e convenzione-tipo per la gestione del servizio taxi», con la quale la Regione, ponendo fine al periodo sperimentale in vigore dall'ottobre 1998, ha provveduto in via definitiva alla riorganizzazione del servizio taxi nel bacino aeroportuale, assicurando una gestione omogenea ed associata del servizio caratterizzata dall'unificazione del sistema tariffario ed all'introduzione del principio di reciprocità di carico al suo interno;

Richiamato altresì l'art. 18, comma 31 della l.r. 22/98, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede espressamente che, nelle more della stipulazione da parte dei comuni già integrati della convenzione di cui all'art. 25, comma 5, l'estensione dell'integrazione nel bacino aeroportuale è disposta dalla Giunta regionale su richiesta dei comuni medesimi, nei confronti dei comuni che siano confinanti con almeno uno di quelli già integrati e nei quali si siano manifestate esigenze di mobilità in relazione a particolari insediamenti territoriali a valenza sovracomunale;

Rilevato che il comune di Rho, con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 9 aprile 2003 ha richiesto l'integrazione nel bacino aeroportuale lombardo del servizio taxi ai sensi dell'art. 31, comma 18 l.r. 22/98, e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto del parere negativo espresso dalla Commissione Consultiva regionale di cui all'art. 4, comma 4 della legge 21/92 nella seduta del 16 luglio 2003;

Considerato in ogni caso che:

- il comune Rho è direttamente confinante con i comuni di Milano e di Pero, già integrati nel bacino aeroportuale lombardo;

- l'avvio dei lavori connessi all'apertura del polo fieristico Rho-Pero ha già da ora determinato un aumento dell'esigenza di mobilità nell'area interessata;

- l'integrazione del comune di Rho nel bacino aeroportuale favorirebbe un ulteriore sviluppo del servizio di trasporto pubblico, ed in particolare del servizio taxi incentivandone l'utilizzo da parte dell'utenza, con la conseguente diminuzione del traffico veicolare privato in un'area territoriale critica per la qualità dell'aria;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni richieste dall'art. 31, comma 18, della sopracitata l.r. 22/98 e dall'art. 2, comma 1, lett. j) della d.g.r. 11948/2003;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di disporre l'integrazione del servizio taxi del comune di Rho nel bacino aeroportuale lombardo ai sensi dell'art. 31, comma 18 della l.r. 22/98 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di stabilire che gli operatori taxi del comune di Rho han-

no l'obbligo di uniformarsi ai principi ed alle norme contenute nella disciplina del servizio di taxi nel bacino aeroportuale di cui alla d.g.r. n. 7/11948 del 24 gennaio 2003, con particolare riguardo agli obblighi ed alle modalità di esercizio del servizio ed all'applicazione della tariffa unificata di bacino;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030125)

D.g.r. 8 agosto 2003 - n. 7/13999

Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 «Interventi regionali per le imprese minori». Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate all'art. 2, lett. b)

(4.6.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

– la legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 concernente l'attuazione di interventi regionali finalizzati allo sviluppo delle imprese minori operanti sul territorio lombardo;

– la legge regionale 27 marzo 2000 n. 18 che apporta modifiche ed integrazioni alla normativa sopra citata con particolare riferimento agli articoli 6, 7 e 8;

– la legge regionale 2 febbraio 2001 n. 3, con la quale è stato disposto il trasferimento della competenza ai fini della predisposizione degli indirizzi programmatici alla Giunta Regionale;

Richiamate:

– la d.c.r. 1 ottobre 1997, n. VI/697, «Indirizzi programmatici, priorità settoriali e territoriali per l'attuazione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 3 della l.r. 16 dicembre 1996 n. 35»;

– la d.g.r. 21 dicembre 2001, n. 7/7469, «Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 "Interventi regionali per le imprese minori". Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d), ed in particolare l'allegato 1 "Misura B2 Diffusione e sviluppo delle strutture di servizio per la presenza delle piccole e medie imprese sui mercati esteri" (l.r. 35/96 – art. 2, lett. b)»;

– la d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7662 «Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 "Interventi regionali per le imprese minori". Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate all'art. 2, lett. b). Integrazione alla d.g.r. n. 7/7469 del 21 dicembre 2002»;

– la d.g.r. 7 febbraio 2003, n. 7/11992 «Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 "Interventi regionali per le imprese minori". Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c) e art. 6, lett. B) e C)»;

Visto il decreto della Direzione Generale Presidenza n. 3472 del 16 febbraio 2001 «Individuazione dei procedimenti e delle attività specifiche in materia di internazionalizzazione delle imprese»;

Ravvisata l'opportunità di predisporre l'aggiornamento degli indirizzi programmatici di cui alla D.G. n. 7/11992 del 7 febbraio 2003, prevedendo, in particolare, la costituzione di una nuova misura a sostegno delle azioni di promozione dei Consorzi export lombardi verso i mercati esteri;

Visto i «Criteri 2003 – L.r. 35/96 (art. 2, lett. b)» – Misura B2.3 «Azioni di promozione dei Consorzi Export lombardi verso i mercati esteri (art. 2 lett. b)», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di approvare, per quanto in premessa, l'aggiornamento dei criteri di attuazione della l.r. 35/96, art. 2, lett. b), prevedendo la costituzione della Misura B2.3 «Azioni di promozione dei Consorzi Export lombardi verso i mercati esteri (art. 2 lett. b)», secondo quanto specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con valenza per le annualità 2003, 2004, 2005, salvo eventuali aggiornamenti e previa allocazione delle risorse finanziarie nei relativi bilanci previsionali.

2. Di riservare per la Misura B2.3 «Azioni di promozione dei Consorzi Export lombardi verso i mercati esteri (art. 2 lett. b)», per l'esercizio finanziario in corso sull'UPB 2.3.10.2.3.16/5084 l'importo massimo di € 2.100.000,00. All'e-

ventuale maggior fabbisogno finanziario, fino all'importo massimo di € 2.000.000,00, per azioni promozionali realizzate nel secondo semestre dell'anno in corso e rendicontate nell'anno successivo, si provvederà a carico del bilancio previsionale 2004, compatibilmente alle disponibilità della UPB 2.3.10.2.3.16/5084.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

CRITERI 2003

L.r. 35/96 (art. 2 lett. b) MISURA b2.3

Azioni di promozione dei Consorzi Export lombardi verso i mercati esteri (art. 2 lett. b)

1. Soggetti Beneficiari

Possono accedere ai contributi i consorzi e le società consortili monoregionali lombardi aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. A tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse.

Per Consorzi e Società Consortili monoregionali si intendono quelli aventi sede legale ed operativa in Lombardia e costituiti al 31 dicembre 2002 da almeno 8 piccole e medie imprese, di cui non più del 20% e, comunque, in numero non superiore a 14 con sede legale in altra regione.

Le aziende consorziate devono avere la natura di PMI, come definita nei decreti del Ministero Attività Produttive del 18 settembre 1997 (G.U. n. 229 dell'1 ottobre 1997), del 27 ottobre 1997 (G.U. n. 266 del 14 novembre 1997) e del 23 dicembre 1997 (G.U. n. 34 dell'11 febbraio 1998).

Sono esclusi dalle agevolazioni del presente bando, i consorzi e le società consortili aventi come associate le imprese appartenenti ai settori dei servizi, dell'agricoltura e della pesca.

Consorzi e le Società Consortili al momento della presentazione della domanda di finanziamento devono risultare costituiti alla data del 31 dicembre 2002.

I consorzi e le Società Consortili non possono distribuire utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, neppure in caso di scioglimento del consorzio o della società consortile; tale divieto deve risultare da espressa disposizione statutaria.

2. Presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale 2003

I consorzi che intendono accedere al contributo, limitatamente alle attività promozionali afferenti l'anno 2003, devono presentare il programma alla Regione Lombardia suddividendo il programma stesso in:

- attività di promozione realizzate tra il 1° gennaio 2003 e il 30 giugno 2003;
- attività di promozione da realizzarsi tra il 1° luglio 2003 e il 31 dicembre 2003.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente connesse alla realizzazione di azioni promozionali ricomprese tra le seguenti tipologie:

- a) partecipazione a Fiere Internazionali (in Italia e all'estero);
- b) realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc., redatti in lingua estera;
- c) pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione e siti Web;
- d) workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri e imprese associate;
- e) ricerche di mercato;
- f) corsi professionali ed educational per operatori esteri;
- g) apertura e aggiornamento sito internet predisposti in lingua estera.
- h) missioni commerciali all'estero.

Sono ammissibili tutti i costi direttamente imputabili alla preparazione e realizzazione del programma promozionale.

I costi interni e di gestione, comprese le spese di viaggio e le spese di alloggio, riconosciute alle migliori tariffe di mercato, sostenute dal consorzio per la partecipazione alle azioni promozionali all'estero di cui sopra, non possono superare il 20% delle spese ammissibili (al netto dei suddetti costi) relative all'intero programma promozionale.

Per le suddette spese dovranno essere obbligatoriamente prodotte copie leggibili dei documenti di viaggio originali.

Le consulenze tecnico-specialistiche possono essere rese unicamente su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto ammesso a contributo; non devono essere continuative, non assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connesse alle normali spese di funzionamento come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

In ogni caso non viene riconosciuta, ai fini contributivi, la consulenza tecnico-specialistica rilasciata da amministratori, professionisti soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese relative alle iniziative sostenute e debitamente quietanzate dal beneficiario del contributo. Il mancato rispetto di tale principio comporta la revoca, parziale o totale, del contributo.

Sono escluse dal contributo le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le azioni aventi natura commerciale.

Per ciascuna delle attività per le quali viene chiesto il contributo dovrà essere compilata apposita scheda che dovrà contenere una descrizione dell'attività promozionale del consorzio e uno schema delle spese ammissibili sostenute per la sua realizzazione. In particolare:

- Le schede di cui sopra dovranno essere prodotte a consuntivo per le attività già svolte e concluse (30 giugno 2003) e le cui spese siano debitamente quietanzate alla data del 30 settembre 2003 (all. 2).
- Per quanto riguarda tutte le altre attività in corso di realizzazione o da realizzarsi entro il 31 dicembre 2003 dovrà essere prodotto specifico programma che indichi oltre al tipo di attività un preventivo delle spese da sostenere (all. 3).

I progetti di durata pluriennale dovranno essere articolati in sotto-progetti annuali per consentire il finanziamento della quota parte di spese corrispondente.

La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno della sua esecuzione; l'eventuale rinuncia, anche parziale, deve essere motivata e comunicata immediatamente alla Regione.

3. Entità dei contributi

Il contributo relativo all'intero programma promozionale per l'anno 2003 sarà concesso nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo complessivo non superiore a € 100.000,00. Il limite è elevato a € 200.000,00 se le imprese che partecipano al Consorzio sono almeno 30.

L'erogazione del contributo relativo al primo semestre avverrà entro il mese di ottobre 2003.

La rendicontazione del secondo semestre dovrà essere presentata entro la fine di febbraio 2004 e l'erogazione del contributo avverrà entro il mese di marzo 2004.

La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione della Regione per eventuali controlli. Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese documentate dalle fatture quietanzate, ricevute fiscali e simili, intestate al Consorzio, conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni a valere su leggi statali e/o regionali.

Il contributo non costituisce aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE.

4. Termini e modalità di presentazione delle domande

a) Modalità di presentazione:

I soggetti interessati presentano domanda entro il 30 settembre 2003.

Le domande possono essere presentate:

- direttamente al protocollo della Direzione Generale In-

dustria Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Struttura interventi per la promozione estera - il quale provvederà all'apposizione del timbro di ricevuta sulla domanda ed al rilascio di una copia per ricevuta al diretto interessato;

oppure

- all'ufficio protocollo degli S.TE.R provinciali;

oppure

- essere spedite per raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno. In tal caso farà fede la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

b) Documentazione da allegare:

La domanda dovrà essere redatta in conformità all'allegato modello (all. 1).

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione dalla quale risulti l'idoneità del consorzio a chiedere il contributo:

- fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda;
- certificato camerale del consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali; tale certificazione può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità;
- elenco delle imprese consorziate redatto utilizzando lo schema sottoindicato:

Denominazione, sede legale e telefono	Regione	n. iscrizione CCIAA	Settore merceologico	Tipologia di attività (industriale, commerciale, artigianale, di servizi)
.....				
.....				
.....				
.....				

Alla domanda dovrà essere inoltre allegata la scheda relativa alle attività già svolte (30 giugno 2003) e quietanzate alla data del 30 settembre 2003 (All. 2) e il programma dell'attività del 2° semestre 2003 (All. 3) secondo quanto dettagliato al precedente punto 2.

La domanda, le dichiarazioni e le schede devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

5. Istruttoria e concessione del contributo

a) *Modalità di verifica della sussistenza dei requisiti del richiedente:* istruttoria da parte dell'ufficio competente, se necessario, gli uffici possono richiedere, per il completamento dell'esame istruttorio, ulteriore documentazione ad integrazione del progetto presentato dal soggetto beneficiario con conseguente interruzione dei termini.

b) *Modalità per la concessione del contributo:* i contributi vengono concessi, ai progetti ritenuti ammissibili, con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo, previa espressione di congruità da parte del Gruppo di Lavoro Interdirezionale Commercio Estero e Internazionalizzazione delle Imprese costituito con decreto n. 3472 del 16 febbraio 2001.

c) *Modalità e termini per la comunicazione dell'esito:* entro trenta giorni dal perfezionamento dell'istruttoria viene trasmessa al singolo soggetto che ha presentato domanda di finanziamento, una lettera con la quale si comunica l'esito istruttorio e in caso di esito positivo, l'importo delle spese ammesse e del relativo contributo concesso.

6. Risorse finanziarie

Contributi regionali UPB 2.3.10.2.3.16 capitolo 5084. Per l'esercizio 2003 sono destinati fino ad un massimo di € 2.100.000,00.

7. Ispezione e controllo

L'amministrazione regionale provvede ad effettuare ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte nonché l'attività svolta dagli e-

ventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo. A tal fine il soggetto beneficiario, con la domanda per l'accesso ai contributi, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione a saldo del contributo concesso.

8. Revoca

Il contributo viene revocato, parzialmente o interamente, con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo, nei seguenti casi:

a) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli indicati nel provvedimento di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;

b) qualora in sede di verifica della documentazione prodotta si riscontrasse l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

Nel caso di restituzione a seguito di revoca, anche in misura parziale, di un'agevolazione già liquidata, il soggetto beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un tasso d'interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Qualora le ispezioni o i controlli documentali evidenzino l'insussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi la Regione, con la revoca dei contributi medesimi, applica una sanzione amministrativa pari al doppio del contributo indebitamente fruito. Tale sanzione è elevata al quadruplo del contributo fruito nei casi riconosciuti di dolo, ferme restando le ulteriori responsabilità penali connesse alle dichiarazioni medesime.

ALLEGATO 1
(Schema di domanda legge regionale 35/96 – Misura b2.3)

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Industria, PMI,
Cooperazione e Turismo
Via Pola, 14

Oggetto: Legge regionale 35/96 – Richiesta di contribuzione a valere sulla misura b 2.3 – Programma promozionale 2003

Il sottoscritto
legale rappresentante del Consorzio
con sede in (legale e amministrativa),
CAP , telefono n. fax n. e-mail
iscritto alla CCIAA di, al n.
visto il bando approvato con del, sottopone,
ai fini dell'approvazione, a codesta amministrazione il proprio programma promozionale 2003, articolato in progetti e suddiviso, per consentire il finanziamento della quota parte di spese corrispondenti in semestri, e ne chiede l'ammissione a contribuzione in conformità a quanto previsto dal bando stesso.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig.
(tel. fax n. e-mail)
quale referente per i rapporti con la Regione e allega:

- Programma promozionale 2003 denominato composto da una parte descrittiva e da una parte articolata in progetti e suddiviso, per consentire il finanziamento della quota parte di spese corrispondenti, in semestri;
- la fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda;
- il certificato camerale attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali o, in sostituzione, dichiarazione resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità;
- elenco delle imprese consorziate (redatto come al punto 4 del bando).

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci,

dichiara che il consorzio:

è stato costituito il
ha natura monoregionale secondo quanto previsto al p.1 del bando

è formato da medie e piccole imprese come definite dai decreti indicato al punto 1 del bando.

Firma del legale rappresentante
.....

Allegati: c.s.

_____ • _____

ALLEGATO 2
(Scheda programma promozionale 2003 –
Progetti promozionali)
Scheda semestrale a consuntivo

Consorzio

Programma promozionale 2003

Articolazione in progetti

☐ 1° semestre

☐ 2° semestre

PROGETTO DENOMINATO

.....

Obiettivo selezionato e risultati raggiunti

.....

.....

.....

.....

Attuazione delle azioni promozionali che compongono il progetto già svolte (30 giugno 2003) e quietanzate alla data del 30 settembre 2003 (per ciascuna azione descrivere: fasi, modi, tempi, luoghi, risorse impiegate

.....

.....

.....

.....

Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

.....

.....

.....

Costo complessivo del progetto € al netto di IVA;

Dettaglio delle spese sostenute al 30 giugno 2003 e quietanzate alla data del 30 settembre 2003 per ciascun progetto:

Progetto

Tipologia di spesa	Denominazione emittente	Denominazione intestatario

Causale fattura o altra pezza giustificativa	Estremi fattura/altro	Importo (*)

(*) Al netto di IVA o tassa corrispondente se recuperabile o rimborsabile dalla locale autorità

Le fatture devono essere intestate all'ente destinatario e da questo quietanzate.

Non sono state ottenute, né verranno richieste, in futuro agevolazioni a valere su leggi statali e/o regionali.

Aziende consorziate che hanno partecipato al progetto:

.....

.....

.....

.....

Firma del legale rappresentante
.....

ALLEGATO 3

(Scheda programma promozionale 2003 – progetti promozionali)

Scheda progettuale

Consorzio

Programma promozionale 2003

Articolazione in progetti

2° semestre

PROGETTO DENOMINATO

.....

Obiettivo selezionato e risultati attesi

.....

.....

.....

Attuazione delle azioni promozionali che compongono il progetto – non realizzate alla data del 30 giugno 2003 – concluse alla data del 31 dicembre 2003 e debitamente quietanzate al 31 gennaio 2004.

(per ciascuna azione descrivere: fasi, modi, tempi, luoghi, risorse impiegate)

.....

.....

.....

Individuazione di elementi quali-quantitativi atti a verificare l'efficacia delle azioni promozionali (es.: afflusso visitatori a stand fieristico, accessi a sito Web, numero di operatori formati, ecc.)

.....

.....

.....

Ruolo e partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

.....

.....

.....

Costo complessivo del progetto € al netto di IVA;

Preventivo di spesa da sostenersi nel semestre per ciascun progetto:

ove non sia disponibile il preventivo di spesa il progetto deve essere basato su una realistica previsione

Tipologia di azione	Costo
.....	
.....	

Aziende consorziate partecipanti al progetto:

.....

.....

.....

Firma del legale rappresentante

.....

(BUR20030126)

D.a.r. 30 luglio 2003 - n. 12761

Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di Programma avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla riqualificazione del comparto denominato «Cascina Ovi», in comune di Segrate (MI)

L'ASSESSORE AL TERRITORIO E URBANISTICA

Vista la legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento»;

Richiamato in particolare l'art. 9 della legge medesima che prevede, per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento comportanti variante agli strumenti urbanistici vigenti o partecipazione di più soggetti pubblici e privati, l'attivazione della procedura di Accordo di Programma di cui all'art.

34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico sugli Enti Locali»;

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione Negoziata Regionale»;

Vista la deliberazione n. 108 del 28 luglio 2001, con la quale il Consiglio Comunale di Segrate (MI) ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9, il Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali;

Vista la nota n. 6283 del 4 febbraio 2002 con la quale il sindaco del comune di Segrate (MI) ha promosso l'avvio della procedura dell'Accordo di Programma in variante allo strumento urbanistico vigente per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla riqualificazione del comparto denominato «Cascina Ovi»;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/10490 del 30 settembre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 41 del 7 ottobre 2002, con la quale la Regione Lombardia ha formalizzato le modalità della propria partecipazione alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma di cui trattasi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/13439 del 20 giugno 2003, con la quale è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma, completa dei suoi allegati;

Dato atto che in data 23 giugno 2003 l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dall'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e dal Sindaco del comune di Segrate (MI);

Considerato che il consiglio comunale di Segrate (MI), con deliberazione n. 86 del 10 luglio 2003 pervenuta in data 17 luglio 2003 prot. n. Z1.2003.0031285, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, apportando delle correzioni di errori materiali nel testo dell'AdP;

Considerato che, ai sensi dell'art. 34 del citato d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il presente provvedimento produce gli effetti di cui all'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico comunale, e comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma;

Visto il d.p.g.r. n. 24377 del 9 ottobre 2000, con il quale l'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica è stato delegato allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale ed alla sottoscrizione degli atti finalizzati all'approvazione dei Programmi Integrati di Intervento attivati ai sensi della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento» e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico sugli Enti Locali», l'Accordo di Programma, comportante variante urbanistica, sottoscritto in data 23 giugno 2003 dall'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e dall'Assessore all'urbanistica delegato, del comune di Segrate (MI), avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla riqualificazione del comparto denominato «Cascina Ovi», che costituisce parte integrante del presente decreto;

2. di dare atto che gli allegati all'Accordo di Programma medesimo sono conservati in copia originale presso l'ufficio Tecnico del comune di Segrate (MI);

3. di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 10 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione negoziata regionale», la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Alessandro Moneta

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9 finalizzato al recupero edilizio e funzionale del complesso monumentale di Cascina Ovi ed alla riqualificazione del tessuto urbano e ambientale dell'ambito di via Olgia in comune di Segrate

TRA

– COMUNE DI SEGRATE, (di seguito denominato Comu-

ne) con sede in Segrate, via XXV Aprile - nella persona dell'Assessore al Territorio arch. Domenico Fulghieri, come da delega del Sindaco del 14 ottobre 2002 n. 81;

- REGIONE LOMBARDIA, (di seguito denominato Regione) con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, nella persona dell'Assessore all'Urbanistica e Territorio;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 108 in data 28 luglio 2001, il Consiglio Comunale di Segrate, in adempimento a quanto stabilito dalla legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, che disciplina la formazione dei Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) di cui all'art. 16 della legge 17 febbraio 1992 n. 179, ha approvato il Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali, identificando il programma integrato di intervento quale strumento esecutivo idoneo a disciplinare le iniziative edilizie necessarie per riqualificare il complesso cascinale di valore monumentale costituito dalla «Cascina Ovi» nonché le aree ad esso limitrofe;

- il Documento di Inquadramento, oltre a definire gli indirizzi fondamentali delle politiche urbanistiche comunali secondo un approccio di carattere innovativo, stabilisce le regole per la disciplina degli interventi e le procedure per l'approvazione dei programmi integrati prevedendo, per le iniziative che richiedono l'azione coordinata di più Amministrazioni Pubbliche, il ricorso all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

il «Documento di Inquadramento», approvato dal comune, relativamente all'ambito di «Cascina Ovi», prevede la creazione di un sistema funzionale integrato finalizzato alla valorizzazione architettonica della Cascina Ovi e del suo contorno, per realizzare un nodo di spazi pubblici di connessione tra gli episodi architettonici maggiormente significativi del quartiere Lavanderie e il quartiere di Milano Due;

- per l'ambito oggetto del presente accordo il «Documento di Inquadramento» prevede in particolare che la strutturazione architettonica del percorso della Strada Cassanese debba avvalersi delle presenze del margine fortemente urbano costituito dai caseggiati del quartiere storico di Lavanderie e del complesso architettonico della Cascina Ovi al fine di creare una vera piazza, nel significato che essa possiede nella tradizione italiana;

- la Soc. Risanamento Napoli s.p.a. (nella quale, in forza di atto del notaio Piergaetano Marchetti n. 17235 di rep., n. 5082 di racc., si è fusa per incorporazione la Società Bonaparte s.p.a.) e la Società Magenta Due s.p.a., nel seguito indicate come «operatori», in coerenza con il Documento di Inquadramento, hanno presentato al comune (prot. 26669 del 24 aprile 2001) una proposta di programma integrato d'intervento, redatta ai sensi della l.r. n. 9/99 (denominato di seguito P.I.I.) relativo all'ambito di Cascina Ovi - via Olgia, riguardante aree ed edifici di loro proprietà aventi una superficie complessiva di mq 30.619 oltre ad aree di proprietà comunale per ulteriori mq 13.772 destinate a verde e servizi pubblici;

- sulle aree di proprietà degli Operatori insiste l'intero corpo edilizio della «Cascina Ovi» ovvero, l'intero organismo edilizio sottoposto a vincolo di tutela architettonica ed ambientale, come da Decreto ministeriale del 15 maggio 1993 ai sensi della legge 1° gennaio 1939 n. 1089;

- la proposta formulata dagli operatori per quanto riguarda le sole opere relative al recupero della Cascina Ovi ha ricevuto parere favorevole della Soprintendenza per i beni Architettonici e del Paesaggio della Lombardia Occidentale in data 4 febbraio 2002 prot. 1946;

- in virtù di detti contenuti, il comune ha verificato la coerenza della proposta formulata con i principi e le previsioni contenute nel Documento di Inquadramento dallo stesso approvato, ed in particolare ha rilevato che il ricorso al P.I.I. di cui alla l.r. n. 9 del 12 aprile 1999, permette di conseguire in unico atto di programmazione e di progetto, senza alcun onere a carico del comune gli obiettivi sottoelencati:

1. creazione di una zona verde a giardino come elemento di continuità urbana tra i quartieri di Lavanderie e Milano Due tramite la sistemazione e piantumazione di aree comunali e private nonché, la pedonalizzazione della via Olgia con un consistente intervento di arredo urbano con formazione di una vasta area pedonale e congiunzione dei due quartieri;
2. ristrutturazione del nodo viario costituito dell'attuale in-

crocio via Olgia e via Redecesio con creazione di una rotatoria e la realizzazione di una passerella pedonale sotrapassante la Strada Cassanese;

3. il recupero del complesso edilizio di Cascina Ovi dichiarato, con decreto ministeriale del 15 maggio 1993, bene monumentale ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089;
4. cessione, dopo le opere di restauro e risanamento conservativo della parte maggiormente significativa del complesso di «Cascina Ovi», all'amministrazione Comunale al fine di ospitarvi attività socio culturali;
5. realizzazione, in una zona del territorio particolarmente carente di attività commerciali, di una struttura dedicata alla grande distribuzione;

- in ragione di tali elementi essenziali il comune ha ritenuto che la proposta formulata dagli Operatori raggiunga pienamente gli obiettivi di cui all'art. 2 della l.r. 9/99 e della successiva circolare esplicativa approvata con deliberazione G.R. 9 luglio 99 n. 6/44161 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 2 agosto 99 n. 31;

- ai sensi dell'art. 3, comma 14, lettera a) della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, il comune ha dato notizia dell'avvio del procedimento istruttorio, mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale in data 15 ottobre 2001 e sul quotidiano «Il Giornale» in data 15 ottobre 2001;

- il Sindaco di Segrate, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con nota prot. 6283 del 4 febbraio 2002 ha promosso un Accordo di Programma, tra la Regione Lombardia e il comune al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo l'attuazione del predetto P.I.I.;

- che la Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale 10.490 del 30 settembre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 41 del 7 ottobre 2002 Serie Inserzioni, ha aderito all'iniziativa del comune deliberando di partecipare alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma;

- in conformità, in data 4 novembre 2002 si è insediata la Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate, ovvero Comune e Regione, per verificare la possibilità di definire l'Accordo di Programma come prescritto dal comma 3 dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- i suddetti rappresentanti hanno nominato in pari data la Segreteria Tecnica con il compito di provvedere agli atti istruttori dell'Accordo di Programma ed alla sua redazione;

- il Programma Integrato di Intervento per dimensioni e caratteristiche non rientra nelle fattispecie contemplate dalla l.r. 20/99;

- il Programma Integrato di Intervento comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente prevedendo, in primo luogo, la modifica dell'azonamento dell'area originariamente classificata «BD - Produttivo di Completamento» a favore di una nuova destinazione di tipo commerciale (grande struttura di vendita), in secondo luogo, il superamento della originaria previsione di Zona di Recupero sull'area afferente a Cascina Ovi;

- con l'inserimento di nuove volumetrie necessarie a garantire la completezza dell'intervento ed infine l'inserimento di una funzione pubblica nella porzione maggiormente significativa della «Cascina Ovi»;

- al Programma Integrato di Intervento è allegata, perizia geologica ai sensi della legge Regionale n. 41/97 attestante la conformità delle opere previste dal P.I.I. con lo Studio Geologico del comune di Segrate;

- gli atti di progetto relativi all'Accordo di Programma hanno ottenuto il parere favorevole da parte dell'ASL competente in data 10 febbraio 2003;

- gli atti di progetto relativi all'Accordo di Programma hanno ottenuto il parere favorevole da parte della Provincia di Milano in data 2 agosto 2002;

- gli atti di progetto relativi all'Accordo di Programma sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e depositati in libera visione al pubblico per un periodo di trenta giorni consecutivi, precisamente dal 26 marzo 2003 al 24 aprile 2003, dandone altresì notizia mediante affisso all'Albo pretorio, pubblicato sulla stampa cittadina. Nei trenta giorni successivi al suo deposito è pervenuta al comune n. 1 osservazione in merito;

- tali osservazione è stata esaminata in sede di Segreteria tecnica che ha formulato una proposta di controdeduzione, sottoposta alla Conferenza dei rappresentati che ne ha formalizzato i contenuti;

- in esito ai lavori della Segreteria Tecnica gli elaborati di progetto, le Norme Tecniche di Attuazione del P.I.I. e lo schema di convenzione che costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma, sono stati approvati dalla Conferenza dei Rappresentati nella seduta del 29 maggio 2003;

- con deliberazione n. 7/13439 del 20 giugno 2003 la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma, unitariamente agli allegati del Programma Integrato di Intervento che ne costituiscono parte integrante;

- il presente Accordo di Programma dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Segrate entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 34, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- il Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere pubbliche in esso previste e da quella data acquista validità la variante urbanistica alla strumentazione vigente;

Tutto ciò premesso, e ritenute le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto, tra i componenti come sopra indicati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati indicati di seguito nell'art. 3, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, da svolgersi con le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali», della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9 e della legge Regionale 14 marzo 2003 n. 2;

Articolo 2

Ambito del Programma Integrato di Intervento

Agli effetti della trascrizione degli obblighi, oneri e vincoli derivanti dal presente atto, le aree oggetto del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) sono riconducibili alle unità di coordinamento progettuale e di intervento contraddistinte sull'elaborato grafico allegato allo schema di convenzione (Allegato 3) rispettivamente con le sigle «Unità 1», «Unità 2», «Unità 3», «Unità 4», catastalmente individuate sull'estratto di mappa catastale in scala 1:1.000, ovvero nella Tavola n. «071» del Programma Integrato di Intervento e sono di seguito così descritte:

- aree di proprietà della Soc. Risanamento Napoli s.p.a. della superficie di mq. 18.018, in fregio alla locale via Cassanese, catastalmente contraddistinte, al foglio n. 13, con i mappali n. 34 - 35 - 36 - 55 - 37 - 48 e dei fabbricati catastalmente individuati al foglio 13, mappali n. 49 - 50 - 52 - 51 - 53 - 89 - 54 - 274 e 276;
- aree di proprietà della Soc. Magenta Due s.p.a. della superficie di mq. 12.604 in fregio alla locale via Cassanese, catastalmente contraddistinte, al foglio n. 13, con i mappali n. 83 - 84 - 85 - 87 - 69 - 70 - 42;
- aree di proprietà del comune di Segrate della superficie di mq. 12.939 contraddistinte al foglio n. 13, ai mappali n. 46 - 47 - 245 - 243 - 244 - 275 - parte di 241 - 277 - 242 oltre la sede stradale di via Olgia corrispondente al mappale n. 40;

Articolo 3

Oggetto, contenuto ed obiettivi

3.1 Oggetto del presente Accordo è l'approvazione del Programma Integrato di Intervento relativo alla riqualificazione urbana delle aree costituenti l'ambito ora degradato di Cascina Ovi e di alcune aree originariamente industriali ad esso limitrofe, aventi una superficie complessiva di mq. 44.290 circa, con lo scopo di realizzare nuovi interventi edilizi contenenti funzioni commerciali, ricettive e residenziali e l'inserimento di un nuovo edificio pubblico.

Gli interventi edilizi previsti dal P.I.I., sono rivolti al recupero e valorizzazione del bene monumentale costituito dal complesso di «Cascina Ovi» e delle aree ad esso limitrofe. In particolare, gli interventi previsti sono diretti a:

- realizzare, nell'unità di coordinamento progettuale e di

intervento «**unità 1**» - il risanamento conservativo della parte del complesso di «Cascina Ovi», oggetto di cessione al comune; tale intervento prevede il risanamento strutturale dei fabbricati della cascina, così come meglio specificato negli elaborati progettuali Tav. 11a - 11b - 11c ed Allegato A (computo metrico estimativo di massima delle opere relative alla ristrutturazione parziale dei volumi in cessione al comune), oltre alla realizzazione di tutte le opere necessarie per configurare al civile (quindi con la sola esclusione degli impianti, e delle opere di finiture interne) i suddetti edifici. La volumetria complessiva dell'immobile è pari a mc. 5.970 disposti in vari edifici su una area di mq. 1.945 in cessione al comune.

L'intervento descritto prevede inoltre le sistemazioni esterne e l'arredo delle aree di pertinenza del suddetto immobile così come meglio specificato negli elaborati progettuali Tav. 06a Tav. 06b Tav. 06c Tav. 06d Tav. 06e del P.I.I..

b) Realizzare, nell'unità di coordinamento progettuale e di intervento «**unità n. 2**» un insediamento edilizio integrato con funzioni plurime, dotato di tutte le urbanizzazioni e delle opere accessorie necessarie per la sua ordinata collocazione nel territorio. Tale insediamento, avente una volumetria massima di mc. 16.252 risulta così caratterizzato: volume a destinazione ricettivo alberghiero e/o terziario direzionale (minimo) mc. 6.280; volume a destinazione residenziale mc. 5.778 (massimo); volume a destinazione commerciale (esercizi di vicinato) mc. 4.194.

Sono altresì previste opere di urbanizzazione con sistemazione a verde degli spazi pubblici prospicienti gli edifici in progetto.

c) realizzare, nell'unità di coordinamento progettuale e di intervento «**unità n. 3**» l'insediamento di un edificio a destinazione commerciale nel quale è previsto l'inserimento di una grande struttura di vendita. Tale edificio avrà una superficie lorda utile massima di mq. 6.200 di cui mq. 3.700 destinati a superficie di vendita.

Al fine di garantire una dotazione di parcheggi adeguata alle funzioni previste dal P.I.I. l'immobile commerciale sarà dotato di due piani interrati destinati a parcheggio di cui il secondo (mq. 9.100) interamente asservito ad uso pubblico.

In questa unità è prevista altresì la realizzazione delle opere di pedonalizzazione della via Olgia con il relativo arredo urbano; tale intervento è sempre rivolto alla valorizzazione del patrimonio architettonico della «Cascina Ovi», secondo le indicazioni progettuali di cui alle Tav. 06a Tav. 06b Tav. 06c Tav. 06d Tav. 06e Tav. 06f del P.I.I.

d) realizzare, nell'unità di coordinamento progettuale e di intervento «**unità n. 4**», già di proprietà dell'amministrazione Comunale, le opere necessarie per la creazione del parco urbano nelle aree poste a nord della «Cascina Ovi», oltre alle opere di supporto della viabilità e di arredo al contorno degli insediamenti previsti, secondo le indicazioni progettuali di cui alle Tav. 06a Tav. 06b Tav. 06c Tav. 06d Tav. 06e del P.I.I.

Il Programma Integrato, oltre alle opere da realizzare, individua le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi, le modalità ed i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie e le garanzie necessarie alla sua esecuzione. In particolare, i rapporti ed obblighi dei soggetti realizzatori sono disciplinati dalla convenzione attuativa di cui all'allegato E del P.I.I.

3.2) Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti documenti ed elaborati grafici:

- Tav. 01 - Planimetria di inquadramento territoriale scala 1:10.000
- Tav. 02 - Stato di fatto contestualizzazione dell'ambito di intervento scala 1:500
- Tav. 03 - Azzonamento PRG scala 1:5.000
- Tav. 04 - Tavola degli Standard: verifica e localizzazione delle aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico scala 1:500
- Tav. 05 - Progetto planivolumetrico scala 1:500
- Tav. 06a - Intervento su aree pubbliche e su aree private previste in cessione - Planimetria delle opere fognarie scala 1:500
- Tav. 06b - Intervento su aree pubbliche e su aree private previste in cessione - Planimetria delle opere di approvvigionamento idropotabile scala 1:500
- Tav. 06c - Intervento su aree pubbliche e su aree private

previste in cessione – Planimetria delle opere di distribuzione dell'energia elettrica scala 1:500

- Tav. 06d – Intervento su aree pubbliche e su aree private previste in cessione – Planimetria delle opere di approvvigionamento gas naturale e rete di collegamento telefonico scala 1:500
- Tav. 06e – Intervento su aree pubbliche e su aree private previste in cessione – Planimetria generale con identificazione degli interventi in aree a standard scala 1:500
- Tav. 06f – Progetto nuova viabilità e passerella pedonale scala 1:500/200
- Tav. 07a – Planimetria generale stato di fatto scala 1:500
- Tav. 07b – Planimetria generale delle reti infrastrutturali esistenti scala 1:500
- Tav. 07c – Cascina Ovi – pianta piano terra-stato di fatto scala 1:200
- Tav. 07d – Cascina Ovi – pianta piano primo-stato di fatto scala 1:200
- Tav. 07e – Cascina Ovi – pianta copertura – stato di fatto scala 1:200
- Tav. 07f – Cascina Ovi – prospetti edifici esistenti viste n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 scala 1:200
- Tav. 07g – Cascina Ovi – prospetti edifici esistenti viste n. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 scala 1:200
- Tav. 07h – Estratto catastale con inserimento progetto nuova viabilità Cassanese scala 1:1.000
- Tav. 07i – Estratto catastale scala 1:1.000
- Tav. 07l – Cascina Ovi – tavola di verifica volumi esistenti scala 1:200
- Tav. 08 – Profili edilizi di progetto scala 1:200
- Tav. 09 – Prospettiva
- Tav. 10 – Planimetria generale di progetto e sistemazione del verde scala 1:500
- Tav. 11a – Riutilizzo Cascina Ovi – stato di fatto scala 1:200
- Tav. 11b – Riutilizzo Cascina Ovi – progetto scala 1:200
- Tav. 11c – Riutilizzo Cascina Ovi – comparativa scala 1:200
- Tav. 12 – Cronoprogramma degli interventi scala 1:500
- Tav. 13 – Verifica superficie filtrante scala 1:500
- Allegato A: Computo metrico estimativo di massima opere pubbliche e di interesse pubblico
- Allegato A/1: Computo metrico estimativo di massima delle opere relative alla ristrutturazione parziale dei volumi in cessione al comune
- Allegato B: Documentazione fotografica
- Allegato C: Relazione tecnica
- Allegato D: Relazione economica
- Allegato E: Schema di Convenzione e relativi Allegati (All. 1 – All. 2 – All. 3 – All. 4)
- Allegato F: Studio sul traffico veicolare sulla via Cassanese tra via Volta e via F.lli Cervi nel comune di Segrate
- Allegato G: Estratto per Cascina Ovi dello Studio di Fattibilità Tecnica ed Urbanistica ambientale tratto Segrate –Pioltello realizzato dal Centro Studi PIM per la Prov. di Milano
- Allegato H: Norme tecniche di attuazione del Programma Integrato di Intervento denominato «Cascina Ovi» (modificate a seguito dell'accoglimento della proposta di contraddizione)

Articolo 4

Verifica delle dotazioni delle urbanizzazioni e degli standard

4.1 La dotazione di aree per urbanizzazione primaria e secondaria, di aree e superfici per infrastrutture e servizi pubblici e di uso pubblico è così reperita:

- mq. 1.140 di aree per urbanizzazione primaria
- mq. 25.167 di aree standard (mq. 14.395 di proprietà comunale e mq. 10.772 di proprietà degli operatori) di cui 9.740 destinati alla realizzazione del parco e dei parcheggi pubblici posti a nord della «Cascina Ovi»; mq. 1.945 afferenti gli edifici in cessione al comune
- mq. 9.100 di parcheggi in sottosuolo asserviti ad uso pubblico.

La dotazione di aree a standard sopra indicata assolve gli obblighi di legge nella misura stabilita dall'art. 6 della l.r. n. 9/99, che disciplina i programmi integrati di intervento.

Articolo 5

Esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Art. 5.1 – Opere a carico degli operatori interne al P.I.I.

L'Accordo di Programma prevede l'impegno, formalizzato con la convenzione attuativa del P.I.I., da parte della società Risanamento Napoli s.p.a. e della Società Magenta Due s.p.a., di realizzare a propria cura e spese, le opere di urbanizzazione, consistenti in:

– 5.1.1 Opere di urbanizzazione primaria:

a) sistemazione viabilistica e pedonalizzazione via Olgia; ivi compresi impianto completo dei sottoservizi tecnologici per un importo preventivato pari a € 227.086,10;

b) interventi di urbanizzazione varia nelle aree oggetto di cessione al comune per un importo preventivato pari a € 116.512,68, così come risulta dal Computo metrico estimativo di massima opere pubbliche e di interesse pubblico, Allegato A;

– 5.1.2 Opere di urbanizzazione secondaria:

a) opere di sistemazione a giardino pubblico, realizzazione aree e percorsi pedonali pubblici e parcheggi pubblici, nelle aree oggetto di cessione gratuita al comune, così come meglio indicate nelle tavole 06a – 06b – 06c – 06d – 06e – 06f e Tav. 10 allegata al presente atto, il tutto per un importo preventivato pari a € 370.077,52;

b) interventi in area di proprietà Comunale (parco urbano a nord della «Cascina Ovi» comprensivo di completo impianto di illuminazione pubblica e sottoservizi tecnologici per un importo preventivato pari a € 368.708,91);

c) interventi di sistemazione del verde pubblico nelle aree già di proprietà comunale ad ovest della «Cascina Ovi» per un importo totale preventivato pari a € 202.115,40;

d) opere di consolidamento recupero con finitura al civile degli edifici oggetto di cessione gratuita al comune, così come specificato nelle Tav. 11a – 11b – 11c e nell'All. A1 del P.I.I.; per un importo complessivo non superiore a € 1.032.913,80;

Complessivamente le opere di urbanizzazione primaria e secondaria ammontano ad un importo totale di € 1.973.815,63 come risulta dall'allegato A del P.I.I.;

5.2 – Opere a carico degli operatori esterne all'ambito del P.I.I.

Al fine di garantire la migliore integrazione funzionale delle strutture previste dal P.I.I. con il tessuto urbano esistente, l'Accordo di Programma prevede l'impegno delle società Risanamento Napoli s.p.a. e della Società Magenta Due s.p.a., formalizzato con la convenzione attuativa del P.I.I., a contribuire con la somma di €129.114,22, alla realizzazione del sovrappasso pedonale che il comune prevede di realizzare a propria cura e spese, nonché il nuovo svincolo stradale tra la Strada Provinciale Cassanese e le vie Olgia e Redeciesio, secondo la soluzione indicata nella tavola 06f del P.I.I. ed in esecuzione del progetto definitivo assentito dalla Provincia di Milano.

Articolo 6

Opere di standard qualitativo aggiuntivo

Essendo fisicamente reperiti all'interno dell'ambito agggettato a P.I.I. tutti gli standard dovuti dagli insediamenti previsti dal P.I.I. stesso, l'Accordo di Programma prevede, che le opere di recupero degli edifici oggetto di cessione gratuita al comune, descritte al precedente art. 5.1.2 lettera d) così come la realizzazione dei parcheggi sulle aree poste ad ovest della Cascina Ovi nonché, il contributo per la realizzazione del sovrappasso pedonale sulla strada Cassanese, si configurino quale standard qualitativo aggiuntivo per un importo pari a € 1.875.034, così come risulta dalla Relazione Economica, Allegato D;

Articolo 7

Effetti di dichiarazione di Pubblica Utilità

L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché dell'art. 6 comma 10 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste nella aree identificate all'art. 2.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare integralmente il contenuto del presente Accordo di Programma e degli elaborati annessi durante la realizzazione degli interventi previsti, nel rispetto delle destinazioni d'uso, così come stabilite dai contenuti urbanistici del Programma Integrato di Intervento oggetto di approvazione, nonché dal cronoprogramma.

Il comune di Segrate si impegna:

a) a ratificare tramite il Consiglio Comunale l'adesione del Sindaco al presente Accordo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, a pena di decadenza;

b) a stipulare entro 90 giorni dalla definitiva approvazione del presente Accordo la convenzione attuativa richiamata ai precedenti articoli e comunque nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 comma 4 della l.r. n. 9/99;

c) a rilasciare le concessioni edilizie ed ogni altro eventuale atto autorizzativo necessario all'esecuzione delle opere ed interventi previsti dal Programma Integrato di Intervento entro i termini indicati nel cronoprogramma e nella Convenzione urbanistica e, comunque, entro i termini più rapidi consentiti dall'istruttoria tecnica dei progetti presentati;

d) verificare e far rispettare la puntuale osservanza delle disposizioni di cui al presente accordo;

e) a garantire il coordinamento della realizzazione dell'insieme delle opere necessarie ai nuovi insediamenti.

La Regione Lombardia si impegna:

a) ad emettere il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo entro 20 giorni dalla comunicazione dell'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di Segrate di ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo;

b) a provvedere alla tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del predetto decreto.

Articolo 9

Collegio di vigilanza ed attività di controllo

9.1 Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma saranno esercitati da un Collegio costituito dall'Assessore al Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia e dal Sindaco del comune di Segrate o dall'Assessore al Territorio se delegato;

9.2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

a) vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma anche nei confronti del soggetto privato sottoscrittore della convenzione inerente il Programma Integrato di Intervento;

b) individuare elementi ostativi all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

c) provvedere, ove necessario o previsto, all'acquisizione di pareri e/o informazioni in merito all'attuazione del Programma Integrato di Intervento ed all'eventuale convocazione di conferenze di servizi ai sensi della legislazione vigente;

d) concedere proroghe motivate alla tempistica degli interventi di cui al Cronoprogramma se per cause indipendenti dalla volontà dell'operatore;

e) accertare e dichiarare la sussistenza delle cause di decadenza previste dal presente Accordo;

f) assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione dell'Accordo di Programma, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'impianto tipologico, al dimensionamento complessivo, alla localizzazione delle funzioni, delle opere pubbliche ed urbanizzative, nonché agli aspetti urbanistici primari (così come definiti dal seguente art. 11.3), del Programma Integrato di Intervento;

g) prendere atto delle varianti rientranti nei disposti dell'art. 7, comma 10, della legge Regionale 23 giugno 1997 n. 23;

h) dirimere in via bonaria le controversie che dovessero sorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Accordo;

i) disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

9.3 Si precisa che l'attività ordinaria di vigilanza e controllo

sull'esecuzione degli interventi previsti dal Programma Integrato di Intervento, con riferimento sia alle opere di urbanizzazione, di standard qualitativo aggiuntivo, che alle opere private, verrà svolta dagli Uffici Tecnici del comune di Segrate, che provvederanno a relazionare in merito al Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza si avvarrà della Segreteria Tecnica già nominata ai fini della attuazione del presente Accordo.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio; l'eventuale compenso e gli eventuali rimborsi spese per i componenti saranno a carico esclusivo degli enti rappresentati.

Articolo 10

Verifiche periodiche

Il presente Accordo di Programma potrà essere periodicamente verificato dai soggetti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifesteranno nel corso dell'attuazione e che saranno evidenziate dal Collegio di Vigilanza ogni qualvolta lo riterrà necessario.

Articolo 11

Varianti al Programma Integrato di Intervento

11.1 Ai sensi dell'art. 10, comma 5, della l.r. 9/99, le modifiche planivolumetriche al Programma Integrato di Intervento, conformi ai disposti dell'art. 7, comma 10, della l.r. 23/97, potranno essere determinate ed assunte dal comune di Segrate in sede di rilascio di titolo abilitativo alla realizzazione degli interventi. In tali casi il comune di Segrate comunicherà l'avvenuta approvazione di dette modifiche al Collegio di Vigilanza, che ne prenderà atto nella prima seduta utile.

11.2 Si dà atto che non costituiscono varianti al P.I.I. le eventuali modifiche dovute ad esigenze tecniche sopravvenute rispetto alla stipula del presente Accordo di Programma per innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive di soggetti pubblici terzi; dovrà comunque essere garantito un quadro di coerenza con gli obbiettivi perseguiti.

11.3 Qualora la variante proposta riguardi l'impianto tipologico, la capacità edificatoria massima ammissibile, la localizzazione delle funzioni - con esclusione di quelle interne ad ogni singola unità di coordinamento progettuale - e delle opere pubbliche ed urbanizzative od incida sugli aspetti urbanistici primari del P.I.I., il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo.

Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti primari del Programma Integrato di Intervento, l'individuazione dell'ambito di intervento, la determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la definizione delle funzioni ammissibili e della ripartizione tra di esse della predetta capacità edificatoria, la dotazione di aree a standard prevista ed ogni altro elemento normativo prescrittivo specifico approvato con il presente Accordo di Programma.

Articolo 12

Decadenza dell'Accordo di Programma

Costituisce motivo di decadenza dell'Accordo di Programma:

- la mancata ratifica da parte del Consiglio Comunale del comune di Segrate entro 30 giorni dalla sottoscrizione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il verificarsi delle condizioni previste dall'art. 10, comma 4, della l.r. 9/99 per la decadenza del Programma Integrato di Intervento;
- il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma di cui alla Tav. 12, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 9.2.

Articolo 13

Sottoscrizione, effetti e durata

13.1 Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa ratifica dello stesso da parte del Consiglio Comunale di Segrate, con gli effetti previsti dal medesimo art. 34 e dall'art. 9 della l.r. 9/99.

Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo di Programma decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma, con gli estremi dell'avvenuta ratifica a cura del Consiglio Comunale di Segrate.

13.2 Il presente Accordo di Programma determina, ai sensi della legge, le variazioni del Piano Regolatore del comune di Segrate per le aree comprese nel perimetro del programma integrato di intervento.

13.3 Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'obbligo a realizzarle nei tempi indicati nell'allegato Cronoprogramma.

13.4 La durata del Programma Integrato di Intervento è fissata in anni sei dalla data di stipulazione della convenzione attuativa secondo i contenuti di cui all'art. 10, 1 comma, l.r. 9/99.

Articolo 14 Controversie

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente accordo, è competente l'Autorità Giudiziaria prevista dalla vigente legislazione.

Milano, lì 23 giugno 2003

Regione Lombardia
Assessore al Territorio e all'Urbanistica:
Alessandro Moneta

Comune di Segrate
Assessore al Territorio:
Domenico Fulghieri

(BUR20030127)

D.a.r. 30 luglio 2003 - n. 12762

Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di Programma avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla «Riqualficazione del comparto Z.T.3.3. – via Pace – via Milano», in comune di Sesto San Giovanni (MI)

(2.2.1)

L'ASSESSORE AL TERRITORIO E URBANISTICA

Vista la legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento»;

Richiamato in particolare l'art. 9 della legge medesima che prevede, per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento comportanti variante agli strumenti urbanistici vigenti o partecipazione di più soggetti pubblici e privati, l'attivazione della procedura di Accordo di Programma di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico sugli Enti Locali»;

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione Negoziata Regionale»;

Vista la deliberazione consiliare n. 81 del 19 dicembre 2000, come aggiornata con le successive deliberazioni consiliari n. 45 del 18 luglio 2001 e n. 51 del 25 settembre 2001, con la quale il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni (MI) ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9, il Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali;

Vista la nota n. 29063 del 15 aprile 2002, come integrata con nota n. 1597 del 12 settembre 2002, con la quale il Sindaco del comune di Sesto San Giovanni (MI) ha promosso l'avvio della procedura dell'Accordo di Programma, in variante allo strumento urbanistico vigente, per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla «riqualificazione del comparto Z.T.3.3. – via Pace – via Milano»;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/10720 del 18 ottobre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 45 del 4 novembre 2002, con la quale la Regione Lombardia ha formalizzato le modalità della propria partecipazione alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma di cui trattasi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/13118 del 23 maggio 2003, con la quale è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma, completa dei suoi allegati;

Dato atto che in data 29 maggio 2003 l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dall'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e dal Sindaco del comune di Sesto San Giovanni (MI);

Considerato che il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni (MI), con deliberazione n. 30 del 12 giugno 2003 pervenuta in data 4 luglio 2003 prot. n. Z1.2003.0028737, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato che, ai sensi dell'art. 34 del citato d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il presente provvedimento produce gli effetti di cui all'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico comunale, e comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma;

Visto il d.p.g.r. n. 24377 del 9 ottobre 2000, con il quale l'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica è stato delegato allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale ed alla sottoscrizione degli atti finalizzati all'approvazione dei Programmi Integrati di Intervento attivati ai sensi della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento» e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico sugli Enti Locali», l'Accordo di Programma, comportante variante urbanistica, sottoscritto in data 29 maggio 2003 dall'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e dal Sindaco del comune di Sesto San Giovanni (MI), avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato alla riqualificazione del comparto Z.T.3.3. – via Pace – via Milano, che costituisce parte integrante del presente decreto;

2. di dare atto che gli allegati all'Accordo di Programma medesimo sono conservati in copia originale presso l'ufficio Tecnico del comune di Sesto San Giovanni (MI);

3. di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 10 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione negoziata regionale», la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Alessandro Moneta

— • —

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'attuazione, ai sensi dell'art. 9 della legge 12 aprile 1999 n. 9, del programma integrato di intervento finalizzato alla riqualificazione urbana e ambientale dell'ambito di via Milano – via Pace e al risanamento conservativo dell'ex monastero di San Nicolao in Sesto San Giovanni (MI)

TRA

- COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI, con sede in Sesto San Giovanni, piazza della Resistenza 20, nella persona del Sindaco, Giorgio Oldrini;
- REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, nella persona dell'Assessore al Territorio e Urbanistica, Alessandro Moneta;

PREMESSO CHE

– il comune di Sesto San Giovanni è dotato di un Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 597 del 21 dicembre 1973, riadottato con delibere del Consiglio Comunale n. 1 e 2 del 21 gennaio 1977 e con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 654 del 15 luglio 1977, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 15491 del 4 aprile 1978;

– con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 18 luglio 2000, il comune di Sesto San Giovanni ha adottato una Variante Generale al Piano Regolatore, successivamente adeguata – mediante una Variante Tecnica adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 18 luglio 2001 – alle nuove disposizioni in materia urbanistica e commerciale di cui alla legge Regionale 23 luglio 1999 n. 14, alla legge Regionale 15 gennaio 2001 n. 1 e al Regolamento Regionale 21 luglio 2000 n. 3;

– con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 19 dicembre 2000, il comune di Sesto San Giovanni ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9 – che disciplina la formazione dei Programmi Integrati di Intervento in attuazione dell'art. 16 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 – il Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali, integrandolo con le successive Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 12 luglio 2001 e n. 51 del 25 settembre 2001;

– in data 12 febbraio 2001 la Società E.C.I.S. s.r.l., con sede in Sesto San Giovanni, via Sicilia n. 19, ha presentato al co-

mune di Sesto San Giovanni una proposta di Programma Integrato di Intervento (di seguito P.I.I.) ai sensi della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, finalizzata alla riqualificazione urbanistica e ambientale dell'ambito di via Milano - via Pace e al recupero dell'antico complesso monastico di San Nicolao in Sesto San Giovanni; alla quale è seguita una proposta definitiva di P.I.I., presentata al comune in data 17 dicembre 2001;

- la proposta di P.I.I. è risultata coerente, per finalità e contenuti, con gli indirizzi del Documento di Inquadramento e con i principi della Variante Generale adottata, in particolare per:

- la previsione di interventi integrati di riqualificazione urbanistica e ambientale degli ambiti territoriali interessati;

- la previsione di una pluralità di destinazioni e funzioni pubbliche, private e di pubblico interesse;

- il potenziamento dell'offerta di attrezzature e spazi pubblici o di uso e interesse pubblico opportunamente integrati con le funzioni private;

- la Giunta Comunale, con propria Deliberazione n. 62 del 12 marzo 2002, ha espresso parere favorevole in ordine alla promozione, da parte del Sindaco, di un Accordo di Programma con la Regione Lombardia ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 preordinato all'approvazione del P.I.I. con effetti di variante urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale di Sesto San Giovanni;

- dell'avvio del procedimento amministrativo di istruttoria della proposta di P.I.I. è stata data adeguata pubblicità, anche ai sensi dell'art. 3 comma 14 della legge Regionale 5 gennaio 2000 n. 1, mediante avviso - affisso all'Albo Pretorio del comune dal 15 marzo 2002 al 30 marzo 2002 e pubblicato sul quotidiano il Giorno - Edizione Metropolitana del 20 marzo 2002 - con il quale è stata offerta la possibilità agli interessati di presentare istanze ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche;

- entro i termini indicati nell'avviso non sono pervenute al comune istanze ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche del P.I.I.;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, dell'art. 7 della legge Regionale 15 maggio 1993 n. 14 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Sindaco del comune di Sesto San Giovanni ha promosso, con lettera prot. 29063 del 15 aprile 2002, integrata con successiva nota del 12 settembre 2002, prot. sezione 1597, l'Accordo di Programma per l'attuazione del P.I.I. finalizzato alla riqualificazione urbana e ambientale dell'ambito di via Milano - via Pace ed al recupero dell'ex monastero di San Nicolao, che comporta variante allo strumento urbanistico vigente;

- con Deliberazione n. 7/10720 del 18 ottobre 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Ordinaria - n. 45 del 4 novembre 2002, la Giunta Regionale ha manifestato la propria adesione alla proposta di Accordo di Programma, definendo le modalità di partecipazione della Regione alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni Interessate;

- in conformità a quanto stabilito dalla legge Regionale 15 maggio 1993 n. 14, in data 14 novembre 2002 si è insediata la Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni Interessate, per verificare la possibilità di definire l'Accordo di Programma, come prescritto dal comma 3 dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dal comma 2 dell'art. 7 della citata legge Regionale 15 maggio 1993 n. 14;

- i suddetti Rappresentanti hanno nominato in pari data la Segreteria Tecnica, con il compito di provvedere agli atti istruttori dell'Accordo di Programma ed alla sua redazione;

- gli atti di progetto relativi al presente Accordo di Programma sono stati depositati in libera visione al pubblico dal 3 gennaio 2003 al 2 febbraio 2003, dandone altresì notizia mediante avviso affisso all'Albo Pretorio del comune nel medesimo periodo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Inserzioni - n. 1 del 2 gennaio 2003, nonché pubblicato sul quotidiano il Giorno - Edizione Metropolitana del 2 gennaio 2003, sezione dedicata alla cronaca di Sesto San Giovanni. Entro i trenta giorni successivi al periodo di deposito è pervenuta all'amministrazione Comunale n. 1 osservazione;

- tale osservazione è stata esaminata dalla Segreteria Tecnica, che ha formulato una proposta di controdeduzioni fatta

propria dalla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni Interessate; l'osservazione medesima verrà controdedotta dal Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni in sede di ratifica del presente Accordo di Programma;

- per quanto attiene agli adempimenti in materia di tutela geologica, è stata allegata alla proposta di P.I.I. una dichiarazione ai sensi del Delibera della Giunta Regionale n. 7/6645 del 29 ottobre 2001, sottoscritta dal Dott. Geol. Paolo Macchiarella, nella quale si attesta che la variante non necessita di studio geologico integrativo allo studio sulla componente geologica del Piano Regolatore, redatto ai sensi della legge Regionale 24 novembre 1997 n. 41, ed allegato alla Variante Generale adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 18 luglio 2000;

- ad esito dei lavori della Segreteria Tecnica, gli elaborati di P.I.I. e lo schema di Convenzione - che costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma - in data 11 aprile 2003 sono stati approvati dalla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni Interessate, che ha altresì preso atto della proposta di controdeduzioni formulata dalla Segreteria Tecnica stessa a seguito dell'osservazione presentata, ivi compresi gli elaborati modificati a seguito della proposta di accoglimento della medesima osservazione;

- con Deliberazione n. 7/13118 del 23 maggio 2003 la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma, completa dei suoi allegati;

- il presente Accordo di Programma dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 34, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e, per quanto attiene alle controdeduzioni alle osservazioni presentate, ai sensi dell'art. 6, comma 11 della legge Regionale 14 marzo 2003 n. 2;

- il Decreto di approvazione del presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, determinando, a partire da tale data, effetti di variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del comune di Sesto San Giovanni, come in seguito meglio specificato;

- per effetto dell'approvazione regionale dell'Accordo di Programma, le opere pubbliche previste entro l'ambito di P.I.I. sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti come sopra indicati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse e la documentazione allegata ed elencata al successivo articolo 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali», e della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento».

Articolo 2 Elenco degli allegati costituenti il P.I.I.

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti documenti ed elaborati grafici:

- tav. 1) Planimetria di inquadramento territoriale
- tav. 2 e 2 bis) Stato di fatto degli ambiti di intervento
- tav. 3 e 3 bis) Azzonamento del piano regolatore generale vigente e della Variante Generale adottata
- tav. 4) Progetto planivolumetrico
- tav. 4-bis) Individuazione delle aree e degli spazi reperiti per il soddisfacimento degli standard urbanistici indotti dal programma integrato di intervento e individuazione delle aree in cessione richieste dalla variante generale adottata (modificata a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali)
- tav. 4-ter) Individuazione su planimetria catastale delle aree private cedute gratuitamente al comune
- tav. 5) Progetto di massima delle opere di adeguamento dei sottoservizi tecnologici, delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- tav. 5 bis) Studio di riuso del manufatto di San Nicolao
- tav. 6) Residenza comunale pianta piano tipo e sezione

- tav. 7) Documentazione integrativa relativa alla superficie delle aree oggetto di PII
 doc. 8) Computo metrico estimativo
 doc. 9) Relazione economica
 doc. 10 e 10 bis) Documentazione fotografica
 doc. 11) Relazione tecnica
 doc. 12) Restituzione prospettica dell'assetto planivolumetrico di progetto
 doc. 13) Schema di convenzione attuativa (modificato a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali)
 doc. 13 bis) Allegato allo schema di convenzione
 doc. 14) Documentazione integrativa relativa allo stato dei suoli
 doc. 15) Documentazione integrativa relativa ai dati catastali di proprietà. Planimetrie catastali
 doc. 15 bis) Documentazione integrativa relativa ai dati catastali di proprietà. Planimetrie catastali
 doc. 16) Documentazione integrativa relativa ai dati catastali di proprietà. Atto di acquisizione
 doc. 17) Documentazione integrativa relativa ai dati catastali di proprietà. Atto di assenso
 doc. 18) Capitolato descrittivo
 doc. 19) Norme tecniche di attuazione del programma integrato di intervento (modificate a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali)
 doc. 20) Relazione tecnica sulla valutazione dell'impatto paesistico regionale
 doc. 21) Dichiarazioni sulle varianti agli strumenti urbanistici di comuni dotati di studio geologico ai sensi della l.r. 41/97
 doc. 22) Proposta di controdeduzioni all'osservazione n. prot. gen. 18393 presentata in data 4 marzo 2003 e contestuali precisazioni e correzioni errori materiali

Articolo 3

Ambiti del Programma Integrato di Intervento

1. Il Programma Integrato di Intervento interessa due ambiti territoriali non contigui, rispettivamente individuati come «*ambito di via Milano – via Pace*» e come «*ambito ex Monastero di San Nicolao*».

2. Agli effetti della trascrizione degli obblighi, oneri e vincoli derivanti dal presente atto, le aree oggetto del P.I.I., per una superficie complessiva pari a mq. 46.227, individuate negli elaborati di progetto n. 15 e n. 15 bis, sono censite come segue:

Ambito di via Milano – via Pace

a) aree di proprietà della Società E.C.I.S. s.r.l., della superficie di mq. 25.920, individuate in catasto di Sesto San Giovanni al foglio 40, mappali 92, 212, 213, 214, 215, 217, 218;

b) aree di proprietà del comune di Sesto San Giovanni, della superficie complessiva di mq. 19.447, individuate in catasto di Sesto San Giovanni al foglio 40, mappali 40 (parte), 94 (parte), 97, 220, 221, 222, 224, 225, 226, 227;

Ambito ex Monastero di san Nicolao

c) aree e immobili di proprietà del comune di Sesto San Giovanni, della superficie di complessivi mq 860 individuate in catasto di Sesto San Giovanni al foglio 31, mappali 31, 32, 33.

Articolo 4

Oggetto, obiettivi, contenuto

1. Oggetto del presente Accordo è l'approvazione del P.I.I. finalizzato alla riqualificazione urbana e ambientale dell'ambito di via Milano – via Pace, compreso tra via Pace, via Mantova, via Milano, via Carlo Marx, unitamente al recupero del Monastero di San Nicolao in Sesto San Giovanni. In coerenza con le finalità della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, con i principi della Variante Generale al Piano Regolatore vigente e con gli indirizzi forniti dal Documento di Inquadramento il Programma Integrato di Intervento persegue la riqualificazione urbana e ambientale degli ambiti interessati al fine di favorire principalmente:

- il risanamento ambientale dell'area di proprietà privata compresa nell'ambito di via Milano – via Pace;
- la realizzazione sull'area medesima di nuovi e diversifi-

cati insediamenti residenziali rivolti a soddisfare l'eterogenea domanda di abitazioni, integrati a spazi commerciali e a funzioni complementari e compatibili con la residenza;

- il potenziamento dell'offerta di attrezzature e spazi pubblici e privati di uso pubblico opportunamente integrati con l'edificazione privata;
- la realizzazione di una struttura privata di interesse pubblico a gestione convenzionata con il comune da destinare a residenza temporanea;
- il risanamento conservativo e restauro dell'ex Monastero di San Nicolao, tutelato dalla Variante Generale al Piano Regolatore vigente come complesso di interesse storico documentale della città.

2. Il P.I.I., oltre alle opere da realizzare, individua le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi, le modalità ed i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie e le garanzie. In particolare:

- i rapporti ed obblighi dei soggetti realizzatori sono disciplinati dallo schema di Convenzione (elaborato n. 13 modificato a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali e elaborato n. 13 bis del P.I.I.);
- tutti gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere compiutamente realizzati entro 4 (quattro) anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, fatte salve eventuali proroghe, adeguatamente motivate, che in ogni caso non potranno prevedere un termine superiore a 10 (dieci) anni dalla data medesima.

3. Il P.I.I. prevede i seguenti interventi:

a) Ambito di via Milano – via Pace

a.1) opere di bonifica delle aree edificabili e di messa in sicurezza delle aree pubbliche;

a.2) interventi privati:

- realizzazione di **residenza** di cui al punto 1.1 lettera «A» dell'art. 3, *Norma di Variante Urbanistica relativa all'«ambito di via Milano – via Pace»*, per complessivi **20.768** mq di superficie lorda di pavimento;
- realizzazione di **attività commerciali** di cui al punto 1.1 lettera «A» dell'art. 3, *Norma di Variante Urbanistica relativa all'«ambito di via Milano – via Pace»*, per complessivi **2.592** mq di superficie lorda di pavimento;
- realizzazione di **esercizi commerciali di vicinato** di cui al punto 4 art. 3, *Norma di Variante Urbanistica relativa all'«ambito di via Milano – via Pace»* **ed attività di servizio** per complessivi **1.296** mq di superficie lorda di pavimento;

a.3) interventi privati di pubblico interesse – residenza temporanea:

- realizzazione di una **attrezzatura privata di interesse pubblico** di cui al punto 1.1 lettera «B» dell'art. 3, *Norma di Variante Urbanistica relativa all'«ambito di via Milano – via Pace»*: residenza temporanea convenzionata con l'amministrazione Comunale, per complessivi **5.500** mq di superficie lorda di pavimento.

a.4) interventi pubblici:

- realizzazione di **residenza** di cui al punto 1.1 lettera «A» dell'art. 3, *Norma di Variante Urbanistica relativa all'«ambito di via Milano – via Pace»*, per complessivi **3.070** mq di superficie lorda di pavimento;
- **realizzazione di attrezzature pubbliche di cui al punto 1.1 lettera «B» dell'art. 3, Norma di Variante Urbanistica relativa all'«ambito di via Milano – via Pace»**: spazio pubblico polifunzionale previsto al piano terra della casa comunale, destinato ad ospitare servizi sociali, assistenziali e ricreativi, e avente una superficie lorda di pavimento pari a mq 435 aggiuntiva a quella della residenza comunale;
- realizzazione di opere di urbanizzazione primaria:
 - marciapiedi stradali;
 - strada interna e parcheggi;
 - parcheggi interrati di uso pubblico per una superficie di mq 3.303 al servizio dei nuovi insediamenti commerciali;
 - rete di fognatura (acque bianche e nere) strade e piazze;
 - illuminazione pubblica stradale;
 - allacciamento ai servizi pubblici (rete di energia elettrica,

rete gas metano, rete acqua potabile, reti tecnologiche) dei nuovi insediamenti privati, della casa comunale e degli spazi e attrezzature pubbliche, di uso pubblico e interesse generale comprese nel comparto;

- realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria
- aree a verde attrezzato;
- pista ciclabile;
- piazza pubblica;
- parcheggi interrati di uso pubblico per una superficie di mq 1.712 al servizio del comparto;

b) *Ambito ex Monastero di san Nicolao*

b.1) interventi pubblici:

- realizzazione di un intervento di risanamento conservativo del monastero quale prima fase di un più complesso intervento di restauro e recupero funzionale.

Articolo 5

Verifica della dotazione di standard

1. La dotazione complessiva di aree per standard pubblici di uso pubblico è pari a mq. 26.640 ai sensi della legge Regionale 15 aprile 1975 n. 51 ante modifiche intervenute con l'art. 7 della legge Regionale 15 gennaio 2001 n. 1, dei quali una parte ceduti al comune di Sesto San Giovanni dall'Operatore privato pari a mq. 19.665, una parte già di proprietà del comune pari a mq. 1.960, una parte asserviti all'uso pubblico pari a mq. 5.015 di parcheggi interrati.

2. Detta dotazione assolve gli obblighi di legge, come risulta dalla tabella riepilogativa in calce all'elaborato n. 4-bis (modificato a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali), in conformità ai parametri stabiliti dalla legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9; assolve inoltre alla dotazione di standard urbanistici e alla percentuale di aree in cessione indicate dalla Variante Generale al Piano Regolatore adottata.

Articolo 6

Esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria

1. L'Operatore privato assume, ai fini della completa riqualificazione del comparto urbano, l'impegno di realizzare opere di urbanizzazione primaria per almeno € 2.038.084,36 e di urbanizzazione secondaria per almeno € 1.539.322,23, a fronte di un contributo dovuto, quantificato ai sensi di legge, di € 924.328,20 per oneri di urbanizzazione primaria e € 1.058.577,12 per oneri di urbanizzazione secondaria.

2. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione e delle opere pubbliche previste dal P.I.I., dettagliate al precedente 3° comma dell'art. 3, è disciplinata dallo schema di Convenzione (elaborato n. 13 modificato a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali, ed elaborato 13 Bis del P.I.I.) che regola le obbligazioni tra l'Operatore privato ed il comune di Sesto San Giovanni in ordine:

- alle modalità e fasi di esecuzione, coordinate anche temporalmente;
- allo scomputo dei relativi costi dall'ammontare degli oneri dovuti;
- alle garanzie finanziarie a tutela della realizzazione e corretta esecuzione.

3. La Società E.C.I.S. s.r.l. si impegna a realizzare le opere di urbanizzazione previste dal P.I.I. entro 3 (tre) anni dal rilascio della concessione edilizia secondo le modalità indicate all'art. 7 della Convenzione (elaborato n. 13 del P.I.I. modificato a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali).

4. Dell'eventuale subentro di soggetti terzi, per effetto di cessione totale o parziale delle aree inserite nel perimetro di P.I.I., dovrà essere data tempestiva comunicazione al Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 10, fermo restando quanto stabilito all'art. 13 della Convenzione (elaborato n. 13 del P.I.I. (modificato a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali)).

Articolo 7

Effetti di variante urbanistica

1. L'approvazione del presente Accordo di Programma costituisce variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267,

dell'art. 6 comma 10 della legge Regionale 14 marzo 2003 n. 2 e dell'art. 9 della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9.

2. Gli indici urbanistici, le destinazioni funzionali ed i parametri tipomorfologici dell'ambito oggetto di P.I.I. sono quelli specificati nell'elaborato n. 19 «Norme tecniche di attuazione del Programma Integrato di Intervento» modificate a seguito di accoglimento della proposta di controdeduzioni e contestuali precisazioni e correzioni di errori materiali.

3. Si dà atto che l'approvazione del presente Accordo di Programma è stata preceduta, ai sensi e per gli effetti di variante urbanistica, dal deposito in libera visione al pubblico degli elaborati del P.I.I. ai sensi di legge e dalla raccolta delle osservazioni citate in premessa.

4. Ai sensi dell'art. 34, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6 comma 11 della legge Regionale 14 marzo 2003 n. 2, l'adesione del Sindaco al presente Accordo di Programma dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione a pena di decadenza. Il Consiglio Comunale valuterà altresì le osservazioni presentate.

5. L'approvazione dell'Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Giunta Regionale determinerà gli effetti di variazione urbanistica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Articolo 8

Bonifiche

1. Il Soggetto Attuatore effettuerà le bonifiche e la messa in sicurezza delle aree comprese nell'ambito di via Milano - via Pace sulla base del progetto definitivo appositamente approvato ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999 n. 471, dandosi altresì atto che l'attuazione degli interventi, pubblici e privati, previsti dal P.I.I. è subordinata all'esecuzione delle opere indicate dal progetto di bonifica.

Articolo 9

Effetti di dichiarazione di Pubblica Utilità

1. L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste nel P.I.I.

Articolo 10

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I Soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare integralmente, nella realizzazione degli interventi previsti, i contenuti del presente Accordo di Programma e degli elaborati tecnici del P.I.I. indicati al precedente art. 2.

2. Il comune di Sesto San Giovanni si impegna:

a) a ratificare tramite il Consiglio Comunale l'adesione del Sindaco entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma, a pena di decadenza;

b) a stipulare, entro due mesi dalla pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di Programma, e comunque entro i termini di cui all'art. 10 della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, la Convenzione richiamata al precedente art. 2;

c) a rilasciare ogni titolo abilitativo necessario all'esecuzione delle opere ed interventi previsti dal P.I.I. entro i termini più rapidi consentiti dall'istruttoria dei progetti presentati;

d) a verificare e far rispettare la puntuale osservanza delle disposizioni di cui al presente Accordo di Programma;

e) a garantire il coordinamento della realizzazione dell'insieme delle opere necessarie ai nuovi insediamenti;

f) ad assumere ogni onere procedurale connesso alla realizzazione di eventuali opere in aree esterne agli ambiti di intervento, funzionali all'attuazione del P.I.I.;

g) ad approvare e a comunicare al Collegio di Vigilanza eventuali modifiche planivolumetriche ai sensi dell'art. 7 comma 10 della legge Regionale 23 giugno 1997 n. 23 richiamato dall'art. 10 comma 5 della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, sempre che ne ricorrano le condizioni.

3. La Regione Lombardia si impegna:

a) ad emettere il Decreto di approvazione del presente Accordo di Programma, a firma del Presidente della Giunta Regionale, entro quindici giorni dal ricevimento della deliberazione del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni di ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo di programma, divenuta esecutiva ai sensi di legge;

b) a provvedere alla tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del predetto Decreto.

Articolo 11

Collegio di vigilanza ed attività di controllo

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma saranno esercitati da un Collegio costituito dall'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica, e dal Sindaco del comune di Sesto San Giovanni o Assessore delegato.

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

a) vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del presente Accordo di Programma, anche nei confronti dell'operatore privato sottoscrittore della Convenzione del P.I.I.;

b) individuare elementi ostativi all'attuazione del presente Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

c) provvedere, ove necessario o previsto, all'acquisizione di pareri e/o informazioni in merito all'attuazione del P.I.I.;

d) accertare e dichiarare la sussistenza delle cause di decadenza del presente Accordo di Programma;

e) prendere atto delle modifiche planivolumetriche comprese nella fattispecie dell'art. 7, comma 10, della legge Regionale 23 giugno 1997 n. 23;

f) autorizzare modifiche planivolumetriche rientranti nei casi indicati al successivo art. 12, secondo comma;

g) assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo di Programma, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare varianti rientranti nei casi indicati al successivo art. 12, terzo comma;

h) dirimere in via bonaria eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Accordo di Programma;

i) disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione del presente Accordo di Programma;

l) concedere, con adeguata motivazione, proroghe dei termini di compiuta realizzazione degli interventi previsti dal P.I.I., fissato al precedente art. 4, secondo comma.

3. Si precisa che l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione degli interventi previsti dal P.I.I., con specifico riferimento alle opere di urbanizzazione, agli standard ed alle opere private, verrà svolta dagli Uffici Tecnici del comune di Sesto San Giovanni, che in merito provvederanno a relazione annuale al Collegio di Vigilanza.

4. Il Collegio medesimo potrà avvalersi, per l'attuazione del presente Accordo di Programma, della Segreteria Tecnica già nominata.

5. Nessun onere economico dovrà gravare sul presente Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio; l'eventuale compenso e gli eventuali rimborsi spese per i componenti saranno a carico esclusivo degli enti rappresentati.

Articolo 12

Varianti al Programma Integrato di Intervento

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 5, della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, le modifiche planivolumetriche al P.I.I. conformi ai disposti dell'art. 7, comma 10, della legge Regionale 23 giugno 1997 n. 23 potranno essere determinate ed assunte dal comune di Sesto San Giovanni. In tali casi il comune di Sesto San Giovanni comunicherà l'avvenuta approvazione di dette modifiche al Collegio di Vigilanza, che ne prenderà atto nella prima seduta utile.

2. Il Collegio di Vigilanza potrà inoltre autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 9 della legge Regionale 14 marzo 2003 n. 2, modifiche planivolumetriche al P.I.I. eventualmente necessarie in fase di esecuzione.

3. Qualora le varianti proposte riguardino il dimensionamento complessivo delle funzioni private, pubbliche e di pubblico interesse, o incidano sui sottoindicati aspetti urbanistici primari del P.I.I., il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo di Programma.

4. Costituiscono aspetti primari del P.I.I.: la determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la definizione delle funzioni ammissibili, la dotazione di aree a stan-

dard prevista ed ogni altro elemento prescrittivo approvato con il presente Accordo di Programma.

Articolo 13

Decadenza dell'Accordo di Programma

1. Costituisce motivo di decadenza del presente Accordo di Programma:

- la mancata ratifica da parte del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni, entro trenta giorni dalla sua sottoscrizione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la mancata stipulazione della Convenzione, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 4, della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9;
- il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi contenuto nella Relazione economica (elaborato n. 9 del P.I.I.), fatto salvo quanto previsto al presente art. 11 comma 2 lett. l)

Articolo 14

Controversie

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, è competente l'Autorità Giudiziaria prevista dalla vigente legislazione.

Milano, 29 maggio 2003

Comune di Sesto San Giovanni:

Giorgio Oldrini

Regione Lombardia:

Alessandro Moneta

(BUR20030128)

D.c.r. 30 luglio 2003 - n. 12770

(2.2.1)

Direzione Generale Territorio e urbanistica - Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di Programma avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato al recupero ed alla riqualificazione delle aree denominate «ex Fillattice» ed «ex Mignon» in comune di Muggiò (MI)

L'ASSESSORE AL TERRITORIO E URBANISTICA

Vista la legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento»;

Richiamato in particolare l'art. 9 della legge medesima che prevede, per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento comportanti variante agli strumenti urbanistici vigenti o partecipazione di più soggetti pubblici e privati, l'attivazione della procedura di Accordo di Programma di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico sugli Enti Locali»;

Visto l'art 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione Negoziata Regionale»;

Vista la deliberazione consiliare n. 130 del 18 dicembre 2001, con la quale il Consiglio Comunale di Muggiò (MI) ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9, il Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali;

Vista la nota n. 29095 del 27 dicembre 2001, con la quale il Sindaco del comune di Muggiò (MI) ha promosso l'avvio della procedura dell'Accordo di Programma, in variante allo strumento urbanistico vigente, per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato al recupero ed alla riqualificazione delle aree denominate «ex Fillattice» ed «ex Mignon»;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 8328 dell'8 marzo 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 13 del 25 marzo 2002, con la quale la Regione Lombardia ha formalizzato le modalità della propria partecipazione alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma di cui trattasi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/13677 del 14 luglio 2003, con la quale è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma, completa dei suoi allegati;

Dato atto che in data 17 luglio 2003 l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dall'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e dal Sindaco del comune di Muggiò (MI);

Considerato che il Consiglio Comunale di Muggiò (MI), con deliberazione n. 33 del 21 luglio 2003 pervenuta in data 22

luglio 2003 prot. n. 0031989, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato che, ai sensi dell'art. 34 del citato d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il presente provvedimento produce gli effetti di cui all'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico comunale, e comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma;

Visto il d.p.g.r. n. 24377 del 9 ottobre 2000, con il quale l'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica è stato delegato allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale ed alla sottoscrizione degli atti finalizzati all'approvazione dei Programmi Integrati di Intervento attivati ai sensi della legge regionale 12 aprile 1999 n. 9;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento» e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico sugli Enti Locali», l'Accordo di Programma, comportante variante urbanistica, sottoscritto in data 17 luglio 2003 dall'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia e dal Sindaco del comune di Muggiò (MI), avente ad oggetto l'attuazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato recupero ed alla riqualificazione delle aree denominate «ex Fillattice» ed «ex Mignon», che costituisce parte integrante del presente decreto;

2. di dare atto che gli allegati all'Accordo di Programma medesimo sono conservati in copia originale presso l'ufficio Tecnico del comune di Muggiò (MI);

3. di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 10 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione negoziata regionale», la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Alessandro Moneta

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'attuazione ai sensi dell'art. 9 legge 12 aprile 1999 del programma integrato di intervento finalizzato alla riqualificazione urbana delle aree centrali di Muggiò «Ex Fillattice - Ex Cinema Mignon»

TRA

- COMUNE DI MUGGIÒ, con sede in Muggiò, piazza Matteotti n. 1, nella persona del Sindaco, Pietro Zanantoni;
- REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, nella persona dell'Assessore al Territorio e Urbanistica, Alessandro Moneta.

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 in data 18 dicembre 2000, il comune di Muggiò, ai sensi della legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9, ha approvato il DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO contenente le linee di indirizzo per la presentazione delle proposte di Programma Integrato di Intervento a cura dei soggetti pubblici e privati, definendo, in particolare, prioritari quegli interventi di effettiva riqualificazione del tessuto urbano, edilizio ed ambientale volti a recuperare situazione di contesto deficitarie sotto il profilo delle dotazioni pubbliche anche attraverso la riconversione di quelle realtà, interne al centro edificato, relative ad attività produttive dismesse;

- in esito alle indicazioni programmatiche poste dall'amministrazione Comunale, con il provvedimento indicato alla premessa che precede, sono pervenute varie proposte di intervento;

- in particolare sono state accolte favorevolmente dall'amministrazione Comunale, le proposte volte al recupero e alla riqualificazione di ambiti relativi ad aree produttive dismesse e degradate, denominati Ex Fillattice e Ex Mignon, rispettivamente presentate dalla Società SILENE s.p.a. e FINEDIL s.r.l.;

- il Programma Integrato di Intervento è costituito da due aree, denominate ex Fillattice e ex Mignon, adiacenti alla zona del vecchio centro, distanti tra loro 300 mt e accomunate dalla presenza di edifici industriali, artigianali e in parte residenziali, completamente abbandonati e degradati;

- a seguito della deliberazione assunta dalla Giunta comunale n. 147 in data 22 dicembre 2001, il Sindaco di Muggiò, con lettera in data 27 dicembre 2001, hanno promosso l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, chiedendo l'adesione della Regione Lombardia per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della l.r. 12 aprile 1999, n. 9;

- in data 11 gennaio 2002 si è provveduto a pubblicare l'avviso per l'avvio di procedimento di Variante al PRG ai sensi dell'art. 3 comma 14, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1;

- con deliberazione n. 8328 in data 8 marzo 2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25 marzo 2002, n. 13 Serie Ordinaria, la Giunta della Regione Lombardia ha definito le modalità della propria partecipazione alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'accordo in argomento;

- in data 27 maggio 2002 si è insediata la Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate, al fine di definire l'Accordo di Programma, ai sensi di quanto previsto all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- i suddetti rappresentanti hanno nominato in pari data la Segreteria Tecnica con il compito di provvedere agli atti istruttori dell'Accordo di Programma ed alla sua redazione;

- La Segreteria Tecnica si è riunita in seduta nelle seguenti date: 1° luglio 2002 - 18 luglio 2002 - 25 luglio 2002 - 29 agosto 2002 - 9 gennaio 2003 - 15 gennaio 2003 - 30 maggio 2003;

- gli atti di progetto relativi al presente Accordo di Programma sono stati depositati in libera visione al pubblico per un periodo di trenta giorni consecutivi, precisamente dal 5 febbraio 2003 al 7 marzo 2003, dandone altresì notizia mediante avviso, affisso all'Albo Pretorio il 5 febbraio 2003, pubblicato su Il Giorno - Edizione Brianza del 5 febbraio 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 6, serie inserzioni del 5 febbraio 2003 e reso noto a mezzo di manifesti murali. Nei trenta giorni successivi al suo deposito sono pervenute all'amministrazione comunale n. 2 osservazioni acquisite agli atti del comune di Muggiò in data 4 aprile 2003 Prot. 7250 e data 7 aprile 2003 Prot. 7352;

- la proposta di controdeduzioni, formulata dall'amministrazione comunale, è stata fatta propria dalla Conferenza dei rappresentanti che ne ha formalizzato i contenuti;

- in accoglimento della proposta di controdeduzioni sono stati modificati gli elaborati di progetto 2b) Norme tecniche di attuazione, 38) computi metrici estimativi, b) Analisi fattibilità ambientale, f) Schema di convenzione;

- in esito ai lavori della Segreteria Tecnica, gli elaborati di progetto e lo schema di convenzione, che fanno parte del presente Accordo di Programma, sono stati approvati dalla Conferenza dei Rappresentanti nella seduta del 25 giugno 2003;

- con deliberazione n. 13677 del 14 luglio 2003 la Giunta regionale ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante;

- la Giunta comunale con deliberazione n. 80 in data 15 luglio 2003, contestualmente alla presa d'atto della proposta di controdeduzioni alle osservazioni, ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma;

- il presente Accordo di Programma verrà ratificato, per gli effetti di variante al Piano Regolatore di Muggiò, dal Consiglio Comunale con successiva deliberazione entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 34, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000;

- il decreto di approvazione del presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, determinando variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del comune di Muggiò, come in seguito meglio specificato;

- per effetto dell'approvazione regionale dell'Accordo di Programma, le opere pubbliche previste sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi della legislazione vigente;

- si è provveduto alla completa bonifica dell'area ex Fillattice, come attestato dalla Provincia di Milano con certificazione dirigenziale n. 27/2003 del 24 febbraio 2003, acquisita agli atti del comune in data 10 aprile 2003 prot. 7686;

- la Provincia di Milano, chiamata ad esprimersi in merito ai contenuti del P.I.I. rispetto al P.T.C.P., con nota Prot. 4221

del 21 febbraio 2003, ha comunicato di non aver rilevato nel P.I.I. elementi in contrasto con obiettivi e aspetti sovracomunali.

Tutto ciò premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, tra i comparanti, come sopra indicati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali» e della legge Regionale 12 aprile 1999, n. 9.

Articolo 2

Ambito del Programma Integrato di Intervento

Agli effetti della trascrizione degli obblighi, oneri e vincoli derivanti dal presente atto, le aree oggetto del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) sono nel seguito così descritte ed individuate:

- aree «EX FILLATTICE», di proprietà della Soc. SILENE s.p.a. con sede in via Prospero a Milano, denominata OPERATORE 1, catastalmente identificate al Catasto Terreni di Muggiò al Foglio 4 Mappale 272, superficie catastale mq 21.004, superficie da rilievo mq 20.894,58, individuata nella planimetria n. 5 allegata;
- aree «EX CINEMA MIGNON», di proprietà della Soc. FINEDIL s.r.l. con sede in via 1° Maggio a Muggiò, denominata OPERATORE 2, catastalmente identificate al catasto di Muggiò al Foglio 8 mappali n. 112 - 502 - 486 - 67 - 618 - 110 - 580 - 107 sub 702, aventi una superficie catastale complessiva di mq 1.598 e da rilievo di mq. 1571,80, individuata nella planimetria 5/b allegata.

Articolo 3

Oggetto, contenuto ed obiettivi

Oggetto del presente Accordo è l'approvazione del Programma Integrato di Intervento relativo alla riqualificazione urbana di aree produttive/artigianali dismesse e/o aree residenziali degradate, allo scopo di realizzare:

1. nuovi interventi plurifunzionali di tipo residenziale, terziario e commerciale;
2. nuova piazza del mercato, aree attrezzate, parcheggi;
3. adeguamento del campo di calcio di via XXV Aprile;
4. acquisizione al patrimonio del comune di una nuova opera consistente nella Mediateca pubblica.

Il Programma, perseguendo obiettivi di riqualificazione urbana ed ambientale di rilevante interesse pubblico, estesi ad un ambito di rilievo strategico del territorio comunale, oltre alle opere da realizzare, individua, attraverso la convenzione, allegato f), le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi.

In particolare gli interventi previsti sono diretti a realizzare:

- nell'ambito EX FILLATTICE:

a) un insediamento con pluralità di funzioni, dotato di tutte le urbanizzazioni ed opere accessorie necessarie al suo inserimento nel territorio, avente un volume totale di mc 42.560,52 pari a una s.l.p. di mq 12.897,13, ripartita tra destinazione residenziale, mq 12077,22 e destinazione commerciale, mq 819,91;

b) opere di urbanizzazione, consistenti nella sistemazione della viabilità di via Piava e via Casati con formazione di n. 92 parcheggi e potenziamento, a margine dell'area di intervento, delle reti tecnologiche di illuminazione pubblica e fognatura;

c) opere di urbanizzazione secondaria, consistenti nella formazione di una piazza pedonale di mq 9.122,80 completa di arredo urbano e di ogni attrezzatura per accogliere il mercato settimanale;

d) parcheggi pertinenziali disposti nel sottosuolo dell'area di pertinenza degli edifici privati e in parte nel sottosuolo dell'area a standards, in uso pubblico, destinata a piazza.

Gli interventi edilizi indicati alle lettere a), b), c), d), saranno realizzati dall'OPERATORE 1 (Soc. SILENE) sulla base dei progetti, computi metrici e cronoprogramma costituenti il P.I.I.

Lo stesso OPERATORE 1 si impegna a realizzare le opere per l'adeguamento del campo di calcio, di proprietà comuna-

le, ubicato tra via XXV Aprile e viale Casati, 1° e 2° lotto, preventivamente stimato in € 645.571,12, come da progetto preliminare, approvato dalla Giunta Comunale in data 2 ottobre 2001 con delibera n. 117, nonché le spese tecniche e gli oneri economici derivanti dalla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera pubblica;

- nell'ambito EX CINEMA MIGNON:

e) un insediamento con pluralità di funzioni, dotato di tutte le urbanizzazioni ed opere accessorie necessarie al suo inserimento nel territorio, avente un volume totale di mc 7.859,00 pari a una s.l.p. di mq 2.381,47, ripartita tra destinazione residenziale, mq 2.126,66, destinazione commerciale terziario, mq 95,77 e mediateca pubblica, mq 159,04;

f) opere di urbanizzazione consistenti in allargamenti sedi stradali, sistemazione e realizzazione di 18 nuovi parcheggi e potenziamento della rete di illuminazione pubblica;

g) parcheggi pertinenziali disposti nel sottosuolo dell'area di pertinenza degli edifici privati e in parte nel sottosuolo dell'area a standards in uso pubblico;

Gli interventi edilizi indicati alle lettere e), f), g) saranno realizzati dall'OPERATORE 2 (Soc. FINEDIL s.r.l.), sulla base dei progetti, computi metrici e cronoprogramma costituenti il P.I.I.

Lo stesso OPERATORE 2 si impegna a realizzare e cedere, a titolo gratuito al comune di Muggiò, n. 3 locali con una s.l.p. totale di mq 159,04, da adibire a Mediateca Pubblica, il cui valore economico stimato ammonta a € 165.266,21.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti documenti ed elaborati grafici:

- 1) Documento di Inquadramento
- 2a) Relazione di progetto
- 2b) Norme Tecniche di Attuazione
- 3) Inquadramento territoriale - scala 1:10.000
- 4) Mosaico degli strumenti urbanistici al contorno - scala 1: 10.000
- 5) Inquadramento urbanistico: estratto PRG vigente, estratto aerofotogrammetrico, estratto catastale: scala 1:2.000; 1:1.000
- 5b) Inquadramento urbanistico: estratto PRG vigente, estratto aerofotogrammetrico, estratto catastale: scala 1:2.000; 1:1.000
- 6) Estratto N.T.A. del P.R.G. vigente
- 7) Inquadramento comunale con individuazione delle principali dotazioni e previsioni pubbliche al contorno - scala 1:2.000
- 8) Individuazione dei principali Beni Storico, Artistici e Monumentali; valenze paesistiche - scala 1:1.000

Allegati:

- a) Analisi della mobilità indotta
- b) Analisi di fattibilità ambientale
- c) Valutazione di impatto acustico
- d) Analisi di fattibilità geologica
- e) Piano finanziario
- f) Schema convenzione
- g) Cronoprogramma

PROGETTO AMBITO EX FILLATTICE

- 9) Stato di fatto delle aree e degli edifici contermini al comparto - scala 1:1.000
- 10) Stato di fatto delle aree, degli edifici e degli impianti a rete esistenti - scala 1:500
- 10b) Rappresentazione delle masse e delle altezze degli edifici - scala 1:200
- 11) Documentazione fotografica
- 12) Azzonamento di Variante al P.R.G. vigente: individuazione delle aree di intervento e degli standard urbanistici - scala 1:500
- 13) Planivolumetrico con individuazione dei lotti funzionali e modalità di intervento - scala 1:200
- 13b) Planivolumetrico con indicazione dei materiali di finitura e quote dimensionali delle opere pubbliche - scala 1:500
- 14) Planivolumetrico - scala 1:200

Schemi tipologici degli edifici: - scala 1:200

15a) secondo piano interrato

15b) primo piano interrato

15c) pianta piano terra

15d) pianta piano primo

15e) pianta piano secondo

15f) pianta piano terzo

15g) pianta piano quarto

16) Schemi di prospetto e sezioni degli edifici - scala 1:200

17) Schema di verifica della dotazione pertinenziale dei parcheggi - scala 1:500

18) Calcoli volumetrici e di superficie lorda di pavimento

19) Verifica della dotazione di standard urbanistici e dimensionale delle aree previste - scala 1:200

20) Verifica superficie drenante - scala 1:500

21) Schema degli impianti a rete di progetto - scala 1:500

21b) Servizi igienici di uso pubblico per la piazza mercato - scala 1:100

22) Schema del verde: individuazione delle essenze arboree previste: scala 1:200

23) Profili e sezioni degli spazi pubblici - scala 1:200

24) Qualità urbana: particolari di arredo e finiture delle opere pubbliche

25) Qualità urbana: finiture degli edifici ed inserimento nel comparto (viste tridimensionali e prospettiche)

26) Computi metrici estimativi delle opere di urbanizzazione

27) Disposizione delle bancarelle nell'ambito del mercato comunale - scala 1:200

PROGETTO AMBITO EX CINEMA MIGNON

28) Stato di fatto delle aree e degli edifici contermini - 1:500

29) Stato di fatto - Verifiche planivolumetriche e servizi di rete - scala 1:500

30) Documentazione fotografica

31) Azionamento di variante al PRG - Aree di Intervento e standards - scala 1:500

32) Planivolumetrico - Verifica degli standards - scala 1:500

33) Planivolumetrico - Calcoli analitici e verifiche - scala 1:500

34) Calcoli volumetrici e verifica SLP - scala 1:200

Schemi Tipologici degli Edifici - scala 1:200

35a) Piano interrato

35b) Piano terreno

35c) Piano primo

35d) Piano secondo

35e) Piano terzo

35f) Piano quarto

35g) Piano sottotetto

35h) Coperture

35i) Prospetti

35l) Sezioni

35m) Schema di fognatura e servizi di rete

36) Progetto mediateca - scala 1:50

37) Progetto e particolari Opere Pubbliche - scala 1:100 - scala 1:50

38) Computi metrici estimativi

Articolo 4

Verifica della dotazione di standards - Monetizzazione

In relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal Programma Integrato la dotazione di aree a standards risulta:

- mq 12.203,76, per il lotto EX FILLATTICE, ed è superiore alla quantità minima di aree per standards prescritta dall'art. 22 della l.r. 15 aprile 1975, n. 51 (mq 12.203,76, a fronte di mq 11.732,23 derivanti da mc 39854,82 di residenza e mq 1185,23, SLP + soppalchi, di terziario);
- mq 540,22, per il lotto EX CINEMA MIGNON, ed è inferiore alla quantità minima di aree per standards prescrit-

ta dall'art. 22 della l.r. 15 aprile 1975, n. 51 (mq 540,22 a fronte di mq 1.955,55 derivanti da mc 7.018,00 di residenza e mq 95,77 di terziario). La differenza mq 1.415,33 (1.955,55 - 540,22) delle aree a standards, che competono per l'intervento e che non vengono cedute, ai sensi dell'art. 12 legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 60, vengono monetizzate dall'OPERATORE 2 al prezzo di €/mq 105,67, per un importo totale di € 149.564,76.

Per il soddisfacimento della mancata cessione dello standards (mq 1.415,33) sull'intervento ex Mignon, l'amministrazione Comunale si impegna, con i proventi della monetizzazione, ad acquisire l'area, ubicata all'interno del perimetro del P.L.I.S. Grugnotorto-Villoresi, catastalmente individuata al Foglio 11 Mappali 41 - 42 - 43 - 78 del catasto Terreni del comune di Muggiò, di superficie catastale pari a mq 5.380.

Articolo 5

Opere di urbanizzazione primaria e secondaria

L'Accordo di Programma prevede l'impegno, formalizzato con la convenzione attuativa, dell'OPERATORE 1 e dell'OPERATORE 2, ciascuno in relazione al proprio ambito di intervento, alla realizzazione a propria cura e spese delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come descritte negli elaborati grafici e computo metrico estimativo allegati al presente Accordo di Programma.

Dette opere dovranno essere eseguite in modo coordinato e funzionale con il complesso degli interventi definiti dal Programma Integrato e secondo i tempi programmati dallo schema di convenzione attuativa e dal cronoprogramma (allegati «f» e «g» parte integrante del presente Accordo) che regolano le obbligazioni tra il comune di Muggiò e gli operatori in ordine alla tempistica e alle modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione, allo scomputo dei costi relativi a queste ultime, all'ammontare degli oneri dovuti, nonché alle relative garanzie finanziarie prestate per la loro realizzazione e corretta esecuzione.

L'OPERATORE 1 si impegna a realizzare:

1. Entro 15 mesi dal rilascio della concessione edilizia ovvero dei rispettivi titoli abilitativi, richieste entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, parcheggi, percorsi pedonali e piazza del mercato, comprensiva di aiuole verdi piantumate, attrezzature sportive, gioco bimbi, panchine, attrezzature per il mercato e di arredo, secondo le modalità e computo metrico degli elaborati del Programma Integrato di Intervento, lotto ex Fillattice, da realizzarsi sull'area avente superficie complessiva 10.931,33 mq, individuata alla Tav. n. 13 con perimetro azzurro (lotto I), di cui:

- mq 10.554,38 in cessione o in uso pubblico con il presente atto al comune di Muggiò;
- mq 71,95, in via Piave, già di proprietà comunale ed esterna al perimetro del P.I.I.;
- mq 305,00, in viale Casati, già di proprietà comunale ed esterna al perimetro del P.I.I.;

2. Entro i termini di validità delle rispettive concessioni edilizie ovvero dei rispettivi titoli abilitativi, richieste entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, le opere di urbanizzazione previste, dagli elaborati e computo metrico del Programma Integrato medesimo e consistenti in completamento dei percorsi pedonali della piazza e marciapiedi e aiuole lungo via Casati e via Piave da realizzarsi sull'area individuata alla Tav. n. 13 con perimetro rosa (lotto IIA);

3. Entro i termini di validità delle concessioni edilizie ovvero dei rispettivi titoli abilitativi, da richiedersi contestualmente al lotto funzionale II delle opere di intervento privato, ed in ogni caso entro e non oltre 2 anni dalla stipula della convenzione, le opere di urbanizzazione previste, dagli elaborati e computo metrico del Programma Integrato medesimo e consistenti in completamento parcheggio e percorso pedonale e aiuole lungo via Piave da realizzarsi sull'area individuata alla Tav. n. 13 con perimetro rosso (lotto IIB).

Le opere di urbanizzazione di cui ai lotti funzionali IIA e IIB interessano un'area di superficie complessiva pari a mq 1866,18 di cui:

- mq 1.649,38 in cessione o in uso pubblico con il presente atto al comune di Muggiò;
- mq 115 in via Piave, già di proprietà comunale ed esterna al perimetro del P.I.I.;
- mq 101,80 in viale Casati, già di proprietà comunale ed esterna al perimetro del P.I.I..

L'OPERATORE 2 si impegna a realizzare:

1. entro i termini di validità delle rispettive concessioni edilizie ovvero dei rispettivi titoli abilitativi, richieste entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, le opere di urbanizzazione primaria del lotto EX CINEMA MIGNON, secondo le modalità e computo metrico degli elaborati del Programma Integrato di Intervento, consistenti in realizzazione di parcheggi pubblici in superficie di totali mq 416,53, aiuole e sistemazione marciapiedi lungo la via 1° Maggio e il vicolo Colombo, nonché lo spostamento della cabina Enel esistente sul parcheggio esterno al perimetro del P.I.I. e la sistemazione dello stesso come rappresentata sulla tavola n. 37.

Articolo 6

Standards aggiuntivo

Quale standards aggiuntivo, in attuazione degli obiettivi di riqualificazione perseguiti dal PII:

- l'OPERATORE 1 si impegna a propria cura e spese a realizzare le opere per l'adeguamento del campo di calcio tra via XXV Aprile e via Casati a Muggiò, 1° e 2° lotto, preventivamente stimato in € 645.571,12, comprensivo di spese tecniche e di progettazione, come da progetto preliminare, approvato dalla Giunta Comunale in data 2 ottobre 2001 con deliberazione n. 117.

L'amministrazione Comunale, come da accordi assunti con gli operatori del P.I.R. ex Star, da atto che il progetto preliminare, approvato dalla G.C. con deliberazione n. 117 del 2 ottobre 2001, è a completo superamento di ogni progetto previsto in esecuzione del PIR EX STAR e relativa convenzione stipulata il 21 dicembre 1994, come precisato con deliberazione di G.C. 63 del 17 giugno 2003;

- l'OPERATORE 2 si impegna a realizzare, a propria cura e spese, e cedere, a titolo gratuito al comune di Muggiò, n. 3 locali pari ad una s.l.p. totale di mq 159,04, da adibire a Mediateca Pubblica, come da progetto, tavola n. 36, e relativo computo metrico estimativo e quadro economico di progetto allegati al Programma Integrato di Intervento, il cui valore ammonta a € 165.266,21, comprensivo di spese tecniche, di progettazione e di arredo.

Articolo 7

Effetti di dichiarazione di Pubblica Utilità

L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare integralmente il contenuto del presente Accordo di Programma, ed annessi elaborati, nella realizzazione degli interventi previsti, nel rispetto delle destinazioni d'uso così come stabilite dai contenuti urbanistici del Programma Integrato di Intervento.

Il comune di Muggiò si impegna:

1. a ratificare tramite il Consiglio Comunale, l'adesione del Sindaco entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, a pena di decadenza;

2. a stipulare, entro un anno dalla definitiva approvazione del presente Accordo, la convenzione attuativa richiamata al precedente art. 3;

3. ad acquisire, per il soddisfacimento della mancata cessione delle aree a standards, con i proventi della monetizzazione dell'ambito ex Mignon, l'area, interna al perimetro del P.L.I.S. Grugnotorto-Villoresi, descritta al precedente art. 4;

4. a rilasciare le concessioni edilizie, ed ogni altro eventuale atto autorizzativo necessario all'esecuzione delle opere ed interventi previsti dal Programma Integrato di Intervento, entro i termini indicati nella citata convenzione e nel cronoprogramma e comunque entro i termini più rapidi consentiti dall'istruttoria dei progetti presentati;

5. a verificare e far rispettare la puntuale osservanza delle disposizioni di cui al presente accordo;

6. a garantire il coordinamento nella realizzazione dell'insieme delle opere necessarie ai nuovi insediamenti;

7. a collaudare le opere pubbliche previste dal P.I.I., secondo le modalità e i tempi indicati nella convenzione urbanistica allegata «f»;

8. a comunicare al collegio di vigilanza le eventuali modifiche planivolumetriche conformi ai disposti dell'art. 7 comma 10 l.r. 23/97.

La Regione Lombardia si impegna:

1. ad emettere il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esecutività della deliberazione esecutiva del Consiglio Comunale di Muggiò di ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo;

2. a provvedere alla tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del predetto Decreto.

Articolo 9

Collegio di vigilanza ed attività di controllo

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma saranno esercitati da un Collegio, da insediarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto di approvazione del presente accordo, costituito dall'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica e dal Sindaco del comune di Muggiò o dall'Assessore, se delegato.

Al collegio di vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

1. vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma anche nei confronti dei soggetti privati sottoscrittori della convenzione inerente il Programma Integrato di Intervento;

2. individuare elementi ostativi all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

3. provvedere, ove necessario o previsto, all'acquisizione di pareri e/o informazioni in merito all'attuazione del Programma Integrato di Intervento;

4. accertare e dichiarare la sussistenza delle cause di decadenza previste dal presente Accordo;

5. prendere atto delle modifiche planivolumetriche rientranti nei disposti dell'art. 7, comma 10, della l.r. 23 giugno 1997, n. 23;

6. assentire le varianti rientranti nei casi indicati al successivo art. 11.2;

7. assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo di Programma, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare varianti rientranti nei casi di cui al successivo art. 11.3;

8. dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente accordo;

9. disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

10. concedere, unicamente per cause motivate ed indipendenti dalla volontà degli operatori, eventuali proroghe del termine massimo, fissato in 6 anni, di realizzazione degli interventi previsti dal P.I.I., che in ogni caso non potrà essere superiore a 10 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Si precisa che l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione degli interventi previsti dal Programma Integrato, con riferimento alle opere di urbanizzazione, alle opere di riqualificazione del campo di calcio di via XXV Aprile, alle opere di realizzazione della mediateca e alle opere di carattere privato, verrà svolta da tecnici a carico degli operatori e nominati dall'amministrazione comunale di Muggiò che provvederà, attraverso i propri Uffici tecnici, a relazionare in merito al Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza si potrà avvalere della Segreteria Tecnica già nominata ai fini dell'attuazione del presente accordo.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio; gli eventuali compensi e rimborsi spese per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

Articolo 10

Verifiche periodiche

Il presente Accordo di Programma potrà essere periodicamente verificato dai soggetti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifesteranno nel corso dell'attuazione e che saranno evidenziate dal Collegio di Vigilanza ogni qualvolta lo riterrà necessario.

Articolo 11

Varianti al Programma Integrato di Intervento

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 5, della l.r. 9/99, le modifiche

planivolumetriche al Programma Integrato di Intervento, conformi ai disposti dell'art. 7, comma 10, della l.r. 23/97, saranno assunte dal comune di Muggiò in sede di rilascio di concessione edilizia o altro titolo abilitativo alla realizzazione degli interventi. In tali casi il comune di Muggiò comunicherà l'avvenuta approvazione di dette modifiche al Collegio di Vigilanza, che ne prenderà atto nella prima seduta utile.

Non costituisce variante al P.I.I., l'acquisizione, con i proventi della monetizzazione, di un'area diversa rispetto a quella indicata all'art. 4 del presente accordo, purché sia ricadente nel perimetro del Parco Grugnotorto-Villoresi e abbia un'estensione non inferiore alla superficie standards monetizzata, mq 1.415,33.

2. Si da atto che non costituiscono varianti primarie al P.I.I. le eventuali modifiche, dovute ad esigenze tecniche sopravvenute, rispetto alla stipula del presente Accordo di Programma, per innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive di soggetti pubblici terzi; dovrà comunque essere garantito un quadro di coerenza con gli obbiettivi perseguiti.

3. Fuori dai casi di cui sopra, qualora la modifica riguardi l'impianto tipologico ed il dimensionamento complessivo, la localizzazione delle funzioni e delle opere pubbliche e di urbanizzazione ed incida sugli aspetti urbanistici primari e caratterizzanti del Programma Integrato, il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente accordo.

Agli effetti di quanto sopra, costituiscono aspetti primari e caratterizzanti del Programma Integrato, l'individuazione dell'ambito di intervento, la determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la definizione delle funzioni ammissibili e la ripartizione tra di esse della predetta capacità edificatoria, la dotazione di aree a standards prevista ed ogni altro elemento normativo specificatamente indicato nelle N.T.A. del P.I.I.

Articolo 12

Sottoscrizione, effetti e durata

Ai sensi dell'art. 6 comma 8 della l.r. 2/03 il presente accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo decorrono dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione.

L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi di legge, le variazioni al Piano Regolatore Generale del comune di Muggiò per le aree comprese nel perimetro di P.I.I..

Gli interventi edilizi sono subordinati alla sottoscrizione della Convenzione ed al rilascio dei titoli abilitativi in conformità ai programmi, previsioni ed indicazioni del presente Accordo.

Le attività programmate nel presente Accordo sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'obbligo di realizzarle nei tempi indicati nel cronoprogramma.

La durata del P.I.I. è fissata in anni sei dalla data di stipula della convenzione attuativa secondo i contenuti di cui all'art. 10 della l.r. 9/99, fatto salvo quanto previsto al punto 10 dell'art. 9 del presente Accordo di Programma.

Articolo 13

Decadenza dell'Accordo di Programma

Costituisce motivo di decadenza del presente Accordo di Programma la mancata ratifica da parte del Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla sua sottoscrizione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la mancata stipula della convenzione secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 4, della l.r. 9/99.

Resta inteso che la decadenza comporta l'automatica inefficacia della variante urbanistica.

Articolo 14

Controversie

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, è competente l'Autorità Giudiziaria prevista dalla vigente legislazione.

Milano, 17 luglio 2003

Per il comune di Muggiò:

Pietro Zanantoni

Per la Regione Lombardia:

Alessandro Moneta

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE D.G. Risorse e bilancio

(BUR20030129)

(2.1.0)

D.d.s. 17 luglio 2003 - n. 11930

Prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie del Bilancio 2003

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RAGIONERIA E CREDITO

Visto l'art. 39, secondo comma, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplinano il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rivelata insufficiente;

Vista la l.r. n. 34 del 23 dicembre 2002, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 e la d.g.r. n. 7/11810 del 30 dicembre 2002 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005;

Vista la nota n. 27497 del 15 maggio 2003, della Direzione Generale Affari Generali e Personale, (ora confluita nella nuova Direzione Generale Risorse e Bilancio), che chiede l'incremento di € 10.000,00 per il capitolo di spesa 347 iscritto nella UPB 5.0.2.0.1.181 del bilancio 2003;

Verificato, inoltre, che gli stanziamenti dei capitoli di spesa sotto indicati necessitano delle integrazioni di risorse finanziarie a fianco indicate:

- UPB 5.0.1.0.1 170 Cap. 297 - € 27.861,97
- UPB 5.0.2.0.1.174 Cap. 304 - € 297.084,97
- UPB 5.0.2.0.1 182 Cap. 5363 - € 18.161,55
- UPB 5.0.2.0.1 182 Cap. 2756 - € 3.015,79
- UPB 5.0.2.0.1 181 Cap. 5061 - € 90.762,98

per il reintegro di spese economali sostenute nell'esercizio precedente, le cui operazioni contabili non sono state perfezionate entro il termine dell'esercizio 2002;

Accertato che i capitoli sopra indicati sono iscritti tra le UPB inserite nell'elenco D delle spese obbligatorie allegato al bilancio di previsione 2003, ai sensi dell'art. 37, 3° comma della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni, per cui risulta possibile procedere al prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, delle somme necessarie;

Verificata la sufficiente disponibilità, di competenza e di cassa del capitolo di spesa UPB 5.0.4.0.1.272 cap. 537 del bilancio 2003 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» in termini di competenza e di cassa, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 a legislazione vigente e programmatico;

Ritenuto necessario, pertanto, di provvedere alle opportune integrazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio 2003 attinenti il richiamato capitolo di spesa per l'importo indicato;

Decreta

1. di apportare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, al Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le seguenti variazioni:

- a) prelievo della somma di € 446.887,26 dalla dotazione di competenza e di cassa del capitolo 5.0.4.0.1.272 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» del Bilancio 2003;
- b) integrazione della dotazione di competenza e di cassa delle UPB e dei capitoli a fianco indicati:

UPB 5.0.1.0.1 170 Cap. 297	Indennità di missione e rimborso per spese di trasporto ai componenti della Giunta o altri soggetti incaricati dal presidente della Giunta	€ 27.861,97
----------------------------	--	-------------

UPB 5.0.2.0.1 174 Cap. 304	Spese per il trattamento economico di missione e rimborso spese di viaggio, vitto e pernottamento del personale regionale	€ 297.084,97
UPB 5.0.2.0.1 182 Cap. 5363	Spese per la gestione del parco automezzi	€ 18.161,55
UPB 5.0.2.0.1 182 Cap. 2756	Noleggio mezzi di trasporto	€ 3.015,79
UPB 5.0.2.0.1 181 Cap. 5061	Spese condominiali e utenze varie immobili	€ 90.762,98
UPB 5.0.2.0.1.191 Cap. 347	Spese contrattuali ed oneri fiscali e diversi a carico della regione e spese per la contrazione di mutui e per le operazioni riferite all'emissione di prestiti obbligazionari nonché per atti di concessione di garanzie fidejussorie	€ 10.000,00

2. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Manuela Giaretta

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

(BUR20030130) (3.3.0)
D.d.g. 3 luglio 2003 - n. 10913
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. n. 9731 del 13 giugno 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 – Dispositivo “Multimisura Azioni di Sistema” – Anno 2002» – II provvedimento

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio d.d.g. n. 9731 del 13 giugno 2003 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Se.O. n. 27 del 30 giugno 2003) che ha approvato le graduatorie dei progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, anno 2002, Ob. 3 – Dispositivo Multimisura Azioni di Sistema – anno 2002, presentati ai sensi del d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003;

Considerato che in relazione ai progetti id. n. 148709, 154438 e 155717 indicati nel suddetto decreto, per mero errore materiale, è stata imputata una valutazione diversa da quella attribuita dal Nucleo di valutazione costituito con d.d.g. n. 7033 del 29 aprile 2003;

Ritenuto pertanto di procedere ad una parziale rettifica del sopracitato d.d.g. n. 9731 del 13 giugno 2003, determinando per i progetti indicati nell'allegato parte integrante del presente atto, lo status indicato nel medesimo allegato;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di «Approvazione dell'Atto di Indirizzo 2002 – Sezione “Indicazioni procedurali e gestionali generali”» e ulteriormente precisati nel sopra citato d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002», all'allegato n. 1) e n. 9731 del 13 giugno 2003, per quanto concerne la proroga dei termini di avvio dell'attività formativa;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione della variazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modificazioni di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Decreta

1. Di approvare la parziale rettifica del d.d.g. n. 9731 del 13 giugno 2003, ai fini del corretto inserimento del progetto nelle graduatorie, come risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO

DISPOSITIVO MULTIMISURA AZIONI DI SISTEMA
Progetti ammessi e non finanziati

Id Progetto	Id Operatore	Denominazione	Titolo Progetto	Costo totale €	Quota €	Punteggio
154438	2015203	Centro Servizi Villa Corvini di Parabiago s.c.a.r.l.	Realizzazione di un percorso formativo integrato in funzione delle specificità professionali nell'area di Parabiago	350.000,00	350.000,00	208
155717	1101439	Irecoop	Modello di bilancio di competenze	483.966,60	483.966,60	201
148709	1010535	Università Carlo Cattaneo Liuc	Trasformazioni e tendenze del mercato del lavoro in provincia di Varese	151.300,00	151.300,00	180

(BUR20030131) (3.3.0)
D.d.g. 31 luglio 2003 - n. 12861
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. n. 10734 dell'1 luglio 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati con il d.d.g. n. 10322 del 24 giugno 2003 recante ad oggetto “Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003”»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio decreto n. 10322 del 24 giugno 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C4 – E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003»;

Visto il proprio decreto n. 10734 dell'1 luglio 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati con il d.d.g. n. 10322 del 24 giugno 2003 recante ad oggetto “Approvazione delle graduatorie

dei progetti F.S.E – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C4 – E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003”»;

Considerato che per alcuni progetti si sono verificati degli errori materiali relativamente alla trascrizione del Titolo, della Certificazione finale e della Figura professionale, oggetto delle modifiche indicate nel sopracitato decreto n. 10734 dell'1 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di procedere alla parziale rettifica del sopracitato d.g. n. 10734 dell'1 luglio 2003, determinando per i progetti indicati negli allegati, parte integrante del seguente atto, le rettifiche al Titolo del Progetto, Certificazione rilasciata e Figura Professionale;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modificazioni di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al

nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Decreta

1. Di approvare la parziale rettifica del d.g. n. 10734 dell'1 luglio 2003 (allegati 1. e 2.), ai fini della corretta indicazione di Titolo, Certificazione e Figura professionale, relativamente ai progetti indicati negli allegati 1. e 2., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Modifiche relative al Titolo, alla Figura professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati – Extra-Obbligo Formativo (allegato 1);
- Modifiche relative al Titolo, alla Figura professionale e

- alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati – Formazione Superiore (allegato 2);
- 2. Di trasmettere al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro il presente decreto per gli adempimenti di competenza;
- 3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

Modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati
EXTRA OBBLIGO FORMATIVO

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Certificazione rilasciata	Figura professionale
1011532	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	145085	ARBORICOLTORE/TRICE QUALIFICATO/A IN VERDE ORNAMENTALE E IN AREE NATURALI	ATTESTATO DI QUALIFICA	OPERATORE/TRICE DI ARBORICOLTURA QUALIFICATO/A IN VERDE ORNAMENTALE E IN AREE NATURALI
1100424	ISTITUTO LUIGI GATTI	151257	ADDETTO/A ALLA GESTIONE DI CANILE, EDUCAZIONE E TOELETTATURA DI ANIMALI	ATTESTATO DI QUALIFICA	ADDETTO/A ALLA GESTIONE DI CANILE, CURA E TOELETTATURA DI ANIMALI
1102735	CESED CENTRO SERVIZI DIDATTICI SOC. COOP. SOCIALE ARL	143630	ADDETTI/E AI LAVORI D'UFFICIO: ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INFORMATICHE E LINGUISTICHE	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE	SPECIALIZZAZIONE INFORMATICA E LINGUISTICA PER ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO
1201019	ASSOCIAZIONE TERZO MILLENNIO	145689	OPERATORE/TRICE BOTANICO ADDETTO/A ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE E ALLA SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA DEL TERRITORIO	ATTESTATO DI QUALIFICA	OPERATORE/TRICE BOTANICO/A ADDETTO/A ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE E ALLA SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA
1502101	CUSTODIA S.R.L.	144559	OPERATORE/TRICE SOCIALE DI CALL CENTER	ATTESTATO DI QUALIFICA	OPERATORE/TRICE DI CALL CENTER IN AREA SOCIALE
1110238	EITT PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	143548	OPERATORE/TRICE DI ESERCIZI PUBBLICI NEL SETTORE BIRRAIO QUALIFICATO IN DISTRIBUZIONE AL BANCO E CUCINA IN ABBINAMENTO	ATTESTATO DI QUALIFICA	OPERATORE/TRICE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI DEL COMPARTO BIRRA
2001708	TELEFONO DONNA	152435	OPERATORE/TRICE DI ASSISTENZA DOMICILIARE	FREQUENZA	OPERATORE/TRICE DI ASSISTENZA DOMICILIARE
1100224	CEMAP COMITATO EUROPEO MEDIATORI E AGENTI PROFESSIONISTI	149705	TECNICHE SHIATSU	CERTIFICATO DI FREQUENZA	TECNICHE SHIATSU
1100129	IMPRESA E PERSONA S.C.A.R.L.	144317	FORMAZIONE PER MICROIMPRENDITORI	ATTESTATO DI QUALIFICA	ADDETTO/A DI LABORATORIO ARTIGIANALE – SETTORE LEGNO
2012912	COOPERATIVA SOCIALE L'INCONTRO ARL ONLUS	146624	TECNICHE SHIATSU	CERTIFICATO DI FREQUENZA	TECNICHE SHIATSU
1407	ODPF ISTITUTO SANTACHIARA CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	148888	FORMAZIONE NEL SETTORE DELLE ATTIVITÀ TERMALI	CERTIFICATO DI FREQUENZA	FORMAZIONE NEL SETTORE DELLE ATTIVITÀ TERMALI
2006180	SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO EMANAZIONE DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO ONLUS ERETTA ENTE MORALE CON R.D. 19 APRILE 1876 SEDE NAZIONALE IN GENOVA	143559	OPERATORE/TRICE NELLE ATTIVITÀ NATATORIE CON SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE HANDICAP	CERTIFICATO DI FREQUENZA	FORMAZIONE IN ATTIVITÀ NATATORIE NEL SETTORE HANDICAP
2009055	ISTITUTO VELAZQUEZ	150705	ANIMATORE/TRICE TURISTICO/A QUALIFICATO/A IN LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	ATTESTATO DI QUALIFICA	ADDETTO/A ALL'ANIMAZIONE TURISTICA, QUALIFICATO/A IN LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

ALLEGATO 2

Modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati
FORMAZIONE SUPERIORE

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Certificazione rilasciata	Figura professionale
1201175	MITO	143686	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE MILANO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Certificazione rilasciata	Figura professionale
1010058	L'AGORÀ ASSOCIAZIONE NO PROFIT	150082	SYSTEM INTEGRATOR	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN INTEGRAZIONE DI SISTEMI - SYSTEM INTEGRATOR
1502405	AUGESCO CENTRO DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	148661	TECNICHE DI SISTEMI DI QUALITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SETTORE DELLE FARMACIE	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A AI SISTEMI DI QUALITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SETTORE DELLE FARMACIE
2001870	FONDAZIONE SAN BENEDETTO	147973	SPECIALIZZAZIONE IN SEGRETARIA COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVA	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN SEGRETARIA COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVA
1500380	POIESIS PUBLIC S.R.L.	142260	TECNICHE DI RECUPERO DEI BENI ARTISTICI: MANUFATTI IN LEGNO INTAGLIATO E INTARSIATO	CERTIFICATO DI FREQUENZA	TECNICHE DI RECUPERO DEI BENI ARTISTICI: MANUFATTI IN LEGNO INTAGLIATO E INTARSIATO
1100545	IFMA ITALIA	148329	SPECIALIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA BASE DEL BUSINESS AZIENDALE	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA BASE DEL BUSINESS AZIENDALE
583	GALDUS S.C.A.R.L. ONLUS FORMAZIONE E RICERCA	143300	WEB CONTENT EDITOR	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE WEB CONTENT EDITOR

(BUR20030132)

(3.3.0)

D.d.g. 31 luglio 2003 - n. 12864

Parziale rettifica del d.d.g. 24 giugno 2003 n. 10322, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio decreto n. 10322 del 24 giugno 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003».

Considerato che nel suddetto decreto ai progetti, di cui agli allegati nn. 1, 2, 3, 4, parte integrante del presente atto, per mero errore materiale, è stata imputata una valutazione diversa da quella attribuita dal Nucleo di valutazione costituito con d.d.g. n. 5766 del 3 aprile 2003;

Ritenuto pertanto di procedere ad una parziale rettifica del sopracitato d.d.g. n. 10322, del 24 giugno 2003, determinando per i progetti indicati negli allegati, parte integrante del presente atto, lo status indicato nei medesimi allegati;

Considerato che il d.d.g. n. 2597/2003 dà facoltà al Direttore Generale, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 2000/2006, di allocare ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi;

Considerato quindi necessario integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 6.020.453,00, rispettivamente di € 1.487.940,00 per il Dispositivo Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e di € 4.532.513,00 per il Dispositivo Multimisura Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003;

Considerata l'evoluzione in atto nel sistema della formazione e l'opportunità di riconoscere titoli spendibili a livello nazionale;

Ritenuto pertanto opportuno approvare solo in via provvisoria i progetti così come presentati dagli operatori esclusivamente nelle parti relative al Titolo del progetto, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata e altresì necessario rimandare ad un successivo decreto la definizione puntuale degli stessi;

Considerato che per una ottimizzazione sull'utilizzo delle risorse del FSE appare opportuno rivedere la tempistica relativa alla erogazione degli anticipi dei progetti finanziati;

Dato Atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di approvazione delle «Linee di indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» - sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopracitato d.d.g. n. 2597 del 25 febbraio 2003 «Approvazione dei dispositivi per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica», agli allegati nn. 1) e 2) sez. Iter Procedurale.

Considerato inoltre opportuno, visto il periodo intercorso

fra la data di approvazione del sopra citato decreto n. 10322 del 24 giugno 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003» e la data del presente atto, prorogare i termini di avvio delle attività al 15 ottobre 2003 fermo restando il termine ultimo di conclusione dei progetti entro il 31 luglio 2004;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione della variazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modificazioni di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Decreta

1. Di determinare un'integrazione delle risorse finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, per un totale di € 6.020.453,00, rispettivamente di € 1.487.940,00 per il Dispositivo Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e di € 4.532.513,00 per il Dispositivo Multimisura Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003

2. Di approvare la parziale rettifica del d.d.g. n. 10322 del 24 giugno 2003, ai fini del corretto inserimento dei progetti nelle graduatorie, come risulta dagli allegati nn. 1), 2), 3) e 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di prorogare al 15 ottobre 2003 i termini di avvio delle attività fermo restando il termine ultimo della conclusione dei progetti entro il 31 luglio 2004;

4. Di rimandare ad un successivo decreto la definizione puntuale delle parti dei progetti relative al Titolo del Progetto, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata;

5. Di stabilire che per i progetti finanziati i primi due acconti saranno erogati come di seguito specificato:

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto;
- 65% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo ricevuto;

6. Di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

DISPOSITIVO MULTIMISURA EXTRA-OBBLIGO FORMATIVO
Progetti ammessi e finanziati

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
6896	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE LUINO DELLA PROVINCIA DI VARESE	147945	OPERATORE ADDETTO/A ALLA MANUTENZIONE E AI SERVIZI PER LA NAUTICA DA DIPORTO	118.800,00	118.800,00	264
4201	ENFAP LOMBARDIA	152050	AUSILIARIO SOCIO-ASSISTENZIALE	79.200,00	79.200,00	260
3564	COMUNE DI MILANO DIREZIONE PROGETTO MILANO LAVORO	148906	IMPIANTISTA ELETTRICO PER INTERNI ED ESTERNI - ATS PATTO PER MILANO 2003	124.800,00	124.800,00	259
2004721	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VALLE BISUSCHIO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALCERESIO	148257	OPERATORE SOCIO SANITARIO	130.000,00	130.000,00	258
4568	COMUNE DI GORGONZOLA	146295	A.S.A. (AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE)	97.200,00	97.200,00	257
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	146492	AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE	100.440,00	100.440,00	257
1011469	CAPAC CENTRO ADDESTRAMENTO PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	147402	AIUTO CUOCO - GASTRONOMO	117.700,00	117.700,00	257
1110213	FORECO s.r.l. CONSORTILE	152069	ADDETTO AGLI ALLEVAMENTI IPPICI	79.200,00	79.200,00	257
2006180	SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO EMANAZIONE DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO ONLUS ERETTA ENTE MORALE CON R.D. 19 APRILE 1876 SEDE NAZIONALE IN GENOVA	143560	EDUCATORE SPORTIVO ALLE ATTIVITÀ NATATORIE ABILITATO ALLA SORVEGLIANZA PROFESSIONALE	120.700,00	120.700,00	255
4201	ENFAP LOMBARDIA	149962	ESTETISTA SPECIALIZZATA	92.400,00	92.400,00	254
5909	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI COMO	143750	SPECIALIZZAZIONE ESTETICA	79.200,00	79.200,00	252
1011429	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE	145559	AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA)	88.200,00	88.200,00	252
1011245	CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	148480	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	170.100,00	170.100,00	252
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	146062	ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA D'UFFICIO	90.000,00	90.000,00	251
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.487.940,00	

ALLEGATO 2

DISPOSITIVO MULTIMISURA EXTRA-OBBLIGO FORMATIVO
Progetti ammessi e non finanziati

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
5122	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G. MAZZINI	149977	CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO	162.000,00	162.000,00	247
1201151	MATHESIS S.C.R.L.	145888	ORGANIZZATORE/TRICE DI ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO NELLE STRUTTURE TURISTICO ALBERGHIERE	85.200,00	85.200,00	247

ALLEGATO 3

DISPOSITIVO MULTIMISURA FORMAZIONE SUPERIORE
Progetti ammessi e finanziati

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1010539	CENTRO INFORMATICO ADDESTRAMENTO MULTIMEDIALE COOP ARL	148317	SVILUPPATORE OBJECT ORIENTED JAVA E TECNOLOGIE WEB	138.600,00	138.600,00	265
3564	COMUNE DI MILANO DIREZIONE PROGETTO MILANO LAVORO	149821	ESPERTI/E NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	98.400,00	98.400,00	265
2012610	LEADER FORMAZIONE S.R.L.	145016	TECNICO DELLA GESTIONE RISORSE UMANE	131.200,00	131.200,00	261
1013036	ELEA FP S.C.R.L.	146618	WEB DESIGNER	112.000,00	112.000,00	261
6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	149957	TECNICHE DI MUSICOTERAPIA	50.000,00	50.000,00	261
6579	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA DI ARTI E MESTIERI F. BERTAZZONI	142819	PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	72.000,00	72.000,00	260
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	145904	SPECIALISTA IN TECNICHE DI SOFTWARE GESTIONALE DI CONTABILITÀ AZIENDALE	68.400,00	68.400,00	260
1101020	CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO SPA	142981	DISPOSITORE TESSILE INFORMATICO	79.200,00	79.200,00	258

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
4568	COMUNE DI GORGONZOLA	149583	TECNICO DEI SISTEMI PRODUTTIVI AUTOMATIZZATI	103.200,00	103.200,00	258
2003740	ASSOCIAZIONE MUSEIDON LOMBARDIA	143036	RESPONSABILE DELLA SICUREZZA NEI MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE	196.800,00	196.800,00	257
1011114	CLAC CENTRO LEGNO ARREDO CANTÙ S.R.L.	143221	TECNICO ACQUISTI PER IL SETTORE LEGNO ARREDO SPECIALIZZATO NEI NUOVI MATERIALI E NEL PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO BASATO SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATION TECHNOLOGY	196.800,00	196.800,00	257
1011663	ESEM	143885	ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE	132.000,00	132.000,00	257
1102097	CENTRO FORMAZIONE AIB	145673	AUTOELETTRONICO (ESPERTO MECCANICO MOTORISTA)	81.000,00	81.000,00	257
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	146462	TECNICO CAD-CAM E PROGRAMMAZIONE CNC	60.000,00	60.000,00	257
1010939	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA	148254	TECNICO DI COMPOSIZIONE DI INTERNI E DI SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MOBILI E ARREDO	170.100,00	170.100,00	257
2009091	ASSOCIAZIONE ATHENAY ONLUS	145402	TECNICHE IN ORGANIZZAZIONE SERVIZI CONGRESSUALI	98.400,00	98.400,00	256
2012610	LEADER FORMAZIONE S.R.L.	150905	MARKETING E COMUNICAZIONE NEL MONDO E-BUSINESS	196.800,00	196.800,00	256
1103956	ASSOCIAZIONE ORAFA LOMBARDA	152578	GEMMOLOGICAL BUYER EXPERT PER IL SETTORE ORAFO	190.240,00	190.240,00	256
2000075	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LOMBARDIA	143129	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE DELLE M.U. A CNC: IL TORNIO (SESTO S.G.)	88.800,00	88.800,00	255
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	145629	ASSISTENTE AEROPORTUALE DI TERRA	105.600,00	105.600,00	255
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	143757	REDATTORE EDITORIALE	168.920,00	168.920,00	254
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	144364	ESPERTO DI CREAZIONE PAGINE WEB	80.800,00	80.800,00	254
2008117	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	145373	TECNICO CAD E PROGRAMMAZIONE CNC - CAM TORNIO E FRESA	47.625,00	47.625,00	254
1010368	DONNALAVORODONNA CENTRO RICERCA DOCUMENTAZIONE ORIENTAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	145762	ARTIGIANATO METROPOLITANO	147.600,00	147.600,00	254
1011724	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA IN LINEA COOPERATIVA A R.L.	146252	ESPERTO/A DI SVILUPPO DI TURISMO ECOLOGICO	147.600,00	147.600,00	254
1011561	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE DOMANI	147465	ESPERTO/A RAPPORTI MERCATI EUROPA DELL'EST	147.600,00	147.600,00	254
1100711	APOGEO CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	151470	RESPONSABILE DI PALESTRE, CENTRI SPORTIVI E FITNESS	131.200,00	131.200,00	254
1011469	CAPAC CENTRO ADDESTRAMENTO PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	143444	ESPERTO/A NELLA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	132.000,00	132.000,00	253
1013036	ELEA FP S.C.R.L.	144899	PROGRAMMATORE JAVA	112.000,00	112.000,00	253
2215281	PERISCOPIO S.C.A.R.L.	149482	TECNICO DELLA CONTABILITÀ PER LA GESTIONE DEL PERSONALE	93.440,00	93.440,00	253
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	150354	TECNICO DI SUPPORTO ALL'ENTE LOCALE NELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON SPECIFICHE COMPETENZE NELLA CARTOGRAFIA E DISEGNO IN 3D	79.200,00	79.200,00	253
2008758	CEPSI CENTRO DI PSICOLOGIA DELLO SPORT E DI ORIENTAMENTO SPORTIVO	152828	ESPERTA IN PSICOLOGIA DELLO SPORT	79.200,00	79.200,00	253
1502181	CONSULTING TEAM S.R.L.	146107	PROMOTORE DI PACCHETTI TURISTICI INTEGRATI	42.240,00	42.240,00	252
2000075	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LOMBARDIA	147447	TECNICHE IN CONDUZIONE E PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A C.N.C. (MILANO)	57.600,00	57.600,00	252
5175	SAN GIUSEPPE S.C.A.R.L.	150248	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE ESTETICO	45.768,00	45.768,00	252
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	145901	MODELLISTA INDUSTRIALE CAD	63.600,00	63.600,00	251
4201	ENFAP LOMBARDIA	146432	ACCOMPAGNATORE TURISTICO CON ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE	156.420,00	156.420,00	251
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	146678	STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO	79.200,00	79.200,00	251
1011780	MINOSSE S.C.A.R.L.	150409	LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO DELLE FINITURE NELL'EDILIZIA STORICA. IL RESTAURO DEI MATERIALI LAPIDEI NATURALI, INTONACI STUCCHI E PITTURE MURARIE	180.400,00	180.400,00	251

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale €	Quota Pubblica €	Punteggio
2012610	LEADER FORMAZIONE S.R.L.	152059	TRADE MARKETING SPECIALIST	170.560,00	170.560,00	250
TOTALE QUOTA PUBBLICA					4.532.513,00	

ALLEGATO 4

DISPOSITIVO MULTIMISURA FORMAZIONE SUPERIORE
Progetti ammessi e non finanziati

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale €	Quota Pubblica €	Punteggio
98	AGENZIA LUMETEL S.C.R.L.	142526	GESTORE DELLA RETE INFORMATICA LOCALE E CISCO NETWORKING ACADEMY PROGRAM	156.784,00	156.784,00	247
1010723	EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA	143131	TECNICO INFORMATICO/ELETTRONICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	196.800,00	196.800,00	247
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	147607	MASSAGGIATORE SPORTIVO	49.200,00	49.200,00	234
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	149334	MASSAGGIATORE SPORTIVO	49.200,00	49.200,00	234
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	146971	TECNICO PROGETTISTA DI SISTEMI A FIBRE OTTICHE	131.200,00	131.200,00	233
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	147616	TECNICO PROGETTISTA DI SISTEMI A FIBRE OTTICHE	131.200,00	131.200,00	233
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	148258	OPTOMETRISTA	98.400,00	98.400,00	228
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	149318	OPTOMETRISTA	98.400,00	98.400,00	228
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	148851	ASSISTENTE DI VOLO E DI TERRA	131.200,00	131.200,00	207
2008865	ARPA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA PEDAGOGICA APPLICATA	148902	ASSISTENTE DI VOLO E DI TERRA	121.600,00	121.600,00	207

(BUR20030133)

(3.3.0)

D.d.g. 31 luglio 2003 - n. 12867
Approvazione delle Graduatorie dei Progetti relativi al Dispositivo Regionale «Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo – F.S.E., Obiettivo 3, anno 2003»
IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) – obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;
- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;
- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 7 febbraio 2003 n. 7/12008 di approvazione delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro di provvedere, con propri atti, all'approvazione dei documenti attuativi delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Vista inoltre la d.g.r. n. 7/13084 23 maggio 2003 di approvazione della «Integrazione alle Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo per l'anno formativo 2002/2004»;

Visti i propri decreti:

- n. 9887 del 17 giugno 2003 di «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alle deliberazioni n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e n. 7/13084 del 23 maggio 2003 con la relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003, «Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo»;
- n. 12475 del 25 luglio 2003 di Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie dei Progetti relativi al Dispositivo Regionale «Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo – F.S.E., Obiettivo 3, anno 2003»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria accertando in una prima fase l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento, dei soggetti proponenti e dei progetti e in una seconda fase valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi per i progetti relativi alla prima annualità, non prevedendo il dispositivo sopracitato la reiterazione della valutazione per le annualità successive alla prima;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento e dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili suddivisi per provincia e per tipologia formativa (Allegati dal n. 1 al n. 8 parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che per alcune province dato l'esiguo numero di progetti presentati in alcune tipologie si è verificata una economia delle risorse;

Ritenuto opportuno procedere ad una nuova distribuzione delle risorse all'interno dei «budget» provinciali approvando per le tre province interessate i nuovi stanziamenti suddivisi per tipologia formativa secondo il seguente schema:

Provincia	2.a	2.b	3.a1
BRESCIA	€ 468.340,00	€ 230.400,00	€ 330.000,00
LECCO	€ 1.282.449,00		€ 432.300,00
VARESE	€ 1.169.971,00		€ 680.004,00

Considerato che i progetti relativi alle prime annualità inseriti nelle graduatorie risultano valutati così come da singole schede progetto conservate agli atti presso la Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» – sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopraccitato d.d.g. n. 9887 del 17 giugno 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alle deliberazioni n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e n. 7/13084 del 23 maggio 2003 e della relativa modulistica», agli allegati nn. 1) e 2) sez. Iter Procedurale ed in particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività formativa, che è stabilita entro il 30 settembre 2003, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 31 agosto 2004;

Considerato che per una ottimizzazione sull'utilizzo delle risorse del FSE appare opportuno rivedere la tempistica relativa alla erogazione degli anticipi dei progetti finanziati;

Ritenuto altresì, opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, per una migliore efficacia, avvenga mediante avviso, pubblicato sui quotidiani nazionali e locali, di avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Decreta
1. Di determinare relativamente alle tre province interessate, per i motivi esposti in premessa, i nuovi stanziamenti per le tipologie previste secondo il seguente schema:

Provincia	2.a	2.b	3.a1
BRESCIA	€ 468.340,00	€ 230.400,00	€ 330.000,00
LECCO	€ 1.282.449,00		€ 432.300,00
VARESE	€ 1.169.971,00		€ 680.004,00

2. Di approvare, conseguentemente, gli allegati numerati dal n. 1 al n. 8, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contengono gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento e dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili suddivisi per provincia e per tipologia formativa;

3. Di stabilire che per i progetti finanziati i primi due acconti saranno erogati come di seguito specificato:

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto;

- 65% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo ricevuto;

4. Di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>
- Il direttore generale:

Renzo Ruffini
- _____ • _____

ALLEGATO 1

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI BERGAMO – Progetti ammessi e finanziati

TIPOLOGIA 2.A

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale €	Quota Pubblica €	Punteggio
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	182134	INSTALLATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	115.500,00	115.500,00	2° anno *
1201264	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO SAN VINCENZO	181491	II0 STAMPATORE OFF-SET	76.680,00	76.680,00	2° anno *
1201264	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO SAN VINCENZO	181467	II0 OPERATORE SU MACCHINE UTENSILI	75.600,00	75.600,00	2° anno *
6470	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	180515	AIUTO PASTICCERE	140.700,00	140.700,00	2° anno *
5083	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SAN GIOVANNI BIANCO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	180327	OPERATORE D'UFFICIO ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	115.500,00	115.500,00	2° anno *
1010372	ASSOCIAZIONE CFP SUORE PASSIONISTE	179068	OPERATORE ABBIGLIAMENTO QUALIFICA	115.500,00	115.500,00	2° anno *
1010372	ASSOCIAZIONE CFP SUORE PASSIONISTE	179067	OPERATORE UFFICIO QUALIFICA	115.500,00	115.500,00	2° anno *
4816	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TRESORE BALNEARIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	178967	INSTALLATORE MANUTENTORE IMPIANTI E-LETTRICI B.T. 2 ANNO	115.500,00	115.500,00	2° anno *
TOTALE QUOTA PUBBLICA					870.480,00	

* Per le annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione

ALLEGATO 2

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI BERGAMO – Progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili

TIPOLOGIA 2.A

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale €	Quota Pubblica €	Punteggio
2004510	ISTITUTO SCOLASTICO SISTEMA S.A.S. DI CARRUANA GIANCARLO E C.	187090	ACCONCIATURA MASCHILE-FEMMINILE	110.000,00	110.000,00	201
2004510	ISTITUTO SCOLASTICO SISTEMA S.A.S. DI CARRUANA GIANCARLO E C.	188413	ESTETICA	110.000,00	110.000,00	201
2004510	ISTITUTO SCOLASTICO SISTEMA S.A.S. DI CARRUANA GIANCARLO E C.	188414	GRAFICO ILLUSTRATORE	110.000,00	110.000,00	201

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1501751	AGENFOR LOMBARDIA	187675	MONTATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI E- LETTRICI A BASSA TENSIONE	158.120,00	158.120,00	201

ALLEGATO 3

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI BRESCIA – Progetti ammessi e finanziati

TIPOLOGIA 2.A

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1721	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A MORINO EDOLO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	183764	OPERATORE D'UFFICIO ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE (3 E 4 CICLO)	115.500,00	115.500,00	2° anno *
4931	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE F. DURIGHELLO DI RIVOLTELLA DI DESEN- ZANO DEL GARDA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	184349	MANUTENTORI E RIPARATORI DI AUTOVEI- COLI 2	115.540,00	115.540,00	2° anno *
1102097	CENTRO FORMAZIONE AIB	187160	MANUTENTORE RIPARATORE DI AUTOVEI- COLI (3 E 4 CICLO) SEZ. A	118.650,00	118.650,00	2° anno *
1102097	CENTRO FORMAZIONE AIB	187183	MANUTENTORE RIPARATORE DI AUTOVEI- COLI (3 E 4 CICLO) SEZ. B	118.650,00	118.650,00	2° anno *
TOTALE QUOTA PUBBLICA					468.340,00	

TIPOLOGIA 2.B

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIO- VANNI PIAMARTA	185366	RESTAURO DI MOBILI ANTICHI E DI OPERE LIGNEE POLICROME	115.200,00	115.200,00	278
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIO- VANNI PIAMARTA	182236	OPERATORE ALLE MACCHINE UTENSILI	115.200,00	115.200,00	271
TOTALE QUOTA PUBBLICA					230.400,00	

TIPOLOGIA 3.A1

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
2000611	CONSORZIO GARDA FORMAZIONE	180888	FLAD CORSO 1	120.000,00	120.000,00	2° anno *
2000611	CONSORZIO GARDA FORMAZIONE	182249	FLAD CORSO 2	120.000,00	120.000,00	2° anno *
1011624	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	187279	FORMAZIONE DI GARANZIA SOCIALE PER I DISABILI (F.L.A.D.)	90.000,00	90.000,00	191
TOTALE QUOTA PUBBLICA					330.000,00	

* Per le annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione

ALLEGATO 4

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI COMO – Progetti ammessi e finanziati

TIPOLOGIA 2.A

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1010621	SCUOLA D'ARTE E MESTIERI G. CASTELLINI	185604	CORSO POLIVALENTE: OPERATORE ADDET- TO ALLE VENDITE/OPERATORE DISEGNO TESSUTI 2° A.F.	114.450,00	114.450,00	2° anno *
1010621	SCUOLA D'ARTE E MESTIERI G. CASTELLINI	185612	INSTALLATORE MANUTENTORE IMPIANTI E- LETTRICI IN B.T. 2° A.F.	114.450,00	114.450,00	2° anno *
TOTALE QUOTA PUBBLICA					228.900,00	

* Per le annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione

ALLEGATO 5

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI LECCO – Progetti ammessi e finanziati

TIPOLOGIA 2.A

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
2000038	FONDAZIONE LUIGI CLERICI LECCO	179054	ADDETTO/A ALLE CURE ESTETICHE (2° ANNO)	115.500,00	115.500,00	2° anno *

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
2000039	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MERATE	179069	COMUNITÀ PROFESSIONALE: ALIMENTAZIONE. DENOMINAZIONE INIZIALE DEL CORSO: OPERATORE DELL'ALIMENTAZIONE. QUALIFICA: PANIFICATORE PASTICCERE	105.000,00	105.000,00	2° anno *
2000039	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MERATE	179167	COMUNITÀ PROFESSIONALE ELETTRICA ED ELETTRONICA-INFORMATICA. DENOMINAZIONE INIZIALE: OPERATORE/TRICE ELETTRICO/A ED ELETTRONICO/A QUALIFICA: INSTALLATORE/TRICE MANUTENTORE/TRICE DI IMPIANTI ELETTRICI B.T.	105.000,00	105.000,00	2° anno *
1011306	ESPE LECCO	179474	MURATORE QUALIFICATO	66.549,00	66.549,00	2° anno *
2000039	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MERATE	179667	COMUNITÀ PROFESSIONALE MECCANICA. DENOMINAZIONE INIZIALE: OPERATORE/TRICE MECCANICO/A QUALIFICA: OPERATORE/TRICE ADDETTO/A ALLE MACCHINE UTENSILI	105.000,00	105.000,00	2° anno *
2000039	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MERATE	179668	COMUNITÀ PROFESSIONALE COMMERCIALE DELLE VENDITE. DENOMINAZIONE INIZIALE DEL CORSO: OPERATORE COMMERCIALE OPERATORE ADDETTO ALLE VENDITE	105.000,00	105.000,00	2° anno *
1011681	CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	179676	OPERATORE MACCHINE UTENSILI	112.350,00	112.350,00	2° anno *
1011681	CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	179689	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI	111.300,00	111.300,00	2° anno *
1011681	CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	179690	ADDETTO AI SERVIZI D'IMPRESA, SETTORE CONTABILE	112.350,00	112.350,00	2° anno *
1011681	CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	179692	AIUTO CUOCO	113.400,00	113.400,00	2° anno *
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	180068	INSTALLATORE MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	115.500,00	115.500,00	2° anno *
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	181173	POLIVALENTE INSTALLATORE MANUTENTORE IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI	115.500,00	115.500,00	2° anno *
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.282.449,00	

TIPOLOGIA 3.A1

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
2000039	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MERATE	180827	FORMAZIONE LAVORO ALLIEVI DISABILI	90.000,00	90.000,00	2° anno *
1011681	CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	179691	FORMAZIONE AL LAVORO	102.900,00	102.900,00	245
1011895	COMUNE DI LECCO	188213	PROGETTO GUANA	119.700,00	119.700,00	203
1011895	COMUNE DI LECCO	188473	PROGETTO FORO	119.700,00	119.700,00	203
TOTALE QUOTA PUBBLICA					432.300,00	

* Per le annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione

ALLEGATO 6

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI LECCO – Progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili

TIPOLOGIA 2.A

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1502113	CENTRO FORMAZIONE DELLA MONTAGNA	189074	OPERATORE D'UFFICIO ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	160.800,00	160.800,00	174

ALLEGATO 7

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI VARESE – Progetti ammessi e finanziati

TIPOLOGIA 2.A

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	178850	PANIFICATORE PASTICCERE (20 ANNO)	101.200,00	101.200,00	2° anno *
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	179467	OPERATORE DI ABBIGLIAMENTO	111.001,00	111.001,00	2° anno *
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	179468	POLIVALENTE: ADDETTO AI PUNTI VENDITA E ADDETTO ALLA SEGRETERIA	121.000,00	121.000,00	2° anno *

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
2011022	PROVINCIA DI VARESE	180067	AIUTO CUOCO BIENNALE – SECONDO ANNO	121.000,00	121.000,00	2° anno *
2010849	COMUNE DI BESOZZO	180887	OPERATORE ALLE MACCHINE UTENSILI	109.670,00	109.670,00	2° anno *
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	181351	INSTALLATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI ELETTRICI IN BT	121.000,00	121.000,00	2° anno *
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	181500	STAMPATORE OFFSET	125.400,00	125.400,00	2° anno *
4942	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GALLARATE DELL'AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	181949	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEI METALLI NELL'ARTE ORAFA	121.000,00	121.000,00	2° anno *
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	182482	INSTALLATORE – MANUTENTORE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	121.000,00	121.000,00	2° anno *
1010901	ACOF ASSOCIAZIONE CULTURALE OLGA FIORINI	183448	OPERATORE DEL DIGITAL IMAGING	117.700,00	117.700,00	2° anno *
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.169.971,00	

* Per le annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione

TIPOLOGIA 3.A1

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1003986	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	181735	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI (FLAD) 2 ANNO	100.800,00	100.800,00	2° anno *
6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	182033	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI (2 ANNO)	82.800,00	82.800,00	2° anno *
6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	182034	FORMAZIONE AL LAVORO PER ALLIEVI DISABILI (4 ANNO)	82.800,00	82.800,00	2° anno *
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	182484	ADDETTO AI SERVIZI DISTRIBUTIVI, ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA ED ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	90.000,00	90.000,00	2° anno *
1004824	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	186331	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI CORSO DI LAVORAZIONI ARTIGIANALI 2 ANNO SEZ. A	64.716,00	64.716,00	2° anno *
1004824	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	186582	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI CORSO DI LAVORAZIONI ARTIGIANALI 3 ANNO SEZ. A	64.716,00	64.716,00	2° anno *
1004824	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	186883	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI CORSO DI LAVORAZIONI ARTIGIANALI – 2 ANNO SEZ. B	64.716,00	64.716,00	2° anno *
1004824	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	186934	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI CORSO DI LAVORAZIONI ARTIGIANALI – 2 ANNO SEZ. C	64.740,00	64.740,00	2° anno *
1004824	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	186989	FORMAZIONE AL LAVORO ALLIEVI DISABILI CORSO DI LAVORAZIONI ARTIGIANALI – 3 ANNO SEZ. B	64.716,00	64.716,00	2° anno *
TOTALE QUOTA PUBBLICA					680.004,00	

* Per le annualità successive alla prima non è prevista la reiterazione della valutazione

ALLEGATO 8

DISPOSITIVO PERCORSI QUALIFICA IN OBBLIGO FORMATIVO
PROVINCIA DI VARESE – Progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili

TIPOLOGIA 2.A

<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
1501751	AGENFOR LOMBARDIA	187704	OPERATORE MACCHINE UTENSILI	160.800,00	160.800,00	207
2012542	L'ACCADEMIA ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE S.R.L.	180345	ACCONCIATORE	140.700,00	140.700,00	191
2012542	L'ACCADEMIA ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE S.R.L.	180148	ESTETISTA	140.700,00	140.700,00	176

(BUR20030134)
D.d.g. 1 agosto 2003 - n. 13005
Parziale rettifica dei dd.d.g. n. 9389 del 9 giugno 2003 avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 – Dispositivo Azioni di Sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1 – anno 2002»; n. 10321 del 24 giugno 2003 avente ad oggetto «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., ob. 3 Approvazione delle graduatorie dei

(3.3.0)
progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob. 3 – Dispositivo “Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1” – anno 2002»
IL DIRETTORE GENERALE
Visto i propri decreti:
– n. 9389 del 9 giugno 2003 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Se.O. n. 25 del 16 giugno 2003) che ha approvato le graduatorie dei progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, anno 2002, Ob. 3 – Di-

spositivo Azioni di Sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1, presentati ai sensi del d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003;

- n. 10321 del 24 giugno 2003 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Se.O. n. 29 del 14 luglio 2003) che ha approvato le graduatorie dei progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, anno 2002, Ob. 3 che ha approvato le graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob. 3 - Dispositivo «Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1» - anno 2002.

Considerato che in relazione ai progetti id. n. 154474, 157267, 156511, 145062, 156239, indicati nel suddetto decreto n. 9389/03 e id. n. 157956, n. 159654 e 155120 indicati nel suddetto decreto n. 10321/03 è stata imputata una valutazione diversa da quella attribuita dai Nuclei di valutazione rispettivamente costituiti con d.d.g. n. 7032 del 29 aprile 2003 e con d.d.g. n. 7031 del 29 aprile 2003 e successiva integrazione;

Ritenuto pertanto di procedere ad una parziale rettifica dei sopra citati decreti, determinando per i progetti indicati negli allegati, parte integrante del presente atto, lo *status* indicato nei medesimi allegati;

Considerato quindi necessario integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 1.438.865,00, per il Dispositivo Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1 - anno 2002, utilizzando la possibilità di procedere, secondo quanto previsto da sopra citato d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003, all'allocazione di ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 2000/2006;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di «Approvazione dell'Atto di Indirizzo 2002 - Sezione «Indicazioni procedurali e gestionali generali» e ulteriormente precisati nei sopra citati dd.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fon-

do Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002», all'allegato n. 3) e n. 10321 del 24 giugno 2003, per quanto concerne la proroga dei termini di avvio delle attività;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione della variazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modificazioni di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Decreta

1. Di determinare un'integrazione delle risorse finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, Ob. 3, Dispositivo Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1 - anno 2002, per un totale di € 1.438.865,00;

2. Di approvare la parziale rettifica dei dd.d.g. n. 9389 del 9 giugno 2003 e n. 10321 del 24 giugno 2003 ai fini del corretto inserimento dei progetti nelle graduatorie, come risulta dagli allegati nn. 1) e 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

DISPOSITIVO AZIONI DI SISTEMA PER L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE, MIS. C1 - ANNO 2002
Progetti ammessi e non finanziati

Id Operatore	Denominazione Operatore	Id Progetto	Titolo Progetto	Punteggio	Costo Totale €	Quota Pubblica €
1871	CENTRO ITARD	154474	LA ZATTERA	215	433.000,00	433.000,00
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	157267	MODELLI E STRUMENTI PER UNA RETE TERRITORIALE INTEGRATA DI EDUCAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI	215	240.000,00	240.000,00
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	156511	DISPOSITIVI INTEGRATI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI	214	241.354,00	241.354,00
1501751	AGENFOR LOMBARDIA	145062	BOLLINO BLU VALUTAZIONE E QUALITÀ NELLA SCUOLA MATERNA	210	1.000.000,00	1.000.000,00
2007361	IPSSSCT ORIANI MAZZINI	156239	IPSILON ISTITUTI PROFESSIONALI SOCIALI IN LOMBARDIA ON NET	210	670.770,00	670.770,00

ALLEGATO 2

DISPOSITIVO AZIONI DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO, MIS. E1
Progetti ammessi e finanziati

Id Progetto	Titolo Progetto	Id Operatore	Denominazione Operatore	Costo Totale €	Quota Pubblica €	Punteggio
157956	VARESE IN RETE PER LE PARI OPPORTUNITÀ - II EDIZIONE	2001676	PROVINCIA DI VARESE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	499.970,00	499.970,00	218
159654	MODELLO DI SVILUPPO DI NUOVE FORME DI ASSISTENZA AL BAMBINO PER FAVORIRE IL RIENTRO DELLE DONNE NEL MONDO DEL LAVORO	1100501	ASEFI ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E FORMATIVO DELLE IMPRESE	482.000,00	482.000,00	212

<i>Id Progetto</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Id Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>	<i>Costo Totale €</i>	<i>Quota Pubblica €</i>	<i>Punteggio</i>
155120	INTERVENTI INTEGRATI DI SUPPORTO AL DECOLLO DEI COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ ISTITUITI IN UN GRUPPO DI AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LOMBARDIA	1201250	CESPROF CENTRO STUDI ANALISI SULLE PROBLEMATICHE FAMILIARI	456.895,00	456.895,00	210
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.438.865,00	

(BUR20030135)

(3.3.0)

D.d.g. 5 agosto 2003 - n. 13136
Approvazione delle modifiche relative al Titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati con i dd.d.g. n. 10609 e n. 12864 rispettivamente del 27 giugno e del 31 luglio 2003

IL DIRETTORE GENERALE

Visti i propri decreti:

- n. 10609 del 27 giugno 2003 «Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. 24 giugno 2003 n. 10322, avente ad oggetto: Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C4 – E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003»;
- n. 12864 del 31 luglio 2003 «Parziale rettifica del d.d.g. 24 giugno 2003 n. 10322, avente ad oggetto: Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 – A3 – C4 – E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 – A3 – C3 – E1, Obiettivo 3, anno 2003»;

Considerato che nei suddetti decreti si rimandava ad un successivo atto la definizione puntuale delle parti relative al Titolo del Progetto, alla Figura Professionale ed alla Certificazione rilasciata;

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione delle parti sopra citate determinando per i progetti elencati negli allegati, parte integrante del presente atto, le modifiche indicate nei medesimi allegati;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione agli Operatori delle modifiche apportate avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altre-

si il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modificazioni di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e successive modificazioni;

Decreta

- di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - modifiche relative al Titolo, alla Figura professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati – Extra-Obbligo Formativo (all. 1);
 - modifiche relative al Titolo, alla Figura professionale e alla Certificazione rilasciata dei progetti ammessi e finanziati – Formazione Superiore (all. 2);
- di trasmettere al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro il presente decreto per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formazione.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

_____ • _____

ALLEGATO 1

Modifiche relative al titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dai progetti ammessi e finanziati
EXTRA OBBLIGO FORMATIVO

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Certificazione rilasciata</i>	<i>Figura professionale</i>
1100330	CEREF CENTRO REGIONALE FORMAZIONE E STUDI COOPERATIVI s.c.r.l.	144132	AUSILIARIO/A SOCIO-ASSISTENZIALE: INDIRIZZO DEMENZA SENILE	ATTESTATO DI QUALIFICA	ASA
1010451	ASSOCIAZIONE SAREPTA	147499	AUSILIARIO/A SOCIO-ASSISTENZIALE	ATTESTATO DI QUALIFICA	ASA
6896	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE LUINO DELLA PROVINCIA DI VARESE	147945	ADDETTO/A ALLA MANUTENZIONE E AI SERVIZI PER LA NAUTICA DA DIPORTO	ATTESTATO DI QUALIFICA	ADDETTO/A ALLA MANUTENZIONE E AI SERVIZI PER LA NAUTICA DA DIPORTO
4201	ENFAP LOMBARDIA	152050	AUSILIARIO/A SOCIO-ASSISTENZIALE	ATTESTATO DI QUALIFICA	ASA
3564	COMUNE DI MILANO DIREZIONE PROGETTO MILANO LAVORO	148906	OPERATORE/TRICE DI IMPIANTI ELETTRICI PER INTERNI ED ESTERNI – ATS PATTO PER MILANO 2003	ATTESTATO DI QUALIFICA	OPERATORE/TRICE DI IMPIANTI ELETTRICI PER INTERNI ED ESTERNI
2004721	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VALLE BISUSCHIO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALCERESIO	148257	OPERATORE /TRICE SOCIO-SANITARIO/A	ATTESTATO DI QUALIFICA	OSS
4568	COMUNE DI GORGONZOLA	146295	ASA (AUSILIARIO/A SOCIO-ASSISTENZIALE)	ATTESTATO DI QUALIFICA	ASA
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	146492	AUSILIARIO/A SOCIO-ASSISTENZIALE	ATTESTATO DI QUALIFICA	ASA
1011469	CAPAC CENTRO ADDESTRAMENTO PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	147402	AIUTO CUOCO/A GASTRONOMO/A	ATTESTATO DI QUALIFICA	AIUTO CUOCO/A – GASTRONOMO/A
1110213	FORECO S.R.L. CONSORTILE	152069	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE DEGLI ALLEVAMENTI IPPICI	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE DEGLI ALLEVAMENTI IPPICI
2006180	SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO EMANAZIONE DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO ONLUS ERETTA ENTE MORALE CON R D 19 APRILE 1876 SEDE NAZIONALE IN GENOVA	143560	EDUCATORE/TRICE SPORTIVO/A ALLE ATTIVITÀ NATATORIE QUALIFICATO PER LA SORVEGLIANZA PROFESSIONALE	ATTESTATO DI QUALIFICA	EDUCATORE/TRICE SPORTIVO/A ALLE ATTIVITÀ NATATORIE QUALIFICATO PER LA SORVEGLIANZA PROFESSIONALE
4201	ENFAP LOMBARDIA	149962	SPECIALIZZAZIONE ESTETISTA	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE	SPECIALIZZAZIONE ESTETISTA
5909	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI COMO	143750	SPECIALIZZAZIONE ESTETISTA	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE	SPECIALIZZAZIONE ESTETISTA

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Certificazione rilasciata</i>	<i>Figura professionale</i>
1011429	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE	145559	AUSILIARIO/A SOCIO-ASSISTENZIALE (ASA)	ATTESTATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ASA
1011245	CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	148480	OPERATORE/TRICE SOCIO-SANITARIO/A	ATTESTATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OSS
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	146062	ADDETTO/A ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA D'UFFICIO	ATTESTATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA D'UFFICIO

ALLEGATO 2

Modifiche relative al titolo, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata dai progetti ammessi e finanziati FORMAZIONE SUPERIORE

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Certificazione rilasciata</i>	<i>Figura professionale</i>
1011253	ANCORPARI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ	152832	TECNICHE DI VISUAL BASIC	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA PROGETTAZIONE IN VISUAL BASIC
1010677	CENTRO STUDI	150321	TECNICHE SELEZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA MODA	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA SELEZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA MODA
1201051	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO LAVORO	151880	ADDETTO/A ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA
1201051	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO LAVORO	151840	TECNICHE DI WEB MARKETING PER LO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA GESTIONE DEL WEB MARKETING PER LO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO
1010058	L'AGORÀ ASSOCIAZIONE NO PROFIT	150077	TECNICHE DI SISTEMI MULTIMEDIALI PER L'ACQUISIZIONE ED IL MONTAGGIO VIDEO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DI SISTEMI MULTIMEDIALI PER L'ACQUISIZIONE ED IL MONTAGGIO VIDEO
1401378	TESSILE DI COMO s.p.a. CONSORTILE	146738	VISUAL MERCHANDISER	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA PROGETTAZIONE DEL PUNTO VENDITA SETTORE MODA VISUAL MERCHANDISER
7229	FONDAZIONE LUIGI CLERICI DI PAVIA	147981	TECNICHE DI ELISOCORSO: UOMINI, ANIMALI, AMBIENTE	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	TECNICHE DI ELISOCORSO: UOMINI, ANIMALI, AMBIENTE
1010539	CENTRO INFORMATICO ADDESTRAMENTO MULTIMEDIALE COOP A.R.L.	148317	SVILUPPATORE/TRICE OBJECT ORIENTED JAVA E TECNOLOGIE WEB	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DELLO SVILUPPO OBJECT ORIENTED JAVA E TECNOLOGIE WEB
3564	COMUNE DI MILANO DIREZIONE PROGETTO MILANO LAVORO	149821	SPECIALIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA –	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA –
2012610	LEADER FORMAZIONE S.R.L.	145016	TECNICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DELLA GESTIONE DI RISORSE UMANE
1013036	ELEA FP S.C.R.L.	146618	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE – WEB DESIGNER	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA GRAFICA MULTIMEDIALE – WEB DESIGNER
6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	149957	TECNICHE DI MUSICOTERAPIA	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN MUSICOTERAPIA
6579	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA DI ARTI E MESTIERI F. BERTAZZONI	142819	SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	145904	TECNICHE DI SOFTWARE GESTIONALE DI CONTABILITÀ AZIENDALE	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN TECNICHE DI SOFTWARE GESTIONALE DI CONTABILITÀ AZIENDALE
1101020	CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A.	142981	DISPOSITORE/TRICE TESSILE INFORMATICO/A	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN DISPOSIZIONE TESSILE INFORMATIZZATA
4568	COMUNE DI GORGONZOLA	149583	TECNICHE IN SISTEMI PRODUTTIVI AUTOMATIZZATI	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DI SISTEMI PRODUTTIVI AUTOMATIZZATI
2003740	ASSOCIAZIONE MUSEIDON LOMBARDIA	143036	TECNICHE DI SICUREZZA NEI MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA SICUREZZA NEI MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE
1011114	CLAC CENTRO LEGNO ARREDO CANTÙ S.R.L.	143221	ADDETTO/A AL COMPARTO ACQUISTI PER IL SETTORE LEGNO ARREDO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI NUOVI MATERIALI E AL PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO BASATO SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATION TECHNOLOGY	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A AL COMPARTO ACQUISTI PER IL SETTORE LEGNO ARREDO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI NUOVI MATERIALI E AL PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO BASATO SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATION TECHNOLOGY
1011663	ESEM	143885	ASSISTENZA TECNICA DI CANTIERE	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALL'ASSISTENZA TECNICA DI CANTIERE
1102097	CENTRO FORMAZIONE AIB	145673	AUTOELETTRONICO/A (MECCANICO/A MOTORISTA)	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN AUTOELETTRONICA (MECCANICO/A MOTORISTA)
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	146462	TECNICHE CAD-CAM E PROGRAMMAZIONE C.N.C.	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN CAD-CAM E PROGRAMMAZIONE C.N.C.
1010939	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA	148254	TECNICHE DI COMPOSIZIONE DI INTERNI E DI SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MOBILI E ARREDO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A AL SETTORE DELLA COMPOSIZIONE DI INTERNI E AL SUPPORTO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MOBILI E ARREDO
2009091	ASSOCIAZIONE ATHENAY ONLUS	145402	TECNICHE IN ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI CONGRESSUALI	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN ORGANIZZAZIONE SERVIZI CONGRESSUALI
2012610	LEADER FORMAZIONE S.R.L.	150905	TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE NEL MONDO E-BUSINESS	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A AL MARKETING E ALLA COMUNICAZIONE NEL MONDO E-BUSINESS

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Certificazione rilasciata</i>	<i>Figura professionale</i>
1103956	ASSOCIAZIONE ORAFA LOMBARDIA	152578	GEMMOLOGICAL BUYER PER IL SETTORE ORAFO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALCOMPARTO ACQUISTI SETTORE ORAFO – GEMMOLOGICAL BUYER
2000075	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LOMBARDIA	143129	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE DELLE M.U. A C.N.C.: IL TORNO (SESTO S.G.)	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE DELLE M.U. A C.N.C.
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	145629	TECNICHE DI ASSISTENZA AEROPORTUALE DI TERRA	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALL'ASSISTENZA AEROPORTUALE DI TERRA
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	143757	ADDETTO/A ALLA REDAZIONE EDITORIALE	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ADDETTO/A ALLA REDAZIONE EDITORIALE
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	144364	TECNICHE DI CREAZIONE PAGINE WEB	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA CREAZIONE PAGINE WEB
2008117	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	145373	TECNICHE CAD E DI PROGRAMMAZIONE C.N.C. – CAM TORNIO E FRESA	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE CAD E DI PROGRAMMAZIONE C.N.C. – CAM TORNIO E FRESA
1010368	DONNALAVORODONNA CENTRO RICERCA DOCUMENTAZIONE ORIENTAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	145762	ARTIGIANATO METROPOLITANO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DI ARTI APPLICATE ALL'ABITARE E AGLI OGGETTI D'USO
1011724	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA IN LINEA COOPERATIVA A RL	146252	TECNICHE DI SVILUPPO DI TURISMO ECOLOGICO	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO ECOLOGICO
1011561	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE DOMANI	147465	TECNICHE IMPORT-EXPORT MERCATI EUROPA DELL'EST	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE IMPORT-EXPORT MERCATI EUROPA DELL'EST
1100711	APOGEO CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	151470	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DI PALESTRE, CENTRI SPORTIVI E FITNESS	CERTIFICATO DI FREQUENZA	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DI PALESTRE, CENTRI SPORTIVI E FITNESS
1011469	CAPAC CENTRO ADDESTRAMENTO PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	143444	TECNICHE DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA
1013036	ELEA FP S.C.R.L.	144899	PROGRAMMATORE/TRICE JAVA	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DI PROGRAMMAZIONE JAVA
2215281	PERISCOPIO S.C.A.R.L.	149482	TECNICHE DI CONTABILITÀ PER LA GESTIONE DEL PERSONALE	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN CONTABILITÀ PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	150354	TECNICHE DI SUPPORTO ALL'ENTE LOCALE NELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON SPECIFICHE COMPETENZE NELLA CARTOGRAFIA E DISEGNO IN 3D	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	TECNICHE DI SUPPORTO ALL'ENTE LOCALE NELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON SPECIFICHE COMPETENZE NELLA CARTOGRAFIA E DISEGNO IN 3D
2008758	CEPSI CENTRO DI PSICOLOGIA DELLO SPORT E DI ORIENTAMENTO SPORTIVO	152828	FORMAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SPORT	CERTIFICATO DI FREQUENZA	FORMAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SPORT
1502181	CONSULTING TEAM S.R.L.	146107	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA PROMOZIONE DI PACCHETTI TURISTICI INTEGRATI	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA PROMOZIONE DI PACCHETTI TURISTICI INTEGRATI
2000075	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LOMBARDIA	147447	TECNICHE IN CONDUZIONE E PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A C.N.C. (MILANO)	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE IN CONDUZIONE E PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A C.N.C. (MILANO)
5175	SAN GIUSEPPE S.C.A.R.L.	150248	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE ESTETICO	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE ESTETICA
1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	145901	MODELLISTA INDUSTRIALE CAD	CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO	SPECIALIZZAZIONE NELLA MODELLISTICA INDUSTRIALE CAD
4201	ENFAP LOMBARDIA	146432	ACCOMPAGNATORE/TRICE TURISTICO/A CON ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	ACCOMPAGNATORE/TRICE TURISTICO/A CON ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	146678	STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO	CERTIFICATO DI FREQUENZA	FORMAZIONE NELLA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
1011780	MINOSSE S.C.A.R.L.	150409	FORMAZIONE NELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO DELLE FINITURE NELL'EDILIZIA STORICA. IL RESTAURO DEI MATERIALI LAPIDEI NATURALI, INTONACI STUCCHI E PITTURE MURARIE	CERTIFICATO DI FREQUENZA	FORMAZIONE NELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO DELLE FINITURE NELL'EDILIZIA STORICA. IL RESTAURO DEI MATERIALI LAPIDEI NATURALI, INTONACI STUCCHI E PITTURE MURARIE.
2012610	LEADER FORMAZIONE S.R.L.	152059	TRADE MARKETING SPECIALIST	CERTIFICATO DI QUALIFICA DI II LIVELLO	OPERATORE/TRICE DI TRADE MARKETING

D.G. Agricoltura

(BUR20030136) (4.3.0)
D.d.g. 29 luglio 2003 - n. 12687
P.S.R. 2000-2006 – Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole». Determinazione del riparto a favore delle province a seguito del bando approvato con deliberazione n. 7/117111 del 23 dicembre 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/724 del 28 luglio 2000 con la quale viene adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia definitivamente approvato dalla Commissione U.E. con decisione C/2000 n. 2669 del 15 settembre 2000;

Visto inoltre il d.d.g. n. 582 del 17 gennaio 2002 con il quale viene approvato il nuovo «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» del Piano di Sviluppo Rurale, che sostituisce la precedente versione approvata con d.g.r. n. 7/4697 del 21 maggio 2001;

tuisce la precedente versione approvata con d.g.r. n. 7/4697 del 21 maggio 2001;

Visto altresì il d.d.g. n. 4575 del 13 marzo 2002 con il quale sono state approvate modifiche parziali agli allegati al d.d.g. n. 582 del 17 gennaio 2002, specificatamente per quanto riguarda le sezioni prima e seconda del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» del Piano di Sviluppo Rurale;

Visto altresì il d.d.g. n. 20047 del 24 ottobre 2002 con il quale sono state approvate modifiche parziali agli allegati al d.d.g. n. 582 del 17 gennaio 2002, specificatamente per quanto riguarda le sezioni prima e seconda del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» del Piano di Sviluppo Rurale;

Vista la d.g.r. n. 7/117111 del 23 dicembre 2002 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale, Misura «h» (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole», relative alle tipologie di intervento A (imboschimenti a scopo protettivo e ambientale), B (arboricoltura da

legno di pregio) e D (arboricoltura da legno a rapido accrescimento), e in particolare il paragrafo 8.6 dell'allegato n. 1, in cui si rimanda ad un provvedimento successivo la definizione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie tra le tipologie di intervento e fra le province;

Dato atto che le disposizioni attuative approvate con la d.g.r. n. 7/11711 del 23 dicembre 2002 prevedono che le domande con più tipologie di intervento vengano interamente ricondotte finanziariamente all'azione prevalente in termini di spesa;

Richiamata la d.g.r. n. 7/12441 del 21 marzo 2003, che individua i criteri di riparto delle risorse finanziarie della misura h (2.8) fra le tipologie di intervento «A», «B» e «D» nonché, in caso di dotazione finanziaria inferiore al fabbisogno complessivo delle domande dichiarate ammissibili al finanziamento, i criteri di riparto delle risorse finanziarie fra le singole Province;

Visto il d.d.g. Agricoltura n. 4568 del 19 marzo 2003 col quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di adesione alla misura h (2.8) al giorno 4 aprile 2003;

Vista la d.g.r. n. 7/12336 del 24 marzo 2003 che approva il riparto fra le province delle risorse finanziarie relative alla misura h, tipologia di intervento C (biomassa), il cui bando è stato aperto con d.g.r. n. 7/20047 del 24 ottobre 2002, imputando la spesa sui fondi Feoga 2004, salvo eventuali economie di spesa conseguibili sui fondi Feoga 2003;

Considerato che gli Enti competenti, ad eccezione delle Province di Como, Lecco e Sondrio, hanno inoltrato alla Direzione Generale Agricoltura gli elenchi delle domande di tipologia «A», «B» e «D», presentate dai beneficiari nel periodo 17 gennaio - 4 aprile 2003, istruite favorevolmente, secondo i criteri e le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura h (2.8), di cui alla d.g.r. n. 7/11711 del 23 dicembre 2002, per un importo totale di contributi di € 7.982.672,29;

Considerato che la disponibilità effettiva, pari ad € 7.416.506,59, per realizzare gli impianti di tipologia «A», «B» e «D» di cui agli elenchi suddetti è data dalla differenza tra il budget complessivo per l'anno di riferimento, pari ad € 17.686.000,00, e il budget per fare fronte agli impegni finanziari pregressi, derivanti dalle domande finanziate con i programmi attuativi dell'ex-reg. CEE 2080/1992 e della misura h (2.8), pari ad € 10.269.943,41;

Considerando che, sulla base dei criteri adottati, è risultato il riparto di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente ad un contributo da assegnare di € 6.546.080,67 per il contributo di impianto e di € 1.436.591,62 per i premi di manutenzione e di mancato reddito per l'anno 2004, per un totale di € 7.982.672,29 con conseguente supero di € 566.165,70;

Ritenuto che tale supero non comporta comunque sul piano pratico problemi di natura finanziaria, in quanto potranno esserci compensazioni con gli importi dei trascinamenti previsti per le domande finanziate ai sensi del reg. CE 2080/1992 e della stessa misura h (2.8), nonché con le future assegnazioni relative ai fondi Feoga 2005;

Ritenuto quindi di procedere alla budgettizzazione delle risorse finanziarie, assegnando agli Enti competenti le quote di finanziamento necessarie a finanziare gli interventi di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale»;

Visto, in particolare, l'art. 17 della l.r. 16/1996 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Atteso che con d.g.r. 24 maggio 2000 n. 4, con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dott. Paolo Baccolo;

Vista la l.r. 22 gennaio 1999 n. 2 «Misure per la programmazione regionale, la razionalizzazione della spesa e a favore dello sviluppo regionale e interventi istituzionali e programmatici con rilievo finanziario».

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare ed attribuire la suddivisione delle risorse dell'anno 2004, di € 7.982.672,29 per budget tra gli enti competenti, relativi all'attuazione della misura h (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole», tipologie «A», «B» e «D», così come riportato nell'allegato 1, composto da n. 1 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, in quanto atto programmatico di particolare rilievo.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

ALLEGATO N. 1

Riparto tra Province dei contributi della Misura h (2.8) del P.S.R.

PROVINCIA	TOTALI MISURA H	
	N. domande finanziate	Contributi CO + MA + PR erogabili
BERGAMO	4	23.160,67
BRESCIA	4	53.538,90
COMO	0	-
CREMONA	40	1.067.106,40
LECCO	0	-
LODI	26	577.712,39
MANTOVA	79	1.130.443,43
MILANO	11	284.732,41
PAVIA	223	4.703.547,05
SONDRIO	0	-
VARESE	5	142.431,04
TOTALI	393	7.982.672,29

(BUR20030137)

(4.3.0)

D.d.u.o. 31 luglio 2003 - n. 12835

Autorizzazione alla raccolta di funghi epigei a fini scientifici e didattici, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 23 giugno 1997, n. 24 «Raccolta, incremento e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati» per consentire l'attività di aggiornamento degli ispettori micologi e la realizzazione del corso propedeutico per ispettori micologi

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO

Vista la l.r. 23 giugno 1997, n. 24 «Raccolta, incremento e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati» che all'art. 6, consente al dirigente competente di rilasciare, previa valutazione di opportunità, apposite autorizzazioni gratuite in deroga alla legge stessa per motivi scientifici, di studio e di ricerca, in occasione di mostre, di seminari e per i corsi propedeutici, aventi validità per un periodo non superiore ad un anno;

Visto il d.m.s. del 29 novembre 1996, n. 686 «Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo»;

Vista la d.g.r. 11 aprile 1997, n. 27424 «Indicazioni per il rilascio dell'attestato di micologo e per i corsi di formazione - decreto Ministero della Sanità 29 novembre 1996, n. 686»;

Visto il decreto della D.G. Sanità del 20 aprile 1997, n. 57405 «Attivazione corso di formazione per micologo e costituzione della Segreteria Scientifico-organizzativa del corso»;

Vista la richiesta di autorizzazione prot. n. 37202 del 7 luglio 2003, pervenuta dalla D.G. Sanità, agli atti della competente Struttura regionale, riguardante la raccolta di funghi epigei propedeutica al corso di formazione per il rilascio dell'attestato di micologo che prevede per i partecipanti al corso esercitazioni pratiche e per i docenti attività di aggiornamento da svolgersi su tutto il territorio regionale, che si svolgerà nelle seguenti località e periodi:

- 1ª settimana - dall'1 settembre 2003 al 5 settembre 2003: Clusone (BG),

- 2ª settimana - dal 15 settembre 2003 al 19 settembre 2003: Bormio (BG),

- 3ª settimana - dal 6 ottobre 2003 al 6 ottobre 2003 Brallo di Pregola (PV);

Ritenuto da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa proponente di accogliere le richieste summenzionate in quanto materia inerente l'organizzazione di corsi propedeutici all'attività di prevenzione delle intossicazioni da funghi;

Vista ancora la precitata richiesta prot. n. 37202 del 7 luglio

2003, pervenuta dalla Direzione Generale Sanità, agli atti della competente Struttura regionale, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla raccolta di funghi epigei per permettere l'attività di aggiornamento degli Ispettori micologi, per la durata di un anno, sull'intero territorio regionale;

Ritenuto dal Dirigente dell'Unità Organizzativa proponente di accogliere la richiesta della Direzione Generale Sanità per consentire l'aggiornamento degli Ispettori micologi che svolgono l'importante funzione della prevenzione dalle intossicazioni da funghi;

Ritenuto di autorizzare i nominativi presenti nell'elenco riportato nell'allegato A, composto da n. 5 pagine, parte integrante del presente decreto, alla raccolta dei funghi epigei per consentire la realizzazione dei corsi propedeutici e per motivi di aggiornamento professionale degli Ispettori Micologi;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96, che individuano le competenze dei dirigenti;

Visto il decreto n. 25679 del 20 dicembre 2002 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. n. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (IV provvedimento 2002)»;

Decreta

Recepisce le premesse:

1) di autorizzare la raccolta di funghi epigei su tutto il territorio regionale, con la deroga prevista dall'art. 6 della l.r. 24/97:

- ai docenti dei corsi di formazione propedeutici al rilascio dell'attestato di micologo, per la durata complessiva di un anno a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto;

- agli allievi partecipanti ai suddetti corsi di formazione, per i soli giorni di svolgimento e nelle località sede dei corsi, ovvero:

- 1^a settimana - dall'1 settembre 2003 al 5 settembre 2003: Clusone (BG),
- 2^a settimana - dal 15 settembre 2003 al 19 settembre 2003: Bormio (BG),
- 3^a settimana - dal 6 ottobre 2003 al 6 ottobre 2003 Brallo di Pregola (PV);

- agli Ispettori Micologi segnalati nella richiesta inoltrata dalla D.G. Sanità regionale, per la durata complessiva di un anno a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto, con l'esclusione di *Boletus edulis*, *Boletus pinophilus*, *Boletus aereus* e *Boletus aestivalis*, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 3 della l.r. 24/97;

2) di autorizzare, pertanto, a norma dell'art. 6 (Raccolta scientifica) della precitata l.r. 24/97, i soggetti di cui agli elenchi riportati nell'allegato A, composto da 5 pagine, parte integrante del presente decreto, alla raccolta dei funghi epigei per motivi didattici e per aggiornamento professionale;

3) il presente decreto funge da autorizzazione gratuita rilasciata in deroga alla già precitata l.r. 24/97 per la raccolta dei funghi epigei per la realizzazione dei corsi propedeutici e per motivi di aggiornamento professionale degli Ispettori Micologi;

4) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente dell'u.o.: Paolo Lassini

ALLEGATO A

ELENCO DOCENTI DEL CORSO DI FORMAZIONE

Assisi Francesca	Medico - Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera - Ospedale Niguarda - Milano
Barlassina Carlo	Medico - Già Responsabile Dipartimento Prevenzione ASL della Provincia di Sondrio - Micologo
Bincoletto Angelo	Esperto in Micologia
Borlenghi Angelo	Biologo - Responsabile Laboratorio di Sanità Pubblica ASL della Provincia di Cremona
Brivio Marisa	Tecnico della Prevenzione Micologo ASL della Provincia di Lecco
Candusso Massimo	Esperto in Micologia

Capoferri Pietro	Micologo
Gaggianese Ettore	Esperto in Micologia
Gandola Secondo	Micologo ASL di Como
Giana Gianni	Medico - Responsabile Laboratorio Analisi Azienda Ospedaliera S. Anna di Como - esperto in Micologia
Gomarasca Walter	Medico - Direttore Sanitario Poliambulanza «Gnutti» Lumezzane (BS) - Micologo
Maina Giuseppe	Tecnico della Prevenzione - Micologo ASL della Provincia di Milano 2
Meroni Giulio	Agronomo - Tecnico della Prevenzione Micologo ASL della Provincia di Como
Padovan Fabio	Biologo - Specialista in fitopatologia - Micologo
Ruini Sergio	Esperto in Micologia

ELENCO ALLIEVI PARTECIPANTI AL CORSO DI FORMAZIONE

PRIMA SESSIONE

N.	Cognome e nome	Ente di appartenenza	Titolo di studio
1	Maffi Paolo Ezio	ASL Sondrio	Diploma di Agrotecnico
2	De Angeli Albino	ASL Brescia	Perito Agrario
3	Riva Lodovico Angelo	ASL Varese	Perito Industriale
4	Mazzone Gennaro	ASL Città di Milano	Rag. - Perito Commerciale
5	Ronconi Carlo	ASL Sondrio	Laurea in Medicina
6	Vercelloni Simona	ASL Lecco	Laurea breve tec. laboratorio
7	Adorni Cristiano	ASL Cremona	Geometra
8	Passaro Paola	ASL Varese	Geometra
9	Bonato Corrado	ASL 1 Imperia	Geometra
10	Pozzi Anna	ARPA Oggiono	Geometra
11	Ramponi Tiziana	ASL 5 Spezzino	Assist. Comun. Infantili.
12	Pezzoli Elio	C.M. media Val Seriana	Laurea breve valor. Ambiente
13	Molfetta Ignazio	AUSL Bari/3	Geometra
14	Pellegrino Denise	I.P.I.A. Morbegno	Tecnico di laboratorio
15	Fossati Massimo	ASL 13 Novara	Perito Chimico
16	Pitrolo Silvana	ASL 13 Novara	Laurea in Medicina
17	Manetti Laura	ASL 11 Empoli	Geometra
18	Monti Massimiliano	ASL 11 Empoli	Geometra
19	Claut Michele	ASL 1 Triestina	Laurea Scienze Prep. Alim.
20	De Falco Domenico	Comune di Gaggiano	Perito Industriale
21	Testa Ivano Marco	Comune di Gaggiano	Diploma di Ragioneria
22	Quitadamo Paolo	ASL 1 Imperiese	Geometra
23	Ricci Giovanni	AUSL RM G	Perito Industriale
24	Semproni Franco	F.O.L.M. Valdobbiadene	Diploma di Scuola alberghiera
25	Batisti Daniela	Privato	Laurea in Biologia
26	Toselli Florio	ASL Vallecarnonica	Laurea in Medicina
27	Invernizzi Luca	Privato	Rag. Perito Commerciale
28	Pontiggia Simone	Privato	Perito Aziendale
29	Cattane Pio Valeriano	Privato	Laurea Scienze Prep. Alim.

SECONDA SESSIONE

N.	Cognome e nome	Ente di appartenenza	Titolo di studio
1	Belassi Iris	ASL Mantova	Geometra
2	Boerci Daniele	ASL Brescia	Perito tecnico industriale
3	Mazzuruni Enrico	ASL Cremona	Geometra
4	Pedrazzini Stefano	ASL Cremona	Perito Agrario
5	Porro Bellini	ASL Cremona	Perito Agrario
6	Scaffi Ivan	ASL Brescia	Perito Agrario
7	Zanoni Alberto	ASL Brescia	Perito Agrario
8	Chiari Stefania	ASL Brescia	Perito Chimico
9	Puglia Vittorio Massimo	ASL Milano 3	Tecnico Agrario

N.	Cognome e nome	Ente di appartenenza	Titolo di studio
10	Savio Alessandra	ASL Vallecasonica	Tecnico di laboratorio
11	Berselli Claudio	Provincia di Cremona	Tecnico Ind. Elettriche
12	De Chiara Domenico	ASL Salerno	Perito Tecnico Industriale
13	Granata Antonio	Regione Lombardia	Geometra
14	Ronc Donato	ASL Valle d'Aosta	Tecnico Ind. Elettriche
15	Scarmigli Fabrizio	ASL 11 Empoli	Perito Elettrotecnico
16	Viotti Alessio	ASL 5 Collegno (TO)	Laurea in Medicina
17	Boldrini Giacomo	ASL 11 Empoli	Perito Agrario
18	Angeli Dalmazio	ASL Massa Carrara	Perito Chimico Industriale
19	Ghelleri Davide	Privato	Diploma di Ragioneria
20	Carzana Giovanna	Privato	Casa di Cura Città di Milano

ELENCO MICOLOGI

BG	Suardi Luciano	Tecnico prevenzione	520/89	1977/1998
BG	Brembilla Monica	Tecnico prevenzione	445/14	1992/1999
BG	Riganti Monica	Tecnico prevenzione	496/65	1992/1998
BG	Civita Carmela	Dirigente medico	219/40 TN	1997/1998
BG	Manzoni Maria Grazia	Tecnico prevenzione	665/111 TN	1998/2000
BG	Compagnoni Carlo	Operatore tecnico	1325/120	1999
BG	Azzolari Elio	Tecnico prevenzione	1331/126	2000
BG	Cattaneo Lorenzo	Tecnico prevenzione	1337/132	2000
BG	Pievani Giacomo	Tecnico prevenzione	1345/140	2000
BS	Bertocchi Emanuele	Tecnico prevenzione	478/47	1997
BS	Bonù Alessandro	Dirigente medico	649/95 TN	1998
BS	Floriani Attilio	Tecnico prevenzione	1421/148	2001
BS	Zuccali Bruno	Tecnico prevenzione	473/42	1997
BS	Tebaldini Sergio	Tecnico prevenzione	1349/144	2000
BS	Gatta Mario	Tecnico prevenzione	470/39	1996
BS	Pezzaoli Fabio	Tecnico prevenzione	1344/139	2000
BS	Frutta Giulia	Tecnico prevenzione	921/159 TN	1999
BS	Papa Giorgio	Tecnico prevenzione	472/41	1992
BS	Rivetta Carlo	Tecnico prevenzione	468/37	1997
CO	Continanza Torucci	Tecnico prevenzione	449/18	1988/2000
CO	Larghi Marco	Dirigente medico	1323/118	1999
CO	Marconi Maurizio	Tecnico prevenzione	515/84	1993/1997
CO	Meroni Giulio	Tecnico prevenzione	441/10	1992/1996
CO	Muratore Giuseppe	Tecnico prevenzione	513/82	1991/2000
CO	Racca Nicola	Tecnico prevenzione	514/83	1994/2002
CO	Redaelli Giovanni	Tecnico prevenzione	1346/141	2000
CO	Tettamanzi Roberto	Tecnico prevenzione	448/17	1994/2002
CO	Gandola Secondo	Micologo volontario	460/29	1978
CO	Pozzi Carlo	Tecnico prevenzione	1425/152	2001
CO	Sabbadini Cinzia	Tecnico prevenzione	1426/153	2001
CR	Bertini Elio	Tecnico prevenzione	455/24	1978
CR	Lopopolo Francesco	Tecnico prevenzione	439/8	1991/1996
CR	Moruzzi Albino	Tecnico prevenzione	453/22	1973/1996
CR	Pizzacani Roberto	Tecnico prevenzione	447/16	1990/1997
CR	Balestrieri Costantino	Tecnico prevenzione	444/13	1991/1996
CR	Borlenghi Angelo	Dirigente biologo	458/27	1997
CR	Zambelli Aldo	Dirigente biologo	454/23	1997
LC	Brivio Marisa	Tecnico prevenzione	523/92	1980/2000
LC	Aldi Manila	Tecnico prevenzione	155	2002
LC	Orio Monica	Tecnico prevenzione	677	1998
LO	Pozzi Claudio	Tecnico prevenzione	488/57	1997
LO	Ferrari Luigi	Tecnico prevenzione	512/81	1997
LO	Cabri Richard	Tecnico prevenzione	653/99 TN	1998
LO	Azzali Gianni	Tecnico prevenzione	1315/110	1999
MN	Ketmaier Paola	Dirigente medico	525/94	1997
MN	Maioli Ermanno	Tecnico prevenzione	467/36	1997
MN	Ghizzi Cesare	Tecnico prevenzione	466/35	1997
MN	Arienti Giorgio	Tecnico prevenzione	481/50	1997

MN	Braga Angelo	Tecnico prevenzione	1333/128	2000
MN	Nodari Luigi	Tecnico prevenzione	1326/121	1999
MI C.	Grazzini Gianluca	Tecnico prevenzione	1332/117	1999
MI C.	Verzolla Massimo	Tecnico prevenzione	1328/123	2000
MI C.	Vivarelli Stefano	Tecnico prevenzione	1329/124	2001
MI C.	Ferreri Bartolomeo	Atipico	739/109	1971
MI C.	Casavola Gualtiero	Tecnico prevenzione	1336/131	2000
MI C.	Gentili Gabriella	Dirigente biologo	490/59	1995
MI C	Callegari Luca	Tecnico prevenzione	160	2002
MI C.	Follesa Paola	Tecnico analista	491/60	1982
MI 1	Filippone Silvana	Dirigente medico	501/70	1991/1998
MI 1	Accorinti Fabio	Tecnico prevenzione	1330/125	2000
MI 1	Corbetta Mauro	Tecnico prevenzione	480/49	1994/1997
MI 1	Ferraresi Marco	Tecnico prevenzione	500/69	1996
MI 1	Frassini Dorian	Tecnico prevenzione	446/15	1983/1998
MI 1	Inzoli Ermanno	Tecnico prevenzione	502/71	1993/1995
MI 1	Maggi Marco	Tecnico prevenzione	664/110 TN	1998
MI 1	Mozzambani Giorgio	Tecnico prevenzione	504/73	1984
MI 1	Riva Gabriella	Tecnico prevenzione	251/72 TN	1997
MI 1	Sozzi Giancarlo	Tecnico prevenzione	507/76	1983
MI 1	Vismara Giuseppe	Tecnico prevenzione	508/77	1993
MI 2	Maina Giuseppe	Tecnico prevenzione	462/31	1973-1997
MI 2	Perri Salvatore	Tecnico prevenzione	443/12	1988-1997
MI 2	Gagliano Irene	Tecnico prevenzione	510/79	1995-2000
MI 2	Scipioni Davide	Tecnico prevenzione	1348/143	2000
MI 2	Dominioni Lorella	Tecnico prevenzione	1339/134	2000
MI 3	Callegari Fausto	Tecnico prevenzione	1334/129	2000
MI 3	Diprossimo Vincenzo	Tecnico prevenzione	485/54	1997
MI 3	Mauri Fausto	Tecnico prevenzione	486/55	1997
MI 3	Brivio Paolo	Tecnico prevenzione	487/56	1977
MI 3	Casalini Enrico Renzo	Tecnico prevenzione	656/102 TN	1998
MI 3	Ugolotti Marco	Tecnico prevenzione	733/113 ER	1998
MI 3	Balestrieri Stefano	Tecnico prevenzione	698/78 ER	1998
MI 3	Romanato Stefania	Tecnico prevenzione	1347/142	2000
MI 3	Garofalo Giuseppe	Tecnico prevenzione	1340/135	2000
PV	Zaveri Tino	Tecnico prevenzione	464/33	1981/2000
PV	Beretta Mario	Tecnico prevenzione	465/34	1994
PV	Meazza Elena	Tecnico prevenzione	671/117 TN	1998
PV	Albertazzi Gianpiero	Tecnico prevenzione	535/104	1983/1995
PV	Argentieri Mauro	Tecnico prevenzione	519/88	1993/2000
PV	Manstretta Emilio	Tecnico prevenzione	518787	1986
PV	Perduca Nadia	Tecnico prevenzione	680/126 TN	1998
PV	Delfini Giovanni	Tecnico prevenzione	224/45 TN	1997/2000
PV	Carena Fabrizio	Tecnico prevenzione	1335/130	2000
PV	Protti Paolo	Tecnico prevenzione	249/70 TN	1997/1998
PV	Marini Danilo	Tecnico prevenzione	1422/149	2001
PV	Pasini Siro	Tecnico prevenzione	1423/150	2001
PV	Perone Mario	Tecnico prevenzione	1424/151	2001
PV	Veronesi Massimo	Tecnico prevenzione	1427/154	2001
SO	Meraldi Paolo	Tecnico prevenzione	452/21	1997
SO	Rogantini Italo	Tecnico prevenzione	253/74 TN	1997
SO	Brenz Verca Stefano	Tecnico prevenzione	1317/112	1999
SO	Buccheri Marisa	Tecnico prevenzione	158	2002
SO	Bondanese Paolo	Tecnico prevenzione	1419/146	2001
VA	Dagrada Patrizio	Tecnico prevenzione	528/97	1996/2000
VA	Morandi Sandro	Tecnico prevenzione	534/1103	1992/1998
VA	Perrone Giuseppe	Tecnico prevenzione	524/93	1989/2000
VA	Pasciucco Antonio	Tecnico prevenzione	436/5	1984/1996
VA	Narciso Liborio	Tecnico prevenzione	516/85	1993/2000
VA	Clerici Walter	Tecnico prevenzione	1178/173ER	2000
VCS	Vangelisti Bonifacio	Dirigente medico	257/78 TN	1997/1998
VCS	Belotti Luciano	Tecnico prevenzione	1316/111	1999
VCS	Biondi Sandra	Dirigente medico	157	2002

D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità

(BUR20030138)

D.d.u.o. 22 luglio 2003 - n. 12205

(5.3.5)

Approvazione del progetto preliminare della Raffineria ENI s.p.a. ubicata nei comuni di Sannazzaro de' Burgundi e Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, presentato dalla Società ENI s.p.a. - divisione Refining & Marketing, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'art. 10 del d.m. 25 ottobre 1999 n. 471

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GESTIONE RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 del d.m. 25 ottobre 1999 n. 471, il progetto preliminare di bonifica della Raffineria ENI s.p.a. ubicata nei comuni di Sannazzaro de' Burgundi e Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, presentato dalla Società ENI s.p.a. - divisione Refining & Marketing, con le precisazioni espresse dalla conferenza dei servizi del 16 luglio 2003, di cui all'allegato A del presente atto (*omissis*);

2. di autorizzare gli interventi previsti nel suddetto progetto preliminare e di fissare le tempistiche per la realizzazione degli interventi e la presentazione dei progetti definitivi secondo quanto indicato nel calendario delle attività allegato al progetto medesimo;

3. di stabilire che eventuali proroghe verranno concesse con apposito provvedimento, previa presentazione da parte della Società ENI s.p.a. - divisione Refining & Marketing di idonea documentazione che ne comprovi la reale necessità;

4. di dare atto che spetta alla Provincia di Pavia l'attività di controllo ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'art. 12 del d.m. 25 ottobre 1999 n. 471;

5. di dare atto che l'allegato A (*omissis*) costituisce parte integrante del presente provvedimento;

6. di notificare il presente decreto alla Società ENI s.p.a. divisione Refining & Marketing, alla Provincia di Pavia, ai comuni di Sannazzaro de' Burgundi e Ferrera Erbognone, all'ARPA Lombardia - dipartimento di Pavia;

7. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica alla Società ENI s.p.a. divisione Refining & Marketing;

8. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento;

10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Adriano Vignali

(BUR20030139)

D.d.u.o. 31 luglio 2003 - n. 12849

(5.3.1)

Approvazione del Progetto di bonifica ambientale - Progetto Definitivo - seconda fase: Volume 3-4: Lotto 2 Lotto 3 - Volume 5: Lotto 4 - Volume 6: Lotto 5 - Volume 7: Lotto 6 - Volume 8: Lotto 10 - Volume 9: area parcheggi e della documentazione integrativa presentata, relativo al comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo ricadente nel territorio comunale di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, trasmesso dalla Società Teseco s.p.a., per conto della Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. con sede in Brescia e autorizzazione degli interventi in esso previsti, in ottemperanza all'Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree ex Alfa nei comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate e Rho, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma approvato con d.P.R.L. n. 58158 del 26 giugno 1997

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GESTIONE RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di approvare il «Progetto di bonifica ambientale - Progetto Definitivo - seconda fase: Volume 3-4: Lotto 2 Lotto 3 -

Volume 5: Lotto 4 - Volume 6: Lotto 5 - Volume 7: Lotto 6 - Volume 8: Lotto 10 - Volume 9: area parcheggi» e della documentazione integrativa presentata, del comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo sito nei comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, di proprietà della Società Immobiliare Estate Sei s.p.a., in ottemperanza ai processi di reindustrializzazione dell'area di cui trattasi nel rispetto dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area Fiat - Alfa Romeo (Arese, Garbagnate Milanese, Rho, Lainate) in attuazione della l.r. 30/1994 e della deliberazione consiliare 7 marzo 1995, n. 1419, approvato con d.p.g.r. 26 giugno 1997, n. 58158 con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi di cui all'allegato 1 al presente atto;

2. di autorizzare gli interventi previsti dal Progetto Definitivo di cui sopra;

3. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi la Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. dovrà trasmettere agli enti costituenti il Gruppo di Lavoro già citato, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui al progetto in oggetto, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

4. di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con il d.d.u.o. 10362/2003;

5. che la fase progettuale oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modificazione dell'importo della garanzia finanziaria di cui all'art. 17 del d.lgs. 22/1997 e dell'art. 10 del d.m. 471/1999, così come disposto ai punti 4. e 5. del decreto di cui sopra;

6. di dare atto che in ottemperanza al comma 3 dell'art. 11 del d.m. 471/1999, che la presentazione del Progetto Definitivo - terza fase, dovrà avvenire entro il 31 dicembre c.a.;

7. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Milano, ai comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, all'ARPA Lombardia competente per territorio, alla Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. e al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Adriano Vignali

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

(BUR20030140)

D.d.s. 29 luglio 2003 - n. 12690

(4.7.0)

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della legge regionale 1° giugno 1993, n. 16 della Cooperativa Sociale Caravella Cooperativa Sociale avente sede in Montichiari (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Caravella Cooperativa Sociale, con sede in Montichiari (BS) - via S. Giovanni 237, codice fiscale e partita IVA n. 02355590981 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «A» al foglio n. 376, numero progressivo 751;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;
- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di e-

ventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Caravella Cooperativa Sociale con sede in Montichiari (BS) di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;
- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Caravella Cooperativa Sociale - via S. Giovanni 237, 25018 Montichiari (BS), alla Prefettura di Brescia, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Brescia ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20030141)

D.d.s. 29 luglio 2003 - n. 12691

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della legge regionale 1° giugno 1993, n. 16 della Cooperativa Sociale Centro di Psicologia Clinica del Lodigiano P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Lodi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Centro di Psicologia Clinica del Lodigiano P.S.C. Cooperativa Sociale, con sede in Lodi - via XX Settembre 2, codice fiscale e partita IVA n. 03706620964 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «A» al foglio n. 376, numero progressivo 752;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;
- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Centro di Psicologia Clinica del Lodigiano P.S.C. Cooperativa Sociale con sede in Lodi di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;
- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Centro di Psicologia Clinica del Lodigiano P.S.C. Cooperativa Sociale - via XX Settembre 2, 26900 Lodi, alla Prefettura di Lodi, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Lodi ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20030142)

D.d.s. 29 luglio 2003 - n. 12692

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della legge regionale 1° giugno 1993, n. 16 della Cooperativa Sociale Le Api Cooperativa Sociale avente sede in Bariano (BG)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Le Api Cooperativa Sociale con sede in Bariano (BG), codice fiscale e partita IVA

n. 02997280165 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «B» al Foglio 230 numero progressivo 460;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;
- certificazione relativa ai soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 381/1991;
- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Le Api Cooperativa Sociale con sede a Bariano (BG) di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;
- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;
- la diminuzione della percentuale delle persone svantaggiate come indicato al secondo comma dell'art. 4 della legge n. 381/1991;

4) è fatto infine obbligo alla Cooperativa Sociale Le Api Cooperativa Sociale con sede in Bariano (BG) di comunicare alla Regione - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Unità Organizzativa Politiche Industriali e Cooperazione, il personale impiegato nell'attività, inviando la documentazione attestante il rapporto di lavoro nonché la documentazione rilasciata dalla pubblica amministrazione relativa al personale svantaggiato entro il mese di ottobre 2003;

5) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Le Api Cooperativa Sociale, via Misericordia, 5 - 24050 Bariano (BG), alla Prefettura di Bergamo, alla Direzione Generale del Lavoro di Bergamo ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20030143)

D.d.s. 1 agosto 2003 - n. 13081

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 - 59° elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Vista la legge regionale del 16 settembre 1996 n. 27 concernente «Disciplina dell'attività dei servizi concernenti viaggi e soggiorni. Ordinamento amministrativo delle agenzie di viaggio e turismo e delega alle province»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 1996 n. 22713 «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Ritenuto di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici, un cinquantanovesimo elenco di persone sulla base delle richieste pervenute e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente;

Viste le precedenti deliberazioni del 2000 n. VII legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Richiamata la d.g.r. 22 dicembre 2000 n. 2674 ad oggetto: «Aggiornamento dell'assetto organizzativo della Giunta Regionale (V provvedimento 2000)» ed in particolare gli allegati A e B;

Decreta

1) di iscrivere nel registro regionale, previsto dalla l.r. del 16 settembre 1996 n. 27, un cinquantottesimo elenco di direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo di cui all'allegato «A» che fa parte integrante del presente provvedimento;

2) di cancellare, dietro sua richiesta, il Signor Scaffidi Renato, nato a Torino il 6 ottobre 1962, iscritto nel 46° elenco con decreto n. 12076 del 25 gennaio 2001.

di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di che trattasi.

Gianpiero Viotti

ALLEGATO A

59° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	COGNOME	NOME	LUOGO NASC.	IL	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR.	AUT.
1	CASAGRANDE	SARA TERESA	VENEZIA	13/08/1964	RIVIERA MATTEOTTI, 70/C	30030 MIRA PORTE	VE	SI
2	CHIESA	PAOLA	MILANO	24/03/1967	VIA CADIBONA, 12	20137 MILANO	MI	NO
3	ESPOSITO	ANNA	POLLENA TROCCHIA (NA)	02/09/1970	VIA S. GENNARIELLO, 18	80040 POLLENA TROCCHIA	NA	SI
4	FERRARI	LUCA	BRESCIA	15/11/1970	VIA LODRINI, 19	25127 BRESCIA	BS	SI
5	MANTEGAZZA	LORENZA	MONZA (MI)	20/11/1968	VIA SPALTO Piodo, 6	20052 MONZA	MI	SI
6	MORETTA	SILVIA	BRESCIA	11/05/1970	VIA PILA, 35	20135 BRESCIA	BS	SI
7	PIANCONE	ELISA	MILANO	04/08/1965	VIA PARUTA, 76	20127 MILANO	MI	NO
8	RUBINETTI	LUISA	LODI	16/04/1951	VIA MONSIGNOR GENNARI, 39/D	26845 CODOGNO	LO	SI
9	SPAGNOLI	LAURA CARLA	MILANO	25/07/1971	VIA RENZO E LUCIA, 1	20142 MILANO	MI	SI
10	TIMPANARO PERROTTA	GIORGIO	BERGAMO	04/02/1944	GALLERIA CARACAS, 3 /C	36037 CASSOLA	VI	SI
11	TRAMONTE	MARIA PAOLA	VERONA	22/01/1962	VIA OLIVETO, 6	37030 VERONA – MIZZOLE	VR	SI
12	TURCI	GIANLUCA	RIMINI	30/08/1965	VIA DANTE ALIGHIERI, 39	26839 ZELO BUON PERSICO	LO	SI

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20030144) (5.3.1)

D.d.g. 7 agosto 2003 - n. 13320

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006). Approvazione del bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.1 «Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

Rilevato che, con Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1145 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002 che modifica il regolamento (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto altresì il dispositivo di Giunta regionale n. 7/8602 del 27 marzo 2002 (Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto della dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della Misura 3.1 che, come riportato all'allegato 1

del Complemento di Programmazione adottato dalla Giunta regionale, risulta pari a €12.151.080,00, di cui €11.317.094,00 per gli interventi in aree Obiettivo 2 ed €833.986,00 per gli interventi in aree a Sostegno transitorio;

Rilevato che con decreto del dirigente della Struttura Azioni per lo sviluppo sostenibile n. 6200 dell'11 aprile 2003 sono state approvate le graduatorie di merito delle domande ammesse all'aiuto finanziario a valere sul I bando di attuazione della Misura 3.1 e che, a seguito della assegnazione degli aiuti, è stata esaurita la dotazione finanziaria disponibile per le aree a Sostegno transitorio;

Visto il testo del II bando di attuazione della Misura 3.1 «Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette», che specifica ed integra le prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, risultando conforme a quanto definito dal Doc.U.P. sopra citato e coerente con le finalità e i contenuti della Misura 3.1;

Richiamata la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 (Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/11699 del 23 dicembre 2003 recante disposizioni a carattere organizzativo;

Decreta

1. Di approvare il bando contenente le modalità attuative, i criteri di selezione delle iniziative, le modalità di pubblicazione e di informazione della Misura 3.1 «Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), che costituisce parte integrante del presente provvedimento con i relativi allegati, comprendenti:

- Modello A di domanda;
- Scheda 1: Atti amministrativi;
- Scheda 2: Quadro economico;
- Scheda 3: Indicatori di realizzazione e di risultato;
- Tabella riepilogativa dei punteggi massimi conseguibili per linea di intervento.

2. Di stabilire che, con il presente bando, viene messa a concorso una dotazione finanziaria di €3.500.000,00, destinati agli interventi da realizzarsi in aree Obiettivo 2.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto, incluse le parti integranti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Antonella Manno

**Documento Unico di Programmazione
Obiettivo 2 (2000-2006)
Regolamento (CE) 1260/1999**

**BANDO
MISURA 3.1**

«Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette»

*Approvato con decreto del Direttore Generale
Qualità dell'Ambiente n. 13320 del 7 agosto 2003
Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
del 18 agosto 2003 Serie ordinaria al n. 34*

INDICE

1. Obiettivi della Misura
2. Dotazione finanziaria
3. Responsabile della Misura
4. Soggetti beneficiari
5. Localizzazione degli interventi
6. Tipologie di intervento ammissibili e criteri di selezione
7. Condizioni di ammissibilità
8. Spese ammissibili
9. Termine e modalità di presentazione delle domande
10. Ulteriore documentazione da allegare alle domande
11. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande
12. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario
13. Contratto relativo all'aiuto finanziario
14. Modalità di erogazione
15. Rendicontazione delle spese sostenute
16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
17. Rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato
18. Varianti
19. Obblighi dei soggetti beneficiari
20. Revoca
21. Rinuncia
22. Controlli
23. Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996
24. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
25. Pubblicazione e informazioni
26. Disposizioni finali

ALLEGATI:

- Modello A di domanda
- Scheda 1: atti amministrativi
- Scheda 2: quadro economico
- Scheda 3: indicatori di realizzazione e di risultato
- Tabella riepilogativa dei punteggi massimi conseguibili per linea di intervento

In attuazione della Misura 3.1 «Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette» la Regione Lombardia ha approvato il seguente

II BANDO

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Lombardia - ex Regolamento (CE) 1260/1999 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2001) 2878 in data 10 dicembre 2001 (di seguito «Doc.U.P.»).

Il presente Bando, che fa seguito al precedente scaduto il 19 settembre 2002, specifica ed integra le prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma e adottato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 7/8602 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e integrazioni.

1. Obiettivi della Misura

La Misura promuove tipologie di intervento a premialità diversificata, finalizzate alla qualificazione, valorizzazione e fruizione delle dotazioni locali a valenza storica e naturale, da perseguire secondo principi di sostenibilità socio-economica e ambientale in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 3.500.000,00, destinati agli interventi da realizzarsi in aree Obiettivo 2 per la Lombardia.

3. Responsabile della Misura

Responsabile della Misura è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Azioni per lo sviluppo sostenibile - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

Enti gestori di area protetta;

Province;

Comunità Montane;

Comuni;

Enti Locali nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Altri enti pubblici.

5. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati in Comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 per la Lombardia, elencati nell'allegato 3 al Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 4 aprile 2003 - 3° Suppl. Str. al n. 14 - e ricadere all'interno di:

- parchi nazionali ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche e integrazioni;
- aree protette istituite o riconosciute ai sensi della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche e integrazioni (parchi regionali, parchi naturali, riserve naturali, monumenti naturali, parchi locali di interesse sovracomunale);
- aree di rilevanza ambientale di cui all'allegato A-d della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche e integrazioni;
- siti di importanza comunitaria individuati e proposti ai sensi della direttiva 92/42/CEE del Consiglio, così come elencati nel decreto Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000.

6. Tipologie di intervento ammissibili e criteri di selezione

Per ciascuna linea di intervento promossa, le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti criteri:

Linea di intervento 1 - «Realizzazione di osservatori floristici o faunistici in spazio aperto, funzionali allo sviluppo e all'integrazione con attività didattiche, culturali, turistiche»

- Integrazione con attività didattiche programmate nell'ambito dell'offerta formativa scolastica: fino a 4 punti.
- Supporto alla fruizione e/o alla ricettività turistica sostenibile: fino a 3 punti
- Promozione di interventi gestionali dell'area protetta: fino a 1 punto
- Localizzazione dell'intervento in ambito naturalisticamente non vulnerabile: 2 punti.
- Presentazione di un progetto esecutivo: 1 punto.

Linea di intervento 2 - «Miglioramento della qualità ambientale in alta quota»

- Tipologie di intervento:
 - trasferimento e smaltimento a valle di rifiuti abbandonati: fino a 4 punti;
 - trattamento delle acque reflue e/o riduzione dei rifiuti organici dei rifugi alpini di cui al titolo III della legge regionale 11 settembre 1989 n. 45, con tecnologie compatibili: fino a 2 punti;
 - promozione di iniziative di raccolta differenziata o di riduzione dei rifiuti prodotti nei rifugi alpini di cui al precedente punto: fino a 2 punti.
- Coinvolgimento di associazioni di volontariato: fino a 3 punti.
- Tutela dell'immagine dell'area protetta mediante iniziative promozionali e di comunicazione: fino a 1 punto.

Linea di intervento 3 - «Recupero della funzionalità ecologica di siti degradati da attività antropiche»

- Finalità dell'intervento:

- riqualificazione di siti posti nelle vicinanze di aree urbanizzate: fino a 4 punti;
- connessione ecologica di ambiti la cui continuità risulta interrotta dalla presenza dell'area degradata: fino a 2 punti;
- fruizione degli ambiti riqualificati: fino a 2 punti.
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica in accordo con le direttive in materia approvate con d.g.r. n. 6/6586 del 19 dicembre 1995 (*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione*), con d.g.r. n. 6/29567 del 1 luglio 1997 (*Impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia*), con il «Manuale tecnico di ingegneria naturalistica» realizzato dalle regioni Veneto ed Emilia Romagna e adottato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 6/50989 del 7 aprile 1994 e con la d.g.r. n. 6/48740 del 29 febbraio 2000 (*Approvazione direttiva «Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica»*): fino a 3 punti.
- Presentazione di un progetto esecutivo: 2 punti.

Linea di intervento 4 – «Qualificazione e diffusione di elementi a valenza scenica di carattere naturalistico o di tradizionali sistemazioni agro-silvo-pastorali, funzionali alla connessione ecologica, alla salvaguardia paesistica, alla ricomposizione paesistica, al recupero di funzioni idrogeologiche»

- Finalità dell'intervento:
 - connessione ecologica: 0,5 punti;
 - salvaguardia e miglioramento delle qualità percettive del paesaggio: 0,5 punti;
 - ricomposizione paesistica: 0,5 punti;
 - recupero di funzioni idrogeologiche: 0,5 punti.
- Tutela e recupero di ecotoni, architetture vegetali, muri a secco, steccati in legno, manufatti di regimazione delle acque: fino a 1 punto.
- Localizzazione dell'intervento in ambiti caratterizzati da specifiche prescrizioni previste da strumenti pianificatori: fino a 3 punti.
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica in accordo con le direttive in materia approvate con d.g.r. n. 6/6586 del 19 dicembre 1995 (*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione*), con d.g.r. n. 6/29567 del 1 luglio 1997 (*Impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia*), con il «Manuale tecnico di ingegneria naturalistica» realizzato dalle regioni Veneto ed Emilia Romagna e adottato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 6/50989 del 7 aprile 1994 e con la d.g.r. n. 6/48740 del 29 febbraio 2000 (*Approvazione direttiva «Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica»*): fino a 3 punti.
- Presentazione di un progetto esecutivo: 2 punti.

Linea di intervento 5 – «Interventi di conservazione degli ecosistemi per la tutela dei livelli di biodiversità»

- Riqualificazione di ambiti territoriali funzionali alla conservazione di specie o habitat di cui agli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE del Consiglio: fino a 3 punti.
- Localizzazione dell'intervento in ambiti caratterizzati da specifiche prescrizioni previste da strumenti pianificatori: fino a 2 punti.
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica in accordo con le direttive in materia approvate con d.g.r. n. 6/6586 del 19 dicembre 1995 (*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione*), con d.g.r. n. 6/29567 del 1 luglio 1997 (*Impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia*), con il «Manuale tecnico di ingegneria naturalistica» realizzato dalle regioni Veneto ed Emilia Romagna e adottato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 6/50989 del 7 aprile 1994 e con la d.g.r. n. 6/48740 del 29 febbraio 2000 (*Approvazione direttiva «Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica»*): fino a 3 punti.
- Presentazione di un progetto esecutivo: 2 punti.

Linea di intervento 6 – «Recupero di tracciati preesistenti di interesse naturalistico e di percorsi escursionistici»

- Funzionalità al raggiungimento e alla connessione di testimonianze storiche o di valenze paesistiche: fino a 3 punti.

- Supporto alla fruizione compatibile e/o alla promozione locale: fino a 3 punti.
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica in accordo con le direttive in materia approvate con d.g.r. n. 6/6586 del 19 dicembre 1995 (*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione*), con d.g.r. n. 6/29567 del 1 luglio 1997 (*Impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia*), con il «Manuale tecnico di ingegneria naturalistica» realizzato dalle regioni Veneto ed Emilia Romagna e adottato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 6/50989 del 7 aprile 1994 e con la d.g.r. n. 6/48740 del 29 febbraio 2000 (*Approvazione direttiva «Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica»*): fino a 3 punti.
- Presentazione di un progetto esecutivo: 2 punti.

Linea di intervento 7 – «Recupero del patrimonio edilizio storico-culturale nel rispetto dei suoi caratteri identitari, in coerenza con il Piano Territoriale Paesistico Regionale e la deliberazione di Giunta regionale n. 7/11045 dell'8 novembre 2002 (Approvazione «Linee guida per l'esame paesistico dei progetti» prevista dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con d.c.r. 6 marzo 2001, n. 43749)»

- Utilizzo del recuperato nell'ambito di attività convenzionate e/o integrate con istituzioni scolastiche e/o socio-educative, anche per l'attivazione o il supporto di programmi riabilitativi: fino a 5 punti.
- Riuso della risorsa per lo svolgimento di attività sostenute da competenze specialistiche pluridisciplinari: fino a 2 punti.
- Utilizzo del recuperato per la implementazione di attività di servizio, culturali, artigianali: fino a 2 punti.
- Presentazione di un progetto esecutivo: 1 punto.

Linea di intervento 8 – «Realizzazione di servizi di trasporto per l'accessibilità e la fruizione delle aree protette mediante sistemi di mobilità sostenibili, prioritariamente rivolti alla riduzione della congestione viaria; alle aree a domanda di trasporto debole e non sistematica; al soddisfacimento delle esigenze di utenti con difficoltà motorie; alla realizzazione di piste ciclo-pedonali funzionali alla copertura di tragitti, anche brevi, alternativi a tracciati della viabilità ordinaria; alla implementazione di metodi di gestione innovativi, quali i sistemi a chiamata (DAR), car sharing, zone a traffico limitato, sistemi automatici per il controllo dell'accesso dei veicoli privati (area and road pricing)»

- Localizzazione in centri urbanizzati o in aree limitrofe: fino a 6 punti.
- Copertura di tragitti alternativi alla viabilità ordinaria e/o funzionali al raggiungimento di sedi lavorative o di interesse collettivo: fino a 6 punti.
- Integrazione dell'intervento in un dettagliato piano-programma di fattibilità trasportistica: fino a 3 punti.

Alle proposte progettuali candidate saranno attribuiti ulteriori punteggi sulla base dei seguenti criteri generali:

1. Classificazione dell'ente proponente:
 - Ente gestore di area protetta: 3 punti.
 - Province, Comunità Montane, Enti locali nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali*): 2 punti.
 - Altri enti pubblici: un punto.
2. Integrazione del progetto con interventi da realizzare in altre misure del Doc.U.P. Ob. 2 (2000-2006): fino a 2 punti.
3. Agli interventi inclusi in un *Programma Integrato di Sviluppo Locale* (PISL) approvato con decreto dell'Autorità di Gestione del Programma Doc.U.P. Ob. 2, o già presentato in Regione alla data di scadenza del presente Bando, possono essere attribuiti 2 punti. Tale punteggio sarà assegnato solo se il decreto citato attribuisce premialità alla proposta progettuale.
4. Per interventi finalizzati al superamento del divario nelle condizioni di vita degli uomini e delle donne ed alla affermazione del principio delle pari opportunità può essere attribuito fino a 1 punto.

7. Condizioni di ammissibilità

Il mancato rispetto, anche di una sola delle condizioni di ammissibilità sotto elencate, determinerà l'esclusione della proposta progettuale candidata dalla fase di esame e valutazione di cui al successivo punto 11 del presente Bando.

Sono condizioni di ammissibilità delle domande:

- la coerenza con gli obiettivi della Misura e l'appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati nel presente Bando;
- la localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici di cui al precedente punto 5;
- la compatibilità della proposta progettuale con il rischio idrogeologico e con le previsioni di strumenti pianificatori a valenza territoriale e urbanistica, da attuare mediante dichiarazione dell'organo competente del soggetto richiedente.

In particolare, la dichiarazione di compatibilità deve essere conforme alle risultanze dello studio geologico di cui all'art. 2 della legge regionale 24 novembre 1997, n. 41, e/o al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Po (PAI).

Nei casi in cui il soggetto proponente non risulti ancora dotato dello studio di cui sopra, è richiesta una relazione preliminare di compatibilità idrogeologica che attesti la compatibilità dell'intervento con lo stato del dissesto esistente, da valutare positivamente da parte dei servizi regionali competenti. La relazione deve essere redatta secondo le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 7/6645 del 29 ottobre 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 30 novembre 2001 - 3° Suppl. str. al n. 48) e non deve essere presentata nel caso di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale o a procedura di verifica, oltre che per i progetti sottoposti alla decisione di una conferenza di servizi;

- la presentazione di progetto definitivo per gli interventi la cui programmazione lo richieda;
- la descrizione della destinazione e delle modalità di gestione previste per l'intervento proposto;
- il parere favorevole alla proposta progettuale rilasciato dall'ente gestore dell'area protetta territorialmente interessata;
- l'analisi costi-benefici per progetti di valore compreso tra 500.000 e 5 milioni di euro, in conformità all'allegato B della deliberazione CIPE n. 106 del 30 giugno 1999.

8. Spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti spese:

- prestazioni professionali per la realizzazione di studi ed analisi;
- spese tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi (progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, collaudi, oneri per la sicurezza nei cantieri, indagini e relazioni di compatibilità idrogeologica, etc.) riconosciute nel limite massimo dell'8% (otto per cento), più IVA, del valore delle opere aggiudicate ritenute ammissibili;
- ristrutturazione di strutture/edifici direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- opere civili ed impiantistiche;
- esecuzione di opere di urbanizzazione primaria se necessarie alla realizzazione del progetto;
- acquisto di materiale biologico vivente;
- acquisto di software e hardware;
- progettazione e realizzazione di campagne informative e/o pubblicazione di materiale informativo;
- IVA, solo se la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario;
- quota imprevisti di cui all'art. 44, comma 3, lett. b) del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, riconosciuta nel limite massimo del 5% (cinque per cento) dei lavori a base d'appalto, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

Sono escluse le spese relative agli arredi, materiali di consumo, contratti di manutenzione, acquisto di mezzi mobili, acquisto di beni immobili (edifici già costruiti e terreni su cui si trovano), acquisto di terreni non edificati.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 20 set-

tembre 2002 (ovvero dal giorno successivo alla data di scadenza del I Bando di attuazione della Misura 3.1), fino alla chiusura dei singoli progetti e non oltre il 31 dicembre 2006.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa Europea, nazionale e regionale di riferimento e, in particolare, al Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003, pubblicato sulla G.U.C.E. serie L 160 del 28 giugno 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali.

9. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate dai soggetti beneficiari utilizzando il Modello A di domanda allegato al presente Bando, corredate dalla documentazione richiesta, entro 90 (novanta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente Bando. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere presentate in originale e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le domande devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente - via Stresa, 24 - 20125 Milano.

Le domande devono essere consegnate allo sportello del Protocollo presso l'indirizzo di cui al comma precedente, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento.

Le domande ricevute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

«Domanda - Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006) - Misura 3.1 "Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette"».

10. Ulteriore documentazione da allegare alle domande

Oltre al rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 7, le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- atto amministrativo dell'organo competente del soggetto richiedente che:
 - approva la proposta di intervento;
 - autorizza a presentare la domanda ed impegna alla restituzione delle somme concesse a titolo di finanziamento, evidenziando i relativi mezzi di copertura;
- dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, nei casi in cui l'onere IVA non sia recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- convenzione e/o contratto di servizio che disciplina la gestione dell'eventuale servizio pubblico affidato dal soggetto richiedente;
- dichiarazione di non aver ricevuto, per l'intervento per cui si presenta la domanda, altri contributi comunitari, nazionali o regionali e di contestuale impegno del soggetto richiedente alla copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della quota di spese non ammesse all'aiuto finanziario;
- dichiarazione di proprietà e/o disponibilità, in forza di un diritto reale, delle aree o del bene oggetto di intervento (specificare il/i titoli);
- copia della deliberazione o altro atto di approvazione del progetto definitivo comprendente i documenti tecnici costituenti il progetto definitivo, indicati all'art. 25 del d.P.R. 554/1999;
- cartografia in scala 1:5.000 o 1:10.000 recante la localizzazione dell'intervento rispetto alla perimetrazione delle aree di cui al precedente punto 5;
- scheda di ricognizione degli atti amministrativi (scheda n. 1 allegata al modulo di domanda);
- scheda del quadro economico (scheda n. 2 allegata al modulo di domanda);
- scheda degli indicatori di realizzazione e di risultato (scheda n. 3 allegata al modulo di domanda);
- cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa (dimensione max UNI A3);
- dichiarazione che l'intervento candidato non è genera-

tore di entrate oppure che l'intervento è generatore di entrate. In quest'ultimo caso dovrà essere verificato, ai fini della eventuale applicazione dell'art. 29, paragrafo 4 del Reg. (CE) n. 1260/1999, che le entrate siano/non siano entrate nette consistenti, utilizzando le linee guida applicative approvate con decreto del Dirigente della Struttura Attuazione politiche comunitarie n. 7444 dell'8 maggio 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 19 maggio 2003 - Serie ordinaria;

- m) dichiarazione in merito all'appartenenza della proposta progettuale ad un PISL (come definito al punto 1.9.1. del Complemento di Programmazione), che specifichi il nome e il soggetto che svolge il ruolo di capofila.

Tutta la documentazione elencata deve essere presentata in originale o copia conforme.

11. Procedura di verifica istruttoria e di valutazione delle domande

La sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 7 sarà effettuata dalla Struttura Azioni per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, con il supporto dell'Autorità Ambientale e dei servizi regionali competenti.

Nel caso di domanda carente per quanto riguarda la documentazione da allegare di cui al precedente punto 10 del presente Bando, la Struttura di cui sopra può invitare il richiedente ad integrare la domanda con la documentazione mancante, assegnando un termine perentorio di 15 giorni, decorso il quale la domanda sarà considerata irricevibile.

L'esame e la valutazione delle domande saranno effettuati da una Commissione tecnica interdirezionale, eventualmente integrata da esperti esterni all'amministrazione regionale, appositamente costituita con decreto del Direttore Generale alla Qualità dell'Ambiente. L'Autorità Ambientale contribuirà all'esame e alla valutazione degli aspetti ambientali.

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività della Commissione tecnica interdirezionale, il Responsabile di Misura, con proprio decreto, procederà alla approvazione della graduatoria di merito e definitiva delle proposte progettuali ritenute ammissibili, assegnando ad ogni intervento il punteggio complessivo conseguito sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 6 e riportati anche nella allegata Tabella riepilogativa dei punteggi massimi conseguibili per linea di intervento, redigendo il relativo piano di assegnazione degli aiuti finanziari per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, tale decreto stabilirà un termine per la consegna ed inizio lavori, che non potrà essere superiore a 150 giorni.

Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori, il soggetto beneficiario trasmette al Responsabile di Misura copia del bando di gara e/o lettera d'invito, copia del contratto d'appalto, verbali di consegna ed inizio lavori, il nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara. Sulla base di tale comunicazione, il Responsabile di Misura, con proprio decreto, dispone la formale conferma dell'aiuto finanziario con impegno di spesa rideterminato sulla base delle risultanze dell'appalto e autorizza il gestore del Fondo per le Infrastrutture, Finlombarda s.p.a., alla stipula del contratto relativo all'aiuto finanziario.

12. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario

L'aiuto finanziario si compone di un finanziamento a tasso zero pari al 60% (sessanta per cento) e di un contributo a fondo perduto per il restante 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo approvato con il decreto di assegnazione del Responsabile di Misura.

Ciascun aiuto finanziario è erogato in tre *tranches*; ogni singola *tranche* comprende una quota, pari al 40%, erogata a titolo di contributo a fondo perduto ed una quota, pari al restante 60%, erogata a titolo di finanziamento a tasso zero.

L'entità dell'aiuto finanziario a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% delle spese ammesse, così come eventualmente rideterminate, in via definitiva, una volta espletate le procedure di gara; è in ogni caso fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

Il rimborso del finanziamento a tasso zero avviene median-

te pagamento di rate semestrali costanti posticipate, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.

La durata del periodo di ammortamento è pari ad anni venti a far data dalla decorrenza della prima erogazione. In aggiunta al periodo di ammortamento viene computato un periodo di pre-ammortamento della durata di un anno, oltre la frazione di semestre necessaria a raggiungere la scadenza del primo semestre solare (30 giugno o 31 dicembre) successiva alla data di prima erogazione.

Gli aiuti finanziari di cui al presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

13. Contratto relativo all'aiuto finanziario

Finlombarda s.p.a. stipulerà con i singoli soggetti beneficiari, previa specifica disposizione del Responsabile di Misura ai sensi del successivo punto 14, appositi contratti relativi all'aiuto finanziario redatti sulla base dello schema di contratto approvato con decreto del Direttore Generale Industria, Piccola Media Impresa, Cooperazione e Turismo n. 10910 dell'11 giugno 2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 21 giugno 2002 - 4° Suppl. Str. al n. 25.

14. Modalità di erogazione

Le erogazioni, effettuate da Finlombarda s.p.a., avverranno in tre *tranches*, secondo le seguenti modalità.

La prima *tranche* sarà erogata:

- dopo la consegna ed inizio dei lavori, previa trasmissione entro i successivi 30 giorni, da parte del soggetto beneficiario al Responsabile di Misura, di copia del bando di gara e/o lettera d'invito, di copia del contratto d'appalto, dei verbali di consegna ed inizio dei lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della aggiudicazione dell'appalto. Sulla base di tale documentazione, con decreto del Responsabile di Misura, sarà disposta la formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con impegno di spesa eventualmente rideterminato sulla base delle risultanze dell'appalto, qualora l'aggiudicatario abbia formulato un'offerta in ribasso. Contestualmente verrà comunicata a Finlombarda s.p.a. l'intervenuta rideterminazione dell'ammontare delle spese ammissibili, autorizzando la stessa previa stipulazione del contratto relativo all'aiuto finanziario, alla erogazione della prima *tranche* pari al 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivamente autorizzato.

La seconda *tranche* sarà erogata:

- successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione di almeno il 40% dell'aiuto finanziario concesso, su richiesta del soggetto beneficiario corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento. Su disposizione del Responsabile di Misura, Finlombarda s.p.a. erogherà la seconda *tranche* pari al 40% (quaranta per cento).

L'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo dell'aiuto finanziario concesso, avverrà:

- previo decreto del Responsabile di Misura, su richiesta del soggetto beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine dei lavori, dal certificato di collaudo delle opere (o dal certificato di regolare esecuzione) e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute secondo quanto indicato al successivo punto 15, completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

15. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari inviano al Responsabile di Misura gli stati di avanzamento lavori e l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti nel decreto di approvazione della graduatoria ai fini del monitoraggio e della certificazione della spesa.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di

parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

17. Rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato

L'utilizzo da parte di soggetti diversi dal beneficiario delle opere ammesse ad aiuto finanziario ai sensi della presente Misura, deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di Aiuti di Stato e sulla base di procedure di offerta aperta ed incondizionata, sufficientemente pubblicizzata ed aggiudicata al miglior offerente.

18. Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario, disposte ai sensi dell'art. 25 della legge n. 109/1994, deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile di Misura.

A pena di revoca, la comunicazione dovrà attestare che le varianti:

- a) non prevedono interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo assegnato con il decreto di approvazione della graduatoria.

19. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono obbligati a:

- a) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- f) non cedere la proprietà dell'infrastruttura per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione.

20. Revoca

L'aiuto finanziario assegnato sarà revocato, con decreto del Responsabile di Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario ovvero, qualora si verifichino, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei

requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda ai sensi del precedente punto 4, ovvero negli ulteriori casi stabiliti dallo schema di contratto relativo all'aiuto finanziario di cui al punto 13.

L'aiuto finanziario potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di revoca la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno l'80% (ottanta per cento) della spesa ammissibile cui è stato rapportato l'aiuto finanziario entro i termini previsti. Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre che interessi ed eventuali penali come previsto dal contratto relativo all'aiuto finanziario.

21. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di Misura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre interessi ed eventuali penali come previsto dal contratto relativo all'aiuto finanziario.

22. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

23. Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996

Si informa, ai sensi della legge n. 675/1996, che i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile di Misura.

24. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente:

- a) installare cartelloni fissi nei luoghi in cui sono realizzati gli interventi, le cui dimensioni devono essere rapportate all'importanza dell'intervento stesso, all'interno dei quali lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:
 - occupare almeno il 25% della superficie totale del cartellone;
 - recare l'emblema europeo normalizzato e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Unione Europea

**PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA**

Il Fondo europeo di Sviluppo Regionale può essere menzionato.

I cartelloni vengono rimossi entro e non oltre sei mesi dopo la fine dei lavori e sostituiti da targhe commemorative ed esplicative permanenti.

Negli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali che siano accessibili al grande pubblico, vengono apposte targhe esplicative permanenti che, oltre all'emblema europeo, devono recare un testo che menzioni il cofinanziamento dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- b) mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema Europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. Nei siti web sarebbe pertanto opportuno:

- menzionare il contributo dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quanto meno sulla pagina iniziale (*home page*);
- creare un *hyperlink* verso gli altri siti web della Commissione dedicati ai vari Fondi strutturali;
- c) in caso di organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi etc.) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti.

25. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione sul Bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta al Responsabile di Misura: tel. 02.6765.8307 - fax 02.6765.5404 o presso gli Spazi Regione della Giunta regionale presenti nelle Sedi territoriali provinciali.

26. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Doc.U.P. e nel Complemento di Programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Modello A di domanda

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Qualità dell'Ambiente
Struttura Azioni per lo Sviluppo Sostenibile
via Stresa, 24
20124 Milano

Oggetto: Doc.U.P. Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006.

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di interventi della Misura 3.1 «Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette»

Ente: (Prov.)

Titolo intervento:

Importo totale del progetto:

Importo dell'aiuto finanziario richiesto:

Ai fini della concessione dell'aiuto finanziario sopra previsto:

il/la sottoscritto/a:

nato/a a il

residente a via

in qualità di rappresentante legale del

con sede in p. IVA/c.f.

chiede

l'assegnazione dell'aiuto finanziario per la realizzazione dell'intervento relativo a

.....
In relazione all'intervento di cui trattasi

dichiara che

Il soggetto beneficiario dell'aiuto finanziario è:

- ☐ Ente gestore di area protetta
- ☐ Ente locale (Provincia, Comunità Montana, Comune)
- ☐ Ente locale nelle forme associative di cui al d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- ☐ Altro Ente pubblico (*specificare*)

I dati sul beneficiario finale dell'aiuto finanziario sono:

(nel caso di forma associativa di enti locali, l'ente capofila)

Denominazione

Sede operativa:

Comune di cap Prov.

via n.

Partita IVA/c.f.

Responsabile del procedimento:

tel. fax @

Elenco degli enti locali partecipanti (nel caso di Enti locali che si presentano in forma associata)

Le notizie relative al progetto sono le seguenti:

L'intervento rientra nella seguente tipologia:

- Linea di intervento 1 «Realizzazione di osservatori floristici o faunistici in spazio aperto, funzionali allo sviluppo e all'integrazione con attività didattiche, culturali, turistiche»
- Linea di intervento 2 «Miglioramento della qualità ambientale in alta quota»
- Linea di intervento 3 «Recupero della funzionalità ecologica di siti degradati da attività antropiche»
- Linea di intervento 4 «Qualificazione e diffusione di elementi a valenza scenica di carattere naturalistico o di tradizionali sistemazioni agro-silvo-pastorali, funzionali alla commissione ecologica, alla salvaguardia paesistica, alla ricomposizione paesistica, al recupero di funzioni idrogeologiche»
- Linea di intervento 5 «Interventi di conservazione degli ecosistemi per la tutela dei livelli di biodiversità»
- Linea di intervento 6 «Recupero di tracciati preesistenti di interesse naturalistico e di percorsi escursionistici»
- Linea di intervento 7 «Recupero del patrimonio edilizio storico-culturale nel rispetto dei suoi caratteri identitari, in coerenza con il Piano Territoriale Paesistico Regionale e la deliberazione di Giunta regionale n. 7/11045 dell'8 novembre 2002 (Approvazione «Linee guida per l'esame paesistico dei progetti» prevista dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con d.c.r. 6 marzo 2001, n. 43749)»
- Linea di intervento 8 «Realizzazione di servizi di trasporto per l'accessibilità e la fruizione delle aree protette mediante sistemi di mobilità sostenibili, prioritariamente rivolti alla riduzione della congestione viaria; alle aree a domanda di trasporto debole e non sistematica; al soddisfacimento delle esigenze di utenti con difficoltà motorie; alla realizzazione di piste ciclo-pedonali funzionali alla copertura di tragitti, anche brevi, alternativi a tracciati della viabilità ordinaria; alla implementazione di metodi di gestione innovativi, quali i sistemi a chiamata (DAR), car sharing, zone a traffico limitato, sistemi automatici per il controllo dell'accesso dei veicoli privati (area and road pricing)»

Descrizione sintetica del progetto e degli obiettivi perseguiti:

Descrizione delle fasi necessarie per la realizzazione del progetto:

I tempi previsti per la realizzazione del progetto (compresi gli atti di collaudo e/o di certificazione di regolare esecuzione, di rendicontazione delle spese e dei risultati) sono i seguenti:

dal (termine iniziale della procedura)
al (termine finale della consegna alla Regione di tutti gli atti previsti per la rendicontazione)
come risultanti dall'allegato cronogramma - diagramma di Gant o istogramma - dei lavori e dei tempi di realizzazione.

Dichiara

- che non sono state ottenute, né saranno richieste agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi statali, regionali e comunitarie, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
 - di accettare, sia durante l'istruttoria sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente alla realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che l'U.E. e la Regione Lombardia riterranno opportuno effettuare ai fini della verifica della regolarità nella realizzazione e della valutazione dell'intervento oggetto della presente domanda;
 - di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
 - di provvedere, successivamente alla realizzazione dell'intervento, ad agire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato (regolamenti comunitari n. 69/2001 e n. 70/2001 del 12 gennaio 2001);
 - di allegare alla presente domanda la documentazione di cui alle lettere c), d), f), g) del punto 7 del Bando, consapevole che l'incompletezza della stessa sarà motivo di esclusione.
- Allega inoltre alla domanda la seguente documentazione di cui al punto 10 del Bando:

- ☐ atto amministrativo dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento, autorizza a presentare la domanda ed impegna alla restituzione delle somme concesse a titolo di finanziamento, evidenziando i relativi mezzi di copertura;
- ☐ dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, nei casi in cui l'onere IVA non sia recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- ☐ convenzione e/o contratto di servizio che disciplina la gestione dell'eventuale servizio pubblico affidato dal soggetto richiedente;
- ☐ dichiarazione di non aver ricevuto, per l'intervento per cui si presenta la domanda, altri contributi comunitari, nazionali o regionali e di contestuale impegno del soggetto richiedente alla copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della quota di spese non ammesse all'aiuto finanziario;
- ☐ dichiarazione di proprietà e/o disponibilità, in forza di un diritto reale, delle aree o del bene oggetto di intervento (specificare il/i titoli);
- ☐ copia della deliberazione o altro atto di approvazione del progetto definitivo comprendente i documenti tecnici costituenti il progetto definitivo, indicati all'art. 25 del d.P.R. 554/1999;
- ☐ cartografia in scala 1:5.000 o 1:10.000 recante la localizzazione dell'intervento rispetto alla perimetrazione delle aree di cui al precedente punto 5;
- ☐ scheda di ricognizione degli atti amministrativi (scheda n. 1 allegata al modulo di domanda);
- ☐ scheda del quadro economico (scheda n. 2 allegata al modulo di domanda);
- ☐ scheda degli indicatori di realizzazione e di risultato (scheda n. 3 allegata al modulo di domanda);
- ☐ cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa (dimensione max UNI A3);
- ☐ dichiarazione che l'intervento candidato non è generatore di entrate oppure che l'intervento è generatore di entrate (in quest'ultimo caso dovrà essere verificato, ai fini della eventuale applicazione dell'art. 29, paragrafo 4 del Reg. (CE) n. 1260/1999, che le entrate siano/non siano entrate nette consistenti, utilizzando le linee guida applicative approvate con decreto del Dirigente della Struttura Attuazione politiche comunitarie n. 7444 dell'8 maggio 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 19 maggio 2003 - Serie ordinaria);
- ☐ dichiarazione in merito all'appartenenza della proposta

progettuale ad un PISL (come definito al punto 1.9.1. del Complemento di Programmazione), che specifichi il nome e il soggetto che svolge il ruolo di capofila.

Tutta la documentazione è presentata in originale o copia conforme.

(timbro e firma) (1)

.....

(timbro e firma) (2)

.....

(timbro e firma) (3)

.....

Luogo e data

- (1) legale rappresentante
- (2) responsabile finanziario
- (3) responsabile del procedimento

Scheda 1: ATTI AMMINISTRATIVI

Richiedente:		Responsabile del Procedimento:	
Sede:		c.f./I.V.A.	
tel.	fax	@	
Linea di intervento:		Durata dei lavori (gg)	
Progetto definitivo approvato con:			
RIFERIMENTI NORMATIVO - PROCEDURALI			
Indicazioni degli estremi della procedura autorizzativa e delle eventuali prescrizioni			
1) Progetto definitivo (art.16, comma 4, della legge 109/1994)			
2) Progetto esecutivo (art.16, comma 5, della legge 109/1994)			
3) Dispositivo di istituzione/riconoscimento dell'area protetta			
4) Strumento pianificatorio dell'area protetta (l.r. 86/1983)			
5) Iter autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 490/1999 e della l.r. 18/1997			
6) Iter autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 152/1999			
7) Strumento urbanistico ed eventuali varianti			
8) Per le tipologie progettuali da sottoporre a procedura di V.I.A. e di verifica ai sensi della l.r. 20/1999 e del relativo schema applicativo, le stesse potranno essere ammesse al contributo se dotate del provvedimento di esclusione dalla procedura di verifica e della espressione del giudizio di compatibilità ambientale da parte dell'autorità competente. I progetti di cui agli allegati della direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, sono soggetti alle disposizioni della l.r. 20/1999.			
9) Iter autorizzativo ai sensi della Legge 183/1989, della l.r. 41/1997 e successive disposizioni attuative			
10) Altro (specificare)		Note	
data	Il Responsabile del procedimento		

Scheda 2: QUADRO ECONOMICO

Richiedente:		Responsabile del Procedimento:		c.f./I.V.A.	
Sede		tel.		fax	
Intervento di:		@		Durata dei lavori giorni	
				Inizio	
Descrizione dei lavori/Opere		Quadro economico d'appalto	Quadro economico spese ammissibili (a)	Quadro economico dopo l'appalto (b)	Quadro economico spese ammesse (c)
1) Lavori a misura					
2) Lavori a corpo					
3) Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento					
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI A BASE D'APPALTO					
Somme a disposizione					
4) I.V.A. sui lavori a base d'appalto					
5) Totale delle spese tecniche (max finanziabile 8%)					
6) I.V.A. sulle spese tecniche					
7) Allacciamento ai pubblici servizi					
8) Prestazioni professionali per studi, rilievi, analisi, etc.					
9) Pubblicità (art.29 della legge n. 109/94)					
10) Acquisto software, hardware					
11) Acquisto di materiale biologico vivente					
12) Progettazione e realizzazione di campagne informative e/o pubblicazione di materiale informativo					
13) Imprevisti (max finanziabili 5%)					
14) Arrotondamenti					
Totale delle somme a disposizione					
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO					
Note					
a) Come da provvedimento di assegnazione dell'aiuto finanziario. L'eventuale differenza è posta a carico della Stazione Appaltante.					
b) Indicare: - l'importo di contratto: - il ribasso d'asta:					
c) Somma disponibile per la Stazione Appaltante (aiuto finanziario)					
Data		Il Responsabile del procedimento		Il Responsabile finanziario	
				Il Segretario	

Scheda 3: INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO**Ente:****Linea di intervento:**

LINEA DI INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ MISURA	VALORE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ MISURA	VALORE
Realizzazione di osservatori floristici o faunistici in spazio aperto, funzionali allo sviluppo e all'integrazione con attività didattiche, culturali, turistiche.	Area protetta interessata Numero interventi	n.		Numero specie Superficie Utenza interessata dai servizi proposti	n. mq n.	
Miglioramento della qualità ambientale in alta quota.	Area protetta interessata Numero interventi	n..		Estensione Altezza Quantità rifiuti Persone coinvolte Utenza interessata dai servizi esistenti	mq m. kg n. n.	
Recupero della funzionalità ecologica di siti degradati da attività antropiche.	Area protetta interessata Numero interventi	n.		Estensione Persone interessate dalla riqualificazione	mq n.	
Qualificazione e diffusione di elementi a valenza scenica di carattere naturalistico o di tradizionali sistemazioni agro-silvo-pastorali, funzionali alla connessione ecologica, alla salvaguardia paesistica, alla ricomposizione paesistica, al recupero di funzioni idrogeologiche.	Area protetta interessata Numero interventi	n.		Estensione Elementi e sistemazioni Popolazione locale interessata	mq n. n.	
Interventi di conservazione degli ecosistemi per la tutela dei livelli di biodiversità.	Area protetta interessata Numero interventi	n..		Numero specie Superficie Popolazione locale interessata	n. mq n.	
Recupero di tracciati preesistenti di interesse naturalistico e di percorsi escursionistici.	Area protetta interessata Numero interventi	n..		Lunghezza Punti di interesse storico, naturalistico, paesistico Presenze turistiche	m. n. n.	
Recupero del patrimonio edilizio storico-culturale nel rispetto dei suoi caratteri identitari, in coerenza con il Piano Territoriale Paesistico Regionale e la deliberazione di Giunta regionale n. VII/11045 dell'8 novembre 2002 (Approvazione "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" prevista dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con d.C.R. 6 marzo 2001, n. 43749).	Area protetta interessata Numero interventi	n..		Superficie Attività convenzionate e/o integrate, di servizio Persone interessate dai servizi proposti	mq n. n.	
Realizzazione di servizi di trasporto per l'accessibilità e la fruizione delle aree protette mediante sistemi di mobilità sostenibili, prioritariamente rivolti alla riduzione della congestione viaria; alle aree a domanda di trasporto debole e non sistematica; al soddisfacimento delle esigenze di utenti con difficoltà motorie; alla realizzazione di piste ciclo-pedonali funzionali alla copertura di tragitti, anche brevi, alternativi a tracciati della viabilità ordinaria; alla implementazione di metodi di gestione innovativi, quali i sistemi a chiamata (DAR), car sharing, zone a traffico limitato, sistemi automatici per il controllo dell'accesso dei veicoli privati (area and road pricing).	Area protetta interessata Numero interventi	n.		Estensione Metodi di gestione Persone interessate dai servizi proposti	m. n. n.	

Data

Il Responsabile del procedimento

Tabella riepilogativa dei punteggi massimi conseguibile per linea di intervento

	L1	L2	L3	L4	L5	L6	L7	L8
Integrazione con attività didattiche programmate nell'ambito dell'offerta formativa scolastica	0 - 4							
Supporto alla fruizione e/o alla ricettività turistica sostenibile	0 - 3							
Promozione di interventi gestionali dell'area protetta	0 - 1							
Localizzazione dell'intervento in ambito naturalisticamente non vulnerabile	2							
Presentazione di un progetto esecutivo	1		2	2	2	2	1	
Tipologie di intervento		0 - 8						
Coinvolgimento di associazioni di volontariato		0 - 3						
Tutela dell'immagine dell'area protetta mediante iniziative promozionali e di comunicazione		0 - 1						
Finalità dell'intervento			0 - 8	0 - 2				
Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica in accordo con le direttive in materia approvate con d.G.R. n. VI/6586 del 19 dicembre 1995, con d.G.R. n. VI/29567 del 1 luglio 1997, con d.G.R. n. VI/50989 del 7 aprile 1994 e con la d.G.R. n. VI/48740 del 29 febbraio 2000			0 - 3	0 - 3	0 - 3	0 - 3		
Tutela e recupero di ecotoni, architetture vegetali, muri a secco, steccati in legno, manufatti di regimazione delle acque				0 - 1				
Localizzazione dell'intervento in ambiti caratterizzati da specifiche prescrizioni previste da strumenti pianificatori				0 - 3	0 - 2			
Riqualificazione di ambiti territoriali funzionali alla conservazione di specie o habitat di cui agli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE del Consiglio					0 - 3			
Funzionalità al raggiungimento e alla connessione di testimonianze storiche o di valenze paesistiche						0 - 3		
Supporto alla fruizione compatibile e/o alla promozione locale						0 - 3		
Utilizzo del recuperato nell'ambito di attività convenzionate e/o integrate con istituzioni scolastiche e/o socio-educative, anche per l'attivazione o il supporto di programmi riabilitativi							0 - 5	
Riuso della risorsa per lo svolgimento di attività sostenute da competenze specialistiche pluridisciplinari							0 - 2	
Utilizzo del recuperato per la implementazione di attività di servizio, culturali, artigianali							0 - 2	
Localizzazione in centri urbanizzati o in aree limitrofe								0 - 6
Copertura di tragitti alternativi alla viabilità ordinaria e/o funzionali al raggiungimento di sedi lavorative o di interesse collettivo								0 - 6
Integrazione dell'intervento in un dettagliato piano-programma di fattibilità trasportistica								0 - 3
PUNTEGGIO MASSIMO CONSEGUIBILE PER LINEA DI INTERVENTO	11	12	13	11	10	11	10	15

Linea di intervento 1: *Realizzazione di osservatori floristici o faunistici in spazio aperto, funzionali allo sviluppo e all'integrazione con attività didattiche, culturali, turistiche.*

Linea di intervento 2: *Miglioramento della qualità ambientale in alta quota.*

Linea di intervento 3: *Recupero della funzionalità ecologica di siti degradati da attività antropiche.*

Linea di intervento 4: *Qualificazione e diffusione di elementi a valenza scenica di carattere naturalistico o di tradizionali sistemazioni agro-silvo-pastorali, funzionali alla connessione ecologica, alla salvaguardia paesistica, alla ricomposizione paesistica, al recupero di funzioni idrogeologiche.*

Linea di intervento 5: *Interventi di conservazione degli ecosistemi per la tutela dei livelli di biodiversità.*

Linea di intervento 6: *Recupero di tracciati preesistenti di interesse naturalistico e di percorsi escursionistici.*

Linea di intervento 7: *Recupero del patrimonio edilizio storico-culturale nel rispetto dei suoi caratteri identitari.*

Linea di intervento 8: *Realizzazione di servizi di trasporto per l'accessibilità e la fruizione delle aree protette mediante sistemi di mobilità sostenibili.*

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20030145)

D.d.u.o. 11 luglio 2003 - n. 11516

(5.3.5)

Progetto relativo a «Realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi» sito in comune di Treviolo (BG). Committente: R.O.B.I. s.r.l. - Treviolo (BG). Giudizio di compatibilità ambientale (art. 7 d.P.R. 12 aprile 1996)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Pianificazione programmazione territoriale

Omissis

Decreta

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito nel comune di Treviolo, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni e fatte salve le prescrizioni annesse all'autorizzazione ex d.P.R. 203/88:

- la ditta dovrà garantire nella «zona deposito momentaneo di transito dei rifiuti in ricezione» la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee, prestando particolare attenzione allo stoccaggio dei rifiuti incompatibili, cioè suscettibili di reagire pericolosamente tra loro;
- nella fase di miscelazione non dovranno essere miscelati rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, in particolare si dovrà evitare che i rifiuti interagiscano pericolosamente tra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevole quantità di calore;
- il serbatoio interrato previsto per la distribuzione del carburante dovrà essere realizzato con doppia camicia e nel rispetto della normativa vigente in materia (d.m. 29 novembre 2002);
- le reti di scarico delle acque nere e delle acque meteoriche dovranno risultare campionabili ed ispezionabili prima dell'immissione nella rete fognaria pubblica;
- la mascheratura con essenze autoctone, prevista nel progetto, dovrà essere estesa lungo tutto il tratto prospiciente la Roggia Serio Inferiore;
- nel parcheggio autoveicoli andrà prevista la messa a dimora di un albero ogni due posti macchina;
- dovrà essere predisposto il Piano di Emergenza dell'Azienda, che dovrà essere consegnato agli Enti competenti;
- predisposizione di un deposito di sostanze assorbenti da utilizzare in caso di sversamento degli oli esausti;
- adozione di tutti gli accorgimenti tecnici idonei ad evitare sversamenti accidentali ed episodi di contaminazione del suolo, del sottosuolo e della falda, servendosi per il monitoraggio di quest'ultima dei pozzi individuati dello studio idrogeologico presentato contestualmente alle integrazioni;
- al fine di predisporre un corretto piano di monitoraggio delle acque sotterranee, la carta delle linee isopiezometriche presentata deve essere ridisegnata (e quindi verificate le nuove direzioni di flusso) tenendo valide le misure relative ai pozzi 1, 2, 3, 4, 8, 10, 13 (riferite agli anni 2000 e 2001) ed eliminando le misure relative ai pozzi 5, 6, 7, 9, 11 e 12 (riferite rispettivamente agli anni 1990, 1957, 1976, 1986, 1971, 1970) è inoltre fondamentale che sia misurato anche il livello statico dei pozzi 6 o 7 del comune di Treviolo, che risultano accessibili e sui quali è in programma anche il prelievo di un campione finalizzato all'analisi chimico-fisica;
- al fine di garantire la stabilità e l'integrità nel tempo degli edifici in progetto, il dimensionamento delle fondazioni (plinti e platee) si dovrà basare sui risultati dell'indagine geotecnica, realizzata al fine del rilascio della concessione edilizia, che indicano:
 - per la fondazione a platea rettangolare del bacino di contenimento, un carico massimo applicabile di 0,40 kg/cm²;
 - per i plinti di lato 2 × 2 m un carico massimo applicabile di 1,16 kg/cm²;
 - per i plinti di lato 2,5 × 2,5 m un carico massimo applicabile di 1,00 kg/cm²;

- per i plinti di lato 3 × 3 m un carico massimo applicabile di 0,93 kg/cm²;

- andrà concordato con l'ente di controllo un piano di monitoraggio, al fine di definire eventuali accorgimenti correttivi, relativamente:

- alla qualità degli scarichi nella rete fognaria;
- alle rilevazioni fonometriche per verificare le previsioni dello studio e il rispetto dei valori limite previsti dalla zonizzazione acustica del comune e/o dalla normativa vigente in materia;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- R.O.B.I. s.r.l., committente,
- Comune di Treviolo,
- Provincia di Bergamo,
- ARPA di Bergamo;

di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

U.O. programmazione
e pianificazione territoriale:
Gian Angelo Bravo

(BUR20030146)

D.d.u.o. 16 luglio 2003 - n. 11810

(5.0.0)

Progetto relativo a «Nuovo impianto di trattamento lampade fluorescenti provenienti dalla raccolta differenziata» sito in comune di Milano. Committente: AMSA s.p.a. Milano. Giudizio di compatibilità ambientale (art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Pianificazione programmazione territoriale

Omissis

Decreta

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di «nuovo impianto di trattamento lampade fluorescenti provenienti dalla raccolta differenziata» in comune di Milano, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni e fatte salve le prescrizioni annesse all'autorizzazione ex d.P.R. 203/88:

- andrà concordato con l'Ente di controllo un piano di monitoraggio *post-operam*, al fine di definire eventuali ulteriori mitigazioni e accorgimenti correttivi, relativamente a:
 - qualità dell'aria durante l'esercizio dell'impianto, con particolare riferimento alla predisposizione di un piano di monitoraggio delle immissioni relative al mercurio nell'area interna all'impianto, comprese eventuali pertinenze;
 - rilevazioni fonometriche per verificare le previsioni dello studio e il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- AMSA s.p.a. - Azienda Milanese Servizi Ambientali, committente,
- Comune di Milano,
- Provincia di Milano,
- ARPA dipartimento di Milano;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

U.O. programmazione
e pianificazione territoriale:
Gian Angelo Bravo

(BUR20030147)

D.d.u.o. 24 luglio 2003 - n. 12353

(5.3.5)

Progetto relativo a «Ampliamento ed integrazione con completamento della sezione di pretrattamento di rifiuti speciali allo stato liquido provenienti da terzi presso l'impianto consortile» sito in comune di Belgioioso (PV). Pro-

ponente: comune di Belgioioso (PV). Giudizio di compatibilità ambientale (art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996)**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

Omissis

Decreta

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di «Ampliamento ed integrazione con completamento della sezione di pretrattamento di rifiuti speciali allo stato liquido provenienti da terzi presso l'impianto consortile» in comune di Belgioioso (PV), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- in sede di autorizzazione ai sensi del d.lgs. 22/97 sia verificata la compatibilità delle tipologie di rifiuti richieste in istanza con il processo di depurazione,
- in sede di autorizzazione dovrà essere definito e accettato, da parte del gestore dell'impianto, un protocollo di gestione dell'impianto stesso che definisca, tra l'altro, garanzie e modalità circa il controllo dei rifiuti da trattare, procedure di accettazione dei rifiuti e garanzie sulla capacità di intercettazione di eventuali inquinanti che potrebbero inibire la fase biologica del processo depurativo,
- siano messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati alla protezione del sottosuolo e della falda freatica, inclusa l'impermeabilizzazione della strada di accesso all'impianto e dei piazzali interessati dalle operazioni di trattamento rifiuti,
- dovrà essere assicurato il monitoraggio delle acque sotterranee mediante l'installazione di almeno un piezometro di controllo a valle dell'impianto secondo la direzione di flusso della falda freatica,
- dovrà essere installato, in testa all'impianto, un misuratore di portata,
- al fine di definire eventuali ulteriori mitigazioni e accorgimenti correttivi relativamente alla componente rumore, andranno programmate ed effettuate opportune rilevazioni fonometriche post operam al fine di verificare il rispetto dei limiti di rumore da parte dell'impianto,
- siano messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati ad escludere reazioni chimiche indesiderate, produzione di gas e vapori e di situazioni non gestibili, ovvero che la miscelazione stessa non infici i trattamenti previsti nel depuratore inserendo in ciclo carichi non bilanciati,
- sia previsto il monitoraggio dei principali parametri di qualità dello scarico (BOD, COD, SS, azoto totale, fosforo) e delle acque del corpo idrico ricettore a monte e a valle dello stesso nelle condizioni idrauliche più critiche,
- sia previsto il monitoraggio degli scenari di progetto così da garantire l'effettiva capacità residua dell'impianto a fronte dei futuri collettamenti di acque reflue al depuratore;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto al seguenti soggetti:

- Comune di Belgioioso - proponente,
- Provincia di Pavia,
- ARPA dipartimento di Pavia;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

U.O. programmazione
e pianificazione territoriale:
Gian Angelo Bravo

disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana», con la quale la Regione prevede, all'art. 25 comma 2 lett. a), la partecipazione alla realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana con particolare riferimento alle aree ad alto tasso di criminalità;

Richiamate le linee guida della normativa in argomento e considerati in particolare:

- l'art. 26, 2° comma, che in merito ai contenuti dei progetti, delinea gli interventi e le iniziative ritenute di prioritario interesse;
- l'art. 27, 2° comma che attribuisce alla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, la determinazione dei criteri e delle priorità per l'assegnazione del finanziamento dei progetti nonché le modalità di presentazione degli stessi;
- gli artt. 28, 1° comma e 30, 4° comma che attribuiscono al dirigente della competente struttura della Giunta Regionale l'approvazione del piano di assegnazione dei finanziamenti per i progetti accolti, previo parere del Comitato Scientifico;

Vista la d.c.r. n. VII/474 in data 26 marzo 2002 con la quale il Consiglio Regionale ha proceduto all'approvazione dei criteri e delle priorità per l'assegnazione dei progetti per il biennio 2002-2003, in esecuzione alla ex l.r. n. 8/2000 (ora l.r. 4/2003);

Visto il d.p.g.r. n. 31757 dell'1 dicembre 2000 con il quale è stato costituito il Comitato Scientifico previsto dall'art. 6 della l.r. n. 8/2000;

Dato atto che:

- la d.c.r. n. VII/474 del 26 marzo 2002 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 15 aprile 2002;
- il termine per la presentazione delle domande è stato fissato, in base alla citata d.c.r. 474/2002, al 31 maggio di ogni anno;
- nei termini previsti sono pervenuti n. 315 progetti elencati negli allegati 1A - 1B - 1C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che i progetti pervenuti, come previsto dall'art. 28 della l.r. n. 4/2003, sono stati esaminati e valutati dalla competente struttura della Giunta Regionale, previo parere espresso dal Comitato Scientifico, ai sensi dell'art. 30, 4° comma della citata legge, e riportati, in dettaglio, negli allegati 2A - 2B - 2C - 2D, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che le motivazioni dell'ammissione ovvero dell'esclusione dei progetti al piano di finanziamento in oggetto nonché l'entità del contributo concesso sono puntualmente indicati a fianco di ciascun progetto nei già citati Allegati 2A - 2B - 2C - 2D;

Considerato che il punto 4 della d.c.r. n. VII/474 del 26 marzo 2002 prevede il riparto dei contributi tra le 3 Tipologie, secondo le seguenti percentuali:

- Tipologia A - assegnazione 30% del fondo
- Tipologia B - assegnazione 10% del fondo
- Tipologia C - assegnazione 60% del fondo

e, pertanto, che il contributo complessivo per l'anno 2003, ammontante ad € 9.610.648,31, è così ripartito:

- Tipologia A - € 2.883.194,49
- Tipologia B - € 961.064,83
- Tipologia C - € 5.766.388,99

Considerato che con d.g.r. n. 13871 dell'1 agosto 2003 è stato disposto l'incremento, attraverso una variazione compensativa dal capitolo 5364 al capitolo 5170 della stessa UPB 1.2.1.1.3.10 per l'importo complessivo di € 1.000.000,00;

Atteso che, alla luce del citato incremento, il contributo complessivo per l'anno 2003 ammonta ad € 10.610.648,31 e che, pertanto, lo stesso viene così ripartito, nel rispetto delle percentuali sopra indicate:

- Tipologia A - € 3.183.194,49
- Tipologia B - € 1.061.064,83
- Tipologia C - € 6.366.388,99

Atteso che il citato punto 4 della d.c.r. n. VII/474 del 26 marzo 2002 dispone, altresì, che l'eventuale residuo degli importi non assegnati venga reimpiegato per finanziare progetti rientranti nelle restanti Tipologie;

D.G. Sicurezza, polizia locale e protezione civile

(BUR20030148)

(1.6.0)

D.d.u.o. 4 agosto 2003 - n. 13120**Piano di assegnazione dei finanziamenti per l'anno 2003 dei progetti in materia di sicurezza nei comuni, ai sensi dell'art. 28 l.r. 14 aprile 2003 n. 4 ed in conformità alla d.c.r. n. VII/474 del 26 marzo 2002****IL DIRIGENTE DELLA U.O.****POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA**

Vista la l.r. 14 aprile 2003 n. 4 «Riordino e riforma della

Considerato che i progetti relativi alla tipologia B ammessi a finanziamento, ammontanti a complessivi € 627.721,20, non raggiungono la quota massima assegnata dalla d.c.r. n. VII/474/2002;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto al già citato punto 4 della d.c.r. n. VII/474/2002, di assegnare una parte dell'economia conseguita nel finanziamento dei progetti di tipologia B, pari a € 133.343,63, ai progetti della Tipologia A, innalzando così la quota limite attribuibile a tale tipologia da € 3.183.194,49 ad € 3.316.538,12 ed assegnare la restante parte di economia, pari ad € 300.000,00, ai progetti della Tipologia C, innalzando, così, la quota di limite da € 6.366.388,99 ad € 6.666.388,99;

Ritenuto pertanto di procedere alla approvazione del piano di assegnazione dei contributi riferiti ai progetti di tipologia A / B / C, ai sensi dell'art. 28 l.r. 4/2003 per l'anno 2003, dando atto che la copertura finanziaria dell'intervento, quantificata in complessive € 10.610.648,31 è assicurata dalle disponibilità esistenti sul capitolo 1.2.1.1.3.10 5170 del Bilancio per l'esercizio 2003;

Vista la d.g.r. 23 maggio 2003 n. 13060 «Disposizioni a carattere organizzativo (2° provvedimento organizzativo 2003)»;

Decreta

- per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:
1. di dare atto che nei termini previsti dalla d.c.r. 474/2002 gli Enti Locali (Province, Comunità Montane Comuni singoli o associati e Consorzi) hanno presentato n. 315 progetti, conservati agli atti di questa U.O. Polizia Locale e Sicurezza urbana elencati negli allegati 1A - 1B - 1C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse che si intendono qui integralmente riportate, il piano di assegnazione del finanziamento per l'anno 2003, dei progetti in materia di sicurezza degli Enti locali, in conformità alla d.c.r. n. VII/474 del 26 marzo 2002 nell'importo complessivo di € 10.610.648,31 ripartito in € 3.316.538,12 per la tipologia A, € 627.721,20 per la tipologia B, € 6.666.388,99 per la tipologia C, nonché l'elenco dei progetti esclusi elencati negli allegati 2A - 2B - 2C - 2D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le motivazioni dell'ammissione ovvero dell'esclusione ed il relativo contributo sono indicate a fianco di ciascun progetto;
4. di rinviare a successivo atto dirigenziale l'assunzione degli impegni di spesa e le conseguenti liquidazioni, dando atto che la copertura finanziaria dell'intervento è assicurata dalle disponibilità esistenti sul capitolo 2.2.10.2.5170 del Bilancio per l'esercizio 2003;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
6. di notificare ai Comuni interessati copia del presente provvedimento.

Il dirigente U.O. polizia locale
e sicurezza urbana: Fabrizio Cristalli

ALLEGATO 1A

TIPOLOGIA A – PROGETTI PERVENUTI

N.	n	COMUNE
Provincia di BERGAMO		
1.	1.	Alzano Lombardo
2.	2.	Bergamo
3.	3.	Caravaggio
4.	4.	Dalmine
5.	5.	Osio Sotto
6.	6.	Provincia di Bergamo
7.	7.	Romano di Lombardia
8.	8.	Seriate
9.	9.	Stezzano
10.	10.	Trescore Balneario
11.	11.	Treviglio

N.	n	COMUNE
Provincia di BRESCIA		
12.	1.	Bagnolo Mella
13.	2.	Calcinato
14.	3.	Carpenedolo
15.	4.	Chiari
16.	5.	Darfo Boario Terme
17.	6.	Desenzano del Garda
18.	7.	Erbusco
19.	8.	Ghedi
20.	9.	Gussago
21.	10.	Leno
22.	11.	Lonato
23.	12.	Lumezzane
24.	13.	Orzinuovi
25.	14.	Ospitaletto
26.	15.	Palazzolo sull'Oglio
27.	16.	Provincia di Brescia
28.	17.	Rovato
29.	18.	Travagliato
Provincia di COMO		
30.	1	Cantù
31.	2	Como
32.	3	Erba
33.	4	Lomazzo
34.	5	Lurate Caccivio
35.	6	Olgiate Comasco
Provincia di CREMONA		
36.	1	Cremona
37.	2	Provincia di Cremona
Provincia di LECCO		
38.	1	Casatenovo
39.	2	Lecco
40.	3	Mandello del Lario
41.	4	Merate
42.	5	Provincia di Lecco
Provincia di LODI		
43.	1.	Casalpusterlengo
44.	2.	Lodi
45.	3.	Provincia di Lodi
46.	4.	Sant'Angelo Lodigiano
Provincia di MANTOVA		
47.	1.	Curtatone
48.	2.	Mantova
49.	3.	Porto Mantovano
50.	4.	Suzzara
51.	5.	Viadana
Provincia di MILANO		
52.	1.	Agrate Brianza
53.	2.	Arcore
54.	3.	Arese
55.	4.	Arluno
56.	5.	Basiglio
57.	6.	Biassono
58.	7.	Bovisio Masciago
59.	8.	Brugherio
60.	9.	Buccinasco

N.	n	COMUNE
61.	10.	Carate Brianza
62.	11.	Carugate
63.	12.	Cassano d'Adda
64.	13.	Castano Primo
65.	14.	Cernusco sul Naviglio
66.	15.	Cesano Boscone
67.	16.	Cesano Maderno
68.	17.	Cesate
69.	18.	Cinisello Balsamo
70.	19.	Cologno Monzese
71.	20.	Concorezzo
72.	21.	Corbetta
73.	22.	Cormano
74.	23.	Cornaredo
75.	24.	Corsico
76.	25.	Cusano Milanino
77.	26.	Desio
78.	27.	Garbagnate Milanese
79.	28.	Giussano
80.	29.	Lainate
81.	30.	Legnano
82.	31.	Lentate sul Seveso
83.	32.	Limbate
84.	33.	Lissone
85.	34.	Magenta
86.	35.	Meda
87.	36.	Mediglia
88.	37.	Melegnano
89.	38.	Melzo
90.	39.	Monza
91.	40.	Nova Milanese
92.	41.	Opera
93.	42.	Paderno Dugnano
94.	43.	Peschiera Borromeo
95.	44.	Provincia Milano
96.	45.	Rescaldina
97.	46.	Rho
98.	47.	San Donato Milanese
99.	48.	San Giuliano Milanese
100.	49.	Segrate
101.	50.	Senago
102.	51.	Seregno
103.	52.	Sesto San Giovanni
104.	53.	Settimo Milanese
105.	54.	Seveso
106.	55.	Varedo
107.	56.	Villasanta
108.	57.	Vimercate
109.	58.	Vimodrone
Provincia di PAVIA		
110.	1.	Pavia
111.	2.	Stradella
112.	3.	Vigevano
Provincia di SONDRIO		
113.	1.	Livigno
114.	2.	Provincia di Sondrio
115.	3.	Sondrio
Provincia di VARESE		
116.	1.	Busto Arsizio

N.	n	COMUNE
117.	2.	Cardano al Campo
118.	3.	Caronno Pertusella
119.	4.	Castellanza
120.	5.	Fagnano Olona
121.	6.	Gallarate
122.	7.	Malnate
123.	8.	Olgiate Olona
124.	9.	Provincia di Varese
125.	10.	Saronno
126.	11.	Varese

_____ • _____

ALLEGATO 1B

TIPOLOGIA B – PROGETTI PERVENUTI

N.	n	COMUNE
Provincia di BERGAMO		
1.	1.	Capriate San Gervasio
2.	2.	Ciserano
3.	3.	Osio Sopra
Provincia di BRESCIA		
4.	1.	Brescia
5.	2.	Consorzio Valle Sabbia – Vobarno (+ 6)
6.	3.	Mazzano
Provincia di COMO		
7.	1.	Cabiate
8.	2.	Capiago Intimiano
9.	3.	Mariano Comense
10.	4.	Provincia di Como
Provincia di LECCO		
11.	1	Torre de’ Busi
Provincia di MILANO		
12.	1.	Cavenago di Brianza
13.	2.	Cusago
14.	3.	Lesmo
15.	4.	Magnago
16.	5.	Paullo
17.	6.	Pieve Emanuele
18.	7.	Pioltello
19.	8.	Rozzano
20.	9.	Trezzano Sul Naviglio
Provincia di VARESE		
21.	1	Induno Olona

_____ • _____

ALLEGATO 1C

TIPOLOGIA C – PROGETTI PERVENUTI

N.	n	COMUNE
Provincia di BERGAMO		
1.	1)	Azzano San Paolo (+ 1)
2.	2)	Bariano (+ 3)
3.	3)	Bolgare (+ 2)
4.	4)	Calusco d'Adda (+ 2)
5.	5)	Capriate San Gervasio (+ 1)
6.	6)	Caravaggio (+ 5)
7.	7)	Cisano Bergamasco (+ 2)

N.	n	COMUNE
8.	8)	Clusone (+ 1)
9.	9)	Cologno al Serio (+ 2)
10.	10)	Comunità Montana Alto Sebino – Lovere (+ 8)
11.	11)	Consorzio Isola Bergamasca – Terno d’Isola (+ 11)
12.	12)	Consorzio Valseriana – Nembro (+ 8)
13.	13)	Corpo Intercomunale dei Colli – Albano Sant’Alessandro (+ 4)
14.	14)	Grumello del Monte (+ 3)
15.	15)	Mozzo (+ 1)
16.	16)	Mozzo (+ 1)
17.	17)	Palazzoago (+ 3)
18.	18)	Scanzorosciate (+ 1)
19.	19)	Sorisole (+ 3)
20.	20)	Torre Boldone (+ 1)
21.	21)	Unione Comuni Almè (+ 1)
22.	22)	Unione Comuni della Presolana (+ 5)
23.	23)	Villongo (+ 2)
24.	24)	Zogno (+ 2)
Provincia di BRESCIA		
25.	1)	Borgosatollo (+ 1)
26.	2)	Borno (+ 5)
27.	3)	Bovezzo (+ 2)
28.	4)	Breno (+ 7)
29.	5)	Capodiponte (+ 4)
30.	6)	Capriano del Colle (+ 2)
31.	7)	Cazzago San Martino (+ 1)
32.	8)	Comuni Associati Ovest Bresciano – Castelvotati (+ 5)
33.	9)	Comunità Montana del Sebino Bresciano – Sale Marasino (+ 4)
34.	10)	Esine (+ 4)
35.	11)	Flero (+ 3)
36.	12)	Gardone Valtrompia (+ 7)
37.	13)	Gussago (+ 1)
38.	14)	Idro (+ 2)
39.	15)	Longhena (+ 1)
40.	16)	Manerbio (+ 4)
41.	17)	Mazzano (+ 1)
42.	18)	Orzinuovi (+ 2)
43.	19)	Pisogne (+ 4)
44.	20)	Pontevico (+ 2)
45.	21)	Pontoglio (+ 1)
46.	22)	Rezzato (+ 1)
47.	23)	Rodengo Saiano (+ 3)
48.	24)	Roncadelle (+ 1)
49.	25)	Sabbio Chiese (+ 3)
50.	26)	Salò (+ 1)
51.	27)	Servizio Intercomunale Calvisano (+ 1)
52.	28)	Toscolano Maderno (+ 3)
53.	29)	Trenzano (+ 2)
54.	30)	Unione Comuni Valsaviore – Cedegolo (+ 6)
55.	31)	Unione Comuni Valtenesi – Manerba del Garda (+ 5)
56.	32)	Verolanuova (+ 1)
Provincia di COMO		
57.	1)	Alzate Brianza (+ 2)
58.	2)	Cadorago (+ 2)

N.	n	COMUNE
59.	3)	Carugo (+ 2)
60.	4)	Consorzio Alta Brianza – Orsenigo (+ 1)
61.	5)	Consorzio Breggia Lario – Cernobbio (+ 5)
62.	6)	Corpo Intercomunale Serenza – Carimate (+ 2)
63.	7)	Fino Mornasco (+ 3)
64.	8)	Guanzate (+ 4)
65.	9)	Lurago d’Erba (+ 1)
66.	10)	Mozzate (+ 1)
67.	11)	Servizio Intercomunale «Segrino» – Canzo (+ 3)
68.	12)	Solbiate (+ 7)
69.	13)	Turate (+ 1)
70.	14)	Unione Comuni Terre di Frontiera – Ugiate Trevano (+ 3)
71.	15)	Unione Comuni Tremezzina (+ 4)
Provincia di CREMONA		
72.	1)	Casalmaggiore (+ 2)
73.	2)	Montodine (+ 4)
74.	3)	Offanengo (+ 5)
75.	4)	Pandino (+ 3)
76.	5)	Rivolta d’Adda (+ 3)
77.	6)	Sergnano (+ 10)
78.	7)	Unione comuni di Municipia (+ 3)
79.	8)	Unione comuni del Sorinese (+ 10)
Provincia di LECCO		
80.	1)	Abbadia Lariana (+ 1)
81.	2)	Calolziocorte (+ 1)
82.	3)	Comunità Montana Valsassina – Valvarone – Val d’Esino e Riviera – Barzio (+ 23)
83.	4)	Cremeno (+ 4)
84.	5)	Galbiate (+ 1)
85.	6)	Oggiono (+ 4)
86.	7)	Olginiate (+ 2)
87.	8)	Unione centro Valsassina e della Grigna Settentrionale – Introbio (+ 4)
Provincia di LODI		
88.	1)	Casalmaiocco (+ 4)
89.	2)	Castiglione d’Adda (+ 6)
90.	3)	Corpo Intercomunale del Basso Lodigiano – Cotogno (+ 4)
91.	4)	Lodi (+ 14)
92.	5)	Mulazzano (+ 1)
93.	6)	San Rocco al Porto (+ 4)
Provincia di MANTOVA		
94.	1	Asola (+ 4)
95.	2	Bozzolo (+ 4)
96.	3	Castelforte (+ 3)
97.	4	Castel Goffredo (+ 1)
98.	5	Castel Goffredo (+ 3)
99.	6	Castellucchio (+ 1)
100.	7	Castiglione delle Stiviere (+ 2)
101.	8	Castiglione delle Sivere (+ 6)
102.	9	Goito (+ 1)
103.	10	Gonzaga (+ 1)
104.	11	Quistello (+ 4)
105.	12	San Giorgio di Mantova (+ 1)
106.	13	Virgilio (+ 3)

N.	n	COMUNE
Provincia di MILANO		
107.	1)	Abbiategrosso (+ 1)
108.	2)	Albairate (+ 2)
109.	3)	Arese (+ 2)
110.	4)	Arluno (+ 1)
111.	5)	Bareggio (+ 1)
112.	6)	Besana in Brianza (+ 3)
113.	7)	Bollate (+ 3)
114.	8)	Bubbiano (+ 5)
115.	9)	Busto Garolfo (+ 4)
116.	10)	Canegrate (+ 2)
117.	11)	Cerro Maggiore (+ 1)
118.	12)	Consorzio Parco delle Groane – Solaro (+ 16)
119.	13)	Consorzio Parco Nord Milano (+ 7)
120.	14)	Corpo Intercomunale dell’Adda – Trezzo sull’Adda (+ 5)
121.	15)	Gaggiano (+ 2)
122.	16)	Lazzone (+ 2)
123.	17)	Limbate (+ 4)
124.	18)	Macherio (+ 1)
125.	19)	Marcallo con Casone (+ 1)
126.	20)	Motta Visconti (+ 3)
127.	21)	Nerviano (+ 1)
128.	22)	Pessano con Bornago (+ 1)
129.	23)	Pregnana Milanese (+ 1)
130.	24)	Provincia di Milano (+ 5)
131.	25)	Ronco Briantino (+ 7)
132.	26)	Triuggio (+ 1)
133.	27)	Turbigo (+ 1)
134.	28)	Usmate Velate (+ 1)
135.	29)	Zibido San Giacomo (+ 2)
Provincia di PAVIA		
136.	1)	Albuzzano (+ 5)
137.	2)	Cava Manara (+ 4)
138.	3)	Chignolo Po (+ 9)
139.	4)	Dorno (+ 4)
140.	5)	Landriano (+ 4)
141.	6)	Mortara (+ 3)
142.	7)	Rivanazzano (+ 1)
143.	8)	Santa Giulietta (+ 7)
144.	9)	Sartirana Lomellina (+ 5)
145.	10)	Servizio Intercomunale Bassa Lomellina – Mede (+ 5)
146.	11)	Servizio Intercomunale Robbio (+ 5)
147.	12)	Tromello (+ 4)
148.	13)	Unione Comuni Cervesina (+ 6)
149.	14)	Unione Comuni Pieve del Cairo e Gamberana (+ 3)
150.	15)	Unione Comuni San Zenone e Spessa (+ 4)
151.	16)	Villanterio (+ 6)
152.	17)	Voghera (+ 6)
Provincia di SONDRIO		
153.	1)	Bormio (+ 3)
154.	2)	Morbegno (+ 10)
155.	3)	Ponte in Valtellina (+ 4)
156.	4)	Tirano (+ 1)
157.	5)	Unione dei Comuni di Albosaggia (+ 5)

N.	n	COMUNE
Provincia di VARESE		
158.	1)	Barasso – ufficio Unico (+ 5)
159.	2)	Consorzio della Valbossa – Azzate (+ 2)
160.	3)	Corpo «Ufficio Comune Verbanò»-Cittiglio (+ 8)
161.	4)	Fagnano Olona (+ 1)
162.	5)	Luino (+ 4)
163.	6)	Marnate (+ 1)
164.	7)	Rancio Valcuvia (+ 6)
165.	8)	Somma Lombardo (+ 4)
166.	9)	Tradate (+ 2)
167.	10)	Unione Comuni Lonate Pozzolo e Ferno
168.	11)	Veduggio Olona (+ 4)

— • —

ALLEGATO 2A

PROGETTI FINANZIATI ANNO 2003
TIPOLOGIA A

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
PROVINCIA DI BERGAMO		
1.	ALZANO LOMBARDO	28.326,80
2.	BERGAMO	14.400,00
3.	CARAVAGGIO	16.288,30
4.	DALMINE	21.700,00
5.	OSIO SOTTO	17.297,70
6.	PROVINCIA DI BERGAMO	13.230,00
7.	SERiate	16.955,40
8.	STezzANO	12.180,00
9.	TRESCORE BALNEARIO	10.748,00
10.	TREVIGLIO	10.560,00
PROVINCIA DI BRESCIA		
11.	BAGNOLO MELLA	12.080,60
12.	CALCINATO	11.677,40
13.	CHIARI	11.385,60
14.	DARFO BOARIO TERME	24.570,00
15.	DESENZANO DEL GARDA	12.285,00
16.	ERBUSCO	17.165,40
17.	GHEDI	11.737,00
18.	GUSSAGO	10.290,00
19.	LENO	73.778,60
20.	LONATO	16.275,00
21.	LUMEZZANE	11.116,00
22.	ORZINUOVI	12.902,40
23.	OSPITALETTO	11.655,00
24.	PROVINCIA DI BRESCIA	89.250,00
25.	TRAVAGLIATO	24.649,10
PROVINCIA DI COMO		
26.	CANTÙ	16.870,00
27.	COMO	63.496,29
28.	ERBA	12.725,00
29.	LOMAZZO	18.620,00
30.	OLGIATE COMASCO	17.364,20
31.	PROVINCIA DI COMO	59.640,00
PROVINCIA DI CREMONA		
32.	CREMONA	87.418,10

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
33.	PROVINCIA DI CREMONA	24.701,60
PROVINCIA DI LECCO		
34.	CASATENOVO	12.627,30
35.	LECCO	95.709,60
36.	MERATE	27.518,40
37.	PROVINCIA DI LECCO	23.310,00
PROVINCIA DI LODI		
38.	CASALPUSTERLENGO	31.054,80
39.	LODI	11.550,00
40.	PROVINCIA DI LODI	10.502,10
41.	SANT'ANGELO LODIGIANO	19.009,90
PROVINCIA DI MANTOVA		
42.	CURTATONE	13.530,43
43.	MANTOVA	37.800,00
44.	PORTO MANTOVANO	35.970,20
45.	SUZZARA	13.396,50
46.	VIADANA	49.686,70
PROVINCIA DI MILANO		
47.	AGRATE BRIANZA	42.603,40
48.	ARLUNO	10.560,90
49.	BASIGLIO	24.167,50
50.	BIASSONO	11.788,00
51.	BOVISIO MASCIAGO	35.703,50
52.	BRUGHERIO	31.883,60
53.	BUCCINASCO	35.207,20
54.	CARUGATE	18.967,20
55.	CASSANO D'ADDA	12.448,10
56.	CASTANO PRIMO	10.433,60
57.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	18.789,55
58.	CESANO BOSCONI	18.716,10
59.	CESANO MADERNO	15.456,70
60.	CINISELLO BALSAMO	38.762,50
61.	COLOGNO MONZESE	34.641,60
62.	CONCOREZZO	15.101,00
63.	CORBETTA	11.469,50
64.	CORMANO	14.665,00
65.	CORNAREDO	25.134,90
66.	CORSICO	51.478,70
67.	DESIO	53.981,20
68.	GARBAGNATE MILANESE	31.873,80
69.	GIUSSANO	32.282,60
70.	LAINATE	12.968,90
71.	LEGNANO	47.156,90
72.	LENTATE SUL SEVESO	11.200,00
73.	LIMBIATE	12.372,10
74.	LISSONE	24.483,20
75.	MAGENTA	24.955,00
76.	MEDA	28.311,50
77.	MELEGNANO	31.434,90
78.	MELZO	14.433,30
79.	MONZA	52.587,60
80.	OPERA	36.920,10
81.	PADERNO DUGNANO	20.471,75
82.	PROVINCIA DI MILANO	10.836,70
83.	RESCALDINA	17.458,00
84.	RHO	12.600,00

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
85.	SAN DONATO MILANESE	30.980,60
86.	SAN GIULIANO MILANESE	43.873,90
87.	SEGRATE	39.380,60
88.	SEVAGO	10.500,00
89.	SEREGNO	57.309,00
90.	SESTO SAN GIOVANNI	62.126,40
91.	SETTIMO MILANESE	15.906,80
92.	SEVESO	38.815,00
93.	VILLASANTA	27.874,70
94.	VIMERCATE	11.250,00
95.	VIMODRONE	32.642,40
PROVINCIA DI PAVIA		
96.	PAVIA	126.341,80
97.	STRADELLA	10.496,00
98.	VIGEVANO	53.952,50
PROVINCIA DI SONDRIO		
99.	LIVIGNO	36.592,50
100.	PROVINCIA DI SONDRIO	42.666,00
101.	SONDRIO	34.020,00
PROVINCIA DI VARESE		
102.	BUSTO ARSIZIO	107.436,70
103.	CARDANO AL CAMPO	11.447,00
104.	CARONNO PERTUSELLA	11.500,00
105.	CASTELLANZA	19.022,50
106.	FAGNANO OLONA	25.193,00
107.	GALLARATE	149.139,20
108.	MALNATE	14.755,30
109.	OLGIATE OLONA	27.226,50
110.	PROVINCIA DI VARESE	36.565,20
111.	SARONNO	25.486,30
112.	VARESE	64.728,30

— • —

ALLEGATO 2B

PROGETTI FINANZIATI ANNO 2003
TIPOLOGIA B

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
PROVINCIA DI BERGAMO		
1.	CAPRIATE SAN GERVAIO	16.978,40
2.	CISERANO	89.385,60
PROVINCIA DI BRESCIA		
3.	BRESCIA	104.720,00
4.	CONSORZIO VALLE SABBIA – VOBARNO	52.178,40
5.	MAZZANO	10.330,00
PROVINCIA DI COMO		
6.	CABIALE	23.577,60
7.	MARIANO COMENSE	119.989,60
PROVINCIA DI MILANO		
8.	CAVENAGO DI BRIANZA	25.088,00
9.	LESMO	18.472,00
10.	MAGNAGO	18.480,00
11.	PAULLO	17.040,00

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
12.	PIOLTELLO	72.800,00
13.	ROZZANO	27.190,40
14.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	31.491,20

— • —

ALLEGATO 2C

PROGETTI FINANZIATI ANNO 2003
TIPOLOGIA C

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
PROVINCIA DI BERGAMO		
1.	AZZANO SAN PAOLO	26.347,20
2.	BARIANO	28.845,00
3.	BOLGARE	47.776,80
4.	CALUSCO D'ADDA	75.103,80
5.	CAPRIATE SAN GERVASIO	31.276,80
6.	CARAVAGGIO	15.783,60
7.	CISANO BERGAMASCO	43.626,60
8.	CLUSONE	35.429,00
9.	COLOGNO AL SERIO	82.800,00
10.	COMUNITÀ MONTANA ALTO SEBINO - LOVERE	64.642,00
11.	CONSORZIO ISOLA BERGAMASCA - TERNO D'ISOLA	281.748,00
12.	CONSORZIO VALSERIANA - NEMBRO	58.542,00
13.	CORPO POLIZIA INTERCOMUNALE DEI COLLI - ALBANO S. ALESSANDRO	142.115,00
14.	GRUMELLO DEL MONTE	99.819,00
15.	MOZZO	11.654,40
16.	PALAZZAGO	45.012,00
17.	SCANZOROSCIATE	27.682,20
18.	SORISOLE	41.943,00
19.	TORRE BOLDONE	11.205,60
20.	UNIONE COMUNI ALMÈ E VILLA D'ALMÈ	15.896,65
21.	UNIONE COMUNI DELLA PRESOLANA - ROVETTA	39.322,80
22.	VILLONGO	41.442,60
23.	ZOGNO	38.881,20
PROVINCIA DI BRESCIA		
24.	BORGOSATOLLO	27.672,00
25.	BORNO	37.851,00
26.	BOVEZZO	73.181,40
27.	BRENO	26.895,60
28.	CAPODIPONTE	13.547,80
29.	CAPRIANO DEL COLLE	19.956,00
30.	CASTELCOVATI	45.237,60
31.	CAZZAGO SAN MARTINO	18.355,20
32.	COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO	21.082,20
33.	ESINE	41.875,20
34.	FLERO	12.363,00
35.	GARDONE VAL TROMPIA	14.625,10
36.	GUSSAGO	27.676,20
37.	IDRO	13.200,00
38.	MANERBIO	25.643,75

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
39.	MAZZANO	11.771,00
40.	ORZINUOVI	43.717,20
41.	PISOGNE	14.439,00
42.	PONTOGLIO	27.392,40
43.	REZZATO	56.196,60
44.	RODENGO SAIANO	62.442,00
45.	RONCADELLE	31.714,80
46.	SABBIO CHIESE	39.114,00
47.	SALÒ	86.790,55
48.	TOSCOLANO MADERNO	25.333,80
49.	TRENZANO	21.126,00
50.	UNIONE COMUNI VALSAVIORE - CEDEGOLO	18.000,00
51.	UNIONE COMUNI VELTENESI - MANERBA DEL GARDA	47.048,40
52.	VEROLANUOVA	11.322,00
PROVINCIA DI COMO		
53.	ALZATE BRIANZA	26.689,20
54.	CADORAGO	14.775,00
55.	CARUGO	18.450,00
56.	CONSORZIO ALTA BRIANZA - ORSENIGO E TAVERNERIO	16.875,00
57.	CONSORZIO BREGGIA LARIO - CERNOBBIO	92.731,20
58.	CORPO INTERCOMUNALE SERENZA - CARIMATE	83.327,20
59.	FINO MORNASCO	93.762,50
60.	GUANZATE	10.653,30
61.	LURAGO D'ERBA	19.033,20
62.	MOZZATE	17.123,40
63.	SERVIZIO INTERCOMUNALE SEGRINO - CANZO	14.182,80
64.	SOLBIATE	46.680,00
65.	TURATE	26.004,60
66.	UNIONE COMUNI TERRE DI FRONTIERA - UGGIATE TREVANO	49.039,80
67.	UNIONE COMUNI DELLA TREMEZZINA - LENNO	14.495,40
PROVINCIA DI CREMONA		
68.	CASALMAGGIORE	17.523,00
69.	MONTODINE	37.040,30
70.	MUNICIPIA - MOTTA BALUFFI	11.595,60
71.	OFFANENGO	14.710,20
72.	PANDINO	51.066,40
73.	SERGNANO	16.257,60
74.	UNIONE DEI COMUNI DEL SORESINESE	44.357,50
PROVINCIA DI LECCO		
75.	ABBADIA LARIANA	24.816,60
76.	CALOLZIOCORTE	50.077,80
77.	COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA-VALVARRONE-VAL D'ESINO E RIVIERA (BARZIO)	53.567,40
78.	CREMENO	13.101,00
79.	GALBIATE	32.875,20
80.	OGGIONO - MOLTEÑO + 3	16.521,88

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
81.	UNIONE COMUNI CENTRO VALSASSINA E GRIGNA SETTENTRIONALE – INTRO-BIO	40.852,80
PROVINCIA DI LODI		
82.	CASALMAIOCCO	81.305,40
83.	CASTIGLIONE D'ADDA	18.502,80
84.	CODOGNO	19.671,00
85.	LODI	95.617,50
86.	MULAZZANO	76.010,00
87.	SAN ROCCO AL PORTO	34.753,28
PROVINCIA DI MANTOVA		
88.	ASOLA	56.226,00
89.	BOZZOLO	31.136,40
90.	CASTELBELFORTE	43.039,20
91.	CASTELGOFFREDO (+ 1)	51.651,60
92.	CASTELGOFFREDO (+ 3)	78.034,80
93.	CASTELLUCCHIO	27.019,80
94.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (+ 2)	77.463,00
95.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (+ 6)	43.562,40
96.	GOITO	85.268,40
97.	GONZAGA	69.178,20
98.	QUISTELLO	63.306,00
99.	SAN GIORGIO DI MANTOVA	24.328,20
100.	VIRGILIO	13.518,00
PROVINCIA DI MILANO		
101.	ABBIATEGRASSO	30.105,60
102.	ALBAIRATE	17.446,80
103.	ARLUNO	12.735,00
104.	BAREGGIO	16.796,40
105.	BOLLATE	86.515,80
106.	BUBBIANO	51.072,00
107.	BUSTO GAROLFO	67.242,50
108.	CANEGRATE	36.870,60
109.	CERRO MAGGIORE	27.768,60
110.	CONSORZIO PARCO GROANE – SOLARO	14.625,60
111.	CONSORZIO PARCO NORD MILANO	57.600,00
112.	CORPO INTERCOMUNALE DELL'ADDA – TREZZO SULL'ADDA	112.800,00
113.	GAGGIANO	67.050,60
114.	LAZZATE	75.676,80
115.	LIMBIATE	112.307,00
116.	MACHERIO	10.449,60
117.	MARCALLO CON CASONE	53.437,20
118.	MOTTA VISCONTI	28.410,00
119.	NERVIANO	46.856,40
120.	PESSANO CON MORNAGO	11.637,60
121.	PREGNANA MILANESE	10.447,80
122.	PROVINCIA DI MILANO	85.791,50
123.	RONCO BRIANTINO	42.829,20
124.	TRIUGGIO	12.780,00
125.	TURBIGO	24.553,20
126.	USMATE VELATE	14.434,00
127.	ZIBIDO SAN GIACOMO	44.880,00

	ENTE	FINANZIAMENTO CONCESSO (€)
PROVINCIA DI PAVIA		
128.	ALBUZZANO	37.656,00
129.	CAVA MANARA	14.025,00
130.	CHIGNOLO PO	89.329,50
131.	DORNO	14.014,20
132.	LANDRIANO	113.028,40
133.	MORTARA	11.421,20
134.	RIVANAZZANO	10.558,10
135.	SANTA GIULETTA	11.459,70
136.	SARTIRANA LOMELLINA	21.546,00
137.	SERVIZIO INTERCOMUNALE BASSA LOMELLINA – MEDE	20.433,00
138.	SERVIZIO INTERCOMUNALE ROBBIO	14.822,40
139.	TROMELLO	14.885,83
140.	UNIONE COMUNI DI CERVESINA	16.476,60
141.	UNIONE COMUNI PIEVE DEL CAIRO	56.893,80
142.	UNIONE COMUNI SAN ZENONE E SPESSA	42.576,00
143.	VILLANTERIO	83.445,00
144.	VOGHERA	39.363,00
PROVINCIA DI SONDRIO		
145.	BORMIO	170.590,00
146.	MORBEGNO	45.933,00
147.	PONTE IN VALTELLINA	25.710,00
148.	TIRANO	44.820,00
149.	UNIONE COMUNI DI ALBO-SAGGIA	17.070,00
PROVINCIA DI VARESE		
150.	BARASSO	16.350,00
151.	UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE DEL VERBANO – CIT-TIGLIO	23.881,20
152.	FAGNANO OLONA	24.255,60
153.	LUINO	39.453,00
154.	MARNATE	37.359,00
155.	RANCIO VALCUVIA	17.573,40
156.	SOMMA LOMBARDO	101.552,00
157.	TRADATE	55.908,00
158.	UNIONE COMUNI LONATE POZZOLO E FERNO	43.144,75
159.	VEDANO OLONA	37.491,60

———— • ————

ALLEGATO 2D

PROGETTI NON FINANZIATI

TIPOLOGIA A
Province, Comunità Montane e singoli Comuni
con popolazione di almeno 10.000 abitanti

PROVINCIA DI BERGAMO		
1	ROMANO DI LOMBARDIA	Non finanziabile
PROVINCIA DI BRESCIA		
2	CARPENEDOLO	Non finanziabile
3	PALAZZOLO SULL'OGLIO	Non finanziabile
4	ROVATO	Non finanziabile

PROVINCIA DI COMO		
5	LURATE CACCIVIO	Non finanziabile
PROVINCIA DI MILANO		
6	ARCORE	Non finanziabile
7	ARESE	Non finanziabile
8	CARATE BRIANZA	Non finanziabile
9	CESATE	Non finanziabile
10	CUSANO MILANINO	Non finanziabile
11	MEDIGLIA	Non finanziabile
12	NOVA MILANESE	Non finanziabile
13	PESCHIERA BORROMEO	Non finanziabile
14	VAREDO	Non finanziabile

PROGETTI NON FINANZIATI

TIPOLOGIA B

Comuni nei quali si siano verificati, nell'ultimo anno, emergenze criminalità

PROVINCIA DI BERGAMO		
15	OSIO SOPRA	Non finanziabile
PROVINCIA DI COMO		
16	CAPIAGO INTIMIANO	Non finanziabile
PROVINCIA DI LECCO		
17	MANDELLO DEL LARIO	Non finanziabile
18	TORRE DE' BUSI	Non finanziabile
PROVINCIA DI MILANO		
19	CUSAGO	Non finanziabile
20	PIEVE EMANUELE	Non finanziabile
PROVINCIA DI VARESE		
21	INDUNO OLONA	Non finanziabile

PROGETTI NON FINANZIATI

TIPOLOGIA C

Enti aggregati che abbiano un numero di almeno 10.000 abitanti o con un minimo di 7 addetti di polizia locale coinvolti nel progetto o, laddove non raggiungano tali entità numeriche, con una procedura di accordo tra almeno cinque comuni)

PROVINCIA DI BERGAMO		
22	MOZZO (Suisio)	Non finanziabile
PROVINCIA DI BRESCIA		
23	LONGHENA	Non finanziabile
24	PONTEVICO	Non finanziabile
25	SERVIZIO INTERCOMUNALE CALVISANO E ISORELLA	Non finanziabile
PROVINCIA DI CREMONA		
26	RIVOLTA D'ADDA	Non finanziabile
PROVINCIA DI LECCO		
27	OLGINATE	Non finanziabile
PROVINCIA DI MILANO		
28	ARESE	Non finanziabile
29	BESANA IN BRIANZA	Non finanziabile
PROVINCIA DI VARESE		
30	CONSORZIO VALBOSSA – AZZATE	Non finanziabile